STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 234

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 31 Agosto 1987

borsa *a pag. 5*

Le prime chiusure a Milano

DOLLARO — [illegible] alle 1318 lire contro le 1318 di venerdì.
BORSA TORINO — Mercato [illegible] rispetto anche al [illegible] listino di venerdì. Montedison 2340; Fiat 10.750; Ifi 22.250; Generali 128.000; Olivetti 11.730; Mediobanca 235.000.

Alle 3 di stanotte l'acqua del lago ha raggiunto l'alveo del fiume

TORNA A SCORRERE L'ADDA

MA PER I 27 MILA SFOLLATI CONTINUA LO STATO DI EMERGENZA

DAL NOSTRO INVIATO
SONDRIO — L'impresa è riuscita. Durante la notte, poco dopo le 3, l'Adda ha superato, con notevole anticipo rispetto alle previsioni dei tecnici, i 2500 metri della frana della val Pola ed è tornato a scorrere nel vecchio letto. Era dal 28 luglio scorso, quando vennero giù dal «Pizzo Coppetto» 35 milioni di metri cubi di terriccio, che il corso dell'Adda era asciutto nel tratto che va dalla frana, poco prima della frazione Le Prese, e arriva sino a Sondalo, 7 chilometri più in giù.

«L'esperimento scientifico» della «tracimazione controllata» voluto dai geologi della Protezione civile si è concluso con un successo pieno, ma almeno per ora, dicono in Prefettura, nulla cambia per gli sfollati. Per i 27 mila valtellinesi costretti ad evacuare dai paesi allineati lungo gli argini del fiume rimane lo stato di emergenza. Anche se l'acqua del lago Pola defluisce per il canale artificiale scavato dalle ruspe nel corpo della frana i pericoli sono ancora tanti.

L'Adda, da quota 1102 del lago Pola arriva ormai, in due chilometri e mezzo di curve e piccoli bacini artificiali preparati dalle pale meccaniche nei giorni scorsi, ai 940 metri della frazione Le Prese. Secondi i calcoli e le previsioni dei geologi avrebbe dovuto superare i 162 metri di dislivello solo questa sera o anche domani mattina.

Dice il professor Pietro Lunardi, vicepresidente della commissione Valtellina: *«Il fatto è che questa notte è andato tutto bene. Ieri mattina abbiamo avuto una partenza un po' stentata, l'acqua non trovava la strada ed il terreno assorbiva più del previsto il rigagnolo che usciva dal lago. La mossa vincente è stata di fare aumentare a 32 metri cubi al secondo la portata del "getto" proveniente dalla sovrastante centrale AEM di Premadio. Il flusso maggiore ha trasformato il rigagnolo, prima facilmente assorbibile dalla frana, in un torrentello che è sceso senza più incertezze fino al vecchio letto del fiume»*.

Questa mattina i geologi hanno dato l'ordine di richiudere le paratie del bacino di Premadio, dieci chilometri più in su. L'intenzione era di verificare l'erosione provocata dall'acqua del fiume sulla frana con la portata naturale. Ma la prova non è stata giudicata soddisfacente e alle 10 le paratie della centrale AEM sono state nuovamente aperte.

Ribadisce il professor Lunardi: *«Adesso almeno l'Adda ha un nuovo corso. Tutto è sotto controllo e si può guardare con ottimismo al futuro. Se pioverà ancora, l'ondata di piena che potrebbe scendere da Bormio e dalle [illegible] valli non ci coglierà impreparati. Era importante tracciare un canale nel corpo della frana proprio per dare una via di sfogo ad una nuova massa d'acqua provocata da un'inondazione o dal distacco di altro materiale dal monte Coppetto. Tutti sanno che dalla val Pola continuano a venir giù decine di frane al giorno e si temono altri giganteschi smottamenti di assestamento»*.

I programmi della Protezione civile adesso prevedono la realizzazione di una stazione di pompaggio, entro il 15 settembre, per svuotare il bacino del lago Pola. Enormi tubi, dal diametro di un metro e mezzo, saranno adagiati sulla frana per permettere di pompare almeno metà dell'acqua finora accumulatasi nel lago. Lo scopo è duplice: se arriverà una piena il lago funzionerà da depressione e se cadrà una nuova frana non ci sarà l'effetto Vajont. Le acque cioè non salteranno la diga di detriti formando un'onda che spazzerebbe la Valtellina almeno sino a Sondrio, 40 chilometri più in giù.

Stamane il prefetto di Sondrio, Giuseppe Piccolo, ha inviato in giro per tutta la valle delle camionette con altoparlante. Viene confermato l'ordine di evacuazione, il timore è che molta gente tenti di rientrare subito nelle case, presidiate dai soldati, visto il buon esito della «tracimazione controllata».

Gli esperti della commissione Valtellina continuano a [illegible] divisi in quattro gruppi di lavoro. Il primo si occupa degli sviluppi della nuova situazione del corso dell'Adda nel tratto compreso tra Sondalo e Sondrio. Il secondo segue l'evoluzione sul corpo della frana. Il terzo tiene i contatti con l'Azienda Energetica Municipale di Milano, il quarto fa capo al quartier generale, dislocato nei pressi della frana in località San Bartolomeo.

Sul versante del Pizzo Coppetto continuano intanto a verificarsi movimenti franosi di relativa intensità a intervalli quasi regolari, si ripetono circa 130 volte al giorno e destano particolare apprensione. Vi sono circa 200 mila metri cubi di materiale di scarsa consistenza in grado di creare una sorta di «tappo instabile» che potrebbe cedere all'improvviso. Questa è stata la ragione della decisione della Commissione grandi rischi in favore di una tracimazione pilotata.

Marco Vaglietti

Sondrio. Una veduta aerea, ieri pomeriggio, mentre l'acqua scende secondo il percorso stabilito

Da domani, per sicurezza

NIENTE «NOTTURNA» PER LE BANCOMAT

MILANO — Bancomat fuori servizio di notte. Da domani si potranno infatti prelevare soldi contanti agli sportelli automatici solo dalle sei di mattina alle dieci di sera. Il prelievo notturno sarà possibile solo presso il Bancomat della banca che ha emesso il relativo tesserino.

«La decisione è stata presa per una serie di motivi — ha spiegato Luciano Barberini, della Sia, la società che gestisce, per conto dell'Abi, la rete Bancomat — *il primo è di natura tecnologica: dal 1° luglio è scattata l'operazione per far sì che tutti gli sportelli siano gestiti on-line a livello nazionale. La riduzione dell'orario degli sportelli automatici è anche motivata dalla scarsa redditività, dal momento che abbiamo rilevato un loro scarso utilizzo notturno»*. Ma c'è anche il tentativo di ridurre l'elevato numero di furti che si verificano soprattutto di notte.

Il Bancomat era nato come servizio destinato ai correntisti bancari, disponibile ventiquattr'ore su ventiquattro, tutti i giorni della settimana e i qualsiasi località nazionale. In realtà il servizio ha deluso in parte queste promesse iniziali. A tutti prima o poi è capitato di trovarsi davanti alla scritta «fuori servizio», e proprio nel momento in cui il Bancomat avrebbe dovuto svolgere la sua più valida funzione (ad esempio trovarsi in un giorno festivo in una località lontana da casa e con pochi soldi contanti in tasca).

Dal prossimo febbraio tutte le banche dovranno essere collegate in tempo reale con la rete nazionale, e questo dovrebbe garantire un servizio più efficiente e completo. Non significa però che da quella data il Bancomat riprenda a lavorare a tempo pieno.

Battuto il record (americano) di diretta in tv

LUPO SOLITARIO: CENTO ORE DI ULULATI ALLA LUNA...

DAL NOSTRO INVIATO
BOLOGNA — Mentre la Festa dell'Unità continua a sfornare [illegible] per assolvere la missione che il pci si è data con lo slogan «Un partito e un programma per unire le forze di progresso e rinnovare l'Italia», sotto il tendone riservato agli spettacoli continua ad alzarsi il record di Lupo Solitario. Un «ululato» che ormai ha distanziato di quasi una giornata il limite precedente di 24 ore 15 minuti stabilito nell'agosto '85 da Canale 12, un'emittente americana, del Colorado.

Patrizio Roversi, ovvero Lupo Solitario e Maurizia Giusti, in arte Siusy Blady, hanno raggiunto il primo traguardo ieri sera alle 20,16, dopo 24 ore e 16 minuti di presenza in diretta continua davanti alle telecamere di Rete 7, tv privata di Bologna, appartenente alla Lega delle cooperative.

Ma l'arrivo l'hanno previsto per mezzanotte di mercoledì prossimo, quando le ore sarebbero 100.

Un'idea più che un'impresa. Se Lupo Solitario riuscirà a inserire il suo nome sul Guinness dei primati non dormirà sonni tranquilli, quelli li ha già fatti nello studio allestito presso lo stand dell'Unità; uno studio trasformato in «una casa vera e propria con tanto di mobilio e di bagno» dice lo stesso Patrizio Roversi.

Lì ha cenato e ha fatto i propri bisogni, seppur sempre inquadrato dalle telecamere. Battere il nuovo record con le stesse disponibilità non dovrebbe essere troppo difficile.

Lupo Patrizio è sincero, confessa «spudoratamente» i motivi che l'hanno spinto a questo tentativo: «Ma è chiaro: i soldi, la gara, il successo, il potere, il nostro impresario, ma più di tutto una sorta di pornomasochismo e di autocompiangimento onirico».

Può incuriosire, invece, che abbia scelto la Festa dell'Unità, la cui organizzazione è stata ben lieta di accettare la proposta, per stare così tanto su un teleschermo.

Perché? «Per una reciproca disponibilità — risponde seriamente Patrizio Roversi —. Non poteva essere raccolta dalla Rai per ovvie ragioni, non dai canali di Berlusconi che non hanno la possibilità di fare la trasmissione in diretta. Con quest'emittente bolognese, poi (n.d.r.: Lupo Solitario, Siusy e la loro troupe sono di Bologna), c'è un'amicizia di lunga data».

E con il pci? «Anche con lui c'è un'amicizia, anche se non c'è un riferimento politico stretto. Direi che c'è un legame antropologico, non quello paleo-sociologico».

Ci risiamo, Lupo Patrizio ha voglia di scherzare.

E Siusy? Ha in mente un nuovo record? «Beh, vediamo — esordisce pensandoci un attimo —, lo spogliarello più lungo».

Nessun record politico da battere, vista la sede? «Andare alla Camera? Non è un record. Potrei andare

Luciano Borghesan

Bologna. Patrizio Roversi e Siusy Blady in diretta tv

● SEGUE A PAGINA 7

Amato ha ripreso le trattative con i rivoltosi

ORE DECISIVE NEL CARCERE ASSEDIATO

La soluzione legata all'arrivo degli avvocati

DAL NOSTRO INVIATO
PORTO AZZURRO — Quanto può ancora durare questo sequestro-assedio al penitenziario di Porto Azzurro? Poco. Forse una manciata di ore e forse anche meno.

Come sostiene il direttore dell'ufficio penitenziari e pena, Nicolò Amato, la soluzione della rivolta è vicina «alla stretta finale». Anche se gli ultimi momenti finiscono per essere i più agitati. E i più difficili.

Ieri pomeriggio clima di grande euforia con la trattativa che «buttava» bene, poi un intoppo che non è niente di straordinario in circostanze come queste e, dopo ancora, nuovi — ampi — spiragli. La «stretta finale» è fatta di alti e bassi, di soluzioni che si avvicinano e poi si allontanano, di ostinazioni, di ripensamenti e diffidenze dell'ultimo minuto.

Dopo la vampata delle prime ore, con promesse di fuoco e fiamme, di sangue e di morti, la rivolta si è avviata sui binari dei ritmi lenti, come sono lenti i ritmi del carcere.

Ieri sera Mario Tuti e compagnia — sette amici di ribellione e 28 ostaggi — hanno mangiato lasagne al forno, pollo arrosto, patatine fritte, anguria e uno stic di gelato. Insieme hanno bevuto vino: una trentina di bottigliette da quarto di litro, quelle che si usano nelle mense, con tappi di latta. Tranquilli come se si fosse al pic-nic.

E' la sesta notte nelle stanze dell'infermeria trasformata in bunker e in [illegible]. Sono stati battuti tutti i record delle rivolte del carcere. Clima disteso, addirittura conciliante. Le ultime ore sono lunghe e persino lunghissime per trenta e più persone che si stanno addosso in pochi metri quadrati, in quello strano rapporto di dominatori e dominati. Ma è inutile avere fretta: sarebbe indizio di una spaventosa debolezza. I magistrati non possono dare a vedere di averne, ma i rivoltosi neppure.

Ci sono ancora contatti da concretizzare e certezze da assicurare. Devono arrivare gli avvocati. Bernardo Asta di Cagliari, che ha difeso Mario Cappai, è a Porto Azzurro da due giorni. *«Sono stati i familiari a mandarmi* — dice — *. I magistrati volevano farmi parlare con quelli asserragliati in infermeria. Doveva essere sabato, poi si è spostato a domenica ma nemmeno allora c'è stato il contatto»*.

Da Firenze aspettano l'avvocato Sangennaro. Sono loro, i tecnici del diritto, che dovrebbero testimoniare e in qualche modo garantire un accordo fra uomini dello Stato e uomini prigionieri che hanno impugnato le armi e adesso hanno accettato di deporle. Perché? Per che cosa? Promesse ne sono state fatte, non c'è dubbio, promesse non scritte sulla carta, fuori dall'ufficialità e quindi legate alla parola.

Lo Stato può dire di non aver ceduto: e di aver sempre risposto «no». No a tutto: prima all'elicottero, poi a richieste di libertà e infine a garanzie ufficiali. Ha trattato perché c'era da salvare un bagaglio di vite troppo importante ma la trattativa — secondo le dichiarazioni — è avvenuta nella fermezza.

In realtà c'è stata una trattativa parallela che hanno chiamato segreta anche se probabilmente è soltanto meno pubblica e più prudente. Si tratta di garantire a Mario Tuti e compagni condizioni di maggiore libertà nel carcere. Piccole cose, in fondo. Ai sardi piacerebbe essere trasferiti in Sardegna dove i contatti con i familiari sono più facili, meno costosi e meno faticosi. E poi: permessi? Maggiore numero di visite? O altre scorciatoie — ce ne sono una quantità — per uscire più frequentemente dal carcere senza evadere?

Così da Roma può essere diffuso un comunicato all'apparenza rigido che proclama: la legge non è nelle condizioni di concedere nulla, si libe-

Lorenzo Del Boca

I giornalisti presentano i documenti agli agenti per essere accreditati nella sala stampa

● SEGUE A PAGINA 7

Finisce agosto, il mese delle grandi ferie

DA OGGI SIAMO TUTTI A CASA SI TORNA AL LAVORO

Già stamane il traffico cittadino è ripreso a pieno ritmo. Parcheggi strapieni davanti alla Fiat Mirafiori e agli ospedali cittadini. Andirivieni di taxi e numerosi passeggeri in arrivo a Porta Nuova. Negozi di abbigliamento chiusi stamane, ma da oggi pomeriggio tutte le vetrine espongono già le novità dell'autunno

Parcheggio strapieno di auto stamane davanti ai cancelli della Fiat Mirafiori

La città si sta stiracchiando, come se, dopo un sonno durato un mese, prima facesse uno sbadiglio, poi aprisse, uno alla volta, gli occhi. Così, ecco qualche bar che ha tirato su la saracinesca e qualcun altro ancora chiuso. E' vero che oggi è il gran giorno del rientro, ma è anche vero che siamo all'ultimo saluto ad agosto. Domani ogni attività riprenderà vita e i ritmi torneranno ad essere quelli di sempre.

Questa mattina il traffico cittadino ha offerto un assaggio di quanto ci aspetta domani, con qualche coda ai semafori e molte facce imbronciate, anche se brune di sole. Facce riposate, ma con l'espressione tipica di chi deve riprendere ad orientarsi in una grande città dopo essere stato lontano dai problemi e dallo stress.

Nei supermercati, a mano a mano che le ore passano, aumentano i clienti. Dopo un mese di ferie, le dispense sono vuote. Ci si incontra, si scambiano i racconti, si parla del tempo.

E il tempo sembra in sintonia con la tristezza del rientro. Nella prima parte della mattinata Torino ha accolto tutti quanti con un cielo bianco autunno e una temperatura non più estiva. Ma i meteorologi promettono un bel mese di settembre. Meglio così, qualche residuo di ferie lo si vivrà ancora nel weekend. E si guarderà con invidia chi ha deciso di andare in ferie in questo mese, dopo essersi goduto una tranquilla città d'agosto.

A dare l'esatta dimensione del rientro in massa, questa mattina, erano i parcheggi. Come quello davanti alla Fiat Mirafiori, o quelli che servono il gruppo di ospedali (Molinette, Infantile, Cto) o quello davanti alla Camera del Lavoro.

A Porta Nuova lavoro aumentato per i taxi e continuo viavai di passeggeri che tornano con le valigie in mano. All'uscita dell'autostrada traffico ininterrotto di auto, non poche con roulotte o barca al traino.

I negozi di abbigliamento, tutti chiusi stamattina, alcuni perché ancora in ferie, altri per la chiusura settimanale, sono pronti: spariti gli abitini leggeri dell'estate (rimane qualche vetrina di saldi), offrono al pubblico scarpe e abiti autunnali. Ma è ancora presto: magliette di cotone e maniche corte si porteranno fino all'ultimo raggio di sole. O alla prima giornata di pioggia.

Fino a sabato

MEETING LINGUA D'OC

Oggi alle 15.30 nell'Auditorium della Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto si aprono i lavori del 2° Congresso internazionale dell'«Association internationale d'etudes occitanes» che dureranno fino a sabato. Il convegno è organizzato in collaborazione con il dipartimento di scienze letterarie e filologiche dell'Università di Torino. Partecipano ai lavori più di 180 studiosi provenienti da 15 paesi: oltre agli italiani, sono presenti specialisti di Francia, Spagna, Inghilterra, Belgio, Olanda, Germania, Svizzera, Austria, Jugoslavia, Romania, Finlandia, Stati Uniti, Canada e Giappone, che porteranno a Torino i risultati di studi ed esperienze di oltre 90 Università e centri studi superiori.

Gli studiosi italiani e piemontesi di letteratura, storia e linguistica occitana, sono in tutto 32: tra questi i docenti universitari Giuliano Gasca Queirazza, Carlo Grassi, Tullio Telmon, Arturo Genre. I temi in discussione saranno: letteratura medievale, le ricerche linguistiche nei territori occitani, letterature postmedioevale e altri. Giovedì 3 settembre i congressisti passeranno la giornata in visita nel Saluzzese.

Una vipera uccisa

PORTAVA NEL VENTRE 17 VIPEROTTI

Mario Ortalda, 55 anni, Torino via Piava 99, collaudatore della Lancia, mentre era in vacanza a Casalborgone ha trovato e ucciso in un pioppeto una grossa vipera. Non una gran notizia. Il fatto è che dopo averla aperta, poiché si vedeva che era gravida, ha trovato nel ventre una nidiata di ben 17 viperotti.

«Stavo fresando sotto gli alberi — ha raccontato — in valle Abramo, frazione Moriondo del comune di San Sebastiano Po, quando ho visto dei sacchetti di plastica per terra; sono sceso dal trattore per spostarli e mi sono trovato la vipera quasi in mano. Per fortuna i serpenti li conosco: gli ho messo un piede sopra e l'ho ammazzata. Poi con mio fratello Aldo che è uno specialista, l'abbiamo aperta e abbiamo trovato tutti quei piccoli. Avevo letto che al massimo una vipera può fare dodici figli, ma diciassette mi sembra una cosa proprio fuori dal normale».

Un truffatore ricercato arrestato all'ufficio Pt

E DOPO LA PENSIONE LE MANETTE

Era specializzato nel piazzare assegni rubati

All'ufficio postale, oltre alla pensione, ha trovato le manette. E' successo a Sergio Vizio, 64 anni, teoricamente residente in via della Consolata 7 bis era ricercato dai carabinieri di mezzo Piemonte (ed anche della Liguria) ed inseguito da un ordine di cattura della pretura di Ivrea.

Elegante, cortese ed affabile, Vizio era un truffatore di consumata abilità. «Lavorava» preferibilmente con assegni rubati (nella sua abitazione ne sono stati trovati 16 blocchetti, tutti della Banca Nazionale del Lavoro) che riusciva a piazzare con incrollabile faccia tosta. I suoi obiettivi preferiti erano le gioiellerie e le agenzie di noleggio auto. Terreno d'azione i piccoli e medi centri della provincia.

Ai commercianti era solito spiegare, dopo aver esibito la carta d'identità, di essere torinese: *«Sono fuori città ed ho poco contante. Le faccio un assegno un poco più grosso e lei mi dà la differenza. Nulla in contrario?».* Se c'erano resistenze, anche minime, era pronto con un *«Non importa: fa bene ad essere diffidente perché c'è tanta gentaglia in giro»* capace di sviare da lui ogni sospetto.

Agiva in provincia. I suoi obbiettivi preferiti erano le gioiellerie e le agenzie di noleggio auto. Una vera «primula rossa», tradita però dalla regolarità con cui andava a ritirare la pensione

Sergio Vizio

Le sue imprese sono continuate per diverse settimane. Poi sulle sue tracce si sono messi i carabinieri della compagnia San Carlo che, non trovandolo al domicilio, hanno pensato che una persona tanto attaccata al denaro non avrebbe certo tralasciato di ritirare la pensione. Così la trappola. Quando il truffatore si è presentato allo sportello (*«Sono Vizio. C'è la mia pensione?»*) l'impiegata gli ha allungato il denaro; ma quando si è voltato ha trovato anche le manette. Con lui i carabinieri del tenente Restelli hanno bloccato Giuseppe Pettinato, 28 anni, residente a Catanzaro in viale Emilia 90, che è stato denunciato a piede libero. Era stato la «spalla» del Vizio in alcune delle sue truffe.

Organizzata dal Gruppo guide della Val Pellice nella splendida conca del Prà sopra Bobbio

UNA GARA DI «FREE CLIMBING» AL RIFUGIO JERVIS

La competizione, sabato 5 e domenica 6 settembre, intitolata allo scomparso Marco De Marchi

Il rifugio Jervis al Prà, nell'alta Valpellice, dove si svolgeranno le gare di arrampicata

Sabato 5 e domenica 6 settembre, nella splendida cornice della conca del Prà, nell'alta Val Pellice a 1.700 metri di quota, (ad un'ora e mezzo di marcia da Villanova, frazione di Bobbio, dove finisce la strada provinciale) si svolgerà una competizione di arrampicata sportiva, intitolata a Marco De marchi, giovane rocciatore scomparso due anni fa. La conca del Prà si può raggiungere anche esclusivamente con mezzi fuoristrada per una disagevole strada militare, che parte dal rifugio Barbara, nell'alto vallone dei Carbonieri sopra Bobbio Pellice, passando per il colle del Barant. Direttore di gara sarà la guida alpina torinese, Marco Bernardi, tra i promotori di «Sportroccia», prima competizione di arrampicata organizzata in Italia a Bardonecchia tre anni fa.

L'iniziativa, alla prima edizione, è del gruppo guide Alpine val Pellice, gruppo che ha la sua sede estiva proprio al Prà al rifugio Willy Jervis. Insolito sponsor della gara il Consorzio per la tutela del formaggio gorgonzola. Le prove saranno con difficoltà dal 5a al 7b. Le selezioni inizieranno alle 9 di sabato su un percorso di massi lungo il sentiero che porta da Villanova al pianoro. Il terreno di gara sarà il Becco Curnaliot, bastionata rocciosa appena prima dell'ingresso all'altopiano del Prà, su cui sono state tracciate e attrezzate numerose vie con diverse difficoltà. La sera di sabato, alle 21, vicino al rifugio e alla storica «Ciabota del Prà», centenaria e rustica locanda alpina, concerto e falò.

Iscrizioni presso Marco Bernardi, via Cherubini 76 Torino, tel.282.456 o a Villanova sabato, dalle 9 alle 14. Per partecipare alla gara è obbligatoria la tessera della Fasi (Federazione arrampicata sportiva italiana). Gli organizzatori pregano i convenuti, atleti e spettatori, di rispettare le indicazioni per il parcheggio a Villanova, onde evitare di intasare la zona; ci saranno anche inevitabili problemi di circolazione e ingorghi, poiché la strada da Bobbio a Villanova consente a malapena il passaggio di due auto. Il monte premi supera i quattro milioni di lire.

r. sc.

STAMPA SERA

Luca Borrondelli direttore responsabile
Carlo Brassardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 891 DEL 19-12-1986

Domani cominciano gli esami di riparazione per la scuola media

E CON IL «TETTO» DI 25 ALLIEVI PER CLASSE DOPPI TURNI NEGLI ISTITUTI TECNICI

Cominciano domani, con la prova scritta di italiano, gli esami di riparazione per i 10.377 studenti torinesi rimandati dopo gli scrutini di giugno. Di loro, 2342 sono iscritti [illegible] istituti tecnici [illegible]; [illegible] agli istituti per ragionieri; [illegible] a quelli professionali; 1829 ai licei scientifici e [illegible] ai classici; [illegible] alle magistrali; [illegible] agli istituti per geometri e 446 ai licei artistici.

Con le prime reazioni di sconcerto alla [illegible] del Consiglio di Stato sull'ora di religione e quella alternativa che obbliga a rimanere a scuola anche chi non seguirà né l'una né l'altra («*dove li metteremo quei ragazzi*», è un coro generale), si [illegible] un altro serio problema: ci sono cinquecento [illegible] che non troveranno posto nelle scuole medie superiori. E, per di più, proprio mentre iniziano gli [illegible] di riparazione, i rimandati degli istituti tecnici industriali che aspirano [illegible] iscriversi al corso di specializzazione in informatica [illegible] in partenza di non avere chances, anche se verranno promossi alla terza.

Il nodo «gordiano» dei 25 allievi, al massimo, per classe, nelle prime e [illegible] terze si [illegible] con la carenza di aule e la prospettiva [illegible] doppi turni in molti istituti, e finisce per strozzare anche una [illegible] della domanda di istruzione. E' questo il senso dell'accusa che lancia Antonio Maurella, preside dell'Itis Grassi. «*Il principio è sacrosanto — dice —, ma per accettare tutte le domande di iscrizione pervenutemi a suo tempo ho scelto di formare classi con 29 allievi in prima. E con sincero dispiacere quest'anno ho dovuto per la prima volta respingere le richieste pervenutemi in questi giorni. Non ho abbastanza aule e ai doppi turni, con molti ragazzi pendolari dei paesi della cintura, preferisco una soluzione flessibile. Ho consultato i professori rintracciabili in questi giorni e deciso così*».

Diecimila studenti affrontano domani gli esami di riparazione

Ci sono gli [illegible] professionali a [illegible] chiuso, quelli che rifiutano i bocciati per la prima volta e quei cinquecento ragazzini che, per andare a scuola, dovranno rivolgersi all'istruzione privata. «*E' un problema grave* — osserva Maurella —, *ma drammatico è addirittura quello di chi, al termine del biennio negli istituti tecnici industriali, deve scegliere la specializzazione. Tutte le scuole hanno coperto la metà dei posti disponibili e riservato l'altro cinquanta per cento ai rimandati a settembre, tranne nel caso di informatica: con le classi di 25 allievi non ci sarà posto per altri nei corsi di elettronica, telecomunicazioni, per periti aeronautici, i misti, forse nemmeno in quelli per grafici. Resterebbero aperte le iscrizioni alle specializzazioni meno ambite: quelle per tessili, [illegible], oltre che per periti meccanici*».

Protesta anche la preside dell'Itc Luxemburg, Chiara Acciarini. «*Non bisogna lasciare che ogni scuola si aggiusti con il proprio bricolage* — è la sua opinione —. *Sarebbe stato più onesto da parte dello Stato ammettere che non c'erano le aule per ridurre il numero massimo degli allievi per classe a 25*». Però al Luxemburg si applicherà ugualmente il decreto legge. «*Ci sono parse più gradite le soluzioni alternative dei doppi turni e delle rotazioni nelle aule, e unicamente perché si ritiene che il criterio di un minor numero di allievi cui insegnare favorisca la qualità del servizio-scuola e riduca la selezione*».

Pur nella diversità dell'approccio contingente al [illegible] della formazione delle classi, entrambe le posizioni puntano a migliorare il rapporto fra la scuola e i suoi utenti. Di [illegible] «gioca» la questione della rigidità dell'applicazione del decreto legge, in particolare in quelle scuole, i licei, dove, [illegible] aule-laboratorio, gli spazi per le rotazioni [illegible] ci sono quasi. Tanto più che, in attesa di conoscere il quadro di disponibilità di [illegible] e prevenendo qualsiasi eventuale disagio, alcuni [illegible] istituto hanno tagliato il nodo gordiano nel modo cui si [illegible]: dividendo per [illegible] e respingendo tutte le altre iscrizioni.

Sui collegi docenti che dovranno scegliere fra la norma innovativa e la prospettiva di doppi turni o di insegnare in una nuova sede pencola il rischio di una frantumazione [illegible] insegnanti. E' quanto [illegible] il sindacalista Franco Sburlati, dirigente della Federscuola Cisl. Ma anche per lui non si deve sprecare l'occasione di cominciare a ridurre il tetto di allievi per classe. Sburlati ricorda però [illegible] ogni conseguente problema, con aule insufficienti, sia stato scaricato sui collegi docenti. Il testo del ministero precisa infatti che «*i collegi docenti deliberino sulle modalità di applicazione più opportune in relazione alle risorse materiali disponibili e all'esigenza di garantire la possibile massima efficacia dell'attività didattica*».

Una proposta viene dal preside dell'VIII Itis, Antonello Biddau, che presiede anche l'associazione professionale dei capi istituto. Ed è rivolta al provveditore, «*perché coordini, a contatto con le scuole, la soluzione delle questioni che possono emergere da un'applicazione troppo rigida della disposizione*». Una commissione il provveditore De Rosa l'ha già formata, d'intesa con gli assessori all'istruzione di Provincia e Comune, Morgando e Lucci: presieduta dal funzionario Paolo [illegible], metterà a punto le soluzioni per il miglior utilizzo delle [illegible] di edilizia scolastica.

Alberto Gaino

Concluso il primo «Contest internazionale dei radioamatori»

MESSAGGI AL GRAN PARADISO

Al meeting via radio numerosi appassionati

Una veduta del Gran Paradiso dove si son dati convegno nei giorni scorsi i radioamatori

Dopo 75 ore ininterrotte di collegamento con ogni angolo del mondo, stamane all'alba è stato dato il «QRT», cioè il fine trasmissioni. Si è così concluso il primo «Contest internazionale di radioamatori» dal Parco del Gran Paradiso organizzato dall'Ari di Castellamonte in collaborazione con i colleghi francesi operanti nella zona del Parco della Vanoise e con quelli valdostani.

Poco sopra il lago artificiale del Serrù, a 2300 metri di altezza, dieci radioamatori hanno [illegible] i collegamenti da un improvvisato centro-radio: intorno a loro centinaia di persone incuriosite da quelle strane antenne che spuntavano in mezzo alle rocce e dal linguaggio fatto di sigle e termini inglesi usate per «collegare il mondo».

Così i radioamatori canavesani, francesi e valdostani hanno voluto festeggiare l'«Anno internazionale dell'ambiente»: il messaggio è partito proprio da una delle più suggestive oasi naturalistiche di tutt'Europa, il Parco del Gran Paradiso. «*E' stato questo anche un modo per far conoscere il Parco* — dicono i radioamatori —, *non sono state date le coordinate precise del nostro centro radio: chi voleva collegarsi con noi doveva avvicinarsi gradualmente alla zona del Parco e poi "centrare" l'esatta frequenza di trasmissione. Una prova di capacità tecnica da parte di chi ha partecipato, unita al messaggio ecologico lanciato*».

L'iniziativa voleva anche far conoscere meglio questo modo di trascorrere il tempo libero. Dice Costantino Nizzia, membro dell'Ari di Castellamonte: «*Essere radioamatori non significa soltanto scambiare qualche battuta con persone sparse in ogni angolo del mondo; svolgiamo anche un'importante azione sociale. Avvicinarsi a noi è facile, anche se richiede un certo impegno per imparare. Senza spendere cifre folli si possono acquistare radio in grado di collegare mezzo mondo*».

Stamane il centro radio del Parco è stato smantellato: ma per il prossimo anno i radioamatori canavesani hanno già intenzione di ritornare con qualche idea nuova, forti anche dell'esperienza maturata in oltre tre giorni ininterrotti di collegamenti con tutta l'Europa, l'America e l'Australia.

Lite fra marocchini

ACCOLTELLA IL FRATELLO E FUGGE

Rissa fra due fratelli marocchini sabato notte a Porta Palazzo. Alle mani sono venuti Hammuidah e Mohammud Lofti, 31 e 33 anni, commercianti. Motivo del contendere l'affitto della piccola soffitta in cui abitano, in via Cottolengo 21. Il più anziano avrebbe chiesto al più giovane la sua quota per pagare la pigione e l'altro avrebbe rifiutato, insultandolo pesantemente e poi uscendo di casa.

Mohammud Lofti, risentito, si è impadronito di un coltello da cucina ed è sceso a sua volta in strada raggiungendo il fratello poco distante. Qui lo ha colpito a più riprese, provocandogli lesioni al fianco ed alla spalla sinistra. Mentre alcuni passanti soccorrevano Hammuidah, trasportandolo all'ospedale (10 giorni di prognosi), Mohammud saliva nella soffitta, raccoglieva le sue cose e si dava alla fuga con le ingombranti masserizie. I carabinieri lo stanno cercando.

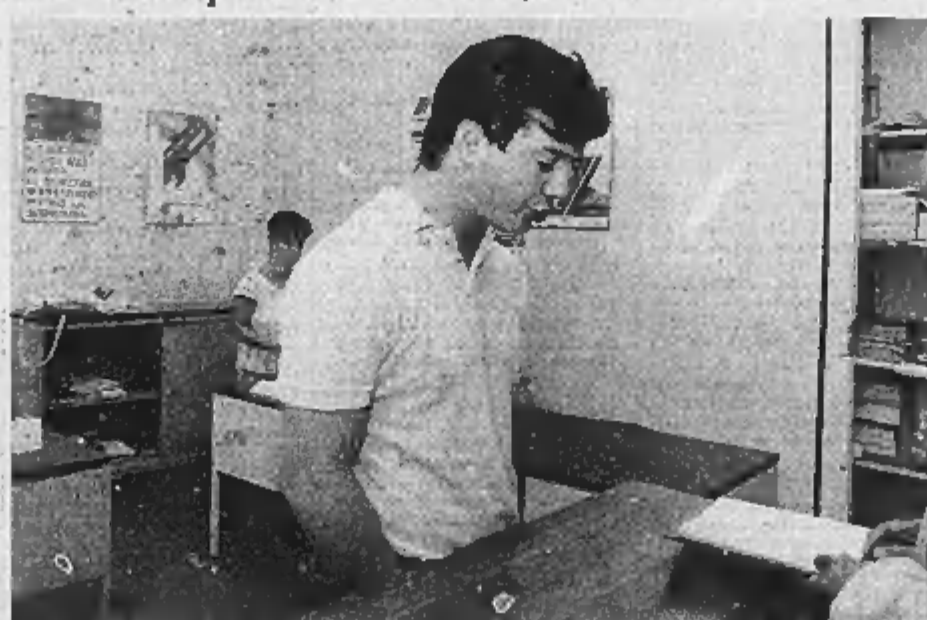
L'irruzione questa notte negli uffici di piazza Statuto 20

«VISITA» MISTERIOSA DEI LADRI NELLA SEDE UIL

Non hanno portato via niente, ma hanno rovistato negli archivi delle pratiche sindacali

Ignoti sono entrati ieri negli uffici dell'Uil-Tics (Turismo, commercio e servizi) in piazza Statuto [illegible], senza toccare apparentemente nulla. Hanno trascurato calcolatrici, macchine da scrivere, attrezzature d'ufficio per rovistare negli [illegible] e nelle pratiche sindacali.

Che cosa cercassero non lo sa definire nemmeno il responsabile della sezione sindacale Sergio Diecidue, 27 anni, che da stamane sta rimettendo a posto con l'aiuto della segretaria quanto i malviventi hanno tirato fuori da scaffali e armadi per sfogliare. Il risultato è un disordine indescrivibile come capita in tutti i luoghi visitati dai ladri, ma che dimostra un disinteresse completo per tutte le cose di valore, facilmente trasportabili.

Diceva stamane Sergio Diecidue: «Qui d'interessante teniamo soltanto fascicoli di vertenze sindacali. Ma perché venirle a cercare di notte quando basta presentarsi nell'orario d'ufficio per chiedere notizie di qualsiasi pratica? La nostra attività è svolta in tutta trasparenza».

Sergio Diecidue, responsabile Uil, nella sede di piazza Statuto «visitata» dai ladri

Ad accorgersi della «visita» è stata ieri sera la donna incaricata delle pulizie, Angela Guzzo, [illegible] anni, salita al secondo piano di piazza Statuto [illegible] ha trovato la porta che introduce negli uffici della Uil-Tucs spalancata. La serratura era a terra letteralmente strappata dal legno del battente. All'interno fogli, cartelline e contenitori sparpagliati sui tavoli e a terra. I cassetti delle scrivanie e degli armadi tutti aperti. Senza toccare nulla ha avvertito la polizia.

Sul posto si è portata prima una pattuglia delle volanti ma poi, trattandosi di un organismo sindacale e avendo subito accertato che si trattava di un caso anomalo, è stato deciso di chiedere l'intervento degli specialisti della scientifica e dei sottufficiali della Digos.

Ieri sera non è stato possibile rintracciare qualche responsabile per rilevare eventuali ammanchi per cui, dopo i rilievi, i poliziotti non hanno potuto far altro che chiudere i locali con mezzi di fortuna. La notizia di quanto avvenuto Sergio Diecidue l'ha avuta soltanto [illegible] dal padre.

Prima è andato in ufficio a rimettere tutto a posto cercando di individuare cosa potesse eventualmente interessare agli ignoti visitatori. Poi è andato in questura a sporgere denuncia.

Questa strana indagine (si sospetta naturalmente un furto di documenti, ma per ora non sembra mancare nulla) è affidata alla Digos.

Si tratterà di accertare se qualcuno poteva avere interesse a delle carte che, come dice il responsabile, non sono certo segrete.

Ma forse i visitatori pensavano di scoprire, e poter portar via, qualcosa in particolare, cui erano interessati. Ora si cerca di capire che cosa fosse.

Dopo la dissociazione dei parenti ai funerali di Giovanni Brunero

IL PARROCO NON RISPONDE ALLE CRITICHE MA IL CARO ESTINTO NON ERA UN SENZA DIO

Don Boiattino ha preferito non commentare la «dissociazione» pubblica della famiglia di Giovanni Brunero dal suo discorso poco prima della tumulazione della salma del loro congiunto morto qualche giorno fa all'età di 77 anni. Molti si aspettavano una sua replica ieri alla «messa grande», ma il parroco di Oglianico ha preferito tacere: «*Ho fatto il mio dovere, dopo aver recitato il Padre Nostro non mi sembrava giusto tratteggiare la figura di un uomo lontano dalle idee della Chiesa, ma non per questo da considerarsi un senza Dio*».

Giovanni Brunero era un comunista tutto d'un pezzo. Aveva voluto il funerale civile accompagnato dalla banda del paese che ha suonato l'«Internazionale». Davanti a essa i compagni di partito l'hanno ricordato come «*un uomo impegnato da sempre in politica, coerente ai propri ideali per i quali, durante il fascismo, ha dovuto anche pagare con il carcere*». Poi ci ha pensato il parroco a tracciarne la biografia che per la famiglia «*non è stata veritiera, anzi l'ha voluta mettere in una luce sbagliata*». Di qui la decisione di scrivere a chiare lettere sul manifesto di ringraziamento che «*la famiglia tutta si dissocia dalle parole pronunciate dal parroco durante la cerimonia funebre*». «*Lo dovevamo fare per tutta la gente che ha partecipato ai funerali* — dicono i familiari —, *certo noi avremmo invitato il parroco a dare una benedizione alla salma, pregandolo però di limitarsi solo a questo*».

Don Ubaldo Boiattino

Ma don Ubaldo Boiattino è andato oltre dando forse un'immagine non veritiera di Giovanni Brunero che non è andata proprio giù né ai parenti né ai tanti comunisti di Oglianico e dei dintorni che vedevano in lui un preciso punto di riferimento politico. Don Boiattino sta forse preparando la sua risposta egualmente pubblica alla «dissociazione» della famiglia. «*Conoscevo bene Giovanni, certo non veniva in chiesa e non credeva in Dio, ma a suo modo aveva una fede*». Per il parroco di Oglianico, da 34 anni sacerdote nel piccolo centro del Canavese che conta poco più di 2500 anime, quella benedizione sulla tomba di Giovanni Brunero era probabilmente l'ultima occasione per «salvare una pecorella» del suo gregge che sembrava essere persa per sempre.

g. n.

Già oltre 15 mila visitatori alla fiera di Pinerolo che chiuderà i battenti domenica

A CONFRONTO ARTIGIANI DI IERI E DI OGGI

Oltre duecentocinquanta gli espositori. Per tutta la settimana aperti i musei

Già oltre 15 mila persone hanno visitato l'XI Mostra mercato dell'artigianato del Pinerolese. La rassegna, inaugurata sabato pomeriggio, chiuderà i battenti domenica prossima. Per nove giorni, nel cortile della Expo Fenulli, artigiani di ieri, quelli intesi nel senso più tradizionale della parola, si affiancheranno a quelli di oggi.

L'artigiano del legno, del ferro battuto, coloro che, di padre in figlio si sono tramandati mestieri, si ritrovano quindi in questi giorni a Pinerolo con gli artigiani dei servizi: gli antennisti, gli istallatori dei sistemi antifurto, gli esperti dei sistemi di riscaldamento.

Un'occasione questa non solo per esporre, vendere i propri prodotti o per cercare nuovi clienti, ma anche per dimostrare ai pinerolesi l'importanza che ha assunto il lavoro artigianale per Pinerolo.

Il visitatore, oltre ai 250 espositori, troverà anche numerose presenze istituzionali che sottolineano l'interesse culturale della manifestazione. Per tutta la settimana resteranno anche aperti i musei e le mostre.

Oltre 15 mila visitatori nei primi due giorni a Pinerolo

Fra questi segnaliamo: «*Cinquant'anni di moda*» alla Pinacoteca di Pinerolo, «*L'archeologia sulla Rocca di Cavour*» al Museo d'arte preistorica e «*L'ambiente e la sua salvaguardia*» al Museo di scienze naturali. Domani sera, martedì, alle 21, in concomitanza con l'Anno europeo dell'ambiente, si svolgerà un incontro-dibattito: «*L'ambiente del Pinerolese*».

La rassegna dell'artigianato del Pinerolese non dimentica certamente le attività gastronomiche e quindi, affiancati agli stand dei prodotti tipici della zona, tutte le sere, nel ristorante «La Croia», allestita all'interno della rassegna, lo chef Ermanno Jahier porterà in tavola piatti diversi ormai inseriti nella storia locale come la «*soupa barbetta*», la tradizionale zuppa dei valdesi.

Sabato, alle 16, a cornice della manifestazione e per la gioia dei più piccini, si svolgerà dal Colle di San Maurizio una discesa con i «carretti sportivi», più conosciuti come spaccabudelle. L'arrivo è fissato davanti all'entrata della Expo Fenulli.

Caccia ai biglietti per venerdì

ASPETTANDO MADONNA E' GIA' L'ORA DEL BAGARINO

La data dell'apparizione si avvicina e tutta Italia, figuriamoci Torino, giace prona, in snervante attesa. Si vuol sapere tutto di Madonna, anche se tutto si sa già. Ma qualcosa di non detto sulla rockstar deve pur esserci.

Sappiamo del suo look, del trucco, dei rapporti col marito, la famiglia, il pubblico. Ma qualcosa di dimenticato dovrà pur albergare nella grande anima della piccola Maria Luisa Ciccone. C'è, c'è qualcos'altro di sicuro. Non bastano le caratteristiche che abbiamo letto per giustificare un tale successo. E non sarà mai! Canta ed è (qualche volta) anche carina. E' solo per questo scatena centinaia di migliaia di fans in tutti i continenti che capitano l'apparizione?

Fra tanti «urla» di gioia però ci sono anche i miscredenti. Dicono: *«E' brutta, bruttissima»*, *«Antipatica e canta male»*, *«Tutta costruita»*. Il loro non è solanto [illegible]: aggiungono negli sfoghi contro Madonna anche la smorfia del dileggio, una bestemmia.

Perché Madonna, oltre ad avere qualche santo nel paradiso della musicaccia rock, deve avere di suo la peculiarità delle streghe: ogni sorta d'incantesimo per possedere totalmente il suo pubblico. Come spiegare altrimenti quei gesti in più delle mani che sembrano volere artigliare l'aria alla gente che sta laggiù sotto il palco, se non per renderla succube e costringerla a boccheggiare? Una malia per il rapimento delle anime.

I biglietti per assistere al rito sono quasi tutti esauriti. Fedeli bagarini sono già in corsa ad offrire posti di tribuna a 100, 150 mila lire. Qualche biglietto normale (centinaia?) è ancora da vendere ma nelle prime ore del pomeriggio, l'angosciosa marcia sarà finita. Qualche altro centinaio dei preziosi tagliandi di tribuna è stato messo dall'Organizzazione a disposizione dell'*«Associazione per la ricerca sul cancro del Piemonte e Valle D'Aosta»*, che li metterà in vendita a 300 mila lire. Madonna, sappiamo, è magnanima.

Adesso, come per una gara d'atletica, termina l'ansia dell'attesa. Si entra in pista per verificare quanto è stato detto.

All'albergo «Turin» la suite reale intanto è pronta. Gli addetti alle cure dell'incontaminato appartamento (giacca bianca ed alamari d'oro?) vivono ore di tensione indicibile rassettando e lucidando. Tutti gli altari devono essere purificati.

E' stato detto che Madonna visiterà con gioia Torino, e quell'unico vizietto che ha, il jogging, lo risolverà al Valentino. Siamo sicuri che i suoi sacerdoti la proteggeranno a dovere perché la città è piccola e il miracolo della sua visita è unico. Chissà quanti fedeli vogliono *«almeno toccare un lembo del suo manto!»*.

Allo Stadio stanno arrivando le apparecchiature per il rito di venerdì sera ore 21. Una prodigiosa macchina organizzativa che aiuterà Madonna nel compiere il miracolo. Ah «La isla bonita»! E che mutandine!

Guai ai non credenti!

n. b.

Bersaglieri, cantanti e sport

NOVARA A SETTEMBRE FA FESTA

Arriveranno in 15 mila gli ex bersaglieri per il raduno interregionale in programma a Novara nell'ormai prossimo settembre, un mese ricco di iniziative e quindi destinato a restare memorabile.

La prima manifestazione è prevista per giovedì 3 e sarà davvero imponente. Otto bande musicali si esibiranno assieme in un maxi-concerto in piazza Martiri alle ore 21.

Sempre musica, ma di qualità più raffinata, venerdì 4 e domenica 6. Nel quadriportico della Canonica, ormai tradizionale «surrogato» di teatro lirico (fintanto che il Coccia sarà inagibile) risuoneranno le note e le voci della Turandot di Giacomo Puccini.

Per le bande l'audizione è gratuita. Per l'opera si dà pagare 15 mila lire con biglietti in prevendita al botteghino del cinema Eldorado tutti i giorni dalle 20 alle 22.

Lo sport inizia sabato 5 con il «meeting città di Novara» di bob estivo (a partire dalle 15 nello stadio di atletica di viale Kennedy) e si protrarrà fino a domenica 6. Giovedì 10 Lucio Dalla nel vecchio stadio di via Alcarotti. L'indomani moda. Nel cortile del Broletto l'ambiente medioevale verrà sfruttato per una sfilata-spettacolo di grande effetto. Si potrà accedere solo su invito ma niente paura per chi l'invito non avrà: un grande schermo in piazza Duomo permetterà a tutti di godersi abiti e... modelle.

Giovedì 17 il «settembre novarese» verrà arricchito dall'esibizione del cantautore Edoardo Bennato. Il concerto del noto artista era in programma per il 28 agosto ma è stato rinviato a causa del maltempo e inserito nel già ricco programma settembrino.

Spettacolare, venerdì 18, al palazzetto dello sport il torneo di danze latino-americane. Vi prenderanno parte ballerini austriaci, cecoslovacchi, inglesi, scozzesi, svizzeri, ungheresi e, naturalmente, italiani. L'inizio è fissato alle ore 21. Sempre venerdì 18 avvio dell'incontro di bocce fra giocatori novaresi e della città francese di Chalon-sur-Saône «gemellata» da anni con Novara.

Festa sull'aia, con gastronomia tipica, musica e spettacolo pirotecnico, sabato 19 ad Agognate, poi sport domenica 20 al palazzetto di viale Verdi con un torneo di pallavolo che vedrà impegnate squadre di prestigio. Arti marziali venerdì 25, sempre nel palazzetto di viale Verdi, quindi atletica leggera sabato 26 con un triangolare fra Aosta, Alessandria e Novara.

Sempre il 26 sera prenderà il via da viale Kennedy l'11° rally «111 minuti», competizione a livello nazionale e negli stessi giorni Novara sarà «invasa» dai bersaglieri per il loro raduno. Ai primi di ottobre avrà luogo un torneo internazionale di hockey su pista con i novaresi (che già rappresentano l'ossatura della nazionale) impegnati contro Argentina, Mozambico e Angola.

m.s.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Pedronetto
di anni 81
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emma Ferrerio, il figlio Gianfranco con Milena e Giorgio, la sorella Maria, la cognata Giovanna, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 31 alle ore 14,30 nell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1987.

E' mancata
Angiolina Capretti vedova Denetti
Lo annunciano con dolore figli, nuore, nipoti. Funerali in Collegno lunedì 31 ore 16 parrocchia Madonna dei Poveri, Borgata Paradiso.
— Collegno, 30 agosto 1987.

Ha cessato di battere un grande cuore di mamma
Rita Peira ved. Bertolone
Lo annunciano addolorati la figlia Silvia con Sergio e Mimma, la figlioccia Liliana, l'affezionata Gisel, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 1° settembre ore 9 cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 agosto 1987.

Ullorino Rita Fabrizio Cristina ricordano affettuosamente la cara nonna RITA.

Tino Carla Roberto e nonno ricordano affettuosamente la cara nonna RITA.

Beppe Marisa e famiglia partecipano al dolore.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Vasco
Addolorati lo annunciano: la moglie Delfina, i figli Aldo, Giuseppina, nuora, genero, nipoti. I funerali avverranno oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Maria Speranza Nostra.
— Torino, 31 agosto 1987.

Franca, Mario Rissone partecipano commossi.

Un male inesorabile ha spento l'esistenza del
gen. Domenico Corriero
Lo annunciano addolorati la moglie Giuliana, i figli Alessandro con Franca e Gianluca, Paolo con Elena e Sergio con Nicoletta. Esequie presso la cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 agosto 1987.

I consuoceri Vittorio e Bartolomeo Bongiovanni partecipano al dolore della famiglia Corriero.

Partecipano:
Lia e Cesare Bosio
Giuliana, Pierenrico, Luca Gonino
Maria Bosina
Natalia e Paolo Costa

Magi, Carlo, Filippo, Andrea e Valentina sono vicini a Fiorella, Maby e Alberto con grande affetto. Per la perdita di
Gianpiero Picco
— Torino, 30 agosto 1987.

Marco, Giorgio, Alberto e Massimo sono vicini ad Alberto.

Partecipano al dolore di Maby e Alberto gli amici: Mario, Enrica, Giovanni, Alessandra, Chiara, Massimo, Luisa, Alessandra, Edoardo, Luca, Pier.

Prendono parte al dolore di Fiorella, Maby e Alberto, gli amici: Franz Filastro, Carla e Paolo Rosani.

Enrico Gregotti desidera ricordare la morte dell'amico
Ottavio Lazzarelli
— Novara, 31 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1984 1987
Luigi Paolino
La mamma lo ricorda con affetto e rimpianto.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ISTMO TEATRO SETTIMO: Settimo Torinese 30 agosto 6 settembre al Teatro Garibaldi, ex Mattatoio, ex Paramatti, Il viaggio in Italia, appuntamenti teatrali con Stella Pulvi, Fiore, Raffaello Sanzio, Angela Finocchiaro, Giovanni Moretti, Claudio Montagna, Leo Bassi, Benda Osiris, Eugenio Allegri, Robledo-Delbono, Armando Blù, Toni e i Volumi, Luisa Rossetti, Microband ed altri ospiti. Per informazioni tel. 801.17.46.

VIAGGIO IN ITALIA: Settimo Torinese (piazza Libertà), ore 18,30 The Pengalaga in the Crazy idiots. Ore 21 Teatro Garibaldi (v. Garibaldi 4), Giovanni Moretti Teatro del Mediterraneo in «Una storia per un sogno» dal Don Chisciotte di Cervantes. Per informazioni Istmo Teatro Settimo. Tel. 801.17.46.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di danza Classica diretta dal maître de ballet Pertti Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di Danza Classica tenuto dal Maître del ballet Pertti Virtanen. Livelli intermedi, avanzati, professionisti. Dal 7 al 12 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maître de ballet Pertti Virtanen. Per inf. tel. 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Danza Classica e Modern Jazz. Iscr. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 839.59.73.

CENTRO DEL BALLETTO: dal 7/9 al 12/9 Stages di Danza Classica e Modern Jazz tenuti da Grazia Negro. Iscr. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 839.59.73.

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 546.633): Per informazioni e iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da Anna Bolens, la segreteria apre dal 1° settembre dalle 17 alle 20 giorni feriali.

MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Prossima apertura delle iscrizioni.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Prossima apertura delle iscrizioni.

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marika Besobrasova. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da Adriano Cora. Iscr. dal 2/9.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Iscr. da 2/9.

RITROVI

BELLE ARTI: Ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: Ore 15,30 ritmi e danze per tutti con orchestra.

DU PARC: ore 21 Edo Ruma.

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre il 18/9.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

GALLERIA DELLA ROCCA (Via Maria Vittoria angolo via Della Rocca, tel. 874.944): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): Manifesti e grafica di grandi e piccole dimensioni. Finalmente possiamo proporvi l'arte moderna dei più grandi Maestri futuristi e impressionisti, nonché di migliaia di immagini inedite in Italia. Date ritmo e colore alle vostre pareti. Donatevi un arredamento che rispecchi il vostro carattere. Pronta consegna oltre 300 quadri. Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1985 Arte italiana e straniera.** Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2585 - 650.2754.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 5 giugno al 13 settembre: «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marine» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): **Franco Fontana - Fotografie 1968-1987.** Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

appuntamenti in città

Centro Pannunzio

● Il «Pannunzio» riprende domani la sua attività, dopo la sospensione di agosto, con una serata dedicata alla storia della Juventus. Ma la stagione che si riapre ha una particolare importanza per il Centro di via Mercanti 1: coincide infatti con il suo ventesimo anno di vita. Perciò è stato preparato un programma intenso di incontri e conferenze, a partire da una mostra su Riccardo Chicco e un convegno sul Romanticismo dedicato agli studenti. Inoltre il comitato culturale del «Pannunzio» si è arricchito dei nomi di Abbagnano, Montanelli, Pininfarina, Maccanico e Giovanni Giovannini. Chi si iscrive per la prima volta al Centro può usufruire già da domani di una tariffa ridotta di 50 mila lire, valida per le attività di tutto l'88.

Piscine

● Oggi chiudono alcune piscine estive scoperte e cominciano ad aprire alcune di quelle coperte. Questo il calendario delle chiusure: Sempione (oggi); Pellerina (domani); Colletta, Franzoj, Trecate (7 settembre); Stadio, Lombardia (14 settembre). Le aperture: Parri (da oggi al 26 settembre con orario 12-16, chiusa la domenica); Gaidano (dal 7 al 26 settembre, con orario 15-19, chiusa la domenica).

«Esprimersi»

● Nell'ambito dell'attività di «Esprimersi», l'Ente sperimentale per la ricerca sulla solitudine, la depressione e il suicidio, mercoledì alle 20,30, presso l'Università della Terza età, in via Carena 2, la psicologa Grazia Tetto Troiano parlerà su «Psicologia e salute». Seguirà il dibattito.

Eugenio e sregolatezza

● Mercoledì alle 21, presso il Teatro Garybaldi di Settimo, nell'ambito della rassegna teatrale «Viaggio in Italia», il TagTeatro di Venezia in collaborazione con la RibeaArt presenta Bobette Levesque ed Eugenio Allegri in «Eugenio e sregolatezza». Testo e regia di Allegri, costumi di Rosalba Magini, luci di Paolo Baroni.

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, per accertare eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi indicano:
- * aria condizionata
- ** dehors
- *** dehors e aria condizionata

Zona Centro

A la Mole, v. Verdi 12, tel. 839.6641; **Arcadia**, p. Castello 29, tel. 532.029; **Asia***, v. S. Massimo 4, tel. 830.970; **Bearn***, v. S. F. d'Assisi 21, tel. 548.760; **Burgertime***, v. Amendola 6, tel. 511.913; **Da Ignazio**, v. Rattazzi 1, tel. 534.008; **Da Piero e Federico**, v. M. di Pietà 23, tel. 541.062; **Delle Indie**, v. Verdi 10, tel. 839.7441; **Dock Milano***, v. Cernaia 46, tel. 538.089; **Due Lampioni***, v. Carlo Alberto 25, tel. 546.721; **Fiaschetteria Rosso**, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; **Gastlaus**, v. Gramsci 3, tel. 537.358; **Hua-Tai**, v. S. Quintino 1/b, tel. 517.974; **I Tarocchi**, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.249; **La Nuova Lampara****, v. A. Doria 21, tel. 540.233; **La Taverna dei Mercanti**, v. Mercanti 28, tel. 511.078; **Marina**, c. Duca Abruzzi 74, tel. [illegible]; **Mellow***, c. Siccardi 15, tel. 511.262; **Mellow***, v. Nizza 3, tel. 669.9174; **Lowenbräu**, v. Arsenale 34, tel. 543.884; **Shanghai***, v. IV Marzo 5, tel. 547.522; **Montecarlo***, v. San F. da Paola 37, tel. 542.234; **Nuovo Regio****, p. Castello 117, tel. 511.770; **Porto di Savona**, p. Vittorio, tel. 831.453; **Risorgimento**, v. Volta 3, tel. 534.385; **Torino***, v. Nota 7, tel. 531.3086; **Stazione Porta Susa**, p.zza XVIII Dicembre 8, tel. 537.366; **Taverna Fiorentina*****, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.413; **Vecchia Lanterna**, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; **Vittoria***, v. C. Alberto 34, tel. 541.923; **Firenze****, v. S. Francesco da Paola 41, tel. 519.081; **Nuovo Marino***, v. Mazzini 36, tel. 871.631; **Alfieri**, v. Bertola 24, tel. 510.174; **Sotto la Mole***, v. Montebello 9, tel. 832.201; **Marinella**, v. Verdi 33, tel. 831.525; **Da Falco**, v. Saluzzo 5, tel. 650.5430; **La Spada Reale**, v. Pr. Amedeo 53, tel. 832.835; **Pellegrini**, c. Palestro 2, tel. 536.031.

San Salvario - Valentino

Al Piatto d'Oro***, v. Galliari 9, tel. 650.6691; **Del Chianti**, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818; **Due Mondi***, v. Saluzzo 3, tel. 669.20.56; **Feng-Dian*****, c. Massimo d'Azeglio 3, tel. 650.3720; **Fils di Marianna*****, v. Pr. Tommaso 2b, tel. 669.2365; **Il Giaguaro****, p. Nizza 83, tel. 696.89.35; **Il Papavero*****, c. Raffaello 5, tel. 650.5156; **La Magione dei Tam***, c. Bramante 51, tel. 696.4872; **La Pagoda***, v. Gioia 3, tel. 830.807; **'L Citì Restorant**, v. Canova 40, tel. 696.4151; **Mandarin***, v. Saluzzo 3, tel. 650.4422; **Nuova Cina***, v. Galliari 9, tel. 669.3006; **Pam-Pam***, c. Vittorio E. 88, tel. 657.121; **New Time**, v. Petrarca 26, tel. 650.3585; **Panda**, c. Vittorio 29, tel. 669.8102; **Del Mare**, v. Galliari 25, tel. 687.657; **La Rotonda**, c. Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.56.00; **Black Jack**, v. Nizza 84, tel. 670.080; **Zia Amelia**, via Nizza 31, tel. 669.9472; **Ristodante**, v. Saluzzo 112, tel. 673.810.

Crocetta - S. Secondo

Del Bon Pat, v. Gioberti 19, tel. 530.881; **Nuova Parigi**, c. Rosselli 63, tel. 592.603; **Aladino**, Lgo Cassini 4, tel. 584.117; **Da Giovanni**, v. Gioberti 24, tel. 539.842; **Aldo**, v. Massena 5, tel. 544.449; **Il Viareggio**, v. Montevecchio 10, tel. 510.724.

San Paolo

Gei-Lin*, v. Vigone 30, tel. 447.4343; **I Forchettoni***, v. S. Paolo 82/b, tel. 383.153; **Il Buco***, v. Lombriasco 4, tel. 443.210; **Il Pappagajo****, v. Braccini 87, tel. 334.036; **La Boccia Bianca***, v. Rivalta 23, tel. 335.9854; **La Pergola****, v. Cesana 54, tel. 447.1794; **Mellow***, v. Di Nanni 93, tel. 447.888; **Montebianco***, c. Monte Cucco 58, tel. 724.838; **La Greppia**, v. Monginevro 75, tel. 331.369; **Monginevro**, v. Monginevro 8, tel. 372.068; **Vesuvio**, v. Monginevro 194, tel. 705.815; **Da Danilo**, v. Germanasca 24, tel. 447.4512.

Cenisia - Cit Turin

Al Gransì*, v. Grassi 9, tel. 547.721; **Zanà**, v. Pr. d'Acaja 57, tel. 749.5120; **Zeng-Yang****, v. Pr. d'Acaja 61, tel. 447.8423; **Cit Turin**, v. Duchessa Jolanda 12, tel. 547.203; **Vecchia Londra**, c. Inghilterra 45, tel. 544.003.

Campidoglio
S. Donato - Parella

Al Centro*, v. Balbis 11, tel. 480.763; **Fiorentina**, v. S. G. Bosco 10, tel. 480.325; **La Dea***, c. Regina 251, tel. 740.357; **Plinio**, c. S. Martino 10, tel. 540.384.

Rosalhi
Valdocco - Vanchiglia

Artisti, v. Artisti 28, tel. 830.222; **Bagatto**, v. Torino 3, tel. 812.2284; **Cin Ciak*****, via Varallo 4, tel. 885.532; **De Vittis Rocco****, Lgo Dora Napoli 10, tel. 276.077; **Den-Ghan***, c. S. Maurizio 26, tel. 830.733; **La Brace***, v. Napione 39, tel. 831.803; **L'Alcova**, v. Guastalla 5, tel. 877.463; **La Rosa di Francia**, v. S. Giulia 57, tel. 830.076; **Nanchino***, c. Beccaria 2, tel. 521.4080; **Il Melograno**, c. Regina 23, tel. 433.112.

Borgo Vittoria

Al Gambero, v. Giachino 15, tel. 216.4084; **La Strana Gente**, v. Ala di Stura 43, tel. 220.[illegible]; **Il Rifugio**, v. Stradella 134/a, tel. 216.3459.

Barriera Milano
Madonna di Campagna

Brasserie**, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; **Canton***, c. Palermo 125, tel. 238.782; **Ciao Turin**, c. G. Cesare 174, tel. 287.761; **Da Pietro**, c. Vigevano 6, tel. 276.385; **Da Ive*****, c. Novara 75, tel. 852.906; **Ippocampo****, c. Novara 5, tel. 857.165; **Lo Squalo**, c. G. Cesare 63, tel. [illegible]; **Mannini****, v. Lanzo 43, tel. 293.926; **Rusticone****, c. G. Cesare 163/b, tel. 274.2334; **Osteria Valgranda**, str. Lanzo 99, tel. 290.774.

Bertolla - Regio Parco

Nuova Croce**, str. Settimo 154, tel. 273.1033; **Dei Bigsoni**, via D. Chiesa 75, tel. 273.1094.

Madonna del Pilone

Ciacci Federico**, c. Chieri 48, tel. 890.250; **Hermada****, p. Hermada 10, tel. 871.097; **Sul Ciucielo*****, str. Superga 3, tel. 890.858.

S. Rita
Mirafiori Nord-Sud

Città Giardino, v. G. Reni 171, tel. 304.073; **Da Gino*****, v. Piave 63, tel. 346.333; **Gennargentu***, c. Lepanto 4, tel. 590.685; **Il Pomodoro*****, v. Caprera 26, tel. 351.972; **Imperia**, c. U. Sovietica 445, tel. 342.013; **Le Tre Lanterne****, c. Orbassano 277, tel. 305.080; **Pugliai**, v. O. Vigliani 184/b, tel. 608.0506; **Quadrifoglio****, v. Benevagienna 22, tel. 352.620; **Sette Nani***, c. U. Sovietica 529, tel. 344.138; **Sa Sirboni****, v. G. Reni 125/b; tel. 309.6641; **Al Fojot**, c. Orbassano 460, tel. 301.026; **Baccurtinu***, v. Riccio 5, tel. 342.017.

Millefonti
Nizza - Lingotto

Grifone, v. Genova 4, tel. 697.815; **La Frasca**, v. Ventimiglia 153, tel. 696.5311.

Borgo Po
Cavoretto - Val Salice

Alberoni**, c. Moncalieri 288, tel. 660.266; **Cafasso*****, str. Val Salice 178, tel. 650.4534; **Da Lanfranco***, c. Moncalieri 216/c, tel. 696.3024; **Fontana dei Francesi****, str. com. di Pecetto 120, tel. 661.0397; **Garden****, str. Val Salice 2, tel. 659.5812; **Gran Corona****, c. Moncalieri 293, tel. 661.0100; **Il Pozo****, p.zza Gran Madre 6, tel. 830.561; **Italia**, str. Superga 45, tel. 890.120; **La Griglia****, str. ai Ronchi 94, tel. 696.811.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	887	Pacchetti	177
Alitalia	872	Perugina	4593
Alitalia p.	826	Perugina r.	1590
Allivar	9580	Pirelli spa	4260
Ausiliare	6879	Pirelli r.	4280
Bioda De Med.	3389	Pirelli r. n.c.	2720
Brioschi	835	Pol. Edit.	5820
Buitoni	6880	Raggio Sole	4800
Buitoni r.	3130	Raggio Sole r. n.c.	2910
Buton	2380	Rejna	18800
Cementir	2851	Rejna r.	18600
Cir	5330	Riva Fin.	9920
Cir r.	5340	Saes	2455
Cir r. n.c.	2990	Saes r.	1292
Comau	3900	Setemer	12880
Comau w.	92.75	Snia Bpd	3750
Editoriale	3450	Snia Bpd r.	3130
Eridania	4390	Snia Bpd r. n.c.	1725
Eridania r. n.c.	2485	Snia Fibre	2225
Ferruzzi	2161	Snia Tecnopol.	5012
Ferruzzi r.	4690	Terme Acqui	3970
Fiat	10750	Tosi	20220
Fimpar	1735	Tripcovich	9029
Finarte	2952	Tripcovich r.	4820
Finrex	1699	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	901	Assitalia	30400
Fmc	2940	Bastogi	—
Ifi p.	22259	Generali	129000
Marzotto	3490	Iniz. Me To	13200
Marzotto r. n.c.	1879	Olivetti	11730
Mittel	3290	Ras	—
Montedison	2349	Sai	—
Montedison r. n.c.	1009		

L'Abi studia nuova disciplina dei tassi

BANCHE, INTERESSI SOLO SU SOLDI VINCOLATI?

MILANO — Alla prossima riunione del comitato esecutivo dell'Abi uno dei punti di discussione sarà quello dei tassi. «Ma — avverte Lucio Rondelli, vicepresidente dell'associazione — non si parlerà tanto del pagamento semestrale e trimestrale degli interessi, quanto piuttosto della remunerazione dei depositi». E così Rondelli spiega il problema: «Io sostengo la tesi che i depositi a vista, cioè il denaro lasciato in banca per funzione di tesoreria personale, come per esempio per pagare le bollette, le tasse o il conto del sarto, non debbano essere remunerati (o quasi) come avviene i tutti i Paesi industrializzati. Remunerazione ci deve essere invece per i depositi vincolati e per i certificati di deposito e deve variare in funzione del vincolo, cioè del tempo per il quale si è accettato di non toccare il deposito. Questo è il problema e in questo modo si avranno sul mercato possibilità di investimento ben distinte fra loro, a tutto vantaggio dei risparmiatori».

Al di là di queste considerazioni, resta il problema del pagamento degli interessi. Alcune Casse di Risparmio si stanno accingendo alla semestralizzazione dei conteggi mentre la Cassa Popolare di [illegible] ha già deciso di pagare gli interessi ogni tre mesi a partire dal 30 settembre prossimo. Spiega il vicedirettore dell'istituto, Giovanni Michelli: «Abbiamo voluto così perché già contabilizziamo gli interessi creditori ogni tre mesi. Il conto economico dell'istituto non ne risentirà, perché l'aggravio dovuto alla trimestralizzazione verrà compensato con una leggera riduzione dei tassi superiori al 5%».

Che cosa significa quest'ultima precisazione? Eccolo spiegato con un esempio pratico. Supponiamo che su un deposito di dieci milioni si percepisca il dieci per cento annuo: al 31 dicembre l'interesse maturato sarà di un milione. Il che induce a credere che il 10 per cento corrisponda al 5 per cento semestrale. Ma non è esatto. Infatti sul deposito dopo sei mesi di interesse al 5 per cento incasseremo 500 mila lire che, se lasciate sul conto, nel secondo semestre renderebbero 525 mila lire. In totale, dunque, un milione e 25 mila lire, invece del milione conteggiato nel caso di saldo degli interessi conteggiati annualmente. Di qui la riduzione dei tassi: pagamento semestrale o no l'interesse a fine anno resterà di un milione.

STANGATA LONTANA!

Non è solo tempo di stangate: c'è ancora chi si gode il sole e la pace delle spiagge semivuote di questa fine estate

Alla ripresa di settembre Cgil Cisl Uil si annunciano «agguerrite»

IL SINDACATO METALMECCANICI AGLI IMPRENDITORI NON RINUNCIAMO AI CONTRATTI INTEGRATIVI

ROMA — Ai milioni di lavoratori, soprattutto dell'industria, che da oggi sono tornati al lavoro Cgil, Cisl, Uil fanno sapere che troveranno un sindacato «più attento ed agguerrito» a difendere nonostante «le avances di Lucchini ai vari livelli il reddito da lavoro dipendente».

Giuliano Cazzola, segretario confederale della Cgil, Silvano Veronese, segretario confederale della Uil, e Gianni Italia, segretario nazionale della Fim, la categoria dei metalmeccanici della Cisl, sono alquanto perentori su questo argomento.

«I lavoratori troveranno un sindacato più deciso ed unito — dice Cazzola — ma molto dipenderà dai lavoratori stessi. Andare ad un'offensiva salariale non è il modo migliore per recuperare gli squilibri esistenti nella distribuzione dei redditi oggi accentuati dai recenti provvedimenti del governo».

Questo perché, aggiunge Cazzola, «puntare solo sul salario, come leva riequilibratrice, porterà i lavoratori del settore industriale a fare i conti coi padroni veri, attenti agli andamenti dell'economia, mentre il pubblico impiego in genere troverà un terreno più fertile».

Silvano Veronese

Spostare il tiro equivale, secondo Cazzola, «ad aprire un serrato confronto sull'intera manovra finanziaria e cioè fisco, Stato sociale e politica rivendicativa».

Per ora il governo Goria ha eluso il confronto con Cgil, Cisl, Uil su alcune misure economiche, mentre «sono spariti nell'arco di un mattino importanti ed innovativi provvedimenti discussi con il ministro Formica sul riordino dell'Inps che confermano come in questo Paese sia difficile riformare qualcosa per il coalizzarsi di interessi consolidati di forze politiche e sociali».

Ma il sindacato non demorde: «Vogliamo — conclude Cazzola — il confronto anche col governo in quanto tale sulle proposte concordate unitariamente fra le confederazioni».

Sulla stessa lunghezza d'onda le valutazioni di Gianni Italia, segretario della Fim-Cisl. «L'iniziativa sindacale dovrà svilupparsi sui tre livelli di contrattazione, aziendale, di categoria e confederale. Ma — avverte — scaricare tutto solo su uno di essi è sbagliato».

Per i metalmeccanici, più di un milione di addetti, sarà un autunno «ancora caldo», dopo l'afa estiva.

«Ai contratti integrativi non rinunceremo — continua Italia — nonostante i continui no di Lucchini che ovviamente fa il suo mestiere. Come è stato per il contratto di lavoro, daremo prova di saper gestire correttamente anche questa fase».

L'azione si dispiegherà nelle aziende in quattro direzioni: i fondi integrativi; l'applicazione delle riduzioni dell'orario di lavoro; le condizioni di lavoro; il rapporto tra produttività e salario.

«Non puntiamo a salario subito spendibile — continua Italia — ma ad un reddito aggiuntivo, come i fondi aziendali».

Nessun blocco della contrattazione aziendale dunque. «Al tempo stesso — aggiunge Italia — per recuperare il dislivello tra reddito da lavoro dipendente ed altri occorre agire ad un livello superiore, quello centrale, con manovre mirate su fisco, parafisco e Stato sociale».

Un'azione questa che chiama «direttamente in causa il governo e la sua politica economica».

Meglio di Basf

PROFITTI BOOM PER LA TEDESCA BAYER +4 PER CENTO

FRANCOFORTE — La Bayer rende noto che i profitti prima delle tasse del gruppo chimico tedesco sono saliti del 4% a 1552 milioni di marchi nella prima metà del 1987 rispetto a 1493 milioni dello stesso periodo del 1986. Le cifre confermano le previsioni degli analisti e cioè che la Bayer avrebbe fatto meglio delle altre due grandi industrie chimiche tedesche, Basf (+3,7%) e Hoechst (+0,9%), che hanno reso noti i risultati di medio termine nei giorni scorsi.

TORNA LA VOGLIA DI VESTIRSI SU MISURA

Autorevole partecipazione italiana al meeting della sartoria in corso a Madrid

ANCHE I PREZZI FAN CONCORRENZA AL PRET-A-PORTER

MADRID — Con la partecipazione di oltre 600 rappresentanti provenienti da 28 paesi sono in corso nella capitale spagnola i lavori del XXII congresso mondiale della sartoria, il cui obiettivo è discutere le nuove forme di produzione della categoria e rafforzare il settore di fronte alla concorrenza sempre più spietata della grande produzione in serie. Gli italiani sono presenti con 130 delegati, cosa che — hanno fatto rilevare gli organizzatori del congresso — prova la grande espansione della sartoria italiana e della produzione artigianale legata all'abbigliamento. Delle due relazioni ufficiali, una è della Federazione autonoma nazionale artigiani abbigliamento (Fanaa), centrata sul tema della ricerca di nuove forme promozionali del settore.

L'Italia partecipa anche, assieme ad altri sette paesi, ad una tavola rotonda sulle nuove tendenze della moda nei diversi paesi. I rappresentanti italiani presenteranno anche un video sulla creatività in Italia e sulla ricerca delle nuove promozioni.

Nel corso dei lavori, che terminano domani, primo settembre, si svolgono due sfilate di moda, una di sartoria nazionale e l'altra internazionale. Nelle sfilate, soprattutto di abbigliamento per uomo, non viene presentata la moda della stagione ma le caratteristiche concrete del tipo di sartoria che si realizza in ogni paese.

Al congresso mondiale della sartoria partecipano, tra gli altri, sarti della Germania, Giappone, Austria, Israele, Brasile, Messico, Portogallo, Zaire, Grecia, Libano, Svizzera ed altri.

Francia e Italia, seguiti dalla Germania Federale, rimangono i paesi più importanti nel mondo della sartoria, settore in decadenza — è stato fatto rilevare al congresso — non solo per la concorrenza delle grandi multinazionali dell'abbigliamento, ma anche per la mancanza di adeguate iniziative promozionali. La costante diminuzione di nuove imprese non giova alla competitività del settore e provoca disoccupazione.

Nonostante la situazione rimanga difficile, appaiono i primi segni di ripresa di un'attività artigianale che subì un duro colpo con l'introduzione nel mercato del «prêt-à-porter». L'abbigliamento su misura, è stato fatto rilevare nei primi interventi al congresso, ha però un avvenire perché costituisce una valida alternativa alla produzione di massa. Il prezzo ha cessato di costituire un fattore svantaggioso: il rincaro della confezione industriale permette oggi a molta gente di sfuggire — per la stessa quantità di denaro — all'uniformità dell'abbigliamento in serie.

Il piacere di scegliere la stoffa...

L'INDUSTRIA TENNIS TIRA DI MENO

L'industria del tennis non tira più come accadeva qualche anno fa. Un dato su tutti evidenzia i problemi che caratterizzano l'attuale trend delle aziende produttrici di attrezzature per la pratica di questo sport: mentre sul finire degli anni '70, nel nostro paese, si vendevano 700.000 racchette, oggi questa cifra è scesa a 400.000 (un giro d'affari di circa 60 miliardi di lire).

La racchetta più richiesta (55 per cento del mercato) è quella in materiale composito (fibre) che riguarda, a livello di prezzo, la fascia medio-alta. La racchetta in metallo (40 per cento) denota una domanda in leggero calo, mentre quella in legno (5 per cento) va scomparendo e proviene ormai solo dalle scorte di magazzino.

Complessivamente, gli amanti del tennis italiani spendono, per acquistare l'attrezzatura e l'abbigliamento specifico, una cifra annua che si aggira intorno ai 300 miliardi di lire. Ulteriori indicazioni sull'andamento di questo particolare mercato si avranno dal mercato internazionale dell'articolo sportivo e del campeggio (Mias) che si svolgerà a Milano dal 6 all'8 settembre prossimi.

SUL PIANETA TERRA 400 MILIONI DI GATTI

Il pianeta terra è abitato da 400 milioni di gatti. E' senz'altro una stima approssimativa, ma non cervellotica. L'ha fatta il professor Jean-Marie Leday, docente di zoologia all'università di Lione. «Alla cifra si è arrivati — ha spiegato lo scienziato — attraverso una serie di proiezioni statistiche che hanno avuto come base i risultati dei censimenti dei felini condotti in oltre quaranta paesi dei cinque continenti».

Dallo studio risulta inoltre che i più appassionati gattofili del mondo sono gli australiani, con una media di quasi un gatto per abitante. Sembrano invece detestare i felini gli indiani e gli abitanti della Costa d'Avorio e di Taiwan.

Gli italiani li amano moderatamente, meno di francesi e britannici, ma più dei tedeschi. In assoluto però il record dei gatti spetta agli Stati Uniti. Nelle case americane ne vivono circa 55 milioni di felini.

LA SONY LANCIA REGISTRATORE DIG.

Con un annuncio a sorpresa, la Sony ha comunicato che in ottobre lancerà un registratore audio digitale (Dat) a nastro sul mercato europeo al prezzo di 3500 marchi, pari a 2 milioni e mezzo di lire al cambio attuale. L'iniziativa della casa giapponese spingerà sicuramente altre società elettroniche a stringere i tempi per il lancio del loro dat. Molte case avevano finora segnato il passo in attesa della soluzione della controversia in tema di copyright con l'industria discografica. I produttori di dischi sostengono che il dat confonderà i consumatori danneggiando il mercato ancora giovane del compact disk. In più, a causa della alta qualità di riproduzione possibile con la registrazione digitale, si teme che il Dat incoraggerà la «copiatura» privata di dischi compact con conseguente violazione delle leggi sul copyright.

CON LA CARIPLO PASSI... SICURI

La «garanzia passi sicuri», emessa gratuitamente da cariplo a favore dei pensionati, dal prossimo 1° settembre verrà estesa a tutti i titolari o contitolari di un conto corrente e a chi abbia, comunque, poteri di firma sullo stesso. Questa forma assicurativa, stipulata fra Cariplo e Milano Assicurazioni, salvaguarda, sempre gratuitamente, i correntisti Cariplo dai rischi di furto, rapina e scippo nel tragitto da e per la banca e all'interno della stessa, prima di effettuare o dopo aver effettuato un'operazione bancaria. La copertura assicurativa, con il massimale di 3 milioni, decorre da un'ora prima ed un'ora dopo l'orario normale di apertura al pubblico e, per gli sportelli automatici, copre tutto l'arco delle 24 ore. I valori assicurati sono il denaro, gli assegni, i libretti di risparmio ed i titoli di credito in genere (nominativi ed al portatore), nonché i valori bollati.

Più 38 per cento

ASSICURAZIONI ANNO RECORD PER CONTRATTI SU VITA

MILANO — Oltre ventimila miliardi di premi; per la precisione:

— 16.394 miliardi nel settore dei rami danni;

— 3846 miliardi nel ramo vita.

E' questo il bilancio definitivo raggiunto dal mercato assicurativo nel corso dello scorso anno (1986).

Un'analisi, realizzata dal settimanale economico *Il Mondo*, rivela che la crescita dei contratti di assicurazione sulla vita ha sfiorato il 38 per cento, andando al di là delle più ottimistiche previsioni delle compagnie che avevano pronosticato un incremento di circa il 35 per cento. Tre punti in più, dunque, per una stagione che pure si rilevava già brillante a detta degli stessi interessati.

Al contrario, i rami danni hanno registrato un aumento più contenuto sfiorando il 13 per cento, per cui il tasso di crescita complessivo del lavoro diretto delle imprese, in Italia e all'estero, è stato pari al 16,46 per cento.

Sostanziosi gli utili: 824 miliardi, che confermano lo stato di grazia del mercato che appare alla fine dell'ultimo esercizio anche più capitalizzato.

PER I FORMAGGI CUNEESI E' UN MOMENTO DI CRISI

CUNEO — Tre formaggi tra i più noti — Fontal, Bra e Toma — riempiono sempre più i magazzini dei caseifici che li producono, determinando una crisi la quale, segnalata dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte al ministero, ha determinato l'intervento dell'Aima (l'azienda di Stato che opera appunto quando si verificano situazioni di emergenza) la quale ha affidato all'Asprolat Piemonte il compito di ritirare un notevole quantitativo per ciascun formaggio in attesa che la situazione di mercato si normalizzi.

Entro oggi i produttori di Fontal e Toma dovranno segnalare all'Asprolat i quantitativi di formaggio che intendono conferire, mentre per il Bra c'è tempo fino al 31 ottobre.

Per impedire eventuali e sempre possibili speculazioni l'Aima ha intanto già reso noto il quantitativo massimo di prodotto che sarà possibile ritirare: 3 mila quintali di Bra, mille quintali di Fontal e 700 quintali di Toma.

Il prezzo lordo che sarà versato ai caseifici sarà rispettivamente di 8200 lire il chilo, 7150 e 8 mila, che è di poco inferiore alle attuali quotazioni all'ingrosso.

Perché i tre formaggi — compreso il Bra che da appena due anni ha ottenuto la denominazione di origine — devono ricorrere all'aiuto dell'Aima?

Secondo i caseifici industriali e cooperativi i tre prodotti soffrono ancora della cosiddetta sindrome di Cernobil perché i consumi dopo il passaggio della nube tossica nella primavera '86 non si sono più ripresi mentre la produzione è rimasta invariata in quanto non era possibile ridurre la raccolta del latte presso i diversi produttori.

Inoltre si sono accentuate negli ultimi mesi le importazioni di formaggi francesi, tedeschi e olandesi che costano meno della nostra produzione casearia e per ragioni economiche vengono quindi preferiti malgrado la qualità sia quest'anno nettamente inferiore.

L'Asprolat rende comunque noto che i conferimenti di quantitivi di formaggi saranno accettati solo dai caseifici che hanno finora rispettato il premio regionale del latte pagato ai produttori che è di 573 lire il litro.

Solo dopo il censimento delle giacenze, entro cioè la fine di ottobre, sarà possibile conoscere le reali proporzioni della crisi di sovrapproduzione dei tre formaggi un tempo molto apprezzati e oggi in parte destinati a finire nei magazzini frigo dell'Asprolat Piemonte e la cui sorte definitiva nessuno sa quale sarà.

I dirigenti della Coldiretti provinciale hanno comunque espresso il loro apprezzamento per l'iniziativa del ministero su proposta dell'assessore regionale Emilio Lombardi.

Gianni De Matteis

● **Raccolto frutta: previsioni buone per mele e pesche, in calo le pere.** Le previsioni per la produzione di frutta nel 1987 sono decisamente buone per le mele e le pesche, mentre per le pere vi sarà una contrazione che sfiora il 10%.

Lo rileva il Centro operativo ortofrutticolo di Ferrara.

Per le mele, si prevede in particolare un raccolto di 21 milioni e 967 mila quintali, 12,7% in più rispetto a quello del 1986.

Per il raggruppamento Piemonte - Lombardia - Liguria - Valle d'Aosta e quello del Veneto - Friuli-Venezia Giulia, si dovrebbero verificare gli aumenti più consistenti: +25,4% il primo e +17,3% il secondo.

Seguono l'Emilia Romagna con +8,0% ed il Trentino-Alto Adige con +7,4%.

Per l'Italia meridionale si stima, invece, un calo del 13,7%.

Ai livelli dello scorso anno, infine, il raccolto dell'Italia centrale.

Sul piano varietale si evidenzia una crescita produttiva sul 1986 di tutte le varietà più consistenti: Golden del. +17,3%; Red del. +13,3%; Imperatore-Rome b. +4,3% ed Annurca +12%. In calo Renette, -8,2%; Granny Smith, -9,7% e Jonathan, -13,5%.

Per le pere, la produzione nazionale viene stimata pari a circa 8,2 milioni di quintali contro i 9,1 milioni del 1986: -900 mila quintali circa equivalenti al calo percentuale del 9,8%.

Le perdite più rilevanti, per l'avverso andamento stagionale, si riscontrano nel Veneto -18,2% e nell'Emilia Romagna -13,2%. Per le altre regioni ci si attendono, invece, produzioni lievemente superiori a quelle dello scorso anno.

A La Morra tre giorni di festa in onore del vino Barolo

SI CANTA TRA LE VIGNE IL LAVORO DELLA LANGA

Ieri oltre quattrocento alla Mangialonga - Successo del Festival Enoico con la partecipazione di Enzo Braschi e delle «Fast food»

LA MORRA — Gran successo per le manifestazioni della ventiduesima «Festa del vino Barolo nella sua terra». Pur tra mille difficoltà, una Pro loco caparbia e un'amministrazione comunale consapevole che solo attirando gente su queste colline si possono valorizzare prodotti, bellezze naturali e monumenti, sono riuscite a concludere un nuovo ciclo di un grande lavoro. I frutti si raccoglieranno, non c'è dubbio, perché in questi giorni La Morra ha conquistato nuovi e tanti amici. E se le strade si sono finalmente intasate di «auto forestiere» ne hanno saputo gioire tutti gli abitanti, gente che suda sulla terra, ma che deve trovare un canale verso il quale indirizzare il frutto del suo lavoro.

E veniamo alla cronaca della serata «clou», quella di sabato, con la penultima tappa del quinto «Festival nazionale della canzone enoica», la rassegna itinerante che affida a parolieri, musicisti e cantanti il lancio di messaggi a favore del vino, coinvolgendo soprattutto le nuove leve e avvicinandole al valore di un «bicchiere» di qualità. Cinque le canzoni selezionate che, insieme con le dieci uscite dalle semifinali di Gabiano e di Aosta, parteciperanno alla finalissima, il 12 settembre, a Neive (terra di origini del Festival Enoico organizzato dalla Pro loco) per l'assegnazione del «Grappolo d'oro» durante la manifestazione «Artevino '87».

A La Morra hanno superato lo scoglio della selezione tutte e tre le ragazze in gara, un gruppo e un cantautore. Eccoli: «Grappola» cantata da Teresa, «Storie della mia terra» da Simona Dolifus, «Mia unica collina» interpretata da Nico, «Ero una bimba dagli occhi blu» cantata da Daniela Alverman e «Vendemmia» dei cinque del «Tre Castelli». Presentatrice, una frizzante e spigliata Gabriella Giordano. Gran mattatore della serata il «paninaro» Enzo Braschi con la sua comicità al fulmicotone. Accanto a lui la «bomber» Cindy del «Drive In» e gran cornice al tutto gli accalappiatori balletti e giochi delle simpatiche «Fast food» Sofia, Giuliana e Marta.

Successo anche per la novità dell'edizione '87, l'abbinamento della rassegna canora alla lotteria «Quindici pittori per quindici canzoni», con estrazione la serata finale a Neive. Vi partecipano 15 artisti con opere ispirate al tema del festival: «Il vino, l'ambiente dove viene prodotto, la cultura locale». Hanno aderito Andrea Conti, Francesco Maiolo, Giampietro Maggi, Sergio Unia, Alfredo Ciocca, Gianni Sesia della Merla, Giorgio Giorgi, Sergio Manfredi, Silvio Brunetto, Paola Brusa, Enzo Scalea, Antonio Munciguerra, Claudia Ferraresi, Eugenio Comencini e Tino Aime.

Nata cinque anni fa a Neive come proposta originale rispetto alle tradizionali forme di promozione del vino, il prodotto più importante delle Lange, la rassegna ha trovato molti sostenitori e si è imposta per l'alta professionalità. Eccezionalmente questa edizione ha anche il patrocinio dell'OIV (Office International de la Vigne et du vin di Parigi). Le prime canzoni classificate saranno presentate a Roma a fine ottobre, durante le manifestazioni conclusive dell'Anno internazionale della vite e del vino indetto per l'87 dall'OIV.

«Siamo soddisfatti della partecipazione avuta alle serate di semifinale. Le canzoni sono tutte di buon livello. Abbiamo già avuto richieste per portare il Festival in altre regioni produttrici di vino. La Toscana è stata la prima a farsi avanti. E ne sono interessati addirittura i produttori di vino della Francia», dicono gli organizzatori.

La serata del Festival è stata preceduta, venerdì, da una cena di gala confezionata e servita con quel tocco di raffinatezza che mantiene il «Belvedere» sul suo noto alto livello enogastronomico. Era offerta, a duecento e più commensali, da Pro Loco, Compagnia dei Vignaioli e Cantina comunale e si è svolta su piazza Castello, dove si staglia nel cielo quel monumento al Vignaiolo che tanti anni fa volle Claudia Ferraresi. I produttori lamorresi hanno presentato i loro vini di prestigio, abbinati a piatti che da queste parti hanno una tradizione illustre. Durante la serata sono stati consegnati il premio «Amico di La Morra» alla Cassa di Risparmio di Torino per aver donato un'autoambulanza alla locale Associazione volontari del soccorso, nonché riconoscimenti ad esponenti del mondo giornalistico, culturale, dello spettacolo per il contributo che portano con il loro lavoro alla valorizzazione della terra piemontese. E' stata pure presentata la guida-tavola '87 «Mangiare e bere in Piemonte e Valle d'Aosta» del giornalista Sandro Doglio, una guida snella per chi è alla ricerca di buoni ristoranti, trattorie, cantine, menù e vini.

Infine ieri, nuovo «exploit» per la prima «Mangialonga», nome coniato a La Morra per presentare una camminata enogastronomica di tre chilometri sui sentieri del vino, con punti ristoro, dagli antipasti ai dolci, accompagnati da dolcetto, barolo e moscato. Vi hanno partecipato oltre 400 persone, tra le quali moltissimi torinesi.

Ecco alcuni commenti. Alessandra Bosco, 21 anni ed Elena Oberto, 18 anni, studentesse torinesi: «*E' stata una bella esperienza. Si crea un'amicizia spontanea tra le persone. Un'iniziativa apprezzata da coloro che, come noi, amano stare in compagnia*». Antonio Surace, commerciante torinese presente con tutta la famiglia, la moglie Dora, la figlia Angela, il genero Antonio Raso: «*Suggestiva la camminata tra vigneti e boschi. Ottima la gastronomia. Un'esperienza da ripetere*». Entusiasti anche i coniugi Ornella e Franco Scaglione di Collegno: «*Siamo venuti per caso e siamo stati molto soddisfatti*».

Massimo Martinelli, gran maestro della Compagnia dei Vignaioli, ideatore della «Mangialonga»: «*L'iniziativa ha avuto un'adesione che è andata al di là delle previsioni. Vi erano genovesi, milanesi, perstno svizzeri*».

fio. br.

La Morra. Le «Fast food» di «Drive In». Accanto al titolo, i vincitori della semifinale

Dall'alto, Teresa, Simona e Daniela, 3 ragazze in finale

A BOVES STASERA CENA IN PIAZZA PER 600

CUNEO — (g.d.m.) *Con la spesa di sole 5 mila lire, dalle 18,30 di oggi sarà possibile cenare sulla principale piazza di Boves gustando il menù che prevede spaghetti al sugo, arrosto con insalata, formaggio, frutta e vino, un pasto cioè completo, comprese le bevande che di solito nei ristoranti sono escluse, ad un prezzo eccezionale che sicuramente attirerà l'attenzione di una grande folla.*

«Cena in piazza» è una iniziativa del gruppo femminile della Coldiretti e dell'assessorato all'Agricoltura del comune di Boves. Saranno infatti le donne contadine a cucinare e a servire i commensali con un impegno del tutto volontario. I generi alimentari necessari sono tutti di provenienza locale e quindi si ha anche la garanzia di una cena con prodotti gustosi e naturali.

I commensali che potranno essere serviti a tavola sono 600 ma è probabile che anche i ritardatari non rimarranno a stomaco vuoto. In ogni caso sarà opportuno nel pomeriggio acquistare i biglietti che danno diritto al pasto presso gli esercizi pubblici bovesani. Spiegano i promotori della simpatica iniziativa: «Le coltivatrici dirette di Boves non sono nuove ad imprese gastronomiche simili. Negli anni passati si erano già infatti più volte misurate nell'allestimento di maxi-cena incentrate su prodotti tipici locali. C'è il desiderio di far conoscere le ricchezze dei poderi della zona».

Interrogazione a Montecitorio

«NON CHIUDETE LE SCUOLE MONTANE»

CUNEO — *Quando il numero degli alunni è inferiore a cinque la scuola elementare per una disposizione ministeriale viene chiusa e la sede soppressa. Questa sorte è toccata nell'ultimo ventennio a centinaia di piccoli centri della montagna e della collina cuneese. E' un segnale preoccupante dello spopolamento che ancora interessa le zone più disagiate, del calo delle nascite, della tendenza delle giovani coppie a trasferirsi in città dopo il matrimonio e abbandonare il loro paese d'origine.*

Il prossimo 21 settembre in provincia altre ventisei scuole elementari non potranno più riaprire i battenti per il numero insufficiente di alunni. La notizia ha suscitato apprensione tra i genitori dei bambini rimasti, che dovrebbero mandare i loro figli in altre classi distanti chilometri, e preoccupazione tra quanti credono che la tutela della montagna sia legata anche al mantenimento di un servizio essenziale quale è la scuola.

Qualcuno ha fatto anche dei conti e ha scoperto che le spese per l'insegnante verranno sostituite da quelle per il trasporto dei ragazzi e per la loro sistemazione in convitto, tenendo poi anche conto che si tratta di uno sradicamento forzato dei figli dei pochi rimasti nelle zone più emarginate della collina e della montagna.

Proprio appellandosi a tali considerazioni, il deputato cuneese della Coldiretti Giovanna Tealdi ha rivolto una interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione. Nel documento si sostiene che la soppressione delle 26 piccole scuole prevista per il prossimo anno scolastico «contrasta apertamente con la conclamata e programmata politica di sostegno per le popolazioni montane che si vedono via via private dei servizi essenziali e della presenza dello Stato».

g. d. m.

Vetrina dedicata ai migliori lavori di restauro

ARTIGIANATO DI CORTE FRANCA LA RASSEGNA CHIUDE STASERA

CORTE FRANCA — Si conclude questa sera (alle 23) con un successo senza precedenti la «IV Rassegna dell'antiquariato del restauro e dei prodotti tradizionali della Franciacorta» (29-31 agosto).

Nei primi due giorni di apertura, i visitatori sono stati oltre dieci mila tra cui molti turisti inglesi e tedeschi e l'afflusso non accenna a diminuire.

La rassegna inaugurata sabato dal ministro della Marina mercantile senatore Giovanni Prandini, presenti le maggiori autorità regionali e provinciali, personalità del mondo artistico e culturale e i 19 sindaci della Franciacorta, sta confermando in pieno la sua fama di rassegna giovane ma di largo richiamo.

Il palazzo che ospita la rassegna raggruppa autentiche meraviglie dell'artigianato: dai mobili alle ceramiche antiche, dalle realizzazioni in ferro battuto ai gioielli.

Uno spazio apposito è riservato ai vignaioli della Franciacorta, maestri dello Champenoise. Qualche nome chiarirà maggiormente le idee: Berlucchi, Bellavista, Bersi e Sertini fornitori ufficiali dello champagne che si beve quest'anno al Teatro della Scala di Milano.

Un successo incondizionato è toccato ai gioielli di Valenza Po con cui i maestri restauratori della miriade di botteghe che si affacciano sul Lago d'Iseo, hanno concluso un gemellaggio artistico quanto mai felice. Entrambi hanno già ottenuto gli scopi che si erano prefissi: l'associazione orafa valenzana ha rilanciato la propria immagine in vista dell'adozione del marchio di origine e qualità considerato determinante per il futuro della «città dell'oro»; mentre le botteghe artigiane di restauratori hanno ulteriormente esteso la propria notorietà.

«La mostra non è fine a se stessa ma è accompagnata da iniziative culturali di vario genere — fa sapere Luigi Manessi, assessore al commercio e al turismo del comune di Corte Franca —, vengono inoltre proiettati di continuo filmati che illustrano le bellezze della Franciacorta e le diverse fasi di lavorazione che portano a finizione gli incomparabili gioielli di Valenza».

Il sindaco ha anche «ringraziato i valenzani e le organizzazioni orafe dei dettaglianti delle provincie di Bergamo e Brescia che ci hanno consentito di ottenere questo singolare abbinamento, preceduto negli anni scorsi dalle mostre con i vetrai di Murano e i liutai di Cremona».

F. C.

UN MISTERO GIACE NEL MARE DI CERVO LIGURE SONO I «RESTI» D'UN ANTICO CANTIERE NAVALE

CERVO — Quale mistero archeologico nascondono i fondali marini di Cervo, nei pressi dei bagni del Porteghetto? L'interrogativo, già sorto lo scorso anno, è diventato più vivo in questi giorni dopo le nuove scoperte fatte da alcuni sub fra i quali Piero Campagnolo, di Torino, Ugo Di Bernardino, Giorgio Pastore e Marco Giaccone, di Cervo. Dopo che, lo scorso anno, era stato scoperto su fondali di circa tre metri, ad una ventina di metri dalla battigia, un primo strato di lastre regolari, ben unite fra di loro come il fondo di una strada romana, sono ora stati scoperti tre altri strati a breve distanza dal primo: in totale, quindi, la superficie finora scoperta di questo lastricato misterioso è di circa duecento metri quadrati.

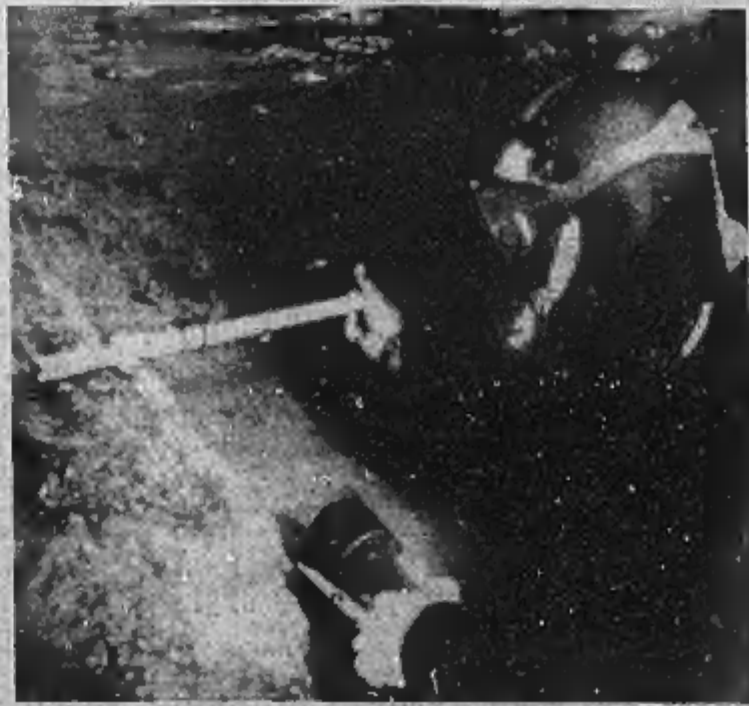
Gli scopritori affermano, tuttavia, che dovrebbe essere molto di più: «Se si riuscissero a smuovere, con eventuale uso di una sorbona, i massi e la sabbia circostanti emergerebbero certamente altri tratti lastricati e forse altre "sorprese" ora non prevedibili».

Mentre, pertanto, si attende che un eventuale intervento degli «studiosi ufficiali» della Sovrintendenza possa potenziare le ricerche, si stanno facendo ipotesi sull'origine e la funzione di questo lastricato che, secondo una definizione dei sub, ricorda la pavimentazione delle strade romane.

Secondo una prima teoria si tratterebbe del «piano di varo» di un antico cantiere per velieri: la zona sarebbe stata oggetto di un fenomeno di bradisismo negativo che ha fatto giungere il mare dove un tempo erano campagne e, appunto, un cantiere. Questa ipotesi troverebbe convalida in un'altra scoperta fatta dai sub a poca distanza dal lastricato: si tratta di una grande pietra piatta, di forma rettangolare, che reca, ad uno dei vertici, un grande foro regolare, evidentemente fatto a mano e che potrebbe essere un'antica bitta che serviva per il passaggio delle gomene d'ancoraggio delle imbarcazioni.

Non manca una ipotesi più suggestiva e che porterebbe molto più indietro nel tempo la data di costruzione del lastricato: potrebbero cioè essere emersi, dopo millenni, i resti di un antico edificio sacro, ad esempio di un tempio dedicato a Diana. L'ipotesi viene basata non soltanto sulla denominazione della vicina Diano Marina ma sulla ubicazione dei resti ora scoperti e che giacciono in posizione avanzata sul mare rispetto al soprastante abitato di Cervo.

La risposta agli studiosi; per ora la scoperta è stata salutata con favore dagli ambienti turistici ed economici di Cervo che sperano in un sempre maggiore afflusso di gente richiamata dalla curiosità per quest'opera che il mare ha restituito dopo secoli di segreto.

Bruno Viano

Subacquei in azione sui fondali del mare, alla ricerca di reperti archeologici

Secondo gli esperti l'emergenza cesserà solo alla fine del mese

VIAGGIO TRA GLI SFOLLATI DELLA VALTELLINA «QUANDO TORNEREMO NELLE NOSTRE CASE?»

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Secondo gli esperti della commissione Valtellina sarà alla fine di settembre, tra un lungo mese, i 27 mila sfollati potranno rientrare nelle loro case.

L'annuncio ha colto come una doccia fredda i profughi valtellinesi, ma non c'è nulla da fare. Gli sfollati torneranno dopo che le idrovore avranno iniziato a succhiare l'acqua dal lago Pola il 19 settembre.

Il sindaco di Sondalo (2200 residenti proprio sotto il lago), Michele Sozzani, ha però sin d'ora allungato i termini della «quarantena», portandoli al 15 ottobre: «*L'ho comunicato io stesso al ministro Gaspari ieri; meglio essere prudenti. Se vivere come stanno vivendo vuol dire la fine delle tribolazioni, si può sopportare. Gli evacuati non si lamentano più di tanto, anche se sono esasperati: è gente civile, crede ancora, anzi spera di non perdere la casa*».

Anche il sindaco di Grosio, Fausto Pruneri, 4000 sfollati rifugiati nella parte alta del paese dov'è stata allestita una tendopoli, aveva preparato i suoi concittadini. «*Si potrà tornare a casa solo verso metà di ottobre, il termine indicato da quelli della commissione Grandi rischi è troppo ristretto perché, a mio avviso, le pompe non entreranno in funzione il 19 settembre.*

«*L'importante a questo punto è di non avere più l'incubo del lago, ma risolvere radicalmente il problema, perché è inutile farci tornare per poi magari dover scappare un'altra volta*».

In previsione del maltempo e del freddo l'amministrazione comunale di Grosio si è organizzata per mettere dei materassini isolanti nelle baite, rifare le solette ed anche i tetti di alcune case. Sono gli stessi sfollati a darsi da fare. Non stanno con le mani in mano a piangere su questa grande tragedia, ma si sono rimboccati le maniche come tutti i valtellinesi del resto.

L'ozio, questa gente di montagna, non sa cosa voglia dire. Si stanno già predisponendo a Grosio dei «centri di lavoro» per la pulizia dei boschi, dei torrenti, insomma per fare qualche cosa di utile durante la lunga attesa.

A Tirano, dove 7300 persone hanno dovuto abbandonare le abitazioni, ieri pomeriggio si è riunita la giunta per esaminare la situazione. Nel Comune e in moltissime località dell'alta e media Valtellina, le attività economiche sono ferme, tutto è chiuso e si è quasi al collasso. Al disastro dell'industria e dell'artigianato si aggiunge quello dell'agricoltura: dove mettere gli animali ora abbandonati? A questo si aggiunge il problema del raccolto, poiché stanno andando in maturazione i prodotti di frutteti e vigne. Se il termine del 19 settembre non sarà rispettato sarà un altro tracollo per l'economia valtellinese.

Completamente diversa è, invece, la situazione a Bormio. Nonostante l'isolamento il principale centro turistico valtellinese è zeppo di turisti come non mai. E le previsioni sono abbastanza ottimistiche anche per la prossima stagione invernale. In questi giorni, evidentemente, la tragedia che si stava consumando a valle del lago di Pola è diventata un potente richiamo turistico, forse più efficace di una «miliardaria» campagna pubblicitaria.

Marco Vaglietti

GLI SCOUTS IN PRIMA FILA NELL'OPERA DI SOCCORSO

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — *Sono di Biella, San Damiano d'Asti e Torino, naturalmente. Sono gli scouts dell'Agesci (Associazione guide e scouts cattolici italiani) che si alternano, in turni di una settimana, al servizio degli sfollati della Valtellina. Tutti ragazzi sui vent'anni, pieni di buona volontà e di voglia di fare.*

Sono arrivati subito dopo l'alluvione ed hanno messo la loro base, ovvero piantato le loro tende, a Morbegno nella bassa Valtellina. Dopo una decina di giorni passati a spalar fango dalle case dei comuni inondati sono però stati mandati a Sondalo, sotto la frana della Val Pola. A Sondalo ci sono gli ex cronicari (quelli dove fino a quindici anni fa veniva curata la tbc non ancora debellata da un farmaco) riempiti dagli sfollati dopo la drammatica frana del 29 luglio. Dagli scouts è cominciato il vero lavoro. Alla mensa, alla pulizia di camere e stanzoni, all'assistenza degli anziani. Tutti compiti svolti con dedizione.

Dice Marco Merloni, di Torino: «L'esperienza di una settimana tra gli sfollati di Sondalo è servita molto, sia a me che ai miei compagni. Abbiamo compreso cosa significa perdere la casa e non saper dove andare, cosa fare».

Aggiunge Giulio Martelli, di Biella: «Però questa gente è sempre composta, piena di dignità. Non si lascia prendere dalla disperazione o, perlomeno, non lo lascia trapelare. Hanno sempre dimostrato d'apprezzare molto il nostro lavoro, c'era sempre un grazie per noi sulle loro bocche. A volte sembravano stupiti che spazzassimo i corridoi dell'ospedale. Volevano farlo loro, tanto per far qualcosa nell'attesa e non star con le mani in mano».

Gianni Pautini, di Torino, è rimasto colpito dalla «signora Giulia». Racconta: «E' un'anziana, ha 73 anni, della frazione Le Prese, quella proprio sotto la diga venuta giù dalla Val Pola. Tutti i giorni chiede se può andare a vedere la casa e, soprattutto, se le bestie sono ancora vive. Dice di avere sei galline. Ma nessuno le ha lasciato il tempo di affidarle a qualcuno ed adesso non sa se saranno ancora vive».

In totale gli sfollati di cui si prendono cura gli scouts sono 1400. Circa 400 sono alloggiati nell'edificio «Vallesana», mentre gli altri mille sono all'ospedale «Morelli», cioè nell'ex cronicario. Finora si sono alternati in Valtellina più di 500 scouts, continueranno a giungervi in turni settimanali fino alla fine dell'emergenza anche se da settembre, quando riprenderanno le scuole, i loro scaglioni diventeranno meno numerosi.

m.va.

Quando una tragedia accende la fantasia

«HO TROVATO IL SISTEMA PER SALVARE LA VALLE»

TORINO — La tragedia della Valtellina ha scatenato (come sempre accade in simili casi, specie in presenza di calamità che si protraggono nel tempo) la fantasia e gli umori degli italiani. Al giornale sono giunte numerose telefonate di «inventori», un po' mitomani, con la «soluzione giusta» per svuotare il lago di Val di Pola senza pericolo per le popolazioni. Solo in occasione di un'altra terribile tragedia, quella di Vermicino dove perì il piccolo Alfredino Rampi, il «club dei geni» si scatenò con maggior virulenza.

Alcuni dei «tecnici» più o meno improvvisati sono persino venuti di persona in redazione per protestare di «*non esser stati ascoltati da nessuno*». Le loro idee avrebbero il solo difetto «*di non appartenere ad alcun partito*». E' un «*complotto contro chi non ha la tessera*», ha sostenuto l'anonimo «capo cantiere» di Volpiano che si è presentato alla nostra portineria per segnalare come ormai da una settimana vagolasse dalla Prefettura, alla Provincia, ai Vigili del Fuoco senza ottenere udienza.

L'uomo non ha voluto declinare le generalità e quando gli è stato chiesto quale fosse il suo progetto ha risposto: «*Un tubo, con una stazione di pompaggio che svuoti il lago a metà. Poi quando il lago è mezzo vuoto lo si riempie del terriccio caduto con la frana. In questo modo si colma il buco e l'Adda non formerà più nessun lago*». Ma guardi che l'idea del tubo e della stazione di pompaggio, c'è scritto su tutti i giornali, è vecchia di un mese e non è stata attuata per mancanza di tempo ed il pericolo che un'altra frana spazzasse le condutture. «*Non ho avuto il tempo di leggere i giornali, ero sempre in attesa di parlare con questo e quello, lei però non mi capisce ed io andrò altrove a spiegar meglio il mio progetto*».

L'idea più geniale, almeno sinora, l'ha però esposta «*l'ingegner Rozzi di Ivrea*», così si è qualificato al telefono l'inventore. «*Lei ha mai visto le risaie del Vercellese? Ha mai notato come l'acqua passi da una risaia all'altra attraverso stretti canali a varchi? Bene, i contadini stendono su quei passaggi obbligati dei teli di plastica, così la terra non assorbe l'acqua e non si forma del fango. Insomma i teli impediscono ai canali di sgretolarsi. Perché non coprire di enormi fogli di plastica anche il canale scavato con le ruspe nella frana della Val Pola? L'acqua del lago scorrerebbe pulita a valle, senza formare quell'onda di fango così pericolosa per le popolazioni*». Ma guardi che il fango, migliaia di metri cubi, c'è già nel lago. Un'impermeabilizzazione del canale, supposto che sia fattibile, renderebbe solamente più veloce la tracimazione del fango. «*Lei non capisce o non vuol capire, il fatto è che quest'idea sarebbe realizzabile con poche decine di milioni. Quindi non sarà mai adottata dai partiti, non ci possono mangiare sopra bene*».

La telefonata più sconcertante è però arrivata, tramite segretaria, da un piccolo industriale. L'uomo d'affari, con stabilimento di «impiantistica», ha avuto un'idea per risolvere, almeno in parte, il problema dei profughi in Valtellina. Ecco quel che ha sostenuto la segretaria: «*Vogliamo offrire una casa ed un lavoro ad una coppia disposta a trasferirsi dalla Valtellina a Gattinara*». Perché proprio a Gattinara? «*Perché il padrone ha una villa in campagna e offre alloggio e stipendio. La coppia dovrebbe svolgere il ruolo sia di custodi che di camerieri quando il padrone è a Gattinara. Ci mettete l'annuncio sul giornale e ci fate sapere qualche cosa se ci sono delle richieste?*».

m.v.

CAMPI ALLAGATI DAL SESIA NEL VERCELLESE

VERCELLI — A causa di prolungati lavori di escavazione che hanno provocato l'erosione profonda degli sbarramenti naturali, il Sesia, ingrossato dalle piogge, ha invaso i terreni di Carlo Roncarolo, distruggendo mais e riso. Nella zona scorre anche l'oleodotto che va da Trecate a Chivasso: in caso di inondazione c'è il rischio che si rompa e che il gasolio inquini le falde. Nonostante ripetute segnalazioni sul dissesto — a cui si è cercato in parte di rimediare con prismate statali miliardi pubblici — l'escavazione è proseguita indisturbata. Ora dp denuncia la Regione Piemonte per mancata prevenzione e per «inondazione colposa». *(Nella foto, Roncarolo con il consigliere regionale dp, Igor Staglianò)*

Nicolò Amato ha ripreso stamane la trattativa

RIVOLTA DI PORTO AZZURRO FORSE E' LA GIORNATA DECISIVA

L'ingresso di Porto Azzurro presidiato da forze dell'ordine

(Segue dalla 1ª pagina)

rino gli ostaggi e si facciano i processi. Ogni discussione su eventuali benefici è prematura. Ma, quasi contemporaneamente, il direttore dell'ufficio penitenziari e pena Nicolò Amato, davanti al carcere, ammette: «*E' stata individuata la prospettiva di una soluzione della rivolta. E' chiaro che lo Stato e il Governo non possono andare contro legge. Devono rispettarla e chiedere che venga rispettata. Dunque non è consentito firmare lasciapassare per l'evasione*».

Ancora: «*Se accadesse qualche cosa del genere significherebbe incoraggiare gli altri detenuti a fare altrettanto*». Tuttavia «*il ministro è a Roma e sta lavorando per questo problema. Una strada è stata individuata e la prospettiva di una soluzione è alla portata*».

Lo stesso Ernesto Olivero — sceso da Torino all'isola d'Elba per essere «mediatore» di una rivolta che non prometteva niente di buono — sottolinea: «*Penso di non dovere entrare nel carcere. Sta prevalendo il buon senso e la speranza, la ragionevolezza e l'ottimismo*». Lui pensa alle preghiere più che alle parole e alle promesse. «*Questa storia avrà conseguenze — aggiunge — non c'è dubbio, ma se finisce bene avremo benefici tutti quanti: ostaggi, rivoltosi, il carcere in generale. Il rischio era che una conclusione tragica inceppasse quel processo di rinnovamento e di apertura del carcere, e che si tornasse indietro inasprendo la vita nella prigione*».

Lorenzo Del Boca

LUPO SOLITARIO RECORD DELLA DIRETTA TELEVISIVA

(Segue dalla 1ª pagina)

come Cicciottina, già riuscire a unire Cicciolina e Iotti, che record sarà!».

Intorno a questa vittoria intanto se ne stanno consumando altre. Due spettatori, dalle 20 di sabato, continuano a stare davanti al video, l'operatore (Claudio Caspari) e il regista (Andrea Bevilacqua) sono i tecnici che maggiormente al mondo hanno lavorato consecutivamente stando sempre alle loro postazioni, i produttori Davide Parenti e Marco Schiavina dicono di non aver mai abbandonato le quinte. Alla faccia dello straordinario, e di tutti i vincoli previsti dallo statuto dei lavoratori e dai contratti di categoria, le aziende televisive potranno trovare nuovi ed economici incentivi per i loro dipendenti seguendo le orme del Lupo.

E che se ne parli! Qui per tre giorni, tra una dormita, un pranzo e molte interviste ai tanti ospiti (da Minoli alla Sampò, da Righeira a Raoul Casadei, dal sindaco Imbeni a Vanna Marchi) c'è di che far articoli e titoli sui giornali. Alla gente piace. I punk sono in prima fila, ma subito dietro c'è il pubblico comunista. E' un popolo che cambia. Lo dicevano grigio e superato, ma chi lo ferma più? Con Lupo Solitario davanti non può essere soltanto una riedizione della favola di Cappuccetto rosso, anche se Bologna si sa di che colore è.

Luciano Borghesan

Una lettera di Formica al presidente Goria sintetizza le proposte

FINANZIARIA, COSA CHIEDONO INDUSTRIALI E SINDACATI

Fisco più equo, costo del lavoro contenuto - Per la riforma delle pensioni il ministro del Lavoro insiste sull'esigenza di optare per la legge delega

ROMA — Anche in questa prima settimana di settembre l'attività politico-parlamentare sarà intensa. Per dopodomani è prevista a Palazzo Chigi una riunione dedicata all'impostazione della Legge «Finanziaria '88». Nella stessa giornata è prevista una riunione della direzione del pli per un esame degli sviluppi della situazione politica. Intanto continueranno a Bologna i lavori della Festa dell'Unità in programma fino al 23 settembre.

A livello parlamentare l'assemblea del Senato è stata convocata per domani, primo settembre, per la presentazione dei decreti sulla manovra fiscale del governo.

Sempre a Palazzo Madama, giovedì 3 si riunirà nella mattinata la commissione Ambiente per ascoltare i ministri della Protezione Civile Gaspari e dei Lavori Pubblici De Rose sugli sviluppi della sciagura che ha colpito la Valtellina.

Nel pomeriggio gli stessi ministri riferiranno alla commissione Ambiente della Camera.

Infine, nella stessa giornata, a Montecitorio si riunirà la commissione Affari Costituzionali per ascoltare le risposte dei rappresentanti del governo alle interrogazioni presentate sull'intervista dell'ex ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro.

Giuliano Amato

ROMA — A conclusione della prima tornata di incontri con le delegazioni delle parti sociali, il ministro del Lavoro, Rino Formica, in una lettera al presidente del Consiglio Giovanni Goria, ha fatto il quadro della situazione in vista della preparazione della legge finanziaria.

Da parte sua, il vicepresidente del Consiglio, Amato assicura che la finanziaria sarà un «*provvedimento inciso*».

Nel corso degli incontri, che si sono svolti in un clima costruttivo e responsabile, le organizzazioni sindacali dei lavoratori — scrive Formica — hanno ribadito «*la loro richiesta di un impegno pubblico finalizzato all'incremento dell'occupazione (in un quadro caratterizzato da equità sociale e fiscale) con la esclusione di provvedimenti di natura settoriale e con una definizione di precise priorità di intervento, rappresentative di una identità strategica tra legge finanziaria e contrattazioni*».

Contemporaneamente, le organizzazioni sindacali hanno affermato di individuare nel ministero del Lavoro la «*sede naturale di coordinamento di tutti gli interventi di politica attiva del lavoro*» e sollecitato la soluzione dei problemi tuttora aperti di questo campo.

Le organizzazioni degli imprenditori — scrive il ministro al presidente Goria — «*hanno richiesto un contenimento del costo del lavoro al fine di recuperare competitività sui mercati esteri e un bilanciamento dell'intervento pubblico in materia pensionistica con forme assicurative integrative di natura privatistica, nonché la definitiva liberalizzazione del mercato del lavoro e la revisione degli istituti della cassa integrazione guadagni e della disoccupazione speciale*».

In merito alla riforma del sistema pensionistico, in considerazione della complessità e dell'estremo tecnicismo di gran parte della materia, Formica ritiene opportuno far ricorso ad uno strumento legislativo di delega che «*fissi i principi generali e consenta, però, una completa e congrua attuazione a lungo termine, analogamente a quanto deciso in materia di riforma tributaria*».

«*D'altra parte* — conclude il ministro del Lavoro — *la possibilità di ricorrere alla legge-delega per realizzare tale riforma, è prevista negli impegni programmatici assunti dal governo in sede di fiducia parlamentare*».

Pertanto, costituiva suo preciso dovere illustrare alle parti sociali le ragioni di fondo della ipotizzata soluzione del problema, «*anche perché è evidente, che ogni decisione al riguardo, non può non tener conto dell'indice di percorribilità che sul piano parlamentare presenta lo strumento normativo prescelto*».

Sulla Finanziaria, comunque, è facile prevedere un dibattito lungo e tormentato, come è successo sempre in questi ultimi anni. Si accumulano già le proposte. L'ultima, ad esempio, è quella del senatore dc, Sandro Fontana (della corrente di Forze Nuove, leader storico Carlo Donat-Cattin), il quale chiede addirittura di «*eliminare il feticcio di voler approvare a ogni costo la legge finanziaria entro il 31 dicembre*», in modo da evitare che sul provvedimento omnibus si debba fare troppo conto per inserire in pratica tutti quegli interventi che si vogliono realizzare nel corso dell'anno.

Come si applica

COSI' L'IVA NUOVA

ROMA — Il 28 agosto sono entrate in vigore le nuove norme che riguardano l'aumento dell'addizionale Iva (dal 18 al 22 per cento) per alcuni beni, considerati «mobili». Ma come ci si deve comportare per le operazioni avvenute anteriormente a questa data ma fatturate nel periodo di «tassa» straordinaria, cioè sino a fine anno?

Ecco una breve guida per comprendere i meccanismi che regolano la materia.

Le fatturazioni differite effettuate tra il 28 agosto ed il 31 dicembre che si riferiscono a cessioni la cui consegna è avvenuta anteriormente non dovranno scontare l'addebito dell'addizionale Iva; le cessioni di beni la cui consegna o spedizione è stata effettuata nel periodo 28 agosto-31 dicembre sono da assoggettare all'addizionale, fatta eccezione per i corrispettivi che siano stati fatturati o pagati anteriormente a tale periodo di tempo; le fatturazioni ed i pagamenti effettuati in data non compresa del periodo non debbono scontare l'addizionale ancorché la relativa consegna o spedizione del bene sia stata effettuata nel periodo anzidetto.

Infine l'Iva relativa alle note di variazione in diminuzione di cui all'articolo 26, emesse nel periodo 28 agosto-31 dicembre ma riferentesi ad operazioni effettuate al di fuori di tale periodo, non dovrà essere maggiorata dell'addizionale stabilita dal Consiglio dei ministri.

Parla il probabile successore di Formigoni

PER I «CIELLINI» NUOVO LEADER, MA... NIENTE RIVOLUZIONE

RIMINI — Democrazia del movimento popolare, rapporti con la dc e i socialisti, linea politica: secondo il probabile successore di Roberto Formigoni al vertice del movimento popolare, Pieralberto Bertazzi (un altro candidato è il torinese Giampiero Leo), nei prossimi mesi cambierà ben poco.

Siete accusati di non essere democratici nella gestione interna: con il cambiamento del leader cambierà qualcosa anche in questo senso?

«*Credo che la struttura di questo movimento, sia una ricchezza da non perdere. Tra di noi non ci sono voti, la leadership emerge di fatto, i capi vengono riconosciuti per le responsabilità che si assumono. E' questo un modo autoritario? Io lo definirei spontaneo*».

E' quindi quella seguita finora una prassi che intendete seguire ancora?

«*Certo. Con questo metodo emergerà anche chi sostituirà Formigoni*».

Sarete quindi anche più aperti con gli altri gruppi cattolici e conserverete la vostra fama di gruppo chiuso e settario?

«*E' vero, è una fama che abbiamo ma che non meritiamo. Noi collaboriamo con tutti ma tendiamo a ricordare che rappresentiamo una rottura con un modo di intendere l'esperienza cristiana nella società. Il cristianesimo per noi non è una religione, ma il nostro modo di essere nella storia. Ci vuole più umiltà ad affermare le nostre idee, correndo il rischio di sbagliare che tacere per paura, come fanno molti cristiani*».

In nome dell'umiltà quale autocritica fareste oggi voi di mp?

«*Il nostro errore è stato quello di aver contribuito ad un'immagine del movimento popolare come entità politica e non di movimento. E' un'immagine che dobbiamo correggere ristabilendo il senso vero della nostra esperienza*».

Perseguirete anche la linea di scontro con la segreteria democristiana?

«*E' una linea che ha una sua motivazione. Lo scontro tra noi e la segreteria dc non deriva dal fatto che siamo una componente democristiana contro un'altra, ma dal fatto che il nostro tentativo di reattività nel sociale non è considerato dalla dc importante per la costruzione della società. La dc ritiene che questa costruzione debba essere prerogativa di un gruppo di potere da non disturbare*».

Perché, allora, tanta simpatia per il psi?

«*La nostra attenzione è a tutto campo; non è ideologica né di potere. Con il psi non c'è un patto ma è un interlocutore interessante*».

■ **VIVICITTA' WORLD.** Oltre seimila persone hanno partecipato ieri a Roma a «Vivicittà World», la manifestazione podistica organizzata dall'Uisp in occasione dei campionati mondiali di atletica leggera. Una grande folla di appassionati sportivi si è data appuntamento al Pincio arrivando da moltissime città italiane, da quindici paesi stranieri, oltre alle migliaia di partecipanti romani, per una grande giornata di pace, di amicizia, di festa. Questo è lo spirito con cui l'Uisp ha organizzato taleincontro; e la grande corsa nelle strade del centro storico di Roma ha confermato la validità del nostro messaggio ad essere tutti protagonisti di questi mondiali. Alla manifestazione hanno voluto essere presenti alcune atlete della nazionale italiana, come Laura Fogli e Rita Marchisio, ed hanno partecipato attivamente alla corsa Lasse Viren, giunto tra i primi, Dick Fosbury e Marco Marchei. «Padrino» dell'iniziativa è stato l'indimenticabile Emil Zatopek. Come preannunciato, prima della partenza una staffetta di atleti tedeschi, partiti da Stoccarda, dopo aver percorso 1311 chilometri, ha consegnato il premio Paavo Nurmi alla nazionale italiana di mezzofondo.

Dati aggiornati

SEMPRE PIU' BIMBI CON FECONDAZIONE ARTIFICIALE

PARIGI — Grazie alla fecondazione artificiale sono nati in Francia lo scorso anno tremila bambini: duemila con la iad, inseminazione artificiale mediante donatore, mille con la *fivette*, fecondazione in vitro con trasferimento di embrione. I dati sono stati raccolti e pubblicati dalla federazione dei «Centres d'etudes et de conservation du sperme».

«Per la iad — riferisce il professor Jacques Lansac — autore del rapporto il tasso di riuscita è in continuo aumento: le duemila gravidanze completate con successo si sono avute su quattromila donne che avevano chiesto l'inseminazione artificiale».

Per la fivette i mille successi sono in rapporto invece a ben dodicimila prelievi, nel corso dei quali sono stati raccolti circa quarantamila ovociti fecondabili. In media la fecondazione in vitro ha avuto un esito positivo nell'86 dell'8,09 per cento dei casi contro il 7,4 dell'85.

«Vanno comunque tenute presenti — ha sottolineato Lansac — le differenze tra i centri dove l'intervento si pratica con oltre 400 tentativi per anno (qui il successo è del 10 per cento) e quelli con meno di 50 tentativi (6 per cento di riuscite)».

CONTINUA LA MISS-MANIA

Sembra non aver fine la «miss-mania». Ora è la volta della più bella del Mediterraneo: Barbara Nebuloni

IL PARLAMENTO E' «INTASATO» DAI DECRETI

Ora il governo sembra intenzionato a fare un uso più cauto dei decreti-legge

QUARANTA PROVVEDIMENTI D'URGENZA IN ATTESA DEL SI'

Provvedimento	Scadenza
Interventi in favore dei lavoratori della Gepi in cassa integrazione e misure varie di carattere economico (Dl 262)	5 settembre
Misure urgenti per la difesa del suolo (Dl 263)	7 settembre
Proroga di termini in materia di sanatoria degli abusi edilizi (Dl 264)	7 settembre
Nuove norme sul trattamento economico degli impiegati pubblici (Dl 271)	9 settembre
Disposizioni per la tutela dei reduci di sequestri di persona (Dl 272)	9 settembre
Nuove norme sulla preparazione ed il commercio dei prodotti vitivinicoli (Dl 273)	9 settembre
Interventi per il restauro degli immobili adibiti a musei, archivi e biblioteche (Dl 274)	9 settembre
Erogazione di contributi all'Enea (Dl 275)	9 settembre
Misure in favore degli enti lirici e del loro personale (Dl 277)	12 settembre
Trattamento economico del personale militare (Dl 282)	16 settembre
Interventi straordinari sul patrimonio urbanistico della città di Roma (Dl 283)	16 settembre
Norme per il decongestionamento dei centri urbani dal traffico ed aumento delle sanzioni pecuniarie (Dl 285)	18 settembre
Ripiano dei disavanzi delle Usl (Dl 286)	18 settembre
Provvidenze per le popolazioni della Valtellina (Dl 293)	19 settembre
Norme per l'adeguamento della flotta peschereccia (Dl 296)	20 settembre
Finanziamento degli aumenti contrattuali in favore della polizia di Stato (Dl 297)	20 settembre
Proroga di termini riguardanti la ricostruzione in zone della Campania, Basilicata e Puglia colpite da calamità naturali (Dl 301)	22 settembre
Proroga delle locazioni commerciali ed altri interventi per il settore commerciale (Dl 302)	26 settembre
Misure contro l'epidemia di afta epizootica (Dl 303)	26 settembre
Disposizioni particolari sulla composizione delle corti d'assise (Dl 304)	26 settembre
Tutela previdenziale dei lavoratori italiani all'estero e disposizioni per la perequazione delle cosiddette «pensioni d'annata» (Dl 317)	2 ottobre
Contributi alle piccole e medie imprese ed all'artigianato per l'acquisto di macchine ad elevata tecnologia e norme sull'attività estrattiva (Dl 318)	2 ottobre
Interventi straordinari per l'economia della Calabria e della Sardegna (Dl 319)	2 ottobre
Introduzione di nuove tecnologie per l'accelerazione dei procedimenti penali (Dl 320)	2 ottobre
Interventi in favore del personale della scuola (Dl 321)	2 ottobre
Nuove norme per l'accesso ai ruoli della polizia di Stato (Dl 325)	3 ottobre
Proroga delle gestioni esattoriali e modifica delle aliquote Iva sugli spettacoli cinematografici e sportivi (Dl 326)	3 ottobre
Erogazione di contributi ai consorzi tra piccole e medie imprese (Dl 327)	3 ottobre
Disposizioni per assicurare lo svolgimento di scrutini ed esami (Dl 340)	13 ottobre
Proroga di termini per l'inquadramento dei lavoratori extracomunitari immigrati clandestinamente	*
Proroga di termini per la ricostruzione nel comune di Napoli	*
Fiscalizzazione degli oneri sociali	*
Finanziamento del contratto dei dipendenti pubblici	*
Misure straordinarie in favore degli addetti all'amministrazione della giustizia	*
Trasferimenti alle regioni ed enti locali in conseguenza della soppressione di alcuni tributi	*
Norme sulla finanza locale (Dl 256)	31 agosto **
Nuove misure sui ticket sanitari e disposizioni particolari in favore di medici e veterinari (Dl 257)	31 agosto **
Disposizioni finanziarie per la costruzione di impianti di smaltimento dei rifiuti e proroga di termini (Dl 258)	31 agosto **
Interventi per il risparmio energetico e norme sulla metanizzazione del Mezzogiorno (Dl 259)	2 settembre **
Proroga del divieto di iscrizione ai partiti politici per il personale della pubblica sicurezza (Dl 349)	26 ottobre
Misure urgenti di carattere fiscale (Dl 348)	26 ottobre

* Riapprovato dal Consiglio dei ministri nella riunione del 27 agosto
** Già reiterato dal Consiglio dei ministri nella riunione del 27 agosto

ROMA — Una valanga di provvedimenti urgenti stanno per arrivare a Montecitorio e a Palazzo Madama. Per diversi mesi le Camere saranno intasate, dovendo esaminare per un parere definitivo 41 decreti-legge — un numero eccezionalmente alto, mai raggiunto prima — e i provvedimenti legati alla Finanziaria e alla manovra economica d'autunno. Ricordiamo alcuni dei decreti-legge di natura economica che dovranno presto passare al vaglio dei parlamentari della decima legislatura.

● **Fiscalizzazione degli oneri sociali.** E' la quinta volta che viene presentato il relativo provvedimento. Contempla non solo gli sgravi contributivi per le imprese (ora uguali per uomini e donne), ma anche disposizioni sui contributi previdenziali evasi, norme sul prepensionamento dei lavoratori di imprese in crisi e integrazioni salariali a favore di lavoratori con contratti di solidarietà.

● **Finanza locale.** Il testo ripresentato non aveva già avuto in passato il gradimento delle Camere.

■ **Ticket sanitari.** Il decreto-legge, alla sua quarta edizione, propone tra l'altro la soppressione della partecipazione alla spesa da parte degli assistiti per la diagnostica strumentale (pagamento di una quota fissa per ogni farmaco prescritto) e disposizioni sull'incompatibilità per medici e amministratori delle Usl.

● **Piccole e medie imprese.** Vi sono due decreti-legge che prevedono finanziamenti a favore delle imprese minori e dell'artigianato.

● **Calamità naturali.** Cresce il numero dei decreti finalizzati a fronteggiare calamità più o meno naturali e più o meno recenti. Per la Valtellina sono stati stanziati 240 miliardi; ci sono anche proroghe di finanziamenti per la Calabria (180 miliardi), Campania, Basilicata e Puglia.

● **Locazioni commerciali.** Prolungato fino al 31 ottobre il blocco degli sfratti per negozi, studi professionali e altri immobili affittati per uso non abitativo.

● **Smaltimento dei rifiuti.** Il provvedimento è alla sua quarta edizione.

IL PAPA ESORTA I LAICI DOVETE IMPEGNARVI DI PIU' IN PARROCCHIA

CASTEL GANDOLFO — I laici cattolici sono stati esortati dal Papa ad impegnarsi maggiormente in parrocchia, perché «*qui gli ideali e gli impegni apostolici della Chiesa trovano il loro ambiente naturale*». Nella sua allocuzione domenicale di mezzogiorno ai fedeli di vari Paesi, nel cortile della villa di Castel Gandolfo, egli ha continuato la serie di esortazioni che fa da alcune settimane sul tema del Sinodo che presiederà ad ottobre, sul tema del laicato. Ha quindi rafforzato la sua raccomandazione ad operare in primo luogo in parrocchia, «cellula» della chiesa locale, affermando che «*se i laici non vi fossero associati, sarebbe messa in ombra la loro identità ecclesiale*». Del resto, ha aggiunto, possono impegnarsi nel loro ambiente parrocchiale «*sia attraverso le forme istituzionalizzate sia mediante una giusta creatività*» per assumere «*sempre più matura consapevolezza di essere chiesa*».

Il Papa ha poi detto che ci sono varie forme d'impegno, dal catechismo alla liturgia, dalle iniziative di carità e promozione umana all'attività missionaria, così come i laici possono dare il loro apporto nei consigli pastorali, accanto al clero. In ogni caso, ha concluso, «*l'assemblea generale del Sinodo dei vescovi avrà certamente modo di approfondire questa tematica vitale*».

Un gruppo di pellegrini slovacchi ed uno di polacchi hanno poi ricevuto dal Pontefice saluti particolari.

Tra le opere finaliste che sabato concorrono al 1° premio

AL «CAMPIELLO» PIACE LA STORIA

Nella cinquina: Morandini, Troisi, Ferrero, Nigro, Tadini

ROMA — C'era chi voleva che il 1987 fosse, per il «Campiello», un anno sabbatico, con nessuna rosa di finalisti, con nessun vincitore. Invece, nel rispetto della tradizione, la giuria tecnica scelse in giugno le cinque opere tra le quali i trecento lettori della giuria popolare sono ora chiamati ad esprimere le loro preferenze che saranno scrutinate la sera di sabato 5 settembre nel cortile di palazzo Ducale di Venezia.

Sarà l'ultimo atto di questo premio che, in venticinque anni, è quasi sempre riuscito a segnalare opere giuste e valide, e che mai come quest'anno ha suscitato tante discussioni. Dopo le scelte avvenute in maggio a Belluno con una prima rosa di ventidue opere, la giuria tecnica, non senza coraggio né minore fatica, nella sua riunione del 13 giugno a Vicenza era riuscita a designare la cinquina dei finalisti, risultati, secondo l'ordine di proclamazione, Emilio Tadini («La lunga notte», Rizzoli), Raffaele Nigro («I fuochi del Basento», Camunia), Sergio Ferrero («La valigia vuota», Longanesi), Dante Troisi («L'inquisitore dell'interno sedici», Studio Tesi), e Giuliana Morandini («Angelo a Berlino», Bompiani).

Erano caduti, tra discussioni di giurati e successive polemiche di critici, autori illustri e opere che la critica aveva esaltato e i successi di vendita reso popolari, tra cui «Il pianeta azzurro» di Luigi Malerba (Garzanti), «Romanza» di Sergio Zavoli (Mondadori), «Golfo del paradiso» di Gina Lagorio (Garzanti), «Egnocus e gli efferati» di Fabrizio Dentice (Adelphi).

Nelle scelte della cinquina, per la prima volta nella storia del «Campiello» non compare alcuno scrittore della sfera triveneta. Infatti, Giuliana Morandini è romana di adozione, Nigro è pugliese, Troisi campano, Ferrero è torinese e Tadini milanese.

A ciascuno di loro andrà, insieme a una targa d'oro, un premio di cinque milioni di lire; al vincitore del «supercampiello», oltre ad ulteriori cinque milioni, sarà consegnata un'acquatinta firmata da Jean-Michel Folon. Quattro delle cinque opere finaliste hanno per denominatore comune la storia.

CONTROTABU'

CONTROTABU'

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia

«PERFETTA». E FREDDA

Carmela scrive: «Ho risparmiato, ho tenuto pulita la casa. Ma ora mio marito dice che sono grassa e sciatta»

Ero ancora una ragazzina quando ho conosciuto l'uomo che sarebbe diventato mio marito. Lui aveva tante donne, ma dopo un anno si è messo con me, dicendo che gli davo sicurezza, che non avevo grilli per la testa, ero diversa dalle altre. Ci siamo sposati e io ce l'ho messa tutta nel tenere pulita la casa, nel cucinare. Anche quando sono nati due figli uno dietro l'altro, ho continuato anche ad andare in ufficio e a fare tutto il resto da sola, per risparmiare. Poco alla volta lui è diventato nervoso, sgarbato, non mi ha più cercata per fare l'amore (anche se a me non è mai importato granché). Una volta che dovevamo uscire ha detto che si vergognava di andare in giro con una donna grassa e sciatta. Gli ho fatto una sfuriata, dicendogli che è un superficiale, ma lui ha ribadito che non mi sopporta più così come sono. Mi sento delusa e a volte penso alla separazione. Crede che io abbia ragione nel giudicare i valori della serietà e del rigore più importanti di altri?

Carmela F., Torino

Non so se mi ha scritto, cara amica, sperando che le dia in assoluto ragione oppure se accetterà di ragionare sul suo matrimonio.

Io posso aiutarla soltanto nel secondo modo. Darle ragione in tutto e per tutto non posso davvero e vedremo perché. Alla base del vostro matrimonio c'è stato un pesante equivoco.

Lui ha scambiato per amore certe caratteristiche che in lei gli davano sicurezza. Forse era spaventato di sposare una ragazza che uscisse dagli schemi di donna-moglie che aveva sempre visto intorno a sé e ha finito per sposare non una donna, ma un fantasma ammantato di virtù.

In realtà lui, fin da giovanissimo, era attratto da ragazze più seducenti, meno casalinghe nell'apparenza, perché ha scelto lei? Perché non gli faceva paura, era «diversa» dalle altre, simile alle donne di famiglia.

Poi ha dovuto fare i conti con una persona nella quale, insieme a tante qualità di madre, di moglie - amministratrice - lavoratrice, c'erano anche convinzioni rigide e inderogabili su quello che nella vita conta o non conta.

E anche una dura, rigorosa volontà di far valere le proprie opinioni.

Anche se io credo, obbiettivamente, che lei faccia male a trascurare la sua persona, la sua linea, a sottovalutare tanto l'aspetto esteriore e piacevole dell'esistenza, il problema del disaccordo con suo marito è assai più profondo.

Si tratta, infatti, di un modo globale di giudicare la vita, sia matrimoniale che no. I «valori» che lei privilegia in assoluto possono anche andare bene, ma devono essere accettati fino in fondo da entrambi: altrimenti diventano limitazione, frustrazione, imposizione.

Nella sua lunga lettera lei racconta molti episodi dai quali suo marito si rivela un uomo che ama le novità, che è dotato di fantasia, di curiosità e che, tutto sommato, avrebbe voluto coinvolgere anche lei in queste esperienze.

Lei ammette che non le è mai piaciuto uscire, andare a un cinema e a un teatro, fare un viaggio e così via. Il peggio è che questi rifiuti lei li ammanta di... moralismo. Persino per quanto riguarda la vostra vita sessuale siete incompatibili! Lei dichiara che, fin dal principio, ha considerato più importanti i piatti da lavare, la polvere da levare, il bucato da stirare, che la ricerca di un piacere con il suo uomo.

La vita a due è uno strano, a volte difficile equilibrio, che si può sperare di raggiungere soltanto se le due parti in causa hanno almeno qualcosa in comune. Qualcosa che li spinga, comunque, una verso l'altra. Può essere per fare l'amore o per sognare insieme un viaggio o per combinare un giretto al supermercato... Non importa cosa, ma bisogna che un pochino ci siano quelle che il grande poeta tedesco Goethe chiamava le «affinità elettive». Ecco perché fra voi non si pongono questioni di torto o ragione: siete diversi, profondamente diversi, punto e basta.

Quali prospettive per il vostro matrimonio? Poche. Non bastano rimedi superficiali, compiacenze reciproche sul modo di comportarvi. Dovreste avere il coraggio di affrontare il problema delle vostre autentiche personalità, fino in fondo. Oppure convincervi che state insieme per i vostri figli, ma voi due siete e rimarrete estranei. E come tali non dovreste, mai e poi mai, cercare di cambiarvi. Se vuole, mi riscriva.

Franca Romé

A Parigi piove da giorni, ma non per questo i numerosissimi turisti rinunciano alla visita alla città. Anche a costo di dover guardare la Tour Eiffel attraverso questa insolita distesa di ombrelli...

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Mettete su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Se continuiamo a leggere i tarocchi vediamo come le suggestioni che da essi derivano siano praticamente infinite. Avevano ragione gli antichi quando affermavano che nei tarocchi è possibile scoprire tutta la storia del mondo, le cose che sono già avvenute e quelle che verranno. In tutti i tarocchi, nessuno escluso, è possibile trovare una leggenda, una indicazione che ci porta lontano.

Ci sarà quello più simpatico e quello che ci ispira orrore, ma tutti hanno qualcosa da dirci e probabilmente da insegnarci, se abbiamo la pazienza di ascoltare.

Fra gli arcani uno che lega la sua origine a tempi antichissimi è la Forza. Vi vediamo una donna che serra senza fatica le mandibole di un leone. Chi le dà tanta forza? E perché è impegnata in una attività che in sostanza è anche un po' crudele?

Bisogna andare indietro nel tempo. Se così facciamo incontriamo nientemeno che Gilgamesh, l'eroe caldeo di una delle leggende più antiche ed affascinanti. A un certo punto del racconto Gilgamesh si scontra col leone, ma non lo soffoca limitandosi a stringerlo contro il petto,

dopo averlo stordito con un sacco di pelle ripieno di sabbia. L'eroe ci spiega che non è il caso di distruggere ma di cercare di trasformare, come fa lui con il leone e come fa la donna della Forza. Pensiamo quindi a questo leone come alle umane passioni e ci rendiamo conto che è cosa saggia dominarle, senza cercar di distruggerle totalmente, in quanto anche loro fanno parte dell'essere dell'uomo.

Ecco quindi che la donna che spalanca senza sforzo le fauci del leone ci dà un insegnamento: siamo padroni del nostro essere, dominiamo le passioni, ma non sforziamoci troppo...

Aria, luce, acqua sul nostro balcone ma come a casa loro

Nelle composizioni è importantissimo che le piante siano fra loro compatibili per esigenze ambientali, elemento fondamentale per chi dovrà averne cura.

Forse non tutti sanno che, malgrado vengano coltivate in serre, ambienti che riproducono artificialmente il loro ambiente di provenienza, quasi tutte le piante di cui amiamo circondarci sono originarie di un gran numero di regioni, le più disparate, dal punto di vista climatico, dell'altitudine, della temperatura.

Considerando che medesime zone climatiche e geografiche e caratteristiche ambientali comportano, in genere, uguali o simili esigenze di trattamento, è bene che l'appassionato si informi sempre in quali climi prosperino meglio le sue beniamine.

Orchidee solo in serra

Foresta umida tropicale. Se originaria di questa zona climatica, la pianta deve essere tenuta in casa. Richiede un ambiente da tiepido a molto caldo, ama la penombra e l'ombra. Nella loro terra d'origine il clima è molto umido e caldo a causa delle quotidiane precipitazioni. Alle nostre latitudini, pertanto, bisognerà garantire loro acqua in abbondanza e atmosfera sempre umida. Poiché nei nostri appartamenti l'aria è di solito secca (né noi vivremmo bene in condizioni di elevata umidità), è probabile che le piante provenienti da queste regioni non vivano a lungo. L'esemplare tipico è l'orchidea, ma vi sono anche piante verdi.

Zona climatica umida sub-tropicale. Quasi simili alle precedenti sono le caratteristiche dei vegetali che vivono in queste regioni. Chiedono aria costantemente umida, di una posizione calda, possibilmente al sole o in mezza ombra. In estate, a latitudini favorevoli, vivono bene anche all'aperto, ma sopportano invece l'aria secca degli ambienti chiusi. Tipici esemplari sono le palme e vari esemplari di piante da vaso del genere Bromeliaceae e Gesneriaceae.

A qualcuno piace il caldo

Deserti tropicali. Tutti gli esemplari originari di queste aree climatiche sono avvezze all'estrema siccità. Hanno bisogno di un'esposizione in pieno sole, calda o addirittura molto calda. Possono stare all'aperto ma solo nelle zone più assolate del nostro continente, in estate. Crescono bene in appartamento purché si trovino in una posizione ben battuta dal sole. Sono tipiche del deserto le Cactaceae e numerosi fiori secchi.

Foresta arida tropicale e savana. Le piante provenienti da tali zone vivono bene all'aperto anche alle nostre latitudini, solo però in piena estate e in zone piuttosto calde, altrimenti sono tenute al coperto. Amano le alte temperature. Crescono in modo soddisfacente nei nostri appartamenti. Durante il periodo di riposo, che coincide con quello di siccità nelle loro terre d'origine, hanno un limitatissimo bisogno di acqua. Necessitano invece di acqua in abbondanza durante il periodo di massima crescita vegetativa, che corrisponde al periodo delle piogge dei luoghi d'origine, anche l'aria dovrà essere più umida.

Tipiche sono le Cactaceae e le Euphorbiaceae.

VENGONO DA TUTTI I CONTINENTI AFFINCHE' VIVANO BENE ATTENZIONE AL CLIMA GIUSTO

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino».

Sebbene appartengano alla stessa famiglia, i cactus mostrano differenze enormi tra una varietà e l'altra. Provengono da tutte le zone più calde della terra, e, in appartamento, non tradiscono la loro origine: chiedono sole e rara innaffiatura

Se arrivano dal freddo non staranno bene nemmeno in frigorifero

Zone artiche. Inutile illudersi, le piante di queste aree non sopportano la coltivazione in casa: sono le piante di montagna che da noi fioriscono nella tarda primavera o le piante pulvinate dei giardini ghiaiosi. Fattori indispensabili sono le radiazioni solari dirette (in particolare raggi Uv) e umidità nel terreno durante il breve periodo vegetativo. I colori, specie quelli dei petali, intensi e vivaci nella terra d'origine, sbiadiscono alquanto nelle culture alle latitudini temperate.

Provengono dalle Americhe (Alasca, Canada, Montagne Rocciose, Ande, Terra del Fuoco), Africa (Vetta del Kilimangiaro), Europa (Alpi, isole del Mare del Nord, Scandinavia), Asia (Siberia del Nord, massime altitudini della catena dell'Himalaya).

Montanare precoci (a volte)

Clima mediterraneo di montagna. La caratteristica delle piante di queste zone è un breve periodo vegetativo tra la fine delle nevicate e l'inizio della siccità. Molte hanno una fioritura precoce, vivono all'aperto tutto l'anno, germinano fra febbraio e marzo, fioriscono tra marzo e maggio, e tra giugno e luglio la loro parte epigea è già morta. Sempre da questa zona provengono numerose piante di alto fusto con fioritura primaverile. In casa prosperano tutto l'anno, mentre in pieno campo sono i raggi del sole a stimolarne la crescita.

Ricordiamo il Narcissus, molte specie di Crocus, oleandri, alloro, Primula obconica, Primula malacoides, Primula Praenitens.

Clima mediterraneo con siccità estiva. Tra le piante di queste zone troviamo in pratica tutta la nostra flora estiva e molte tuberose e bulbose. Al caldo e al sole, queste piante vivono bene all'aperto in estate, le più robuste possono anche affrontare l'inverno, meglio se dotate di una leggera protezione. Durante il periodo di crescita amano l'acqua in discreta quantità.

Tra le specie più note, Compositae, Liliaceae, Iridaceae, Amaryllidaceae.

Le cinesi che amano il sole

Clima marittimo temperato. Le piante originarie di queste zone climatiche hanno bisogno di aria molto umida: temono il gran caldo e la siccità quanto i rigidi periodi di gelo senza la protezione di una coltre di neve. Raggi di sole intensi e insistenti sono nocivi, a meno che non possano beneficiare di frequenti e abbondanti irrigazioni.

Tipici rappresentanti di questi territori sono le conifere, quasi tutte le Ericaceae e le felci. Giungono, per esempio, dall'Asia (zona costiera della Cina settentrionale e costa russa).

Clima temperato continentale. Tutte le piante richiedono molto sole in estate, temperatura alta e acqua a sufficienza. Non risentono però di un'umidità scarsa nell'aria. In inverno sopportano anche il gelo, per lo più senza danno, purché il terreno mantenga una buona percentuale di umidità.

Tipici esponenti sono le nostre specie perenni da giardino e molte piante ornamentali eliofile. Provengono anche dall'Asia (Siberia temperata, Mongolia, Cina settentrionale) e dall'America (Stati centrali degli Usa e Canada meridionale).

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

MAGI — L'assunzione a tempo determinato è certa, un poco meno sicura quella definitiva, poiché la sintesi del secondo gioco è 10, carta di cambiamento comunque più che valido, in particolare nel corso del prossimo inverno. Pertanto un altro posto di lavoro dovrebbe essere quello decisivo. Il terzo gruppo di numeri informa su un passato in cui è andato in fumo un quasi fidanzamento ufficiale mentre per l'immediato avvenire prospetta una entusiasmante conoscenza. Sempre in questo campo, dalla primavera del 1988 (epoca in cui Giove transiterà sul suo Sole in Toro) vivrà un ciclo decisamente migliore. Ricordi che, nella maggior parte dei casi, l'amore non è altro che la positiva evoluzione della buona amicizia.

Gli interventi che ha subito agli occhi nell'86 si possono «leggere» nell'opposizione (una specie di scontro frontale) pressoché esatta tra il Sole (la luce) e Nettuno (le tenebre). Nel suo «L'astrologie médicale», la canadese Huguette Hirsig dice che questo aspetto, con le sue conoscenze peraltro superabili (un'opposizione, infatti, è un ostacolo che si deve trascendere: gli astri non obbligano né condannano...), «è sovente il segno di disturbi ereditari — propensione all'alcol degli antenati — o di personali abusi di medicinali o relative intossicazioni. Predisposizioni per malattie infettive e allergie: talvolta il riflesso di anomalie congenite, particolarmente degli occhi, ecc.». Tutto «normale», come vede: gli astri hanno proprio influito sulla sua vista.

Estero e viaggi: sono in analogia con il segno del Sagittario; la presenza di Saturno in questo nono settore del cielo rappresenta un ostacolo difficilmente superabile, poiché l'astro dei ritardi è in un segno governato da un pianeta (Giove) che non gli è propriamente amico. Si accontenti di viaggiare con la fantasia. Infine: se a trent'anni non si è ancora sposata, la colpa è sia un poco sua, o almeno della sua volontà (che, in astrologia, è rappresentata dal Sole: la già citata opposizione a Nettuno indica che si è smarrita spesso e volontariamente nell'inseguire uomini-miraggio), sia del personale karma, che ha «programmato» l'unione non prima del trentottesimo-trentanovesimo anno.

B. M. T. — Da buon Toro sta «ruminando» da anni (9) un'idea che ha tutte le carte in regola per tradursi in fatti concreti: il 22 al secondo posto è l'arcano degli avvenimenti spesso inverosimili. Attualmente l'unico vero intralcio è di natura economica (15): lo supererà verso settembre o nella prima metà dell'autunno, quando riceverà dalla capitale le buone notizie che aspetta.

P. G. — La lontananza non costituisce mai un ostacolo quando si vive una stagione d'amore stupenda, e neppure la differenza d'età rappresenta un inconveniente insuperabile: basta volersi incontrare. Benché siano rare, le persone meravigliose e sensibili esistono: lei ne ha trovata una, grazie al favore degli Dei, del «destino», di tutto ciò che era scritto nel cielo al momento della nascita, e anche grazie a quel pizzicone di «fortuna» che non guasta mai. La gioia chiama a sé la gioia: e i tarocchi che ha estratto confermano che è nata una grande passione, persino travolgente poiché si tratta della concordanza di due dolcissimi e nello stesso tempo terribili Scorpione (22). Il 3 al terzo posto significa i brevi e rapidi spostamenti, le telefonate e il più che interessante dialogo. L'8 finale rappresenta un equilibrio, una buona intesa e, naturalmente, un impegno sentimentale e matrimoniale esistente in uno dei due personaggi che appaiono in questa scena: è l'arcano della Giustizia che tuttavia non rappresenta un impedimento. Saggiamente, come sempre, il gioco presenta una sintesi 9: vuol dire che se desidera far durare nel tempo questa realtà un poco anomala, le occorre pazienza, prudenza, perseveranza e niente gelosia o possessività.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

CAPITOLO TREDICESIMO

In rotta per Mompracem

All'alba, solo centocinquanta miglia separavano i fuggiaschi da Mompracem, distanza che potevano superare [illegible] meno [illegible] ventiquattro [illegible] trenta ore, se il tempo non si guastava.

Il malese trasse da un vecchio vaso [illegible] terra, assicurato a una tra[illegible] della canoa, delle provviste e le offerse a Sandokan, ma questi, assorto sempre nelle sue contemplazioni [illegible] nelle [illegible] angosce, non rispo[illegible] nemmeno, né abbandonò la sua posizione.

«E' stregato», ripeté il malese, scuotendo [illegible] capo. *«Se è vero, guai agli inglesi!...»*.

Durante il giorno [illegible] vento [illegible] parecchie volte e la canoa, che affondava pesantemente negli avvalla[illegible] delle onde, imbarcò più volte molt'acqua.

Alla sera però un fresco [illegible] del Sud-Est [illegible] levò, spingendola rapidamente verso l'Ovest; il vento si mantenne uguale anche l'indomani.

Al cadere [illegible] giorno il malese, che si teneva in piedi a prua, scorse finalmente una massa [illegible] che si elevava sul [illegible]

«Mompracem!...» esclamò.

A quel grido Sandokan, per [illegible] prima volta da che aveva posto piede nella canoa, si mosse alzandosi [illegible] scatto.

Non era più l'uomo di prima: la malinconica espressione del [illegible] viso [illegible] completamente scomparsa. I suoi occhi mandavano lampi [illegible] i [illegible] lineamenti non erano più alterati da quel cupo dolore.

«Mompracem!» esclamò, raddrizzando l'alta statura.

E rimase lì a contemplare la [illegible] selvaggia isola, il baluardo della [illegible] potenza, della sua grandezza [illegible] quel mare che [illegible] a torto chiamava suo. Egli [illegible] [illegible] ritornare, in quel momento, la formidabile Tigre della Malesia dalle leggendarie imprese.

I suoi sguardi, che sfidavano i migliori cannocchiali, scorsero le coste dell'isola, soffermandosi sull'alta rupe dove ondeggiava ancora la bandiera della pirateria, sulle fortificazioni che difendevano il villaggio [illegible] [illegible] numerosi *prahos* che si cullavano nella baia.

«Ah!... Finalmente ti rivedo», esclamò.

«Siamo salvi, Tigre», disse il malese, che pareva impazzisse dalla gioia.

Sandokan lo guardò quasi stupito.

«Merito [illegible] dunque questo nome, Giro-Batol?» chiese.

«Sì, capitano».

«Eppure credevo di non meritarlo più», mormorò Sandokan, sospirando.

Afferrò la pagaia che serviva da timone e diresse la canoa verso l'isola che s'immergeva lentamente fra le tenebre. Alle dieci i due pirati, [illegible] scorti da alcuno, approdavano presso la grande rupe.

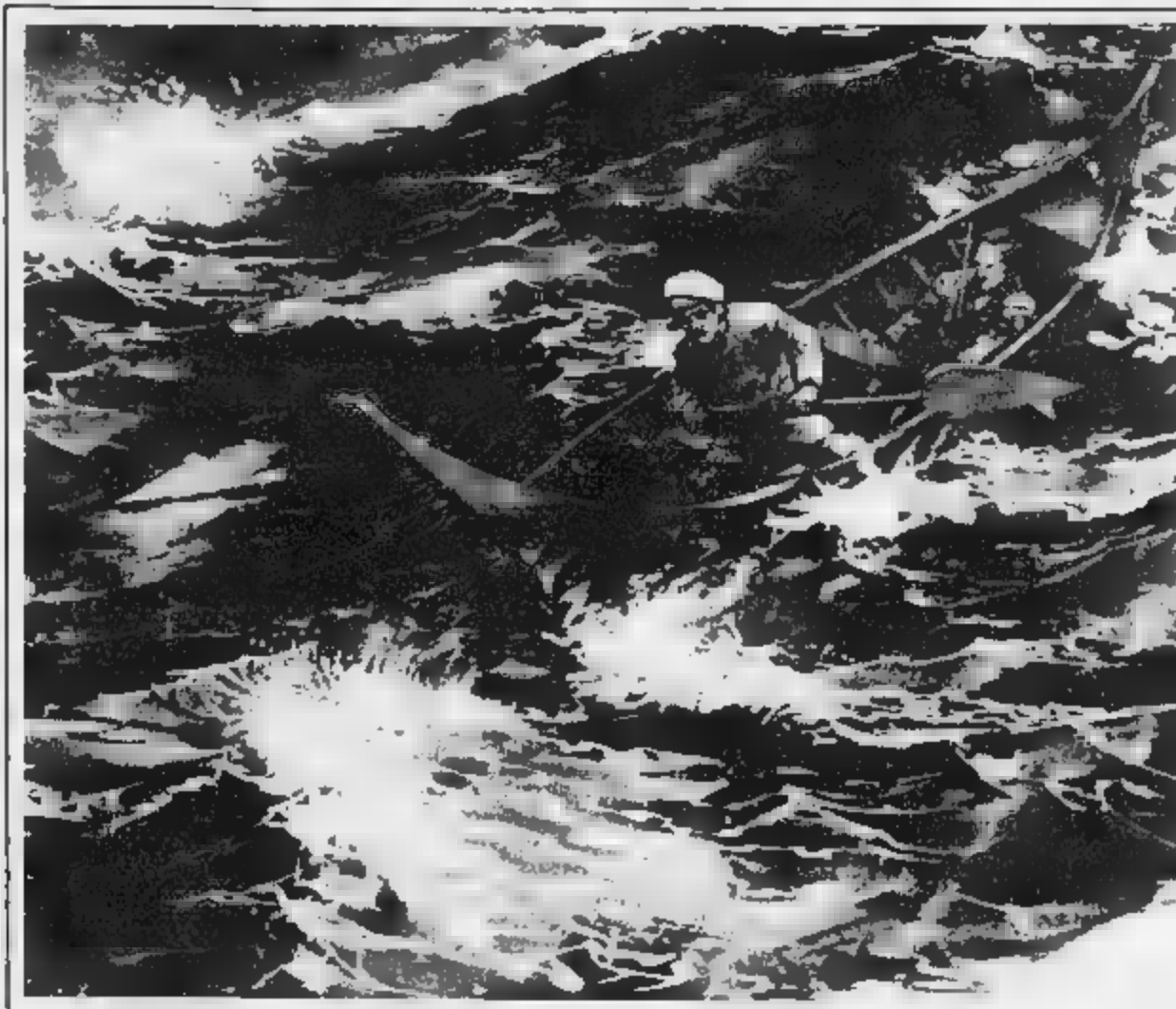
Sandokan, nel porre i piedi sulla [illegible] isola, respirò a lungo. Forse in quel momento [illegible] rimpiangeva Labuan; forse anche, per un momento, dimenticò Marianna.

Girò rapidamente attorno alla rupe e raggiunse i primi gradini della tortuosa scala che conduceva alla grande capanna.

«Giro-Batol», disse, volgendosi verso il malese che si era arrestato. *«Torna alla tua capanna, avverti i miei pirati del mio arrivo, ma di loro che mi lascino tranquillo, perché lassù devo dire a Yanez certe cose, che devono [illegible] un segreto per voi»*.

«Capitano, nessuno verrà a disturbarvi, [illegible] tale è il vostro desiderio. Ed ora, lasciate che vi ringrazi [illegible] avermi ricondotto qui [illegible] [illegible] vi dica che [illegible] vi occorre un uomo [illegible] sacrificare, fosse pure per salvare [illegible] inglese o una don[illegible] [illegible] loro razza, sarò sempre pronto».

«Grazie, Giro-Batol, grazie... e [illegible] vattene!».

E il pirata, ricacciando in fondo al cuore il ricordo di Marianna, involontariamente evocato [illegible] malese, [illegible] i gradini, elevandosi fra le tenebre.

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

Amore ed ebbrezza

GIUNTO sulla cima della gran rupe, Sandokan [illegible] fermò sull'orlo e il suo sguardo si spinse lontano lontano, verso l'Est, [illegible] direzione di Labuan.

«Gran Dio!» mormorò. *«Quale distanza mi separa da quella celeste creatura! Che [illegible] farà [illegible] quest'ora? Mi piangerà morto [illegible] mi piangerà prigioniero?»*.

Un sordo gemito gli uscì dalle labbra, e chinò il capo sul petto.

«Fatalità!» mormorò.

Aspirò il vento della notte come se aspirasse il lontano profumo della sua diletta, poi si avvicinò [illegible] lenti passi alla grande capanna, dove [illegible] [illegible] illuminata una stanza.

Guardò attraverso i vetri [illegible] una finestra [illegible] vide [illegible] [illegible] seduto dinanzi [illegible] un tavolo, colla testa fra le mani.

«Yanez», mormorò, sorridendo tristemente. *«Che cosa dirà quando saprà che la Tigre ritorna vinta [illegible] stregata?»*.

Soffocò un sospiro [illegible] aperse pian piano la porta, senza che l'amico lo udisse.

«Ebbene, fratello», disse, dopo qualche istante. *«Hai dimenticato la Tigre della Malesia?»*.

Le parole [illegible] [illegible] ancora terminate, che Yanez si slanciava fra le [illegible] braccia, esclamando:

«Tu! tu!... Sandokan!... Ah! io ti credevo ormai perduto per sempre!».

«No, [illegible] ritornato, come ben vedi».

«Ma, disgraziato amico, dove sei stato per tutti questi giorni? [illegible] quat[illegible] settimane io ti attendo [illegible] preda [illegible] mille ansie. [illegible] cos'hai fatto in tanto tempo? Hai saccheggiato il sultano di Varauni, [illegible] la Perla di Labuan ti ha stregato? Parla, fratello mio; l'impazienza mi strugge».

Invece di rispondere a tutte quelle domande, Sandokan si mise a fissarlo in silenzio, colle braccia incrociate sul petto, lo sguardo torvo e il volto abbuiato.

«Orsù», disse Yanez, sorpreso da quel mutismo. *«Parla: che cosa significa il vestito che tu indossi e perché [illegible] guardi così? Ti [illegible] accaduta qualche disgrazia?»*.

«Disgrazia!» esclamò Sandokan [illegible] voce rauca. *«Ma ignori [illegible] dunque che dei cinquanta tigrotti che io conducevo contro Labuan, non sopravvive che il solo Giro-Batol? Non sai tu dunque che sono morti tutti sulle coste dell'isola maledetta, sventrati dal ferro degli inglesi, che io [illegible] caduto grave[illegible] ferito sul ponte di un incrocia[illegible] e che i [illegible] legni riposano in fondo [illegible] [illegible] della Malesia?»*.

«Battuto tu!... E' impossibile! E' impossibile!...».

«Sì, Yanez, [illegible] stato vinto e ferito, i miei [illegible] [illegible] stati distrutti e [illegible] ritorno mortalmente malato!...».

Il pirata fece scorrere, con gesto convulso, una sedia fino [illegible] tavolo, vuotò uno dietro l'altro tre bicchieri di whisky, poi con voce rotta [illegible] animata, rauca o stridula, alternando gesti violenti e imprecazioni, narrò per filo [illegible] per segno tutto ciò che gli [illegible] accaduto, lo sbarco a Labuan, l'incontro coll'incrociatore, la tremenda battaglia impegnata, l'abbordaggio, la ferita ricevuta, le sofferenze e la guarigione.

Quando però [illegible] a parlare della Perla di Labuan, tutta la sua ira sfumò. La sua voce poco prima rauca, [illegible] [illegible] furore, prese allora un altro tono, diventando dolce, carezzevole, appassionata.

Descrisse con slancio poetico le

bellezze [illegible] giovane lady, quegli occhi grandi, dolci, malinconici, [illegible]zurri come l'acqua del mare, che lo [illegible] profondamente commosso; parlò [illegible] quei capelli lunghi, più biondi dell'oro, più sottili della seta, più profumati delle [illegible] dei boschi; di quella voce incomparabile, angelica, che aveva fatto [illegible] vibrare le corde del [illegible] cuore fino ad allora inaccessibile, e di quelle mani [illegible] sapevano trarre dalla mandola quei suoni così soavi, così dolci che lo [illegible] affascinato, che lo avevano incantato.

Dipinse con viva passione i cari momenti passati [illegible] fianco [illegible] donna amata, [illegible] sublimi, durante i quali più non si ricordava né di Mompracem, né dei suoi tigrotti e in cui dimenticava perfino di essere la Tigre della Malesia; [illegible] [illegible] poi [illegible] mano [illegible] narrare tutte le avventure che erano seguite dopo, [illegible] la caccia alla tigre, la confessione del suo amore, il tradimento del lord, la fuga, l'incontro [illegible] Giro-Batol e l'imbarco per Mompracem.

«Odimi, Yanez», continuò [illegible] [illegible] cento ancora commosso. *«Nel momento in cui [illegible] mettevo il piede nella canoa per abbandonare indifesa quella creatura, ho creduto che mi si lacerasse il cuore. Avrei voluto, piuttosto che lasciare quell'isola, inabissare la [illegible] [illegible] e Giro-Batol; avrei voluto far rientrare il mare nella terra e far sorgere in sua voce un mare di fuoco, onde [illegible] potessi più valicarlo. In quel momento avrei distrutto [illegible] rimpianti la mia formidabile Mompracem, affondato i miei prahos, disperso i miei uomini e avrei voluto [illegible] [illegible] mai stato... la Tigre della Malesia!...»*.

«Ah! Sandokan!» esclamò Yanez, in tono di biasimo.

«Non rimproverarmi, Yanez! Se tu sapessi che cosa provo qui, in questo [illegible] che credevo di ferro, inaccessibile a qualsiasi passione! Odimi: io amo quella donna a tal punto che se ella [illegible] apparisse dinanzi e [illegible] pregasse di rinnegare la mia nazionalità [illegible] di farmi inglese... io, la Tigre della Malesia, che giurai odio eterno a quella razza... lo farei senza esitare!... Ho un fuoco indomabile che [illegible] scorre senza posa nelle vene, che [illegible] [illegible] le carni; mi pare di esser sempre in delirio, e di avere un vulcano [illegible] mezzo al cuore; mi pare di diventare pazzo, pazzo!... Dal giorno in cui ho veduto quella creatura io sono [illegible] questo stato, Yanez. E l'ho sempre dinanzi, quella visione celeste; dovunque volga lo sguardo, io la vedo sempre, sempre, quel genio scintillante di bellezza che mi brucia, che mi consuma!...».

Il pirata si alzò con un brusco gesto, il volto alterato, i denti convulsamente stretti. Fece alcuni giri attorno alla stanza, come se cercasse di allontanare quella visione che lo perseguitava e di calmare le ansie che lo torturavano, poi si fermò di[illegible] al portoghese, interrogandolo collo sguardo. Questi rimase [illegible].

«Tu [illegible] lo crederai», riprese Sandokan, *«ma io ho lottato tremendamente prima di lasciarmi vincere dalla passione. Eppure [illegible] la ferrea volontà della Tigre della Malesia, né il [illegible] odio per tutto ciò che sa di inglese hanno potuto frenare gli impeti del cuore. Quante volte ho tentato di spez[illegible] la catena! Quante volte, quando [illegible] assaliva il pensiero di dover un giorno, per sposare quella donna, abbandonare il mio mare, por fine alle mie vendette, lasciare la mia isola, perdere il mio nome, [illegible] cui andavo un dì [illegible] altero, perdere i [illegible] tigrotti, quante volte ho cercato di fuggire, di porre fra me e quegli occhi affascinanti [illegible] barriera insormontabile! Eppure ho dovuto cedere, Yanez. Mi [illegible] trovato fra due abissi: qui Mompracem [illegible] suoi pirati, fra il balenare dei [illegible] cento [illegible] e i suoi vittoriosi prahos; là quell'adorabile creatura dai biondi capelli e dagli occhi azzurri. Mi sono librato [illegible] lungo, esitando, e sono precipitato verso quella fanciulla dalla quale, lo sento, [illegible] forza umana saprà strapparmi. Ah! sento che la Tigre cesserà di esistere!...»*.

«Dimenticala dunque!» disse Yanez, scuotendosi.

«Dimenticarla!... E' impossibile, Yanez; è impossibile!... Sento che non potrò [illegible] spezzare le catene dorate che ella ha gettato attorno al [illegible] cuore. Né le battaglie, né le grandi emozioni della vita piratesca; né l'amore dei miei uomini, né [illegible] più tremende stragi, né le più spaventevoli vendette sarebbero capaci di farmi dimenticare quella fanciulla. La [illegible] immagine si frapporrebbe sempre fra me [illegible] quelle grandi emozioni e spegnerebbe l'antica energia e il valore della Tigre. No, no, non la dimenticherò mai! Ella sarà [illegible] moglie, dovesse costarmi il mio nome, la [illegible] isola, la mia potenza, tutto, tutto!...».

Si arrestò per la seconda volta, guardando Yanez che [illegible] ricaduto [illegible] suo mutismo.

«Ebbene, fratello?» chiese.

«Parla».

«Mi hai compreso?».

«Sì».

«Che [illegible] [illegible] consigli? Che hai da rispondermi, [illegible] che [illegible] ho svelato tutto?».

«Dimentica quella donna, ti ho detto».

«Io!...».

«Hai tu pensato alle conseguenze che potrebbero derivare da questo insensato amore? Che [illegible] diranno i tuoi [illegible] quando sapranno che la Tigre è innamorata? E poi che cosa farai [illegible] di questa fanciulla? E diventerà poi tua moglie? Dimenticala, Sandokan, abbandonala per sempre, ritorna la Tigre della Malesia dal [illegible]re [illegible] ferro».

Sandokan si alzò di scatto e si diresse [illegible] la porta, che aperse con violenza.

«Dove vai?» chiese Yanez, balzando in piedi.

«Ritorno a Labuan», rispose Sandokan. *«Domani dirai [illegible] miei uomini che ho abbandonato per sempre la mia isola e che tu sei il loro nuovo capo. Non udranno mai più parlare di me, perché io non ritornerò mai più su questi mari»*.

18 - (continua)

Riassunto

Sandokan è approdato a Labuan. Vi era approdato a nuoto, sfuggendo all'attacco di un incrociatore inglese. Sfinito dalla febbre, era stato raccolto da lord Guillonk, che — credendolo un principe — lo ha ospitato. Una battuta di caccia gli è però fatale: salvato da una tigre, il baronetto William si vendica della magra figura denunciandolo al gentiluomo: «E' un malfattore di quelli che insanguinano i mari...».

Così il pirata è costretto alla fuga. Ha il cuore a pezzi: ha dovuto abbandonare Marianna, della quale è innamorato. Nella giungla, dove si rifugia, si appropria di una divisa da sergente. Poi incontra Giro-Batol, suo capitano, che credeva morto in combattimento. I due concertano la fuga dall'isola: Giro-Batol ha una capanna, dove riposano. E prendono una imbarcazione sgangherata, con la quale affrontano il mare. Nella notte, fra le onde, compare un punto luminoso. Veliero o legno da guerra? E' una cannoniera. Per fortuna Sandokan può spacciarsi per sergente quando gli uomini della nave lo apostrofano. Così viene a sapere che i pirati battono i mari: [illegible], lo credono vivo...

Il nuovo convoglio delle petroliere protetto da sei navi da guerra

RADDOPPIA IL FUOCO USA NEL GOLFO

Dopo l'improvvisa ripresa delle ostilità da parte dell'Iraq, l'Iran passa al contrattacco ed abbatte un aereo iracheno. Il ministro delle guardie della rivoluzione di Teheren minaccia: «Con i nostri missili possiamo radere al suolo Baghdad»

LONDRA — La [illegible] nei [illegible] nelle ultime [illegible] si è improvvisamente alzata a livello di «allarme [illegible]», con la ripresa delle ostilità tra Iran e Iraq, e gli Stati Uniti che hanno deciso di raddoppiare, con sei navi, la potenza di fuoco alla scorta delle petroliere kuwaitiane attualmente in movimento.

L'Iraq ha sospeso la tregua, proprio mentre Teheran era impegnato al massimo in una offensiva diplomatica perché il mondo riconoscesse che, nell'interminabile guerra in corso, è stata Bagdad inizialmente ad [illegible]re il ruolo di aggr[illegible].

Ci si trova dunque in una situazione paradossale: Bagdad, che aveva accolto il cessate-il-fuoco da parte dell'Onu, non lo ha rispettato, e Teheran, che aveva respinto l'invito delle Nazioni Unite, colta di sorpresa mentre era impegnata essenzialmente sul fronte diplomatico.

Ma l'Iraq ha deciso evidentemente di non accettare questo terreno di scontro. Ed è tornato alle azioni [illegible] con l'attacco del terminale petrolifero di Kharg. Teheran a sua volta è passata alla controffensiva abbattendo un caccia iracheno. E Bagdad ha risposto colpendo, qu[illegible] mattina, [illegible] petroliera di Teheran. Le artiglierie dei due Paesi continuano inoltre a cannoneggiare gli obiettivi di terra avversari.

> *Khomeini ora, per non perdere la faccia, potrebbe essere «costretto» a lanciare i suoi kamikaze contro le [illegible] kuwaitiane scortate*

Khomeini aveva solennemente pro[illegible] che se l'Iraq avesse cercato ancora di interrompere il flusso del petrolio iraniano, nessuno [illegible] sarebbe potuto transitare indenne nel Golfo e tanto meno le petroliere kuwaitiane scortate dalle navi da guerra degli Stati Uniti.

Teheran dunque adesso si trova quasi difronte ad una scelta obbligata: quella di colpire i convogli. E gli [illegible] diventano di giorno in giorno sempre più ostaggio nelle [illegible] irachene: in una situazione che, nelle intenzioni dell'amministrazione americana, è andata probabilmente [illegible]o oltre le previsioni iniziali. Con sviluppi che possono portare a conseguenze gravissime.

Le ultime notizie, c[illegible] arrivano dal Golfo Persico, sono di *Radio Bagdad* e parlano di un «*obiettivo colpito la scorsa notte in mare vicino alle coste iraniane*». Formula che indica solitamente una petroliera al servizio di Teheran.

Quello di stamane [illegible] è il quarto annuncio che, da sabato [illegible] viene fatto da Bagdad su petroliere iraniane colpite, ed uno di questi è stato già confermato da fonti indipendenti.

Prima di questo fine-settimana, la cosiddetta «*guerra delle petroliere*» [illegible] Iran e Iraq [illegible] lunga tregua: gli ultimi attacchi confermati risalivano al 6 luglio [illegible] gli iracheni avevano colpito la «*Nikos Kazantzakis*», battente bandiera cipriota, che stava compiendo operazioni di carico nell'isola-terminale iraniana di Kharg, e il rimorchiatore «*Salserie*» battente bandiera di Sin[illegible].

Il 13 luglio poi Bagdad aveva annunciato di aver colpito un'altra petroliera, ma fonti indipendenti non hanno mai confermato tale circostanza.

Secondo alcune fonti gli aerei iracheni colpiti da Teheran sarebbero tre: dalla [illegible] nel cielo dell'Azerbaidjan orientale (nella parte nord-occidentale dell'Iran). *Radio Teheran* ha precisato che uno degli aerei si è «*probabilmente*» inabis[illegible] nelle acque del lago di Urmia e non si hanno informazioni circa la sorte del pilota.

Il ministro delle guardie rivoluzionarie dell'Iran, Mohsen Rafiqdoust, ha infine minacciato che se gli iracheni ricominciassero la «*guerra delle città*», gli iraniani [illegible]trebbero radere al suolo Bagdad con i missili a lunga gittata.

Rifugiato [illegible] fa strage a Boston

BOSTON — Un rifugiato vietnamita, dopo un banale litigio, ha ucciso a colpi di arma da fuoco ieri in un sobborgo di Boston cinque persone ferendone altre due in modo [illegible]. Dopo la strage, l'uomo, di 23 anni, si è tolto la vita per non cadere nelle mani della polizia che lo [illegible] circondato. Le vittime sono lo [illegible] 52enne dello sparatore, la [illegible] di 48 anni, due cugine, rispettivamente di 23 e 26 anni, ed una donna di 24 anni che si trovava in visita alla famiglia.

[illegible] governo-guerriglia

SAN SALVADOR — Governo e guerriglieri anti-governativi [illegible] a raggiungere un accordo «*per lavorare alla pace*», come prescrive il piano per l'America Centrale, ed ad avviare un dialogo.

Il presidente José Napoleon Duarte ha infatti proposto di avviare il dialogo il 15 settembre. Ma la risposta [illegible]ri del Fronte Farabundo Martì per la liberazione nazionale è stata che prima si deve modificare la proposta di dialogo e che i colloqui dovranno svolgersi a San Salvador e [illegible] livello. Duarte [illegible] ha accettato la controproposta.

Filippine: [illegible]li proclamano un [illegible] provvisorio

MANILA — I soldati ribelli nelle Filippine hanno formato un governo provvisorio, mentre i militari rafforzano la capitale contro possibili attacchi su punti chiave. Lo affermano fonti vicine ai ribelli precisando che il leader [illegible] colpo di stato colonnello Gregorio («Gringo») Honasan ha formato un governo provvisorio capeggiato [illegible] giunta di giovani ufficiali rivoltosi.

Nicaragua: [illegible]

MANAGUA — Il presidente del Nicaragua, Daniel Ortega, ha annunciato una serie di misure economiche destinate a [illegible] la crisi che attraversa il P[illegible]. Il prezzo dei combustibili aumenta del [illegible] per cento e vi [illegible] riduzione forzata dell'11 per cento del consumo di idrocarburi, mentre le assegnazioni di benzina per il consumo privato [illegible] ridotte dagli attuali [illegible] galloni al mese a 17 galloni.

[illegible] per [illegible]

LONDRA — Un reattore nucleare di una centrale nel Galles del nord è stato temporaneamente chiuso, dopo un errore compiuto nel rifornimento di combustibile radioattivo. Lo ha annunciato [illegible] sera la Commissione centrale britannica per la produzione di elettricità pre[illegible] che si tratta di uno dei due reattori della cen[illegible] [illegible]are di Wylfa, sull'isola di Anglesey.

TEST O.K.: LO SHUTTLE NON E' PIU' STREGATO

Brigham City (Utah). Dopo [illegible] ansie e fallimenti, ieri notte è finalmente riuscito un test che riguarda il programma «Shuttle»: [illegible] di il lancio orizzontale del booster di 4[illegible] 500 tonnellate di combustibile [illegible]

Sartre, Barthes, Lacan, Foucault, non hanno eredi

GLI INTELLETTUALI FRANCESI? UNA RAZZA ORMAI IN ESTINZIONE

PARIGI — La Francia, che si è vantata per secoli di essere il centro [illegible] vita intellettuale occidentale, teme che i suoi pensatori [illegible]ano smarrito la loro strada e che la cultura francese [illegible] sia minacciata. Il filosofo Jean-Paul Sartre, il critico letterario Roland Barthes, lo psicologo Jacques Lacan, lo storico Michel Foucault e lo scrittore [illegible] Genet [illegible] morti negli [illegible] cinque [illegible]. E nessun pensatore di rilievo ha fatto la [illegible] in seno [illegible] giovane generazione, o almeno nessuno in armonia con l'immagine militante di sinistra dell'intellettuale di trenta anni fa.

I [illegible] di Parigi [illegible] queste figure leggendarie si incontravano — bastioni del pensiero di avanguardia nel cuore del quartiere [illegible]dentesco [illegible] riva sinistra — [illegible] luoghi di lusso riservati ai turisti.

[illegible] caffè più famoso, «*Les [illegible] Magots*», [illegible] e Camus discutevano sull'esistenzialismo, pietra miliare della filosofia moderna, [illegible] Simone de Beauvoir formulava idee rivoluzionarie sul femminismo, racchiuse nel suo libro «*Il secondo sesso*». [illegible] arri[illegible] gli operai, fuori Parigi, ai cancelli della Renault, contribuiva ad avviare il più popolare quotidiano di [illegible] della [illegible] moderna «*Liberation*», fondava un movimento francese maoista.

Ma i pensatori [illegible] se ne [illegible] a casa e, a quanto affermano i critici, schivano la politica. Come dice il critico Max [illegible]: «*I nostri intellettuali sono scomparsi, se ne stanno tranquilli, sono muti, sono inutili*».

> *Il critico Max Gallo: «Sono scomparsi, se ne stanno tranquilli, sono muti, sono inutili»*

Un professore dell'Università di Bordeaux, Henri Bourguinat, ritiene che il declino degli intellettuali [illegible] da attribuirsi al fatto che la cultura francese è stata sopraffatta dal predominio della lingua inglese: «*noi stiamo assistendo ad un'americanizzazione del pensiero. Per essere riconosciuto, occorre pubblicare in inglese e avere legami con centri di ricerca di lingua inglese*».

Libri pubblicati di recente, da due eminenti giovani scrittori (che si rifanno ad una perduta età dell'oro, quando una vigilante linea di condotta da parte degli intellettuali manteneva intatta la cultura francese), sottolineano la mancanza di direzione dei pensatori della nazione.

Bernard-Henri Levy, autore del libro «*In lode degli intellettuali*», sostiene che entro l'anno 2.000 i dizionari potrebbero definire l'intellettuale [illegible] *categoria socio-culturale nata a Parigi nel XIX secolo e morta a Parigi alla fine del XX secolo*».

Un secondo scrittore, Alain Finkielkraut, [illegible] «*La sconfitta del pensiero*», denuncia le moderne teorie secondo [illegible] ogni cosa, da Shakespeare agli hamburger, può [illegible] come cultura. Egli afferma che questo tipo di cultura da consumo ha distrutto la tradizionale gerarchia che pone l'arte al di sopra di tendenze [illegible].

«*Il contenuto della vita intellettuale è profondamente politico in Francia, molto più [illegible] in qualsiasi altra parte [illegible] mondo*»: sostiene Hugo Heitell, uno scrittore che vive a Parigi. Ed aggiunge: «*la Francia ritiene di essere il luogo che ha inventato gli intellettuali ed ha sempre diviso i suoi grandi uomini in pensatori di sinistra e uomini di azione di destra*».

Heitell pensa che i moderni intellettuali siano [illegible] dissuasi dall'occuparsi di politica a causa dei socialisti, giunti al potere nel [illegible] programma di sinistra, ma pronti a far marcia indietro: «*gli intellettuali* — afferma — *avevano sempre sostenuto i partiti di opposizione socialista, ma si sono trovati di fronte a un partito che prendeva decisioni in contrasto con gli [illegible] da [illegible] professati. Sono rimasti semplicemente delusi*».

E' fiorente il mercato nero delle antichità cinesi

IN VENDITA IL GUERRIERO DI TERRACOTTA

Col tacito consenso di alcuni membri del partito comunista, a Pechino si smercia di tutto. I trafficanti rischiano la pena di morte

PECHINO — Il mercato nero delle antichità cinesi ha raggiunto in questo ultimo periodo livelli impensabili. Con il tacito consenso di alcuni membri del partito comunista cinese, una fitta rete di antiquari americano in Cina e all'estero migliaia di preziose opere d'arte, simbolo della storia antica.

E' la città di Pechino il centro di smistamento di questo colossale mercato che [illegible] più nessuno nasconde, ma che la stampa locale, anche quella di partito, ha incomin[illegible] solo ora a denunciare pubblicamente. Si [illegible] di episodi che hanno dell'incredibile: un quotidiano ha scritto che [illegible] stati arrestati mentre tentavano di vendere una testa di terracotta a grandezza naturale per 300.000 yen, circa 80.000 dollari. La testa era stata volutamente staccata da uno dei guerrieri di terracotta che si trovano sopra la tomba del primo imperatore cinese. Uno degli uomini [illegible] restati lavorava nel museo di Shaanxi, specializzato in opere d'arte in terracotta.

Anche alcuni dipendenti dell'Ufficio nazionale per i beni culturali sono stati presi con le mani nel sacco mentre cercavano di appropriarsi di preziose opere d'arte custodite nei locali dell'ente statale.

«*Li puniremo in modo esemplare*»: [illegible] il direttore dell'Istituto, Peng Qingrum, [illegible] alla condanna a morte [illegible] di recente all'autore di un clamoroso furto nell'ex palazzo imperiale di Pechino.

Un giovane venditore ambulante di 22 anni è stato infatti condannato alla pena capitale per [illegible] tentato di vendere gioielli [illegible] all'ultima imperatrice cinese, Ci Xi. Il direttore dell'Ufficio nazionale per i beni culturali, Peng, spiega che le diverse [illegible] contrabbandate, e in particolare opere in porcellana, entrano nel mercato [illegible] attraverso la colonia britannica di Hong Kong e dalla provincia d'Oltremare portoghese di Macao.

«*I giapponesi stravedono per le antichità*»: dice Peng. Ma questo «*amore*» per gli oggetti del passato sembra ora essere un po' «*interessato*», e si è giunti al punto, [illegible] ha scritto il quotidiano [illegible] *Daily*, di spingere la [illegible] a profanare le tombe dei propri cari per recuperare le reliquie sepolte sotto terra.

In questa vicenda, ha rivelato il prestigioso quotidiano in lingua inglese, [illegible] risultati coinvolti alti funzionari e membri del partito comunista.

Ventunmila tombe sono [illegible] aperte in questo ultimo periodo nel Nord della provincia di Gansu e a Sud di Sichuan. Questa folle corsa alla ricerca di preziose reliquie non ha risparmiato nemmeno la famosa dinastia Tang, le cui tombe sono state profanate. La polizia ha arrestato 14 persone in possesso di 870 opere in porcellana risalenti a oltre 1000 anni fa.

Le [illegible]rità di frontiera cinesi, come prima misura pratica per fronteggiare questo clamoroso contrabbando, hanno [illegible] i controlli. Lo scorso 2 agosto, in una imbarcazione, la guardia di finanza cinese ha scoperto un vero e proprio tesoro.

Tra le opere d'arte [illegible]rate c'era anche un Buddha risalente alla dinastia Tang alto quattro metri. La stampa cinese si è chiesta [illegible] potuto i contrabban[illegible] rubare e trasportare fuori dal museo dove era esposto un Buddha di tale grandezza, ricavato da un unico blocco di pietra.

«*Molti [illegible] stranieri pensano alle nostre antichità più di quanto [illegible] facciamo noi* — ha commentato nei giorni scorsi il giornale del partito comunista cinese —: *i mattoni della grande muraglia, così ben conservati al Metropolitan New York, qui in Cina sarebbero stati [illegible] per costruire un porcile*».

LA COLAZIONE SUL TITANIC

Un servizio di piatti per la colazione [illegible] sul [illegible] dalla spedizione che [illegible] il relitto

La singolare esposizione ha radici nelle antiche credenze popolari

IN LITUANIA IL DEMONIO E' DI CASA

Nel museo 800 Luciferi con tanto di corna, coda e tridente

KAUNAS (Urss) — In una strada tranquilla di Kaunas, la seconda [illegible] per importanza della Lituania sovietica, un demone di legno, barbuto e dal lungo [illegible] sta a guardia, con un perfido sorriso, del museo dei demoni. I visitatori, che debbono togliersi il cappello per dimostrare che non hanno corna, possono vedere figure sataniche di legno, creta, vetro soffiato e plastica, tutte munite di corna, tridenti e code, che attraggono l'attenzione unitamente a immagini di streghe con cappelli a cono e cavalcanti manici di scopa.

Questa esposizione diabolica sta a testimoniare che, nonostante le stabili tradizioni cattoliche della Repubblica baltica, i demoni hanno profonde radici nella mitologia lituana. Secondo il folclore, i demoni — o «*velniai*» in lituano — vivono in mulini, soffitte e foreste. Essi assumono l'aspetto di angeli, contadini, cavalli e altre creature. La lingua lituana è ricca di espressioni come «*non sei un uomo, ma un diavolo*», «*sei matto come un diavolo*». Quando cala la sera, si può udire un lituano osservare: «*E' l'ora del demonio*». I bambini sono riluttanti ad andare a letto perché temono che il demonio sia nella loro camera. Il martedì grasso, ragazzi e ragazze lituani indossano maschere di demoni e cantano canzoni davanti alle case. Vengono ricompensati con frittelle.

Secondo una leggenda, una grossa roccia chiamata puntukas che si trova nel fiume Nemunas, il più lungo fiume della Lituania, venne fatta cadere là da un diavolo che aveva fretta.

Il museo, che espone circa 800 demoni, deriva da una collezione privata posseduta da un pittore lituano, Antanas Zmuidzinavicius. Egli decise di procurarsi sculture e dipinti di demoni dopo che il suo migliore amico, un prete che era costernato per l'agnosticismo del pittore, gli ebbe detto un giorno, in un momento di esasperazione, che egli avrebbe potuto dare inizio a una collezione di diavoli. Antanas, che era nato nel 1876, non mancava di osservare che Lucifero sembrava avergli portato fortuna. Egli era solito dire che forse il diavolo lo aiutava, perché [illegible] avuto una vita [illegible], raggiungendo la veneranda età di 90 anni, secondo quanto [illegible] la guida del museo.

Circa [illegible] persone visitano il [illegible] giorno [illegible] minare le raffigurazioni di demoni provenienti anche da Paesi lontani come il Giappone, la Bolivia, l'Australia e il Messico. Demoni e streghe variano nell'aspetto, da Paese a Paese. Accennando ad una strega tedesco-orientale con una bella chioma rossa, una guida del museo ha detto a un gruppo di turisti: «*Gli esseri diabolici, in gioventù, sono piuttosto belli*».

I demoni ungheresi hanno le barbe e le corna più lunghe, mentre quelli cecoslovacchi hanno un'espressione allegra e dei pancioni che fanno pensare che essi non siano dissimili dai loro concittadini per quanto concerne la passione per la buona birra. Meno sinistro è un demone in miniatura donato dagli Stati Uniti, che sovrasta una scritta che augura una buona giornata.

Nel mondo delle meraviglie con la strepitosa volata di Johnson. Un colpo d'ali: e la Kostadinova si posa sul cielo dell'«alto»

Tre ori di Roma. Da sinistra: Kostadinova, Raty e Johnson

UN TURBINE NERO INAUGURA L'ERA DELL'UOMO PROIETTILE

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Ben Johnson è apparso all'Olimpico, sotto la curva nord [illegible] una visione miracolosa, irreale, per scomparire, subito dopo il colpo [illegible] starter, [illegible] agli avversari, irrisi da una straordinaria potenza fisica, sempre asservita [illegible] un apparato muscolare perfetto. E Roma ha scelto il proprio [illegible]. Si [illegible] trattato però [illegible] una scelta forzata, poiché [illegible] preferenze e i gradimenti del pubblico [illegible] andati, fino a ieri pomeriggio, a Carl Lewis, quattro medaglie d'oro a Los Angeles.

Una disposizione mentale, quella del popolo, che andava contro [illegible] logica del risultato e che [illegible] probabilmente, suggerita dalla miglior dotazione [illegible] stile e [illegible] talento dell'atleta statunitense. Forse i successi ai Giochi di Los Angeles [illegible] completato l'affresco di questo campione, creando attorno a lui [illegible]'aureola [illegible] inavvicinabilità, come accadde, negli anni '30, al fenomenale [illegible] O[illegible]. E [illegible] neppure [illegible] le ultime sconfitte [illegible] proprio dal poderoso «fulmine» [illegible]. Non è escluso [illegible] la spinta emotiva [illegible] l'abbia suggerita, [illegible] pubblico [illegible] tecnici, la [illegible] disinvolta e filante [illegible] cui Lewis aveva superato le conclusive fasi di avvicinamento alla finale di ieri sera.

La stretta di mano di Johnson e Lewis dopo la [illegible] volata mondiale dei [illegible]

E pensare che il puntiglioso desiderio [illegible] farsi luce nell'Olimpo dell'atletica da parte di Johnson, uomo afflitto in gioventù da un grave problema [illegible] le, [illegible] rappresentare meglio [illegible] umori del popolo, [illegible]que [illegible] quanto possa fare l'altezzoso Carl Lewis, figlio prediletto della borghesia.

Da mesi, i due lampi neri si lanciano messaggi, talvolta solo allusivi e altre volte chiari e molto [illegible]. In Johnson non è mai comparsa l'ombra dell'incertezza, l'indugio fatale [illegible] non si [illegible] ancora imbattibile; le parole [illegible] quelle che uscivano docili dalle [illegible], più diplomatico ed [illegible], e perfino [illegible] possibilista del solito, ma solo possibilista, nel ritenere vicina la vittoria.

[illegible] del resto Carl ha scelto i [illegible] metri sapendo [illegible] affrontare [illegible] uragano, aveva le sue ragioni. Le [illegible] verificate sul campo, con onesto coraggio, [illegible] è ritrovato sconfitto, è vero, ma ha uguagliato il vecchio primato appartenente a Calvin Smith e, soprattutto, ha sfoggiato coraggio nel [illegible] la propria spavalde[illegible] la poderosa, invincibile macchi[illegible] canadese.

L'Olimpico, stupefacente per le immagini mutevoli e festose che sa regalare [illegible] mondo, ha accettato il verdetto, [illegible] è stupito per l'ennesima volta [illegible] fronte a Johnson, uscito dai blocchi [illegible] come una palla di cannone. Lewis [illegible] raggiunto prima del canadese l'armonica [illegible] dei [illegible], ma il tifone-Ben [illegible] di un palo di [illegible]. Alla fine, [illegible] decimo [illegible] frapponeva fra i due fuoriclasse. E Carl Lewis, dopo un gesto di [illegible], che è tipico dei [illegible] che abdicano, è corso dietro a Jo[illegible] per abbracciarlo, proprio davanti [illegible] tribuna Tevere, dove il tifo ribolliva come [illegible] gioioso mare in tempesta. Roma, sempre stupenda, [illegible] scelto all'ora [illegible] vespro [illegible] ha consegnato alla leggenda mondiale il [illegible] tiranno della velocità. E da ieri anche Lewis ha capito che dal canadese Ben è meglio stare lontani. Tanto per lui re[illegible] i 200 e, soprattutto, il salto in lungo.

La struggente sera romana, con un vento docile che attenuava l'abbraccio soffocante di [illegible] a volte intollerabile, ha recitato altri copioni ad altissimo livello. Così la dolcissima bulgara Stefka Kostadinova ha superato addirittura se stessa, innalzando il tetto del [illegible] di [illegible] centimetro (da 2,08 a [illegible]. Ha [illegible] dopo [illegible] po' di suspence [illegible] Bikova (la sovietica [illegible] molto più [illegible] lei nella rincorsa), fra gli abbracci [illegible] colleghe avversarie (Bikova stessa, Beyer e Costa). Particolarmente felice per il successo dell'atleta bulgara si è dimostrata Sara Simeoni, amica ed ex avversaria, la [illegible] ha commentato l'impresa con queste parole affettuose: *«Stefka me lo aveva promesso, perciò sono soddisfatta per questa sua grande soddisfazione»*. E la giornata si chiude con questa nota da libro Cuore

Angelo Caroli

CAMMINA CAMMINA DIVENTA D'ORO L'AZZURRO DAMILANO

DAL NOSTRO INVIATO

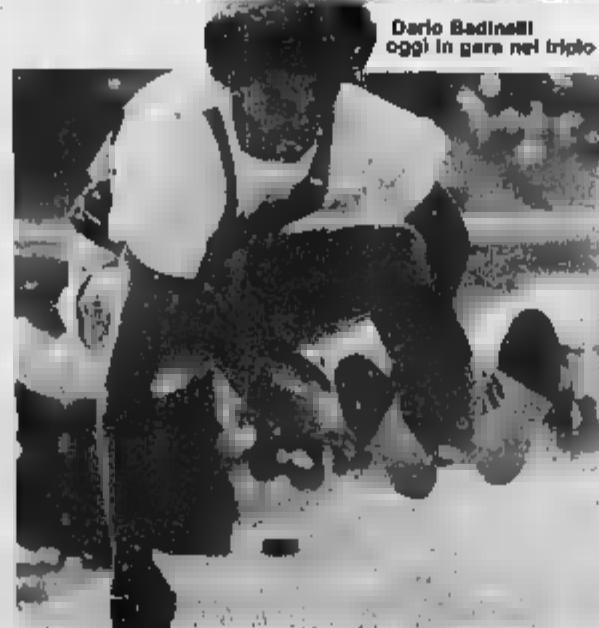
ROMA — Come in un sogno l'Italia, dopo due giorni di [illegible] testa al [illegible] dagliere: merito degli argenti [illegible] Andrei e Panetta nel sabato inaugurale, merito soprattutto di Maurizio [illegible] trionfatore [illegible] km. [illegible] marcia, [illegible] giornata radiosa [illegible] l'atletica, senz'altro ancor [illegible] quella [illegible] Mosca '80, quando l'allora ventitreenne Maurizio [illegible] prese il mondo [illegible] all'oro olimpico.

Ieri, la [illegible] trentenne di Scarnafigi è stata un capolavoro, costruito con [illegible] cura e la dedizione che [illegible] «teste dure» cuneesi [illegible] mettere nelle [illegible] imprese. Sandro Damilano, il fratello allenatore, tecnico azzurro della marcia, è stato la mente fino alla partenza, poi è subentrato Maurizio con tutte le sue capacità, la sua forza, il suo senso tattico, trasportato magnificamente da quelle gambe che tanto lavoro avevano assorbito per arrivare al massimo della condizione per questo appuntamento.

L'entusiasmo del pubblico romano è stato stupefacente: se sabato era stato criticabile l'atteggiamento nei confronti di Guenthoer, fischiato mentre si apprestava al sesto lancio per una rivalsa nei confronti di Andrei che, ormai risvegliatosi da quella specie di letargo che aveva accompagnato i suoi primi tentativi, stava cercando di agguantare il vertice, ieri il crescendo è stato incredibile, propiziato da quei record di Johnson e della Kostadinova, eccezionali trampolini per l'entusiasmo di un pubblico che sognava di assaporare la vittoria.

Nel panorama dei prossimi giorni, difficilmente si potrà rinnovare un momento tanto esaltante, [illegible] più [illegible] chiave [illegible]

Le [illegible] carte, lo [illegible]mo fin [illegible] vigilia, [illegible] giocarsi tutte e quasi in questo *week-end* che ha aperto i [illegible] campionati del mondo. E le attese non [illegible] state [illegible] tradite, visto [illegible] il bilancio italico è già superiore a quello di Helsinki '83 dove gli azzurri vinsero una medaglia d'oro (con Alberto Cova nei 10.000), una d'argento (con la staffetta maschile 4X100) e una di bronzo (con Pietro Mennea sui 200).

Adesso le speranze azzurre si concentrano ancora, e soprattutto, su Francesco Panetta che sabato è stato battuto sui 10.000 da un atleta, il keniano Kipkoech, più forte di lui. Inequivocabilmente.

[illegible] nel triplo

Per questo l'atleta calabrese, trapiantato a Milano, [illegible] certa fiducia in proiezione dei [illegible] siepi, cioè l'altra [illegible] che lo vedrà impegnato [illegible] batterie da domani.

«E' vero che io non sono un mostro nel superare le barriere, però nei 3000 siepi non esiste un avversario altrettanto accreditato di Kipkoech. Quindi le mie possibilità pen[illegible] crescono: adesso che ho rotto il ghiaccio, che è arrivato questo argento [illegible] 10.000 a confortare la preparazione e gli sforzi fatti, posso pensare serenamente alla [illegible] a cercare di arrivare di nuovo sul podio. [illegible] altro [illegible] cambierà tutto: lo [illegible] subito, [illegible] Seul il mio obiettivo saranno i 10.000. E adesso che ho visto di cosa sono capaci i miei avversari, mi preparerò di conseguenza, perché mi piacerebbe vincere un'Olimpiade».

Auguriamoglielo e auguriamocelo. Intanto, sulle siepi sappiamo che sarà affiancato da Alessandro Lambruschini, il ventiduenne di Fucecchio [illegible] doti, autentico *outsider* nel quale riponiamo grosse speranze.

Ma, [illegible] attesa delle siepi, guardando [illegible] un futuro [illegible] cora [illegible] prossimo, ecco la finale odierna [illegible] salto triplo: [illegible] sarà anche Badinelli [illegible] il quale il discorso podio è precluso, ma non quello [illegible] cercare di avvicinare e magari superare il record italiano che Giuseppe Gentile stabilì con 17,24 in Me[illegible] nell'ormai lontano 1968.

Giorgio [illegible]

Damilano [illegible] trionfale

Rosa Mota: «Ma sono o non sono prima?»

L'organizzazione fa cilecca

TRAGUARDO CERCASI PER MARATONETA

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La immensa ruota organizzativa stupisce il mondo. I commenti favorevoli sono unanimi. Ma lo squadrone organizzativo esordisce con un autogol. Sabato la maratona femminile si conclude dopo un giro di pista dell'Olimpico. Non esistono segnalazioni precise. La lepre portoghese Rosa Mota, quando passa davanti al traguardo, ha un'esitazione. Senza segnali specifici, è come priva di una bussola. Guarda la folla come per chiedere un suggerimento. E' sbigottita. Solo quando un addetto all'arrivo le assicura che la fatica è finita, Rosa si può cullare nell'entusiasmo del pubblico. Incredibile!

Il disordine aumenta quando il mondiale manda in onda i 10.000. Avete visto la paura confusa di Panetta, Finnilla e anticipata volata di Kunze, la fermata prematura del furente Vainio. Infine le proteste dei finlandesi.

Un pasticciaccio, derivato da un grossolano errore del segnalatore di giri. E l'autorete dell'organizzazione diventa madornale.

a. c.

DOPING, NOI CI LAPIDIAMO E GLI ALTRI CI DERIDONO

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — L'Italia, oltre [illegible] la patria del diritto, dei navigatori e dei poeti, ha dato i natali anche [illegible] nutrita di [illegible] missionari particolarmente inclini all'ortodossia, nel [illegible] manicheo del termine. Dei Savonarola che mandano persone sul rogo con estrema disinvoltura.

Posto che il problema «doping» è serio e in alcuni casi grave, dunque da affrontare con leggi e sanzioni severissime, il dettaglio più assurdo è che nell'enunciare l'accusa alcuni signori forniscono la povertà di zero prove. E la loro ha sempre più l'apparenza di una sterile caccia alle streghe e non di una ricerca della verità.

Il particolare che mortifica oggi l'Italia è che tedeschi, statunitensi, giamaicani e portoghesi ridono di lei per questo autoflagellarsi senza un obiettivo preciso. Inoltre, e qui il panorama si tinge di colori surreali, certe verità vengono apparecchiate a tavola nell'ora più... inopportuna.

Non abbiamo capito infatti perché Sandro Donati abbia sparpagliato nell'aria assolata di Roma [illegible] solo alla vigilia di un campionato del mondo. E' vero che per conoscere ciò che è vero non bisogna mai porre limiti al tempo, ma perché non anticiparli, visto che certe realtà risalgono ad un passato non proprio recente?

In questi giorni, gioiosi e malinconici allo stesso tempo proprio a causa delle polemiche stanno investendo l'ambiente azzurro, una seconda voce si è affiancata a quella del responsabile tecnico del settore azzurro della velocità. Ed appartiene a Romano Tordelli, responsabile del mezzofondo di molti anni fa. E' un documento in cui si dice che «le pratiche del doping da anabolizzanti in uso presso la Fidal ha raggiunto un livello di gravità tale da far ipotizzare veri e propri reati penali in danno della collettività e degli atleti che ad esse sono sottoposti». Le frecce sono rivolte all'indirizzo del dottor Daniele Faraggiana, un medico federale che avrebbe (secondo Tordelli) consegnato agli atleti le suddette sostanze.

Una storia triste, una [illegible] squallida. Poiché se le affermazioni [illegible] Donati prima e [illegible] Tordelli dopo corrispondono a verità, non si capisce perché tali ragioni [illegible] siano [illegible] fatte valere prima. Oltretutto, la musica incisa sul [illegible] Tordelli è la stessa ascoltata [illegible] fa, quando [illegible] dottor Faraggiana venivano mosse analoghe accuse.

Due domande nascono allora dalla nostra curiosità: se ci si stupisce di un ritorn[illegible] riproposto in circostanze speciali, fors'anche con lo scopo di togliere [illegible] all'ambiente, perché non [illegible] partite querele nei confronti degli [illegible]satori visto che Enzo Rossi si sente di affermare che *«questa è un'Italia di furfanti»*?

Detto ciò, sentiamo il dovere di sollecitare gli organismi competenti (e Nebiolo) affinché facciano luce, poiché ignorare questa lunga vicenda, ingarbugliata come [illegible] telenovela senza epilogo, significherebbe mettere la testa sotto terra, come fanno gli struzzi. Una specie animale che a noi non è mai piaciuta.

ang. car.

Coppa Italia: i bianconeri vincono senza gioia, i rigori non perdonano l'Inter

LA JUVE NON BATTE LA JELLA ANCHE MAURO VA FUORI SCENA

Nerazzurri k.o.

VIA SCIFO LA LUCE SI SPEGNE

DAL NOSTRO [illegible]

BRESCIA — [illegible] colpa di Trapattoni dopo il pareggio-sconfitta di [illegible]. «Ho tolto Scifo — ha detto — *perché volevo risparmiarlo in vista degli impegni che l'attendono, troppi impegni. Oltre alla Coppa, deve giocare il 9 settembre a Rotterdam* [illegible] *la nazionale belga contro quella olandese... Così ho sguarnito il centrocampo. Dovevo togliere Scifo qualche minuto dopo*». Era già successo [illegible] verità anche a Taranto: dopo l'uscita di Scifo, l'Inter si [illegible] disunita ed [illegible] va incassato il gol [illegible] 2 a 1. A [illegible] i nerazzurri hanno esagerato; vincevano [illegible] netto, [illegible] negli ultimi 21 minuti si sono [illegible] rimontare.

Poi, ai rigori, i soliti errori: prima Mandorlini, una sberla altissima, [illegible] passava un aereo la faceva fuori. Poi Matteoli: tiro parato. [illegible] nulla [illegible] valse [illegible] trasformazioni di Ferri e Altobelli: il Brescia è andato regolarmente in gol e, all'ultimo minuto, [illegible] ha pensato [illegible] a decidere con uno dei [illegible] tiracci imprendibili.

Trapattoni ha cercato di [illegible] le colpe, sen[illegible] sicuro. Però la soluzione è sembrata troppo facile: togli una pedina dalla [illegible] e sei sconfitto. Altobelli, che ha giocato un primo tempo notevole, segnando un gran gol e colpendo un palo, non era d'accordo col [illegible] allenatore: «*Che c'entra Scifo? Qui è mancata l'umiltà. Se giochiamo sempre* [illegible] *nella ripresa siamo fritti, altro che pen*[illegible] *allo scudetto*».

Altri [illegible] accusa [illegible] difesa: 5 gol contro [illegible] complessi di B, Taranto e Brescia, [illegible] dimenticare [illegible] rappresentante della C, il Catania. Cosa succede [illegible] di [illegible] più forte [illegible] scorso campionato? «*Sono cose che possono capitare* — ha spiegato Zenga —. *Anche l'anno scorso in Coppa Italia prendevamo puntualmente* [illegible] *gol* [illegible] *partita*». Ferri la vede in modo diverso: «*Innanzitutto* [illegible] *sono giocatori che non hanno ancora smaltito* [illegible] *acciacchi rimediati nella fase* [illegible] *preparazione, tipo il sottoscritto. E poi* [illegible] *cose particolari: il rigore* [illegible] *Branco, ad esempio, Bergomi* [illegible] *ha neppure toccato il brasiliano e quello è volato via come se l'avessero pugnalato*».

Bergomi conferma: «*L'ho appena sfiorato e Branco è crollato in* [illegible]. *E' venuto a chiedermi scusa per tre volte e gli ho risposto: "Se* [illegible] *ti piace giocare così e se l'arbitro abbocca..."*».

Ieri sera [illegible] tribuna c'era tutto lo staff dirigenziale dell'Inter: da Ernesto Pellegrini all'avvocato Prisco. Ebbene, avranno avuto di che entusiasmarsi nel primo tempo quando i nerazzurri hanno offerto i [illegible] meri migliori del loro [illegible] pertorio. Un'Inter [illegible] è stata affidata ai piedi [illegible] Scifo e alla dinamica [illegible] Matteoli: un'Inter che [illegible] teva vincere con 2-3 gol [illegible] scarto com'era avvenuto anche a Taranto. Poi, alla distanza, qualcosa [illegible] ha funzionato: la difesa [illegible] iniziato a giocare con sufficienza, Zenga ha parato [illegible] pallone in tuffo... pri[illegible] che l'avversario calciasse. Insomma, [illegible] gione Altobelli e non Trapattoni: quest'Inter deve essere più modesta, altrimenti rischia altre sorprese tipo Taranto e Brescia.

Naturalmente Trapattoni sa benissimo dove si nasconde la verità. Ai giornalisti ha dato una versione, stamane alla Pinetina ha parlato chiaro ai nerazzurri: continuate a giocare così e faremo i conti. In caso contrario l'Inter rischia una clamorosa eliminazione dalla Coppa Italia.

Giorgio [illegible]

U[illegible] larga, quello che ci voleva [illegible] presentazione ai tifosi [illegible] Comunale. Ma [illegible] è stato tutto facile e solo dopo lo splendido gol di De Agostini al 35' del primo tempo, la partita si è [illegible] e la Juve ha potuto [illegible] il Catanzaro. Scherzi [illegible] fine estate? Forse sì. In questo periodo di preparazione il dislivello tra formazioni di diverse categorie si assottiglia e può succedere che una squadra alla ri[illegible] di [illegible] e geometrie più che [illegible] gol subito ed a tutti i costi, si trovi a mal partito contro [illegible] invece cerca soprattutto di fare bella figura di fronte [illegible] nettamente superiori.

[illegible] pur [illegible] le attenuanti del caso, i problemi per Marchesi non mancano e sono quasi tutti legati agli infortuni che continuano a bombardare la Juventus [illegible] ritmo preoccupante. Prima Bruno, poi Rush, adesso Mauro, uno [illegible] giocatori [illegible] in forma del momento. Ieri sera ha rimediato una brutta distorsione alla caviglia sinistra, che lo obbligherà [illegible] una [illegible] almeno quindici giorni. Ed un incidente in questa prima f[illegible] della [illegible] gione significa non solo un danno per il giocatore co[illegible] a riprendere gradualmente, proprio mentre gli altri [illegible] condizione, ma soprattutto un grave handicap [illegible] la squadra, che ha bisogno di giocare il più possibile al completo, ossia con gli uomini che formeranno la formazione [illegible] per il campionato.

[illegible] non [illegible] più e che santo [illegible]. Sperava che la catena degli infortuni si fosse spezzata con la conclusione della passata stagione, invece si ritrova di nuovo in un mare di guai. A questo punto, considerata la facile partita di mercoledì sera con la Casertana e gli otto punti che la Juve ha già racimolato, la qualificazione in Coppa Italia non corre pericoli, ma le ripercussioni potrebbero [illegible] sentire al via [illegible] campionato, che vedrà una Juventus [illegible] cora [illegible] ricerca [illegible] equilibri [illegible] intese molto delicati.

Mauro lascia il [illegible]: distorsione alla caviglia sinistra

A questo bisogna aggiungere che Laudrup ha giocato solo mezza partita per un indurimento [illegible] affaticamento e che Bonini non ha potuto andare in panchina per una botta alla caviglia destra. E sono bazzecole, [illegible] di poco conto, [illegible] indicative di un momento sfortunato.

Comunque anche con Lau[illegible] e [illegible] in campo, si è vista una Juve bella [illegible] a sprazzi. Difesa [illegible] impegnata, quindi quasi ingiudicabile, mentre a centrocampo soliti momenti di lucidità alternati ad attimi di confusione. La soluzione Alessio nella parte di rifinitore, merita co[illegible]. L'ex avellinese ha disputato un ottimo primo tempo, sfiorando il gol e cercando i [illegible] pagni dell'attacco [illegible] rimenti sempre precisi. E' un giocatore che [illegible] fare tutto con molta semplicità, sa liberarsi della palla al momento giusto, spreca poco o nulla.

[illegible] che la Juve non [illegible] permetterai di rinunciare ad un giocatore [illegible] sostan[illegible], [illegible] Marchesi sa che all'occorrenza ha una soluzione tattica in più. [illegible] conferma di trovarsi a suo agio nella posizione, che [illegible] permette di essere utile alla squadra, ma anche di partire [illegible] dietro a cercare il tiro a rete con maggior libertà. La stessa [illegible] capita a De Agostini che è un pericolo perenne per le difese avversarie, proprio per l'imprevedibilità [illegible] conclusioni. [illegible] discorso a parte merita invece Magrin che per ora arranca dietro ai compagni. Marchesi ha pazienza e gli concede altro tempo per migliorare. Per ora svolge il suo compito [illegible] semplicità, però [illegible] molta fantasia. Merita la sufficienza, ma non basta.

In attacco infine [illegible] Buso che, dopo le difficoltà incontrate contro la Lazio, ieri [illegible] ha [illegible] notevoli, segnando anche un bel gol, che ha strappato applausi a Rush seduto in tribuna. Ecco, Buso è forse la nota più lieta di [illegible] partita che, infortuni a parte, deve far meditare.

[illegible] **Vergnano**

Milan, primi guai

[illegible]

MILANO — Il Milan vince ma per la prima volta dall'inizio della stagione il [illegible] pubblico [illegible] deluso. Per for[illegible] che Van Basten [illegible] i suoi due gol ha salvato la [illegible] e il risultato altrimenti si potrebbe già parlare di processi in [illegible] per la deludente prestazione [illegible] il Monza, una formazione di serie C, scesa in campo rassegnata a fare da sparring partner ai campioni col preciso scopo di limitare i danni.

[illegible] pensare che l'avvio [illegible] era stato molto promettente. [illegible] era rivisto il Milan che [illegible] rato il Bari [illegible] valanga di gol e di gioco. Poi con la [illegible] di Van Basten, ottenuta dopo appena dieci minuti, la squadra rossonera, ormai sicura del risu[illegible] e convinta di poter fare un solo boccone dell'avversario, si è [illegible] a giochettare senza più affondare. Sembrava di [illegible] ritornati di colpo allo scorso anno, al[illegible] edizione Liedholm, quando i rossoneri cercavano di addormentare la partita [illegible] laterali, senza [illegible] affondare i colpi.

L'unico che si è salvato [illegible] file milaniste è stato Marco Van Basten, autore della doppietta vincente e di altre tre occasioni da gol sfumate sulla traversa e sui pali della porta difesa dal monzese Pina[illegible]. L'olandese ha cercato sempre e costantemente il gol, lottando su tutti i [illegible] loni disponibili, denotando una carica e una determinazione che pochi [illegible] nonieri che militano nel [illegible] calcio possono [illegible] diversa è stata la prova del [illegible] triota Gullit, che nei [illegible] minuti in cui è rimasto in campo ha fatto ben poco. [illegible] scagliato un bolide [illegible] fuori area che ha sfiorato il palo, ha eseguito due discese esaltanti, ma per il resto si è limitato a vivacchiare anche lui, cullato, come gli altri compagni, dalla certezza che il Monza non aveva la forza e la capacità di mettere in discussione l'esito della partita. [illegible] per giustificare la prova opaca dell'olandese [illegible] ha detto che aveva un dolore tendineo al ginocchio destro e [illegible] proprio per questo non ha potuto esprimersi al [illegible] glio, tanto che [illegible] dovuto sostituirlo. Ma gli altri di [illegible] li erano afflitti? «*Di presunzione* — replica secco il tecnico rossonero che [illegible] pari dei tifosi è ri[illegible] profondamente deluso dalla prova dei [illegible] — [illegible] *giocato malissimo e non riesco ancora a spiegarmi le cause di questa flessione. Alla ripresa della preparazione* [illegible] *visto* [illegible] *scontro* [illegible] *il Parma* [illegible] *mercoledì, faremo un profondo* [illegible]. *Secondo me ci* [illegible] *mo montati un po' troppo la testa. E questo,* [illegible] *ho* [illegible] *detto in precedenza, è il rischio maggiore in cui possiamo incappare. Dobbiamo ritornare a lavorare con la coscienza che le vittorie e i grandi risultati si ottengono giocando sempre* [illegible] *la massima* [illegible] *centrazione e impegno. Altrimenti non* [illegible] *va troppo avanti.* [illegible] *il Monza abbiamo fatto un pericoloso* [illegible] *indietro e speriamo che si* [illegible] *tratti di un fatto episodico perché le gare durano novanta minuti e bisogna impegnarsi* [illegible] *pre per tutta la partita. Invece ieri sera abbiamo sbracato specie nel secondo tempo*».

«*Abbiamo tirato i remi in barca dopo venti minuti* — spiega Gullit — *ma non abbiamo deluso. Di fronte a un avversario così scarso tecnicamente era inutile sprecare tante energie. E non dimentichiamo che siamo solo all'inizio e dopo* [illegible] *si può anche tirare il fiato per un attimo*».

Nino [illegible]

Simoni non perde la calma, attende altre verifiche

E' SOLO UN GENOA IN MASCHERA ESPLODERA' TRA DUE SETTIMANE

Domini, uno dei migliori del Genoa vittorioso con la Triestina

GENOVA — Gigi Simoni, ieri sera, appariva moderatamente soddisfatto dopo la vittoria per 1-0 sulla Triestina. Ai rossoblù la Coppa Italia interessa relativamente, anche perché sono capitati in un girone parecchio difficile e con tre partite in trasferta contro due sole in casa, e anche perché hanno dovuto affrontare i primi turni largamente incompleti, ma quella di ieri sera, a Savona, era una gara importante perché di fronte al Genoa c'era una squadra di pari livello, la Triestina, con la quale Scanziani e soci se la vedranno in campionato. Ed era importante vedere come se la sarebbero cavata.

Nel giudizio di Simoni, il Genoa, tutto sommato, se l'è cavata decorosamente. «*Teniamo presente* — dice l'allenatore rossoblù — *che abbiamo dovuto lasciare negli spogliatoi Caricola, per cui sono stato costretto a impiegare Scanziani in una posizione differente rispetto a quella che Sandro ha normalmente. E il centrocampo non poteva non risentirne, anche se Domini è stato assai bravo. E teniamo anche presente* — aggiunge Simoni — *che Mastrantonio è sceso in campo in condizioni imperfette, tanto è vero che dopo un'ora l'ho dovuto rilevare. Per cui ci sono mancate le sue sgroppate sulla fascia laterale, perché il giocatore si sentiva psicologicamente frenato, aveva paura di rischiare*».

Conclude il tecnico: «*Certo, ci sono ancora alcuni meccanismi da rivedere, ma è ancora calcio d'agosto, mentre per noi l'importante è fare bene in campionato. E tra due settimane saremo a posto*».

Simoni, come aveva preannunciato nei giorni scorsi, ha abbandonato la tattica a zona per disporre la squadra secondo la marcatura a uomo. E il Genoa ha così evitato certi sbandamenti difen[illegible] un po' [illegible] le [illegible] precedenti esibizioni in Coppa. A centrocampo, grazie soprattutto a Eranio, la squadra si è mossa con buona vivacità, e Domini ha cercato con i suoi lunghi lanci (alcuni dei quali, però, fuori misura) di offrire buone palle alla coppia di guastatori formata da Marulla e Briaschi, ma ieri sera le due punte, pur veloci, non sempre sono apparse lucide quanto sarebbe stato necessario.

«*Questione di rifinire la forma e alcuni schemi*», è stato il commento di Simoni. Tanto è vero che il gol vincente, vista la difficoltà delle punte di andare a rete, ha dovuto metterlo a segno Trevisan, lo stopper, che alla mezz'ora della ripresa si è portato in area avversaria per raccogliere e girare a rete di testa una punizione ben battuta da Domini.

La Triestina, che a perdere non ci stava, ha cercato il pareggio, ma in contropiede è stato ancora il Genoa a rendersi pericoloso, e comunque il risultato non è cambiato.

«*E adesso* — ha concluso Simoni — *cerchiamo di proseguire su questa strada. Mercoledì sera, a Roma contro i giallorossi, rientrerà Caricola, ieri fermo per dolori addominali, e Cervone sarà pure lui disponibile, avendo scontato la squalifica. Insomma, finalmente dovrebbe scendere in campo la formazione titolare, per noi sarà un test davvero probante, quello che sosterremo al Flaminio contro Voeller e compagni*».

Giorgio Bidone

Gritti (a sinistra) e Polster, uomini gol granata

SPARANO RAFFICHE I BOMBER DEL TORO

I granata dilagano ad Arezzo. Gritti e Polster trascinano alla terza vittoria (e senza rigori) i giovani di Radice

DAL NOSTRO INVIATO

AREZZO — Cinquina [illegible] Torino sulla [illegible] [illegible] Arezzo ma per Gigi Radice non è tutto oro quel che [illegible] [illegible] se ieri sera i nuovi «gemelli del gol» Gritti e Polster hanno frantumato le speranze degli amaranto di Bruno Bolchi.

Ma tutto è [illegible] su un calcio di rigore fallito da De Stefanis al 58': il suo violento destro si è stampato contro la traversa. Se il pallone fosse entrato, sarebbe stato l'uno a uno e per il Torino la partita sarebbe tornata [illegible] salita anziché discendere a valanga verso la «goleada» che ha caratterizzato la ripresa e fissato definitivamente il punteggio della gara su un inequivocabile 5-1.

«*Nel primo tempo mi sono arrabbiato perché si commettevano troppi errori, comunque ho visto una grossa prestazione di Gritti goleador e anche molto altruista e [illegible] doti di opportunista di Polster, ma soprattutto ho visto che [illegible] può contare su Comi per tutti i ruoli e, sul piano individuale, mi è piaciuto Crippa*». È stato il [illegible] dell'allenatore granata a fine partita.

Radice non ha tutti i torti anche se, chiaramente, il risultato [illegible] appagava, tanto più che consolida il primato in classifica a pieno punteggio del Torino e mette una grossa ipoteca sulla qualificazione [illegible] prossimo turno di Coppa Italia nonostante restino due partite, la prima delle quali mercoledì prossimo a Vicenza.

Il Torino, contro un Arezzo largamente incompleto, ha vissuto troppo di rendita sulla prodezza di Gritti che aveva sbloccato il risultato dopo appena due minuti, incornando a rete un bel traversone di Sabato. Gritti era stato applaudito dal [illegible] vecchio pubblico che dall'80 [illegible] l'aveva eletto a proprio beniamino. Basti pensare che da queste parti Gritti [illegible] riuscì perfino a far dimenticare Ciccio Graziani, anche lui successivamente approdato [illegible] glorie della maglia granata.

[illegible] il vantaggio, il Torino si è limitato a controllare il gioco anziché affondare i colpi e [illegible] ha dovuto inserire Lentini al posto di Fusi al 35' per dare maggior fantasia e creatività [illegible] un centrocampo che mancava di idee. Infatti, Gritti e Polster erano poco riforniti.

Per una fatale coincidenza, è [illegible] proprio Lentini a commettere il fallo su Minola, in apertura di ripresa, [illegible] quale è scaturito il rigore, poi fallito [illegible] De Stefanis. Però, il Torino già appariva più incisivo. Sullo scampato pericolo, ha raddoppiato con Ezio Rossi, su preziosa deviazione [illegible] Polster, e poi l'au[illegible] ha piazzato altre due reti, completate da Bresciani, che [illegible] ha sostituito a pochi [illegible] dal termine. Una goleada che potrebbe anche creare delle illusioni. Tuttavia è importante che il Torino abbia reagito nel migliore [illegible] [illegible] proprio nel [illegible] più delicato della partita.

«*I gol, anche se in Coppa Italia, [illegible] gol: questo è calcio* [illegible]», ha detto Gritti. È stato senz'altro il migliore in campo [illegible] solo ha segnato [illegible] bellissima rete, ma ha propiziato con uno stupendo passaggio la prima di Polster. «*Mi fa piacere che Polster sia andato a bersaglio. Stiamo segnando entrambi e auguriamoci [illegible] fare la centesima parte dei veri "gemelli" che rispondevano ai nomi di Pulici e Graziani*».

Soddisfatto anche Polster il quale augura addirittura a Gritti di vincere [illegible] classifica cannonieri e al Torino (ma lo dice in tono scherzoso) di conquistare [illegible] scudetto. Agli elogi che Radice gli ha fatto per il suo opportunismo Polster ribatte complimentandosi invece [illegible] Gritti: «*Il gol più importante è stato il primo perché ha sbloccato la situazione. Poi siamo stati fortunati ed il 5-1 è, per la verità, esagerato. Comunque ben venga questa goleada che tiene su il morale*».

Stamane, il Torino è partito alla volta di Bassano del Grappa dove rimarrà in ritiro sino a poche ore dalla partita di Vicenza dove è previsto il [illegible] di Cravero nel ruolo [illegible] «libero», [illegible] lo spo[illegible] [illegible] Comi a centro[illegible] [illegible] un Torino più equilibrato che cercherà di realizzare il poker di vittorie.

L'unico aspetto negativo della trasferta aretina è il furto subìto negli spogliatoi da Corradini. Rivestendosi, dopo la doccia, il terzino ha scoperto che dall'armadietto [illegible] scomparsi l'orologio e la catenina d'oro, il portamonete e la tuta da allena[illegible]. Il solito ignoto si era accanito soltanto contro di lui.

[illegible] Bernardi

Il doriano non segna ma polemizza

MANCINI «CHE ARBITRO MALEDUCATO»

VICENZA — Dopo partita rovente a Vicenza. A far esplodere la polemica è ancora una volta Roberto Mancini, l'attaccante della Samp e della Nazionale, già [illegible] in passato di episodi che hanno reso incandescente l'atmosfera in casa blucerchiata.

Uscendo dagli spogliatoi, Mancini ha cominciato ad attaccare l'arbitro Cornieti di Forlì: «*Un direttore di gara così non l'avevo mai trovato. Ci ha detto [illegible] incredibili. Quando andavamo [illegible] lui per protestare, ci apostrofava con frasi del tipo: "[illegible] biondino, vai a piangere [illegible] papà" [illegible] [illegible] [illegible] perché mi [illegible] detto [illegible] [illegible] più pesanti. Noi siamo persone educate, siamo sempre rispettosi con gli arbitri ma quando facciamo qualcosa di male ci squalificano. Loro invece possono fare [illegible] tutto quello che vogliono e possono anche agire da maleducati. [illegible] così non va. Non me la sentivo proprio [illegible] stare zitto*».

L'accusa di Mancini è pesantissima. L'attaccante sampdoriano non ha mai avuto buoni rapporti con i direttori di gara. L'inverno scorso, dopo la partita con l'Atalanta a Bergamo, [illegible] beccò una lunga squalifica per aver sparato a zero sul direttore di gara. Luca Vialli, più diplomatico [illegible] compa[illegible] cerca di smorzare la polemica: «*Sì, [illegible] stato ammonito per proteste dal signor Cornieti, ma preferisco non parlare. Ormai, so per esperienza che certe cose è meglio tenersele per sé*».

Vialli, insomma, mantiene [illegible] linea molto diversa dal compagno. Ora però le dichiarazioni di Mancini dovranno essere prese al vaglio [illegible] giustizia sportiva. Il campio[illegible] non è ancora iniziato e [illegible] subito [illegible] [illegible] caso spinoso.

Boskov, [illegible] queste cose non vuol parlare: «*A me interessava la partita e sono soddisfatto* — esordisce l'allenatore blucerchiato — *Ho visto una Sampdoria combattiva, proprio come piace a me. Nel secondo tempo, dopo il 2-1, il Vicenza ci ha messo in grande difficoltà. Però siamo riusciti a resistere. Abbiamo buttato anche i palloni in tribuna e questo è segno di carattere, di volontà di vittoria. Vialli e Mancini non segnano? Ma anche questa volta le palle per i gol di Bonomi e Cerezo sono partite [illegible] loro invenzioni. Non ci resta che proseguire [illegible] questo modo*».

Il più felice di tutti è Bonomi, al suo primo gol [illegible] maglia blucerchiata: «*Il merito, però, è tutto [illegible] Vialli. Luca ha fatto un'azione incredibile sulla fascia sinistra e quando il suo tiro è stato respinto dal portiere io non ho fatto altro che appoggiare in rete. Sono un centrocampista, [illegible] è mio compito segnare, ma sono particolarmente soddisfatto questa [illegible] perché il mio gol ha consentito di sbloccare il risultato. Nella Sampdoria mi sto inserendo a meraviglia e devo solo ringraziare il signor Boskov [illegible] avermi dato quest'opportunità di giocare in una grande squadra. A 27 anni [illegible] ci speravo proprio più*».

La Sampdoria, dunque, torna a Genova con altri 2 punti e la quasi certa qualificazione in Coppa Italia, ma anche con una [illegible] «grana». Stiamo a vedere cosa succederà.

Renzo [illegible]

Il brasiliano [illegible] mette a segno il [illegible] gol del Napoli

IL NAPOLI CON MARADONA E CARECA NON RIESCE PROPRIO A NON SEGNARE

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — [illegible] [illegible] noioso forte gattesco sempli[illegible] Napoli ha vinto a Udine [illegible] [illegible] terza partita di Coppa [illegible] [illegible] un 2 a 0 alla squadra friulana e dominan[illegible] la partita in una maniera moscia per gli stessi tifosi napoletani, nonché tragica per l'Udinese e magari anche il resto del calcio, se ci pensa un po' [illegible].

Questo Napoli in effetti [illegible] limita a difendere, e [illegible] modo dà l'impressione di es[illegible] «dietro», sistemato [illegible] [illegible] uomini sicuri, con Garella che probabilmente, pur sapendo che il prossimo anno sarà [illegible] da Zenga, para con maggiore calma [illegible] Zenga nell'Inter abbandonanda. Poi questo Napoli aspetta il gol: che non può [illegible] arrivare, con Maradona e Careca o Giordano e magari, prossimamente, Francini il quale deve ancora entrare in squadra, il che è una cosa diversa da entrare in campo. In effetti Francini gioca con la maglia del Napoli, ma la [illegible] parte, almeno da quel che si è visto a Udine, è quella dell'astante. Chiaro che se proprio dovrà marcare un avversario forte e pericoloso Francini lo farà, ma il suo utilizzo ottimale lo coinvolgerà anche [illegible] [illegible] d'attacco, sennò [illegible] tratterebbe dei sei miliardi peggio spesi della storia.

In effetti, sarà praticamente impossibile al Napoli non segnare con qualcuno di questi uomini almeno [illegible] gol a partita. Non c'è [illegible] a Udine, dove [illegible] [illegible] caldo, [illegible] di Coppa sicura e indolenza generale, gli uomini di Bianchi hanno fatto [illegible] tutto [illegible] giocherellare, corricchiare, praticare il calciochio, [illegible] ancora che il calcetto.

L'Udinese di Giacomini [illegible] [illegible] annunciata, all'alba [illegible] Coppa Italia, come [illegible] abbastanza tipica squadra italiana media, in B per la burocrazia però con gente [illegible] A: pensiamo [illegible] in campionato il Napoli troverà altre Udinesi e che le batterà proprio non potendone [illegible] a [illegible]. Poi ci [illegible] l'esaltazio[illegible] [illegible] partite-chiave, [illegible] quelle che il Napoli dello scudetto non ha fallito quasi mai. E dunque...

Si aggiunga che [illegible] è un brasiliano che [illegible] uno svedese, [illegible] come è freddo, [illegible] [illegible] sino ai limiti del banale, in certi passaggi ultrasicuri, a [illegible] masochismo, [illegible] certe rinunce allo spettacolo. Ma forse era proprio l'uomo [illegible] ci voleva di fianco a Maradona che ha lo spettacolo come vocazione, con tutto quello di dispersivo che questo atteggiamento conduce con sé, e [illegible] [illegible] produce.

Dunque da [illegible] partita floscia perviene [illegible] duro, rigido monito napoletano al resto del calcio italiano. Questo Napoli è sommamente pratico, è terribilmente essenziale. Da che è ripreso il calcio, non ha ancora entusiasmato, se non ad Amburgo [illegible] [illegible] perduto. Ha vinto sempre in maniera chirurgica. A Udine ha segnato due gol — Maradona su punizione e Careca di testa su farfallaggio del portiere friulano Abate — e basta, ma l'idea è che, se per caso la sua difesa prenderà dei gol, quei signori dell'attacco e quel Francini speciale uomo in più potranno provvedere.

Quanto all'Udinese sempre a zero [illegible] Coppa, per ottanta [illegible] minuti ha giocato esattamente come il Napoli, tenendo bene la palla: [illegible] sono mancati i due gol (mezzo mi[illegible] l'[illegible] di azione, (o meno), [illegible] sono mancati Maradona e Careca. Però [illegible] il futuro ha Pontolan junior, un ragazzone [illegible] gioco chiaro come i suoi capelli, un [illegible] travanti diciamo totale, meglio ancó parlare di un contrattacco, come si diceva [illegible] volta. Ha i piedi buoni, la testa sana, farà dei gol e magari l'anno prossimo varrà dieci miliardi.

g. p. o.

Maradona

NOVARA-PRO VERCELLI, ERA DERBY PERO' NESSUNO SE N'E' ACCORTO

NOVARA — Derby in tono minore quello di ieri fra Novara e [illegible] Vercelli. Hanno vinto gli azzurri, [illegible] senza convincere [illegible]. La squadra di Pereni, forse, diventerà quella «mattatrice» che i tifosi sognano; [illegible] momento [illegible] lo è.

La Pro [illegible] bell'inizio, tale da far [illegible] [illegible] gol-lampo dell'«ex» Di Stefano e gioco ordinato e produttivo. Il tutto, però, è durato neanche mezz'ora, poi le bianche e gloriose casacche si sono gradualmente spente ed è stato solo per colpevole incapacità novarese se il punteggio [illegible] si è limitato [illegible] striminzito 2-1.

Ma veniamo al Novara. La migliore notizia della giornata è quella relativa alla soluzione del caso-Boscolo. Il giocatore si è accordato con la società e rientra nei ranghi: Pereni dice che dovrà smaltire un paio di chili e che sarà pronto fra una decina di giorni. Poco male. Intanto è certo che il centrocampo [illegible] potrà avvalersi [illegible] grintoso giocatore che è l'opposto dell'opaco e timoroso Bruzzano visto ieri.

Con Bruzzano che non è mai entrato in partita e Balacich in evidente ritardo [illegible] preparazione, il centrocampo del Novara, specie nei primi 45', è apparso [illegible] tante anche [illegible] la [illegible] dei vari Benolvenga e Amadei. Solo Obedini ha pedalato ma è andato in «riserva» quasi subito. Così, nella [illegible] d'avvio, la Pro Vercelli ha imposto il gioco grazie alla bella prova di Regina, Leone e D'Agostino, che ieri sembravano in possesso di una marcia in più rispetto ai [illegible] rest.

Nella ripresa, quando Bruzzano se n'è tornato [illegible] spogliatoi sostituito da [illegible] e Benolvenga è diventato [illegible] (invece che la controfigura di un'ala sinistra, [illegible] era apparso nel primo tempo), le cose sono migliorate anche perché i vercellesi hanno rallentato il ritmo.

I gol: Di Stefano al 14', dopo averne mancati due nelle battute iniziali, poi Scienza al 24' e Cortesi al 4' della ripresa. Da rilevare che sul 2-1 il Novara ha mancato almeno due pallegol con Mazzeo.

Spogliatoi. Per Pereni il Novara ha fatto registrare «*Qualche passo avanti*», ma i tifosi non stanno certo aiutando la squadra pretendendo subito il massimo e fischiando questo o quel giocatore al primo errore. L'allenatore, tuttavia, la[illegible] capire [illegible] qualche... rinforzo [illegible] [illegible] dispiacerebbe.

Zoratti, [illegible] quanto ri[illegible] la Pro, è tutt'altro che felice. Dice che i suoi avrebbero anche potuto pareggiare, ma forse è solo [illegible] boutade. La verità è che la difesa [illegible] [illegible] squadra fa acqua e che gli servirebbe un «libero» in grado di cementarla.

In conclusione, due squa[illegible] [illegible] [illegible] ancora progredire, e di molto. In caso contrario sarebbero guai.

Pereni trainer del Novara

Marcello Sanno

A CUNEO RIDE L'ATALANTA MA IL CASSIERE SI DISPERA

CUNEO — Come [illegible] un esaltante *replay*, al torneo internazionale «Città di Cuneo», l'Atalanta si è sbarazzata in finale della Nazionale cecoslovacca con lo stesso punteggio (3 a 1) con il quale l'aveva già superata nell'incontro del girone eliminatorio. Tre gol firmati da Villa, Brugali e Bracaloni (quest'ultimo giudicato, con merito, il miglior giocatore del torneo) e intervallati, tra il secondo e il terzo, dalla segnatura di Obsitnik, che [illegible] riacceso [illegible] buona parte della ripresa la speranza dei cèki, incitati a gran voce, sugli spalti, dai connazionali del Banik Ostrava, primi lo scorso anno e terzi stavolta grazie alla vittoria per 2 a 0 sulla Juventus nella piccola finale.

E così dopo aver vinto meno di dieci giorni fa a Bergamo il «torneo Clusone», l'Atalanta di Beppe Savoldi ha concesso il [illegible] [illegible] «Paschiero», iscrivendo per la seconda volta il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione allestita dall'Associazione Calcio Cuneo.

Dice il tecnico neroazzurro: «*Questa vittoria, che è motivo di soddisfazione per me e per i ragazzi, ripaga gli sforzi che la società ha sostenuto per allestire una squadra competitiva*».

Questi ragazzi, che adesso ha guidato alla vittoria nel torneo cuneese, l'ex bomber di Bologna e Napoli, li conosce da quattro anni, da quando cioè nella stagione 83/84 ha fatto l'esordio sulla panchina atalantina, dopo aver chiuso l'attività agonistica. Ricorda ancora Savoldi: «*Poco per volta li ho allevati, cresciuti, cercando di plasmarli, di dar vita a una compagine omogenea e, soprattutto, cercando di insegnar loro qualcosa di quanto ho imparato in tanti anni di vita con il pallone*».

L'allenatore bergamasco approva la scelta degli organizzatori di abolire il pareggio, come avviene per la Coppa Italia («*Contribuisce senza dubbio a sviluppare una mentalità d'attacco,* [illegible] *è poi quella che io predico da quattro stagioni ai miei ragazzi: il gol innanzitutto*») [illegible] elogia le due squadre [illegible] [illegible] quella che più [illegible] [illegible] impressionato. «*Praticano un buon calcio e ci hanno certamente insegnato qualcosa*» ha detto di loro.

Si spengono, dunque, i riflettori sul calcio internazionale al «Paschiero». E non tutto è andato bene, per gli organizzatori, che pure hanno ricevuto consensi da parte delle società partecipanti. Non è andato bene soprattutto l'incasso. Anche la finalissima ha richiamato sugli spalti del campo sportivo di corso Monviso meno di un migliaio di spettatori, come già era avvenuto per le semifinali. E durante il girone eliminatorio, complici le condizioni meteorologiche non proprio ideali, era andata ancora peggio. Eppure, quest'anno, le squadre che avevano vinto almeno una volta vinto la manifestazione cuneese erano ben quattro.

p. p. l.

MOSTRA XLIV INTERNAZIONALE DEL CINEMA

VENEZIA ANTEPRIMA / I film in programma oggi

NEL MALINCONICO ALBERGO TURCO

In concorso «Hotel Madrepatria» dell'interessante Omer Kavur, che dipinge le ossessioni segrete di un albergatore. «Sierra Leone» di Schader alla Settimana della critica

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — E se la sor[illegible] della prima settimana venisse dal film turco *Anayurt Oteli* (Hôtel Madrepatria)? Non sarebbe la prima volta che la via dall'Oriente si arresta trionfalmente sulle rive della Serenissima.

Per capire meglio il [illegible] Omer Kavur in concorso stasera e dato stamane in anteprima, bisognerà considerare che la civiltà già bizantina non favorisse in maniera particolare la diffusione della nuova arte.

Il divieto coranico [illegible] rappresentare una figura umana è stato appena messo in discussione nelle arti figurative dall'estenuata espressività dell'arabesco. Poiché sullo schermo un arabesco non avrebbe né senso né pubblico, è chiaro che finalmente il cinema ha vinto la prima battaglia, quella [illegible] dell'esistenza.

Non sono problemi da nulla se si pone mente all'Arabia Saudita, uno dei protagonisti della tensione politica di oggi e al tempo stesso un paese che vieta in forma assoluta di girare [illegible] proiettare film [illegible] fortuna del cinema turco, la [illegible] militare che [illegible] Kemal Atatürk avviò [illegible] principio [illegible] secolo la laicità [illegible] Stato, aveva le idee chiarissime sulla potenzialità dell'inedito linguaggio.

Un altro fattore sconosciuto della particolare crescita d[illegible] cinematografia consiste nella [illegible] soluta in Turchia d'una disciplina del diritto d'autore fino [illegible]. Chiunque fino [illegible] poteva stampare, riprodurre, videoclipare i testi e le rappresentazioni che credeva, senza nulla dovere [illegible] materia di copyright.

Una situazione meno ver[illegible] di quanto appaia poiché [illegible] Brecht tra [illegible] altri si batte contro la proprietà privata delle creazioni artistiche. Eppure anche [illegible] situazione pittoresca dove la citazione non sarà timida o astuta come da noi [illegible] rivela nella sua pienezza e innocenza. Se cioè a [illegible] piacciono i film di Wim Wenders, nulla gl'impedisce di girare [illegible] Ankara [illegible] Istanbul un altro *Amico americano* o un altro *Paris, Texas*.

Kavur per primo denuncia un debito con l'osservazione risentita degli umili [illegible] dal neorealismo [illegible] Vittorio De Sica e Cesare Zavattini. Nell'albergo che [illegible] melanconico Zebercet dirige si avvicendano personaggi piccini, [illegible] problematiche modeste: [illegible] d'amore in attesa del [illegible] che sbuffa e fischia di fronte, una sosta durante le interminabili questioni di lavoro e [illegible] prestigio tra teatranti, l'ultima tappa verso l'aperta campagna.

Al tempo stesso «*Hotel Madrepatria*» non [illegible] dalla considerazione [illegible] singoli a uno sguardo collettivo. Lo facevano i neorealisti, non lo farebbero gli autori [illegible]ricani dei film sugli *slums*, né i teorici europei della scuola dello sguardo. Forse, dovendo infine citare Antonioni e l'alienazione, si tratta [illegible] un'ossessione più segreta e ardente.

Infatti l'albergatore soffre di un assillo [illegible] solo vagamente motivato [illegible] una fotografia ingiallita. Il volto di donna appiccicato alla specchiera riflette una folle determinazione di annichilimento, un turpe desiderio [illegible] Zebercet non lavora più, liquidando i fornitori [illegible] scacciando i clienti. Litiga con chiunque gli capiti a tiro, farnetica [illegible] possedere la serva nell'oscurità della notte.

Il film prosegue teso al [illegible] finale [illegible] un crescendo di notazioni nevrotiche ma in [illegible] sintonia stilistica. Nessuna emozio[illegible], nessuna forzatura benché Zebercet voglia un giorno sentirsi donna [illegible] goda per ultimo nell'uccidere [illegible] cameriera. L'unica irreale soddisfazione gli verrà dall'impiccarsi con fredda meticolosità davanti all'enigmatica immagine idolatrata fino [illegible] morte.

Piero Perona

Giulia Boschi interprete della «Notte italiana» dell'esordiente Mazzacurati

Dopo «Hidden City» dell'inglese Stephen Poliakoff, [illegible] pellicola tedesca girata a basso costo

SPERANZE E DELUSIONI NELLA GERMANIA D'OGGI

L'amaro [illegible] di un emigrato in [illegible] moglie [illegible] amici, sceglie [illegible]

VENEZIA — Dopo la Gran Bretagna che ha aperto [illegible] sabato [illegible] Settimana della critica [illegible] di anno in anno sempre più importante, [illegible] serietà di proposte, della Mostra vene[illegible] del Cinema) col film del debutto di Stephen Poliakoff, londinese trentacin[illegible]ne, «*Hidden City*» - autentica incursione, [illegible] dice il titolo, nella città nascosta, vale a dire [illegible] Londra [illegible] periferica pressoché inedita per [illegible] episodio [illegible] antinucleare - e dopo il film italiano [illegible] Carlo Mazzacurati «*Notte italiana*» visto ieri, s'annuncia per oggi la presenza sullo schermo del Palazzo della Repubblica [illegible] Germania.

Il film tedesco [illegible] programma, secondo [illegible] der, trentatreenne di Gross Bulten, intitolato «*Sierra Leone*», è come il precedente [illegible] quattro anni fa («*La moglie di uno spiantato*») frutto di [illegible] operazione a basso costo, costruito con una piccola troupe e con [illegible] cinepresa portatile. Dice il regista: «Con [illegible] *talora anche non professionisti: il tentativo secondo i [illegible] sceneggiatura concepita proprio per questo fine, di mostrare attraverso uno stile documentaristico una verità tedesca, un'immagine della Germania di oggi*».

Kathleen Turner in «Giulia e Giulia»: [illegible]

Che [illegible] racconta? E' il ritorno di un uomo, Fred, in Germania, dopo [illegible] di assenza, [illegible] in [illegible] tiere dell'Africa Nord occidentale. Ha un po' di soldi in tasca, che gli consentono di guardare al proprio futuro [illegible] ottimismo. Tuttavia...

Tuttavia una volta a casa la [illegible] si presenta sfac[illegible] brutale. Scopre, intanto, [illegible] ha una relazione [illegible] un militare americano, che anche Vera, la sua amica di un tempo, s'è stancata [illegible] tanta precarietà dovuta alle sue lunghe [illegible]. Pure i compagni [illegible] tempo [illegible] sottogamba il suo [illegible]: la considerano una temporanea [illegible] rimpatriata. E' così Fred, preso alloggio in un alberghetto, incontra una ragazza [illegible] sua personalità delusa che accetta di andarsene con lui, alla ventura, in giro per il [illegible]...

[illegible] capisce il criterio [illegible] ormai per [illegible] quarta volta (sempre all'interno [illegible] Mostra) ha ispirato il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici [illegible] questa sperimentazione Giorgio Tinazzi, ch'è [illegible] delegato generale della commissione di sele[illegible], dice che si [illegible] proprio [illegible] questo: di andare alla scoperta di tendenze inedite, tra i registi esordienti (o quasi). Venezia quindi [illegible], almeno così pare, un proprio vivaio di talenti. Promesse che forse porteranno i [illegible] della maturità nel prossimo futuro della Mostra. Non resta che attendere, fiduciosi, e godersi intanto film tutti con un grano di originalità e follia creativa. Sperando che riescano — anche — a trovare un distributore per la circolazione nelle pubbliche sale.

Piero [illegible]

[illegible] GIULIA & GIULIA

Mostra tranquilla [illegible] diceva, salve naturalmente le contestazioni e le contraddizioni [illegible] sempre. Uno dei due spettacoli inaugurali, il *Giulia e Giulia* girato [illegible] l'alta definizione da Peter Del Monte [illegible] la Rai, è stato giudicato [illegible] dalla maggior parte della [illegible] e interrotto nella proiezione pubblica per il pubblico prevalentemente giovanile dell'Arena.

Eppure Biagio Agnes, direttore generale della Rai, parla di momento [illegible] e ricco di pro[illegible] per il futuro: «*Il film Giulia e Giulia riassume le scelte politiche e culturali da sempre perseguite, dimostra anche volontà e coraggio d'investire [illegible] nuove tecnologie*.»

* * *

«*Ho intenzione [illegible] durare* — [illegible] Giulia [illegible] protagonista femminile [illegible] *Notte italiana* alla Settimana della Critica — *per questo ritenni degradanti i ruoli che [illegible] offersero dopo l'esordio in "Pianoforte" della Comencini. E poi ho l'esperienza [illegible] mia madre Alba Cercato. Certo esiste una grande differenza tra il fare la presentatrice e il fare l'attrice anche se ho imparato da lei, subito, una perfetta dizione*».

Sarà ma [illegible] *Notte italiana* — film peraltro interessante — si sente subito che la Boschi [illegible]. Messeri toscano, Perlini romagnolo, che Remotti [illegible] fatto [illegible] teatro aggressivo e Carraro del teatro professionale. Una perfetta edizione

* * *

Paulo Rocha, il giovane autore portoghese di *O desefado*, [illegible] è noto [illegible] grandi platee. Viene [illegible] cinematografia che sotto la dittatura espresse alcune [illegible] ermetiche, soffocando persino il magistrale talento di Manoel de Oliveira. Parla del potere, gli piace l'apologo.

Immagina il [illegible] come quello [illegible] un [illegible]. A una Mostra che non aveva mai [illegible] suo lungometraggio ha paragonato il [illegible] percorso a quello [illegible] un pittore. «*Realizzo [illegible] dei miei film paragonandolo [illegible] precedente, [illegible] la tela [illegible] un artista che [illegible] mette [illegible] confronto con [illegible] precedente*».

E chi [illegible] solo la tela bianca dello schermo [illegible] Lido?

p. per.

Si conclude domani il festival cinematografico canadese

MONTREAL-VENEZIA, DUELLO A DISTANZA

Ivory e Rohmer in ambedue i programmi. Sorpresa dall'Argentina

MONTREAL — In questi giorni [illegible] noti [illegible] di cinema, l'americano James Ivory, reduce dal [illegible] di «*Camera con vista*», e il francese Eric Rohmer, ulteriormente famoso grazie a «*Il [illegible]*», si dividono tra Montreal e Venezia. Entrambi con i loro nuovi film, rispettivamente «*Maurice*» e «*L'ami [illegible]*», [illegible] quasi contemporaneamente presenti [illegible] sia pure [illegible] qualche differenza. Se Ivory a Venezia partecipa al [illegible] il «*Leone d'oro*», a Montreal figura invece fuori concorso, anzi rientra nella sezione «*omaggi*» che passa in rassegna tutta la sua opera. In compenso, Rohmer è in gara per la conquista del «*Gran premio delle Americhe*» (così si chiama il primo premio che quest'anno è deciso da una giuria presieduta da Jean Beaudin e formata dalla danese Astrid Henning-Jensen, dal cinese Sun Daolin, dallo spagnolo José Luis Gomez, dal cecoslovacco Jiri Menzel, dal giapponese Tadao Sato e dall'italiano Fulvio Lucisano), mentre a Venezia è fuori concorso. «*L'ami de mon amie*» è sceso in campo sabato mentre a «*Maurice*» è invece riservata la giornata di oggi.

Questa specie di duello a distanza con Venezia non è l'unico motivo dell'undicesimo Festival di Montreal che è cominciato il 21 agosto e si conclude domani, e che è dedicato alla memoria del celebre «cartoonist» canadese Norman McLaren, scomparso da poco. Sono 230 i film in calendario di numerosi paesi, e si notano massicce rappresentanze giapponesi, francesi, italiane e tedesche (la Germania Federale, non presente al Lido, sfodera un'ampia selezione guidata da Wenders e Straub). Vengono presentati in nove sale, due più dello scorso anno vista l'eccezionale affluenza di spettatori che, a getto continuo, dalle [illegible] del mattino alla mezzanotte, macinano pellicole. Le [illegible] della competizione ufficiale sono [illegible] (per l'Italia c'è «*Mosca addio*» di [illegible] Bolognini).

Molto più affollate [illegible] altre sezioni che hanno non pochi film provenienti dai festival europei [illegible] Berlino e Cannes (ad esempio, «*Pentimento*» [illegible] Abuladze, «*Oci ciornie*» [illegible] Mikhalkov, «*Il caso Moro*» [illegible] Ferrara), ma non mancano diversi [illegible] quasi quali «*Basements*» [illegible] Robert Altman, da due «*pièces*» [illegible] Pinter sceneggiate dallo [illegible] Pinter, «*Hope and glory*» di John Boorman e «*Soigne [illegible] droite*» di Jean-Luc Godard. Nella sezione «*Cinema [illegible] oggi e [illegible] domani*» largo spazio è riservato [illegible] giovani [illegible] Giap[illegible] dell'America Latina, del Canada, a paesi fuori [illegible] giro internazionale [illegible] distribuzione come l'Iran, la Turchia, lo Zaire, gli indipendenti americani e a rarefatte opere spettacolari [illegible] «*Fräulein Else*» di Hans Jur[illegible] Syberberg con Edith Clever.

I giovani interpreti di «L'ami de mon amie» di Rohmer

Per la serie «*omaggi*», [illegible] a quello [illegible] Ivory, fa spicco quello [illegible] l'attore inglese Michael Caine, Oscar per il miglior non protagonista in «*Hannah e le sue sorelle*», [illegible] quale [illegible] proposto «*Quarto protocollo*», [illegible] Forsythe.

Per quanto riguarda [illegible] competizione il [illegible] per ora non è molto positivo. [illegible] si eccettua un [illegible] e tenero film russo «*Donna mia cerca compagno*» di Vyacesiav Kristofovich, con [illegible] grande interprete nell'attrice Irina Kupchenko, degna [illegible]tamente di essere premiata. [illegible] altri concorrenti sono apparsi di scarso rilievo. Il pubblico ha fatto grandi feste per i sentimenti [illegible] «*Le grand chemin*» [illegible] Jean-Loup Hubbert (che a Parigi è in testa agli incassi). [illegible] più interessante visto [illegible] viene da Buenos Aires, si intitola «*Made in Argentina*», regista Juan José Jusid, e conferma [illegible] buon [illegible] produzione «*post-dittatura*» del [illegible] sudamericano che vedremo in completa esposizione [illegible]grafica agli «*Incontri*» [illegible] Sorrento.

Il principe scartato ad un provino

EDOARDO DI WINDSOR CHE PESSIMO ATTORE!

LONDRA — Edoardo, il figlio minore della regina Elisabetta, che [illegible] di fare l'[illegible] giudicato inadatto [illegible] la parte di un principe sullo schermo. Una «*talent scout*» che cercava un interprete per un film di Ingmar Bergman in produzione a Hollywood [illegible] ri[illegible] a scritturarlo. «*Non* [illegible] *un principe* — ha detto — *non parla come un principe. Non cammina come un principe.* [illegible] *imbambolato sulla* [illegible] *e guarda il pubblico perché non sa che cosa fare*».

Rose Shaw, una regista inglese incaricata di reclutare giovani attori [illegible] Hollywood, ha visto Edoardo recitare [illegible] una compagnia di [illegible] alla [illegible] House, [illegible] in Scozia, nella parte [illegible] principe Florizel di Boemia, [illegible] «*Racconto d'inverno*» [illegible] Shakespeare.

Il giudizio è stato spietato: «*Questo giovanotto non sale sulla. Ha fatto scrivere "altezza reale" davanti [illegible] nome sul cartellone, mentre se fosse un attore serio si sarebbe presentato semplicemente come Edoardo Windsor. Non è brutto, ma neppure bello: Un po' calvo e [illegible] particolarmente alto. Non [illegible] muovere. Forse, [illegible] andasse a scuola [illegible] recitazione, potrebbe migliorare*».

Il concerto inaugurale di Settembre Musica

MEHTA DOMINA BRUCKNER

Il pubblico, ieri sera, chiede ma non ottiene un bis

Con nove fortunate edizioni [illegible] alle spalle *Settembre Musica* entra [illegible] maturità, aggiunge alla dimensione di un festoso *happening* sonoro [illegible] consapevolezza [illegible] un festival, il sostegno e l'interesse di un pubblico sempre più esigente. Segno può essere anche l'inaugurazione del decennale, tenutasi ieri sera al Teatro Regio con un'opera imponente (per le dimensioni temporali e di organico quanto per l'impegno dell'ascolto) come l'*Ottava Sinfonia* di Anton Bruckner nell'esecuzione dell'Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta.

Il problema dimensionale (quattro movimenti, con un *Adagio* al terzo posto che da solo dura mezz'ora) risulta soprattutto da ragioni interne, di linguaggio, ed altre opere sinfoniche conoscono analogo (non uguale) gigantismo d'impianto. Ma la «celestiale lunghezza» che Shumann evocava a proposito della *Sinfonia* «*Grande*» di Schubert è qui determinata dai parametri umanissimi della costruzione che, se non è certo fine a se stessa, su se stessa ruota incessantemente. Vi sono larghe zone dell'*Ottava* in cui il tempo non esiste, ma non perché il passaggio dall'oggettività alla soggettività avviene in virtù dell'opera d'arte (come in Wagner o, per via opposta, in Debussy): semplicemente il discorso si ripiega su se stesso, un inciso ritorna infinite volte con le sole variazioni dettate dalle leggi della progressione armonica, per essere sostituito da un altro che non sempre si lega in un flusso melodico continuo, e poi magari riproposto ancora.

Sta alla bravura del direttore [illegible] salvaguardare nella poderosa sciolezza [illegible] lavoro quei moltissimi particolari che solo un'attenta concentrazione può mettere in luce, liberandoli dalla parte più greve della materia orchestrale; e Zubin Mehta, forte della lunga consuetudine con un ottimo complesso (con archi ed ottoni qui in particolare evidenza) come la Israele Philharmonic Orchestra e degli ottimi risultati della tournée europea di quest'anno, ha profuso energia e intelligenza interpretativa al servizio di Bruckner, dando un avvio ad altissimo livello al festival torinese.

Com'era doveroso il pubblico ha accomunato le varie sezioni dell'orchestra e il direttore in ovazioni interminabili, con qualche ingenua richiesta di bis rimasta ovviamente insoddisfatta.

Giorgio Pugliaro

Dove andiamo stasera in città

VIAGGIO IN ITALIA

In compagnia di Cervantes

Accade

L'Idrovolante. Prosegue l'Estate sul Po promossa dall'associazione l'Idrovolante presso il circolo Imbarcadero del [illegible] Medioevale, in viale Virgilio. L'iniziativa [illegible] tende rivalutare, [illegible] alla cultura di alcune zone d'Eu[illegible], uno dei luoghi più suggestivi della città per una più approfondita co[illegible] del fiume e delle sue sponde. Alla sera assaggi di menù tipici o incontri con gli artisti.

L'ingresso è gratuito e riservato ai soci. La quota annuale d'iscrizione è di 10.000 lire. Per informazioni, telefonare al 687.602.

GiovaniCiak. Il Centro GiovaniCiak dell'assessorato alla Gioventù ha promosso la pubblicazione della 2ª edizione del Catalogo «Cinema e Video a Torino '[illegible]», che uscirà nel gennaio '88. Si invitano tutti gli operatori (autori e tecnici non devono superare i 35 anni) ad inviare il materiale documentativo della propria attività, entro il 30 ottobre, a GiovaniCiak, Assessorato della Gioventù, via [illegible] - 10122 Torino.

Teatro

Viaggio in Italia. Questa sera alle 21, nel nuovissimo teatro Garybaldi di Settimo Torinese, per la rassegna «Viaggio in Italia», Giovanni Moretti del Teatro del Mediterraneo presenta «Una storia per un sogno» dal «Don Chisciotte» di Cervantes, di Sandro Gindro, regia di Luca Valentino e Giovanni Moretti. Una magica rivisitazione del capolavoro di Cervantes per attori e pupazzi. Ingresso lire 7mila. Abbonamento a tutte le serate del festival, che si conclude domenica 6 [illegible] lire 25 mila.

Concerti

Settembre Musica. Questo pomeriggio alle 16 [illegible] chiesa di via S.Teresa, il Quartetto Melos eseguirà musiche di Schubert (Quartetto in re minore D. 810 - La morte e la fanciulla) e di Beethoven (Quartetto in mi minore op. 59 n 2.). Alle ore 21 al Teatro Regio l'Orchestre Nationale de France, Lorin Ma[illegible] (direttore), Bruno Leonardo Gelber (pianoforte), eseguirà musiche di ravel (Alborada del gracioso, Concerto in sol per pianoforte e orchestra) e di Gershwin (Rapsodia in blue per pianoforte e orchestra, Un americano a Parigi). L'ingresso al concerto pomeridiano è gratuito. per il concerto serale sono disponibili biglietti d'ingresso con posto a sedere a lire 7000 dalle ore 20 al Teatro Regio. La biglietteria di [illegible] Musica (presso il [illegible]atro Carignano orario 9-13, 15-19) comunica che sono esauriti i biglietti per i concerti del 30 e 31 agosto e del 1°, 14, 16, 17, 22, 23, [illegible] settembre. Per gli altri concerti [illegible] in vendita posti numerati [illegible] lire 10 mila. Sono possibili prenotazioni telefoniche (al 011-544.764; 511.523), accettate solamente se provenienti da numeri telefonici esterni al distretto torinese. L'importo dovrà pervenire [illegible] tramite vaglia indirizzato a [illegible] Musica» fermo posta [illegible], 10, 10100 Torino Centro. I biglietti dovranno essere ritirati entro le ore 18.30 del giorno del concerto presso la biglietteria di Settembre Musica.

Ingressi lire 7000 in vendita un'ora prima dei singoli concerti presso le biglietteria della sede corrispondente. La quantità di ingressi posta in vendita sarà limitata ai posti non contrassegnati in grigio sulla pianta della sala utilizzata.

Verrà così garantito il posto a sedere. Ingresso gratuito a tutti i pensionati sociali e militari di leva, previo ritiro di biglietto omaggio un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della [illegible] corrispondente.

Madonna. Come alla rovescia per il concerto «Who's that girl?». La caccia al biglietto per [illegible] che Madonna terrà il 4 settembre allo Stadio Comunale di Torino (inizio ore 21, con il patrocinio della Città di Torino) prosegue a ritmo frenetico.

Sono a disposizione del pubblico ancora circa 3mila biglietti, che si prevede andranno esauriti nelle [illegible] ore del pomeriggio.

I biglietti in prevendita possono [illegible] acquistati presso: Hot Point, via Casti[illegible] [illegible] 6, [illegible] Shopping, corso Traiano 57, Top Camera, via Caboto 26, Discolò, via San Tommaso 20, Top Musica, via Montevideo, Dischianto, via San Donato 4, Maschio e Ricordi, Birreria Marconi, corso Marconi 3, Birreria Rossa, corso Traia[illegible], Dischetto, via Di Nanni, Radio Veronica One, Radio Manila.

Infine, i biglietti [illegible] essere acquistati anche presso il botteghino allo stadio comunale (dalla parte di corso Sebastopoli), dalle 10 alle 17.

Settembre rock. Terminata la stagione dei concerti estivi, ricca quest'anno come non mai, già si pensa a settembre, quando [illegible] cantautori italiani arriveranno a Torino secondo un fitto calendario.

La prevendita per i con[illegible] di Vasco Rossi e Pino Daniele (il 10 e il 14 settembre allo stadio, biglietto rispettivamente a 20.000 e 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da: Maschio, Hot Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shopping, Dischianto, Birreria Marconi, Videofilm, Discolò, Master Sound, New My Music, Fan's Shop, [illegible] Dischi, Punto Audio, Top Music, Max Eva, oltre che in [illegible] di negozi della provincia. Per informazioni rivolgersi a Good Music, telefonando ai numeri 319.43.70 e 319.44.56.

Inizierà ai primi di settembre, nei soliti punti, la prevendita per i biglietti dei concerti di Litfiba (9 settembre), [illegible] Bragg (15 settembre), Zucchero (il 16), Edoardo [illegible] (il 18) e Francesco Guccini (il 25), organizzati da Radioflash al palazzetto dello sport, [illegible] dell'Unità.

In poltrona davanti alla TV

LUPO ADDIO

L'ultima maratona

Canale 5

Ore 13,30: Sentieri. Nata per la radio cinquant'anni fa esatti grazie alla sponsorizzazione di alcune società di detersivi, «Sentieri» continua a essere, con un'audience molto alta, una delle soap opera più amate e seguite dal pubblico di mezzo mondo. Fra l'altro è stata proprio questa serie a regalare agli esperti il nome di «soap opera» per indicare un particolare genere televisivo, di norma mandato in onda al mattino per il pubblico delle casalinghe e pertanto infarcito da spot che reclamizzano le polveri per lavare.

Stamattina Canale 5 torna a riproporre le rispettive avventure, gli strampalati giochi di potere, gli amori impossibili dei protagonisti di questo teleromanzo. La nuova serie riserva la solita carica di sensazionali avvenimenti e mutamenti di protagonisti. Nei prossimi mesi, ad esempio, mamma Bert, personaggio interpretato dall'attrice Charita Bauer, uscirà di scena. La Bauer, cresciuta e invecchiata sul set di sentieri, è morta infatti alcuni mesi fa. Venerdì scorso abbiamo visto un breve riassunto degli episodi della serie precedente che, come vuole la regola, si era interrotta lasciando numerosi dubbi. Hillary si salverà? Quale sarà il futuro delle industrie Spaulding? Sentieri ricomincia da qui.

Italia 1

[illegible] 22,20: Lupo solitario. Ultimo appuntamento con «Il meglio di Lupo Solitario». Si congedano dal pubblico Stefano Disegni e Massimo Caviglia con la rubrica «Lo salviamo noi il cinema», gli imbonitori televisivi Wanna Marchi, Primerano, Carbone e Otelma, il «carcerato» Riccardo Pangallo, il gruppo di «terroristi» bolognesi Banda Magnetica, i gemelli Ruggeri, Syusy e le sue interviste «spettegologiche» che questa sera vedono di turno Enza Sampò. Il film proposto agli appassionati cultori del genere demenziale è «Zapped», [illegible] demenziale da poter [illegible] considerato [illegible]mente.

Il film, che ha fatto un'apparizione lampo sui nostri schermi prima di finire do[illegible] di[illegible]licato, vede malcapitato protagonista il simpaticissimo Scott Baio, qui nei panni di un ragazzino che scopre di aver poteri telecinetici. Che se ne fa. Li usa per spogliare a distanza le belle ragazze.

Raiuno

Ore 22,40: Speciale Tg1. Speciale realizzato a Calcutta e interamente girato negli ospedali, nelle case di ricovero, nei lebbrosari creati e gestiti da Madre Teresa e dalle suore del suo ordine, le Missionarie della Carità.

Sono ormai più di sessanta le case che Madre Teresa, settantasettenne instancabile, ha aperto in tutte le parti del mondo (ce n'è una anche a Roma) ma questa di Calcutta è la prima, e certamente una delle più impressionanti. Lo speciale Tg1 aprirà per la prima volta il sipario su un mondo, quello dei paria, addirittura sconvolgente, nel quale Madre Teresa svolge quotidianamente la sua missione. Il [illegible] è spesso per loro l'ultima consolazione prima della morte.

Raitre

Ore 21,45: Campioni, le più belle partite della nostra vita. La bella vittoria della Roma, al culmine del suo ciclo d'oro viene ricordata da Andrea Barbato che smonta, anche a futura memoria, il giallo dell'arbitro comprato «con 100 milioni».

A scendere in campo per commentare la partita è uno dei più illustri tifosi romanisti: Giulio Andreotti. Così, a parte la «combine» inventata, l'intervallo tra un tempo e l'altro dell'incontro si trasforma in un aneddoto continuo. «Non è vero — dice Andreotti — che io mi sia direttamente interessato agli affari della squadra e, in particolare, di Falcao. Mi erano scappate mezze parole in tv. Del resto era coinvolto anche il Papa che aveva ricevuto in udienza la [illegible]a. E subito s'era detto: anche il Papa s[illegible] Falcao. Dunque ero in buona compagnia».

Giocava al [illegible] Andreotti da Ragazzo? «Certo, in un vicolo dietro [illegible]torio, [illegible] a un'osteria dove mangiavano i [illegible] [illegible] Roma. E quanti [illegible] rotti...». In studio, oltre al ministro degli Esteri, ci [illegible] il capitano [illegible] [illegible]tolomei, il telecronista Nando Martellini e, per il giallo scoppiato un anno dopo, Vittorio Ebner, un magistrato che ne discuterà con due giornalisti: Claudio Rinaldi, direttore di «Panorama» ed Ezio De Cesari del «Corriere dello sport».

Rete 4

Ore 20,30: Due come noi. Usa commedia 1984. Che fine ha fatto Olivia Newton-John? Bellissima attrice e brava cantante, sarà [illegible] stritolata da qualche meccanismo hollywoodiano, oppure si sarà saggiamente ritirata dalle [illegible] dopo una breve stagione di i[illegible]ssimo successo.

Questo film, venuto dopo «Grease» doveva consacrare la coppia che lei formava col ballerino John Travolta, conquistando anche il pubblico che detesta il musical tramite l'ingranaggio dei due in una [illegible] fantastica dei buoni [illegible]. [illegible] fiasco. Se la protagonista sparì, anche Travolta scomparve per un po' riuscendo a farsi recuperare solo da Sylvester Stallone che lo produsse in «Staying Alive», che a sua volta fu un altro fiasco.

Qui la vicenda si richiama addirittura al Diluvio Universale. Ce ne sarà un se[illegible] se quattro angeli non troveranno due esseri umani in grado di amarsi profondamente e per davvero. Gli angeli puntano le carte su un'impiegata di banca e un rapinatore della stessa. Ci vorrà un po', ma alla fine i due scopriranno il reciproco amore. L'idea di partenza e suo modo è molto suggestiva, ma è un film che vale niente.

Raiuno

Raf Vallone alle 20,40

12,05 **Portomatto**, varietà. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri — Prima parte
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
[illegible] 14 — **Assi alla ribalta**, [illegible] Ferdinando [illegible], con Nino Taranto, Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi, Fausto Guerzoni, Tino Scotti. Italia commedia 195[illegible] — *Il noto ladro di gioielli [illegible] ha una grossa taglia sulla sua testa.*
15,10 **Rossure**, cartoni animati
15,20 **Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)**
18,30 **Portomatto**, varietà. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri
19,25 **Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)**
— **Che tempo fa**
20,10 **Telegiornale**
FILM 20,40 **Cinque [illegible] [illegible] gloria**, di Roger Corman, con Stewart Granger, [illegible] Vallone, Ed Byrnes, Mickey Rooney. Usa guerra 1964 — *Durante la seconda guerra mondiale un maggiore inglese offre la libertà a cinque detenuti a patto che accettino di portare a ter[illegible] l'evasione di un generale italiano rinchiuso [illegible] [illegible]in Jugoslavia*
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
[illegible] [illegible] **Cinema 19[illegible]**
22,40 **Speciale Tg1**
23,40 **Tg1 notte**

Raitre

16,45 **Gare internazionali di motonautica**
17 — **Campionati italiani jr di ciclismo**
17,30 **Equitazione (da Vicenza)**
18 — **Campionato mondiale di motocross (da Vienna)**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,30 **Il balletto**, musicale
20 — **L'Italia vista dal mare**, documenti
20,30 **Atletica 1987 — Processo ai mondiali**
21,30 **Tg3 Flash**
21,45 **Campioni — Le più belle partite della nostra vita** — Andrea Barbato stasera ri[illegible] la storica partita che il [illegible]5 aprile 1984 contrappose la Roma al Dundee United. Fra gli ospiti: Giulio Andreotti, [illegible] Martellini, Agostino Di Bartolomeo
[illegible] **Fino all'ultimo film — [illegible] [illegible] della Mostra del Cinema di Venezia**
0,40 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,20 **Arcobaleno** varietà. Con Tony Binarelli e Marta Flavi
— **Animali al sole**, documenti
— **Dick Tracy**, telefilm
— **Blondie**, telefilm
FILM 17 — **Cuori infranti**, di Vittorio Caprioli, Gianni Puccini, con Franca Valeri, Aldo Giuffrè, Paola Quattrini, Tino Buazzelli. Italia commedia 1963 — *Due episodi. In «La manina di Fat[illegible]» si narra di una donna piena di risorse che impe[illegible] platealmente le nozze del suo amante con un'altra. In «E vissero felici» si descrive la quieta vita [illegible] [illegible] famigliola: il piccolo cresce bene, lui [illegible] in casa e lei sul marciapiede senza che il marito ci trovi niente di male. Quando la donna si sente male, il marito si traveste e la sostituisce sul marciapiede*
18,25 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,30 **Tg2 notizie**
— [illegible]
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,30 **Capitol**, soap. Con Rory Calhourn, Mary Dusay, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan. 542° episodio
21,30 **Un caso per due**, telefilm
22,30 **Tg2 [illegible]**
22,45 **Aperto per ferie**, varietà ultima trasmissione
23,35 **Tg2 [illegible]**
— **Meteo 2**

[illegible] Vlady [illegible] [illegible]

FILM 23,50 **La [illegible] in vetrina**, di Luciano Emmer, con Lino Ventura, Magali Noël, Marina Vlady. Italia-Francia commedia 1961 — *Italiano emigrato in Olanda lavora in una miniera ed è miracolosamente salvato dal crollo di una galleria. Deciso a mollare tutto e [illegible]rnare in Italia, [illegible]ce una «ragazza in vetrina» che gli fa cambiare [illegible]*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy End**, telenovela
15 — **L'uomo e la città**, telefilm
16,30 **Devilman**, cartoni animati
— **[illegible] Boy**, cartoni animati
— **Io sono Teppei**, cartoni animati
— **Phantaman**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Insiders**, telefilm
FILM 20,30 **Il piccione d'argilla**, di Tom Stern, con Telly Savalas, Robert Vaughn, Joh Marley. [illegible] poliziesco 1973 — *Un reduce [illegible] guerra [illegible] [illegible] [illegible] dattato come molti altri viene plagiato da un poliziotto che dà la caccia ad [illegible] spacciatore di droga. Nonostante il suo rifiuto a collaborare, lo spacciatore se [illegible] prende col reduce*
[illegible] [illegible]
FILM [illegible] [illegible] **In rodaggio**, di Jud Taylor, [illegible] Hal Holbrock, Barbara Rush. Usa commedia 1971

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Hardcastle and [illegible] Cormick**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Lo specchio magico**, car[illegible] [illegible]
— **Tutti in campo con Lotti**, cartoni animati
— **Flo, la piccola Robinson**, cartoni animati
— **Nanà Supergirl**, cartoni animati
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Polyanna**, cartoni animati
FILM 20,30 **Alla conquista del West**, miniserie. Con James Arness, Ronnula Flanagan, Bruce Boxleitner, Eva Marie Saint, Richard Kiley
22,20 **Maratona del lupo**, varietà
FILM 23,50 **Zapped! (Il collegio più [illegible] d'America)**, di R. J. Rosenthal, con Scott Baio, Willie Aames, Jennifer Chaplin. Usa commedia 1982 — *Sgangherata parodia di «Carrie, lo sguardo di Satana», di Brian De Palma: in un college dove regna il disordine più folle, uno studente scopre di avere poteri telecinetici. Ne approfitta per cercare di conquistare le ragazze*
1,35 **Maratona del lupo**, varietà

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM [illegible] **Don Camillo e i giovani d'oggi**, di Mario Camerini, con Gastone Moschin, Lionel Stander, Carole andré. Italia commedia 1972 — *Don Camillo si trova alle prese con la nipote contestatrice e con un prete che vorrebbe riformare tutto. Anche Peppone [illegible] i suoi guai col figlio [illegible] [illegible]...*
16,30 **L'uomo [illegible] Atlantide**, [illegible] film
17,30 **L'albero [illegible] mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Bel Air la [illegible] del massacro**, [illegible] per la tv. Con George [illegible] Cenzo, Nancy Wolfe. Secondo e ultimo episodio
22,30 **Attenti a quei due**, telefilm
23,30 **Mississippi**, telefilm
0,30 **Sceriffo a [illegible] York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Chappy**, carto[illegible]
— **Rubik**, cartoni ani[illegible]
— **Masters, i dominatori [illegible] l'universo**, cartoni animati
14,30 **La Valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sce[illegible]
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **[illegible] York [illegible] York**, telefilm
FILM 20,30 **Due come noi**, di John Herzfeld, con Oliver Reed, John Travolta, Olivi[illegible] Newton-John. Usa commedia 1984 — *Si annuncia un nuovo diluvio universale, ma gli angeli vogliono dimostrare che fra gli uomini ci sono ancora alcuni buoni. Per provarlo cercano di far innamorare l'inventore spiantato Zack e la cassiera di una banca, Debbie. Qual è il miglior modo di farli incontrare? Spingere Zack a tentare una rapina...*
22,15 **Peyton Place**, telefilm
23,15 **Squad**, telefilm
0,15 **Cool Million**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — **Musica oggi**
15 — **Radiouno per tutti: Eco... eco... eco...**
16 — **Il paginone estate**, attualità
16,20 **Atletica 1987 — I Mondiali di Roma minuto per minuto**
20,05 **Ascolta, si fa sera** attualità
20,30 **Inqui[illegible] e premonizioni: Carlo Pi[illegible]** sceneggiato
21 — **Poesia italiana oggi**
21,30 **Europa mon amour: Italia** documenti
22 — **C'era una volta il night**, musicale
23,05 **La telefonata**, attualità

RAISTEREOUNO

16 — **Stereobig**
19,15 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dovestate?**, quiz
15 — **... estate [illegible]**, attualità e musica
15,45 **Cappello a cilindro**, i grandi della commedia musicale hollywoodiana
16,32 **Matilde**, originale radiofonico
18,30 **Professione scrittrice: Matilde [illegible]** documenti
19,50 **[illegible] due**, musicale
22,40 **[illegible] due**, musicale (II parte)

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica
18,05 **I magnifici [illegible] (Di[illegible] in [illegible] hit parade)**
19,50 **F. M. Musica**. [illegible] zie e dischi di [illegible] cesso
20,30 **[illegible] Classic**

TRE (FM 98,2)

[illegible] **[illegible] di Rete**, attualità
15,15 **Un certo discorso estate**, attualità
17 — **La donna nei secoli**, documenti
17,30 **Spazio Tre**. [illegible] e attualità culturali
19 — **Spazio Tre (II parte)**
[illegible] — **Concerto [illegible] premiati al Terzo Concorso Internazionale di direzione d'orchestra «Arturo Toscanini»**
23,40 **Il racconto [illegible] mez[illegible]**

RAISTEREONOTTE

— [illegible] e [illegible] **per chi vive e [illegible] di notte**
24 — **Il giornale [illegible] mezzanotte — Onda verde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

FILM 16 — **Zio [illegible] Shannon**, [illegible] Joseph [illegible] Anright, [illegible] Burt Young, Doug McKeon, Madge Sinclair. Usa drammatico [illegible]
18 — **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
18,10 **Agua Viva**, telenovela
19 — **[illegible] Smart**, telefilm
19,30 **[illegible]**
19,50 **[illegible] Sport**
FILM [illegible] **Frankie e Johnny**, di Fredrick [illegible] Cordova, con Elvis Presley, Donna Douglas, Nancy Kovac. [illegible] musicale 1967 — *Storia dell'amore che [illegible] fra un cantante di show boat ed [illegible] bella viaggiatrice. Lei non vuole sposarlo perché lui è [illegible] giocatore accanito. Lui smette [illegible] giocare e lei lo sposa. Intanto si mettono in evidenza le doti [illegible] di Presley e quelle fisiche [illegible] divetta tv Donna Douglas*
22 — **Notte news**
22,20 [illegible] **campionati [illegible] di [illegible] leggera [illegible]**
FILM 23,20 **Lo squadrone [illegible] draghi volanti**, con John Hodiak. Usa guerra 1954

Svizzera R1 tv

16 — **Campionati mondiali di atletica leggera** (da Roma)
18 — **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**, attualità
19,30 **Speciali**, promozionale
20 — **Telegiornale**
20,30 **[illegible] per due**, telefilm
21,20 **D[illegible] uomo**, rivista di cultura
22,35 **Campionati mondiali [illegible]** (da Roma)

Capodistria

17 — **Campionati mondiali di atletica leggera** *(da Roma)*
20 — **Oggi la città — Telegiornale**
FILM 20,30 **Sentomati e [illegible] ragazzi**, di Richard Compton, con Joe Don Baker, Billy Bush, Paul Koslo. Usa film drammatico per la tv 1972
22 — **Tg — Tuttoggi**
22,15 **Campionati mondiali di atletica leggera** (da Roma)
23,15 **Storie straordinarie di Edgar [illegible]**

Telecupole — Canali 64, 57, 21

15 — **Povera Clara**, telenovela
16 — **Cartoni animati**
17,30 **[illegible] Richards l'immortale**, telefilm
18,30 **I [illegible] Karamazov**, sceneggiato. Con Corrado Pani, Carla Gravina
20 — **Povera Clara**, telenovela
21 — **Le [illegible] diavolo**, [illegible] neggiato. Con Biran Cox. Primo episodio
22,40 **Il cappello sulle ventitré**, varietà. Con Rosa Fumetto
23,40 **Cari amici vicini e lontani**, varietà in occasione [illegible] sessant'anni della radio. Con Renzo Arbore

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — **Kodiak**, telefilm
15,30 **La schiava Isaura**, telenovela. Con Lucelia Santos
16,30 **La baia di Ritter**, telefilm
17 — **La famiglia [illegible]**, telefilm
17,30 **The Flyng Kiwi**, telefilm
18 — **La famiglia Smith**, telefilm
18,30 **Hello Larry**, [illegible]
[illegible] 20,30 **La battaglia della Manciuria**. Usa guerra 1975
22 — **La [illegible]ava Isaura**, telenovela. Con Lucelia Santos
FILM 23 — **Le ragazze pon pon**, di Jack Hill, con Jo Johnston, Rainbeaux Smith, Rosanne Katon. Usa sexy 1974
FILM 0,30 **Dollari falsi [illegible] un assassino**, di Thomas Carr, con Wild [illegible] Elliot, Marjorie Lord. Usa western 19[illegible]
FILM 2 — **Gunpoint**, [illegible] Alfred L. Werker, con Fred MacMurray, Dorothy M[illegible]. Usa western 1955
FILM 3,30 **[illegible]lla carogna di Frank Mitraglia**, con Eddie Constantine. Francia poliziesco 1968

Primantenna — Canali 21, 37

14 — **Le [illegible] della settimana**, promozionale
15,30 **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Ragazzi in gamba**, cartoni animati
20 — **[illegible] cinema**
20,30 **Agente Scott**, telefilm
21,30 **[illegible] auto [illegible]la settimana**, promozionale
22 — **Melody**, telefilm
22,30 **Spazio promozionale**
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 14 — **Troppo tardi per vivere**, con Kim Stewart. Grecia guerra 1973
FILM 16,30 **Giamburrasca**, [illegible] Cesco Baseggio. Italia commedia 1942
FILM 20,30 **La vendetta dei guerrieri rossi**, di Fred Koldil. Germania western 1968
[illegible] 21,55 **Guglielmo Tell**, di Giorgio Pastina, [illegible] Gino Cervi, Monique. Italia avventuroso

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

19 — **Spazio redazionale**, promozionale
19,15 **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
19,45 **Victoria Hospital**, sceneggiato
FILM 20,15 **Film**
22,30 **Spazio redazionale**, pro[illegible]
22,45 **Swat**, telefilm
FILM 23,45 **Don [illegible] a Parigi**, con Micheline Presle. Francia commedia 1974
1,30 **Chi [illegible] vince**

Videouno — Canali 53, 39, 26

17 — **Campionati mondiali di atletica leggera** (da Roma)
20 — **Oggi [illegible] — Telegiornale**
FILM 20,30 **[illegible] a [illegible] ragazzi**, di Richard Compton, [illegible] Don [illegible] Billy Bush, [illegible] Kolso. Usa film drammatico per la tv 1972
22 — **Tg — Tuttoggi**
22,15 **Campionati mondiali di [illegible] leggera** (da Roma)
23,15 **Storie straordinarie di Edgar Allan P[illegible]**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

15 — **Le auto [illegible]la settimana**, promozionale
[illegible] 15,30 **Non piangerò più**, di [illegible] Resner, [illegible] Vernon. Usa film drammatico per la tv 1977
18,05 **Hello Larry**, telefilm
19 — **Detective School**, telefilm
19,30 **I cavalieri del cielo**, telefilm
FILM 20,30 **Images**, di Robert Altman, con Susannah York, René Auberjonois, Hugh Millais. Gran Bretagna drammatico 1972 — *Una donna in preda ad un fortissimo esaurimento crede all'inesistente voce telefonica di una donna che le rivela gli inesistenti tradimenti del marito. Per distrarsi torna nella casa in cui ha trascorso l'infanzia. Qui [illegible] situazione peggiora poiché viene perseguitata dai fantasmi [illegible] la [illegible] immaginazione. Li uccide ad [illegible] ad uno, [illegible] uccide per errore anche il marito*
22,15 **L'incredibile dottor Hogg**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **I detectives**, telefilm

Pan Tv — Canali 31, 62, 33

13,30 **Vetrine che luccicano**, promozionale
FILM 15,30 **Film**
18,45 **[illegible] Oggi**
19,15 **New Scotland Yard**, telefilm
[illegible] — **Povera [illegible]era**, sceneggiato
FILM 21 — **[illegible] Gringo**, di Georg Marischka, con Guy Madison, Gueta Nuni. Italia avventuroso 1965 — *Gli Incas vengono sobillati dal gran sacerdote e partono alla conquista dei dintorni. Arriva un forzuto [illegible] che li contrasta, poi il forzuto [illegible]venta un pistolero: [illegible] arri[illegible] [illegible] mania del western spaghetti, e sul [illegible] di questo film mitologico si decise in fretta e furia [illegible] biare tutto. E' un film orrendo, [illegible] a suo modo è storico*
23,30 **In viaggio con l'avventura**, telefilm
— **Film**

Rete Manila — Canale 37

[illegible] 13 — **Ciao ciao, bambina**, [illegible] Domenico Modugno. [illegible] musicale
FILM 16,10 **Tre [illegible] di piombo**, di Pino Mercanti, con [illegible] Beir, Evi [illegible], Angel Alvarez. Italia western 1964
FILM 20,05 **Capitani di [illegible]**, di Angelo Dorigo, [illegible] Mario Petri, Wandisa Guida. Italia avventuroso 1961
FILM 23,30 **Tre notti in [illegible] col[illegible]o femminile**, commedia

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

FILM 12,15 **Agente Ted Ross rapporto segreto**, [illegible] Arthur Fernand. Spagna drammatico 1964
14 — **Cartoni animati**
20,30 **The doctors**, telefilm
21,30 **The name of the game**, telefilm con Tony Franciosa
23,30 **L'asso dei detectives**, telefilm
24 — **L'ispettore Maggie**, telefilm
1 — **The doctors**, telefilm

Telecity — Canali 63, 38, 36

14 — **Carmin**, telenovela
15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16 — **Occhio al prezzo**, promozionale
16,30 **[illegible] Niven Show**, telefilm
17 — **Avventure in famiglia**, [illegible]film
18,30 **Affari di cuore**, [illegible]
19,30 **Speciale cronaca**, documenti
20 — **L'eco [illegible]**, telefilm
FILM 20,30 **Operazione segreta**, [illegible] Knut Hinz. Germania film poliziesco [illegible] la tv
23,30 **[illegible] Scotland Yard**, telefilm
FILM 24 — **Zambo il dominatore [illegible]la foresta**, di Adalberto Albertini, con Brad Harris. Italia avventuroso 1972 — *Tarzan all'italiana: un detenuto accusato ingiustamente [illegible] un delitto evade e scappa nella giungla africana [illegible] incontra [illegible] tribù che [illegible] prende in simpatia e [illegible] capo a poco tempo diventa il capo del villaggio. Un giorno fa conoscenza di un archeologo sulle tracce di una città morta e di sua figlia: scoppia l'idil[illegible]*

Quartarete — Canali 22, 35, 23

13 — **Derby thrilling**, telefilm
[illegible] 14,30 **Film**
16,15 **Parlami [illegible] te**, telenovela
17,15 **Cartoni a[illegible]**
18 — **Monty Nash**, telefilm
18,30 **Avventure [illegible] mare**, telefilm
19,10 **Tg 4**
20 — **La squadriglia dei sortilegi**, telefilm
21 — **La [illegible] Miss Italia**, varietà
23,30 **Automarket**, promozionale
FILM 1 — **Il mio vero [illegible]**, con Katy Kanon, Giorgos Kalenzis, Pedro Zarkadis. Grecia drammatico 1980

Quinta Rete — Canale 47

14 — **Airport [illegible]**
16 — **[illegible]** promozionale
17 — **Viva l'estate**, attualità
18,30 **La [illegible] di Nigel**, telefilm
19,30 **Amanda**, telefilm
20 — **Una modella per l'onorevole**, telefilm
[illegible] 20,30 **Senza [illegible] filo di classe**, di Carl Reiner, [illegible] George Segal, Ruth Gordon, Trish Vandevere. Usa [illegible] 1970 — *Un avvocato s'innamora [illegible] ragazza di provincia che lo ricambia immediatamente. C'è però un problema costituito dalla terribile [illegible] di lui, mezza matta, che lo costringe a fare le cose più assurde. Lei lo convince a mandarla in [illegible] ospizio*
22,30 **Polvere [illegible] stelle**, telefilm
FILM 23,30 **Sfinge**, con [illegible] Anne Down, Frank Langella. Usa avventuroso 1980

Peanuts

by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Agirete con senso della responsabilità e con cognizione di causa [illegible] sicuri miglioramenti sul lavoro che si ripercuoteranno positivamente [illegible] vita intima e nella sfera sociale. [illegible] che [illegible]

TORO (21 aprile - 21 maggio) [illegible] immaginare un [illegible] altrettanto fortunato: il lavoro procura soltanto soddisfazioni e l'economia è in rialzo, il prossimo vi stima e offre prove di concreta amicizia. In amore, poi, i rapporti hanno qualcosa di magico.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) La svogliatezza per curiosità diverse provoca una pericolosa stasi nelle vostre attività. Lo spirito di contraddizione crea polemiche un po' con tutti e l'amarezza per un rapporto sentimen[illegible] in crisi si traduce in gratuita cattiveria.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non lasciate che i desideri utopistici vi spingano ad errori. Siate più [illegible] punto di vista emotivo, imponendovi autodisciplina. Riuscirete così ad ottenere piccole gratificazioni nell'ambito del lavoro, delle amicizie e in amore.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Nuove responsabilità gratificano il [illegible] orgoglio e questo vi aiuta a dominare le [illegible] con intelligenza e realismo. Ol[illegible] non [illegible] sperati, [illegible] qualcosa di più, perché un [illegible] greto si realizza.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Le opportunità di successo sono molte, ma occorre una maggiore elasticità mentale per sfruttare le occasioni che si presentano, senza spaccare il capello in quattro, con una pignoleria [illegible] e controproducente in ogni campo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Un giudizio [illegible] può indurre a valutazioni e a comportamenti pericolosi che rischiano di mettere in forse qualcosa che si crede di possedere. La valutazione razionale di fatti e persone permette di raggiungere un successo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Occorre vedere lontano e immaginare gli sviluppi importanti che piccoli fatti positivi potrebbero avere un futuro. Ciò riguarda sia la sfera sociale sia quella lavorativa, le amicizie come l'a[illegible] Dinamismo e forza magnetica in aumento.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Agirete [illegible] responsabilità e riuscirete a neutralizzare pettegolezzi e maldicenze sul [illegible] conto. Anche in amore, la situazione deve [illegible] chiarita. Riuscirete in [illegible], ma soltanto [illegible] volontà in maniera r[illegible].

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Il [illegible] di [illegible] giorni vi rende dinamici e fiduciosi, mentre dovreste stare all'erta per non commettere un errore, sobillati da qualcuno che tenta di nuocervi. Fidatevi soltanto delle persone che conoscete bene. In amore, fortuna certa.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Vi dedicherete, senza distrazioni o vaghezze di comportamento ad una impresa a lungo termine che gratificherà il vostro orgoglio. Ciò non vi impedirà di alimentare quelle relazioni sociali che potrebbero esservi utili subito.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sarete velleitari, ma avrete una gran paura di assumere davvero delle responsabilità e di fare delle scelte che potrebbero comportare una rinuncia. Cercherete invano un sostegno negli amici o nel partner che vi deluderanno profondamente.

Temperatura a Torino		Regioni ore 6	
ore 6	+16	Aosta	n.p.
		Alessandria	+16
		Asti	+18
		Cuneo	+20
		Novara	+15
		Vercelli	+19
		Genova	+22
		Imperia	+24
		Savona	+23

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità scarsa. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: isolati banchi di nebbia.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+26
Milano	+25
Bologna	+30
Ancona	+26
Roma	+27
Napoli	+30
Bari	+25
Reggio C.	+28
Palermo	+30
Cagliari	+27

All'estero ieri		
Atene	+20	+30
Berlino	+10	+19
Bruxelles	+13	+23
Buenos Aires	+ 7	+17
Ginevra	+10	+23
Lisbona	n.p.	n.p.
Londra	+14	+21
Mosca	+11	+19
New York	+16	+26
Parigi	+15	+24
Tokyo	+26	+34

Il comico siciliano Franco Franchi parla di Ingrassia

CICCIO PERDONA... MA IO NO

E ADESSO CAMBIA FACCIA IN UN FILM DI BEVILACQUA

A [illegible] Franco Franchi [illegible] ruoli drammatici come in «Tango blu». Osserva: «*Ciccio invece [illegible] la mia forza, anche se insieme [illegible] una coppia e non un comico [illegible] spalla. La energia è questa [illegible] faccia che [illegible] ha modellato con qualcosa [illegible] più: io infatti sono sempre simpatico, [illegible] no. Torneremo però insieme se la Rai ci offrirà l'occasione giusta. Intanto devo cominciare una serie di telefilm "Tutti a cavallo", una produzione internazionale che ci porterà in Francia, Irlanda, Marocco*».

Continua: «*Per ora [illegible] poco (devo [illegible] leggere il copione), [illegible] soltanto che sarò un fantino [illegible] amato [illegible] cavalli. Forse perché [illegible] sono [illegible] purosangue come loro ...*».

[illegible] Franchi, palermitano, [illegible] nel 1924 — un [illegible] più di Ingrassia — fino a 35 anni cantava nelle osterie finché Ingrassia non lo notò e lo prese nella [illegible] compagnia [illegible] avanspettacolo. Era [illegible] suo posto con quella faccia gonfia di smorfie e [illegible] invocazioni [illegible] pubblico perché [illegible] andare a ridere [illegible] pudore.

Orgoglioso [illegible] brutte [illegible] che esibisce [illegible] medaglia al valore, adesso non sventola più i dentoni, ma mostra una dentatura da spot pubblicitario. Meno eccessivo di [illegible] volta, confessa che sta ricominciando la [illegible] carriera (che gli ha fatto dare a Piraino la «Torre d'oro» proprio per la carriera di comico), per scegliere ruoli più maturi, [illegible] tragici.

In autunno infatti lo vedremo nel film di Bevilacqua «Tango blu», un localaccio milanese dalle parti della Ghisolfa frequentato da malavitosi, balordi, donne dai costumi facili. [illegible] è un [illegible] meridionale; Maurizio Merli [illegible] poliziotto col complesso [illegible] un padre gangster; Gigi e Andrea, due perdigiorno di dubbia reputazione; Leo Gullotta «omino fior da fiore» patetico e svanito.

Franchi aggiunge: «*C'è anche un'esordiente esuberante: Belfiore, tutta calze a rete e piacche di struzzo*».

Parla della polemica [illegible] una casa di produzione. «*Non [illegible] stato Salvatore, un personaggio [illegible] "Il [illegible] della rosa" perché [illegible] che [illegible] questa mia faccia potessi dissacrare la storia*». Ci pensa un attimo e aggiunge: «*Ma [illegible] è vero: un vero regista condiziona un attore ma lo [illegible] di più un funzionario [illegible]*». Siccome l'impegno era stato già firmato, l'attore ha vinto il successivo giudizio intentato dalla produzione.

Franchi è uno dei pochi che ha lasciato Berlusconi per la Rai. Dice: «*Dopo 5 anni di lavoro nelle reti [illegible] Fininvest ritorno alla Rai, perché a Canale 5 ci hanno sfruttato [illegible]. Le farse di "Buona domenica" erano sciupate, ridotte a scenette di dieci minuti. E anche "Grand Hotel" non funzionava*».

Ora può permettersi di [illegible] gliere. Spiega: «*Adesso, dopo 40 anni di carriera, siamo di [illegible] cultura popolare, perché i critici non cominciano a [illegible] un po' prima? [illegible] Italia [illegible] macchina pubblicitaria e la televisione stabili[illegible] chi è bravo. [illegible] comico visto [illegible] televisione [illegible] più ridere di uno che in televisione [illegible] c'è mai stato*».

Franchi nasce [illegible] famiglia poverissima. [illegible] dopo sei femmine (in tutto 18 figli). Mamma [illegible] e padre muratore. Scappa di casa a nove anni per seguire alcuni suonatori ambulanti. Si esibiva in imitazioni di Mussolini, Hitler, Chaplin.

«*Ho fatto sempre ridere sotto qualsiasi regime. A 14 anni sono stato persino il pasticciere [illegible] Dagnino, pitturavo i dolci di pasta di mandorle [illegible] è lì che ho conosciuto [illegible] moglie, figlia [illegible] un dolciere. Amore a prima vista e per sempre. Anche per lei [illegible] sempre rifiutato [illegible] interpretare film pornografici. Tinto Brass mi aveva proposto un Pulcinella, dove c'erano scene da pazzi, dovevo venir violentato da sei negri. Ma io [illegible] "picciotto" serio e non [illegible] spogliarellista. [illegible] poi [illegible] dire che questo cinema erotico invece di togliere il complesso [illegible] all'italiana, lo [illegible] invece schiavizzato. Meglio far ridere: [illegible] gente [illegible] diverte [illegible] più cattiva*».

Adele Gallotti

PIANA Jr
vince a Barga Jazz

BARGA — Franco Piana per l'arrangiamento di «Oh, Lady [illegible] Good» e Mauro Grossi per la composizione originale «Forbidden City» hanno vinto [illegible] seconda edizione di «Barga Jazz», concorso di arrangiamento e composizione per orchestra jazz che si è concluso l'altra sera [illegible] teatro Roma [illegible] cittadina toscana. Franco Piana [illegible] nome già conosciuto negli ambienti jazzistici: trombettista, figlio d'arte (suo padre [illegible] il trombonista Dino Piana [illegible] suona nell'orchestra [illegible] Roma. La sua vittoria non è quindi stata una sorpresa, visto il talento musicale già mostrato in diverse [illegible].

Una rivelazione, invece, è stato Mauro Grossi. Nato a Livorno [illegible] 1959, [illegible] è diplomato [illegible] pianoforte. [illegible] continua a studiare composizione ed arrangiamento. Per tre anni ha lavorato con [illegible] band, poi ha svolto un'intensa attività di pianista, accompagnando musicisti [illegible] Curtis Fuller, Lee Konitz, Al Grey, [illegible] Kenjatta. Il lavoro della giuria, presieduta da Adriano Mazzoletti, non è stato facile perché tutti i brani ammessi alla finale, sia per la [illegible] arrangiamento sia per la sezione composizioni originali [illegible] risultati [illegible] ottimo livello. Un livello evidenziato poi dall'esecuzione dell'orchestra [illegible] di «Barga Jazz» [illegible] Bruno [illegible].

Alla fine, comunque, la giuria ha fatto le sue scelte, premiando, oltre a Piana e Grossi, Marco Tiso per l'arrangiamento di «Somebody Loves Me» e Giuseppe Parmigiani per l'arrangiamento di «Slathas Bass» [illegible] quali sono andati rispettivamente il secondo ed il terzo premio [illegible] la sezione arrangiamento.

[illegible] Fabio Morgera [illegible] Era» [illegible] a Vito Andrea [illegible] con «Run Over» [illegible] andati il secondo [illegible] il terzo premio per la sezione composizioni originali. Un premio speciale dell'orchestra è andato a Roger [illegible] per la composizione «Keep the fun».

Chiuso il sipario sulla seconda edizione del concorso [illegible] Barga, un [illegible] appuntamento attende ora l'orchestra stabile di Barga Jazz: il 7 novembre si esibirà al festival del Jazz di Parigi grazie ad un accordo tra Radio France e Rai Uno, con la collaborazione del Comune di Barga.

r. s. z.

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire [illegible]
riduzione del 50% agli anziani e [illegible] ai enti dopolavoristici circoli Arci ecc.

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa - Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire 7000. [illegible]
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
L'amico sfigato (Marche à l'ombre), di Michel Blanc, con Gérard Lanvin, Michel Blanc, Sophie Duez (Francia-Colori) — «On the road alla francese»: due amici diversissimi tra Parigi e New York a caccia di avventure. Commedia
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Assassination, di Peter Hunt, con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliot (Usa-Colori) — Anziano e acciaccato agente segreto salva la First Lady da tre attentati. Potrebbe nascere una tenera amicizia... Thrilling
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. 7000. Aria condizionata. Giallo storico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.100
Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Commedia grottesca dai risvolti demenziali. Al centro della storia seguiamo le vicende concitate di un bimbo rapito. Non vietato. Commedia
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. [illegible]
Delirio, di M[illegible] Soavi, con David Brandon, Michelle Phillips (Italia-Colori). Vietato 18. — Si sta provando un [illegible] ad un orribile fatto di cronaca nera, ma tra un rock e l'altro, ecco rifarsi vivo il vero criminale. Terrore
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. [illegible]
Malcolm di Nadia Tass, con John Hargreaves, Lindy Davies (Australia-Colori) — Un ragazzo col talento della meccanica e due suoi amici progettano una folle rapina tutta automatica. Lieto fine per tutti. [illegible]
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,50; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Viet. 18. Ultimi giorni. Drammatico
Ore 16,15; 18,30; 20,40; 22,45 — [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia [illegible] immortali impegnati in un duello senza fine. N.V. Avventuroso
[illegible] 16,20; 18,30; 20,40; 22,45 — ★★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gollo 5, Tel. [illegible]
Bersaglio 1, di Jack Smight, con Robert Carradine, Billy Dee Williams, [illegible] (Usa-Colori) — Due agenti di polizia, uno bianco e uno nero, amici fra loro, [illegible] loro vicissitudini urbane quotidiane. Poliziesco
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci 5, Tel. [illegible]
Real Bells — Porcellini in vacanza, di George Mendeluk, con Sally Kellerman, Al Waxman (Usa-Colori) — Concluse vacanze estive in California. Tutti pensano solo a «quello», ma c'è chi trova l'amore (vero). Comico
Ore 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — Prima visione

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Malone, di Harley Cokliss, con Burt Reynolds, Lauren Hutton, Cliff Robertson (Usa-Colori) — Ex agente Cia scende in campo con molta grinta per risolvere una questione che lo riguarda da vicino. Dolby stereo. Drammatico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Italiani a Rio, di Michele Massimo Tarantini, con Leo Gullotta, Gianni Ciardo, Silvio Spaccesi, Cleia Rondinella (Italia-Colori) — Vicende di italiani che sulla spiaggia di Copacabana cercano facili amori. [illegible]
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — Prima visione

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Volto [illegible], di [illegible] Chabrol, con Philippe Noiret, Robin Renucci, Bernadette Lafont (Francia-Colori) — Un [illegible] giallo con al centro una serie di affabile Pippo [illegible] transalpino [illegible] però ha molte cose da nascondere. Giallo
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.067
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Usa-Colori) — Insegnante [illegible] ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile. Drammatico
Ore 16,10; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. [illegible]
L'attrazione di Mario Gariazzo, con [illegible] Guérin, Marino Masé, Martine Brochard (Italia - Colori) — Sulla protagonista di «Déclic» è giocata un'ambigua vicenda di passione e provoca[illegible]. Vietato 18. Commedia erotica
15,20; 17,15; 19; 20,45; [illegible] — Non recensito

[illegible] — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.18
Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Torna il guerriero moderno interpretato dall'ex Conan. Stavolta nella giungla deve vedersela con un nemico che ha poco di umano. Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. [illegible]
Querelle de Brest, di R. W. Fassbinder, con Brad Davis, Franco Nero, Jeanne Moreau (Germania-Francia - Col.) — Marinaio concupito da un tenente [illegible] un collega e incolpa il fratello che ama e odia. V. 18. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione 1983

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.1[illegible]
La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e sentimenti. Drammatico
Ore 16; 19; 22 — Riedizione

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scirocco, di Aldo Lado, con Fiona Gélin, Enzo Decaro, Yves Collignon, Joshua McDonald (Italia-Colori) — Storia di passione, ma con uno sfondo insolito: il deserto. Vietato 18. Dramma erotico
Ore 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — Prima visione

NAZIONALE — [illegible]
Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
La protesta del silenzio, di Mike Newell, con Jamie Lee Curtis, Gregory Peck, William L. Petersen (Usa-Colori). Non vietato. Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen (Usa, Colori) — Uno dei più brillanti film di Allen, che indaga intorno ai principali tabu sessuali. V. 18. Commedia
Ore 16,35; 17,15; 18,55; 20,20; 22,30 — Riedizione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Mississippi [illegible] di [illegible] Hill, con Ralph Macchio e [illegible] Seneca (Usa - Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman: insieme [illegible] ranno il grande fiume. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 519.143
Dogtags il collare della vergogna, di Romano Scavolini, con Clive Wood, Jaimes Gaines, Baird Stafford (Italia-Colori). Non vietato. Guerra
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. [illegible]
Cartoline italiane, di Memè Perlini, con Lindsay Kemp, Geneviève Page (Italia-Colori) — In una pensione per teatranti, una vecchia attrice spia tutto quanto avviene nelle altre stanze (Cannes 87). Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.700
La casa di Helen di Ethan Wiley, con A. Gross, J. Starch (Usa - Colori) — Nella casa del delitto, ritornano inquietanti e spaventevoli forme di vita. Horror
Ore 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●

ZETA D'[illegible] — via Collegno 12, Tel. [illegible]
«Sere d'estate»: ore 20: **La famiglia**, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman (Italia-Colori). Drammatico
Ore 22,30: **Ai nostri amori**, di Maurice Pialat, con Sandrine Bonnaire. (solo oggi). Ingresso 4.000 — Horror

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Salute 77, Tel. 287.467
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Colori) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare la stima del figlio. Avventuroso
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

FARO — via Po 30, Tel. [illegible]
Chiusura estiva.

FORTINO — via Cigna 47, Tel. [illegible]
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 768.[illegible]
Rotta verso la Terra, di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy (Usa-Colori) — Un episodio della serie tv «Star Trek»: l'equipaggio della Enterprise viene proiettato nell'America del nostro secolo. Fantascienza
Ore 20,30; 22,30 — Riedizione

NUOVO ODEON — via Venezia 5, Tel. [illegible]
«Sere d'[illegible]»: **Stand by me**, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. Drammatico
Ore 20,20; 22,20 — ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 32, Tel. 874.171
[illegible] Nightmare III - I guerrieri del sogno, con Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor (Usa-Colori) — Terzo atto della saga: gli incubi di una ragazza si materializzano. V. 14. Terrore
Ore 20,30; ultimo 22,30 — ★★/●●●

LUCI ROSSE

[illegible] (via Bacchi 18, tel. 511.293)
Tanto calore, con Sabrina e Linda Dee. Ore 14,05; 15,25; [illegible]; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible] (c. P. [illegible] 31, tel. 484 821)
Voglie insaziabili, con Pascale Triomel, Claire Brogniart (omo erotic sensation) Ap. ore 15; ult. ore 22.30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 15)
Anal lessons (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Desiderio di sesso, con Olinka, Gabriel Pontello — **Transex blue pleasure**. Non stop dalle 14 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 656.334)
Marina, una bestia in [illegible], con Marina Lotar, Valenti Biddi. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 106, tel. 287 574)
Fantasy of Gerard Damiano, Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Il miele sulla bocca, con Trinity Loren, Vanessa D'Oro. Ap. 14,30; ult 22,30

[illegible] DU DEXE (via Milano 8, tel. 530.256)
Chiuso per ferie.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.4951)
Momenti privati (Sesh dance ultrasex) Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible])
Sweet savage (Usa), con Carol Connors — **Stravaganze erotiche** (Usa), con Jane Baker, Cathy Stewart. Ap. ore 14, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Taboo n. 4, la degenerazione, con Ginger Lynn, Kay Parker, Jamie Gillis (american super hard core). Apertura ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SFEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Hot feeling. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Susa 8, tel. 530.363)
La piccola gola di Annie, con Tania Rae, Carol Gross. Ore 14,30; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542)
La zia erotica (uomo più). Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3500, 2500, 1500.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

AMALDS (v. Chiomonte 3, tel. 331.764)
Oggi chiuso.

[illegible] (via Nizza 56, tel. 667.[illegible])
Oggi chiuso.

FALCHERA (via T[illegible], tel. 262 18.85)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284 134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. [illegible].12.62)
Oggi chiuso.

[illegible] (c. [illegible] 68, tel. 358 536)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 28/A, tel. 326 058)
Oggi chiuso.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: L'inchiesta.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: L'attrazione.
SPLENDOR: Storie incredibili.
CHIVASSO
CINECITTA': Uomini.
POLITEAMA: film per adulti.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Spiritika.
ITALIA: Italiani a Rio. Non vie.
RITZ: Un mercoledì da leoni.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 234

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 31 Agosto 1987

BORSA: +1,28%

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1314,20 lire contro le 1318,30 di venerdì scorso.

BORSA — Inizio di settimana positivo in Borsa a Milano: l'indice finale è di +1,28 per cento. Prezzi: Generali 128.700, di 128.300, 128.900; Fiat 10.750, di 10.800, 10.740, 10.700; Montedison 2348, di 2320; Olivetti 11.785; Toro 27.770; Sai 22.900; Ifi 22.250.

Alle 3 di stanotte l'acqua del lago ha raggiunto l'alveo del fiume

TORNA A SCORRERE L'ADDA

MA PER I 27 MILA SFOLLATI CONTINUA LO STATO DI EMERGENZA

DAL NOSTRO [illegible]

SONDRIO — L'impresa è riuscita. Durante la notte, poco dopo le 3, l'Adda ha superato, [illegible] notevole anticipo [illegible] alle previsioni dei tecnici, i 2500 metri della frana [illegible] Val [illegible] ed è tornato a [illegible] nel vecchio letto. Era dal 28 luglio scorso, quando vennero giù dal «Pizzo Coppetto» 35 milioni [illegible] metri cubi di terriccio, che il corso dell'Adda [illegible] asciutto nel tratto che va dalla frana, poco prima della frazione Le Prese, e arriva sino a Sondalo, 7 chilometri più in giù.

«L'esperimento scientifico» della «tracimazione controllata» voluto [illegible] geologi della Protezione civile [illegible] concluso con un successo pieno, ma almeno per ora, di[illegible] in Prefettura, nulla cambia per gli [illegible]. Per i 27 [illegible] valtellinesi costretti ad evacuare dai paesi allineati lungo gli argini [illegible] [illegible] rimane lo [illegible] di emergenza. Anche se l'acqua del lago Pola defluisce per il canale scavato dalle [illegible] nel corpo della [illegible] i pericoli sono [illegible] tanti.

L'Adda, [illegible] quota 1102 [illegible] lago Pola arriva ormai, in due chilometri e mezzo [illegible] curve e piccoli bacini artifi[illegible] preparati dalle pale meccaniche nei giorni scorsi, ai 940 metri della frazione Le Prese. Secondo i calcoli e le previsioni dei geologi avrebbe dovuto superare i 162 metri di dislivello solo questa sera o [illegible] domani mattina.

Dice il professor Pietro Lunardi, vicepresidente della commissione Valtellina: «*Il fatto [illegible] che questa notte è andato tutto bene. Ieri mattina abbiamo avuto una partenza un po' stentata, l'acqua non trovava [illegible] strada ed il terreno assorbiva più del previsto [illegible] rigagnolo [illegible] usciva dal lago. La mossa vincente è stata [illegible] fare aumentare a 32 metri cubi al secondo [illegible] portata [illegible] "getto" proveniente dalla sovrastante centrale Aem [illegible] Premadio. Il flusso maggiore ha trasformato il rigagnolo, prima assorbibile [illegible] frana, in un torrentello [illegible] [illegible] sceso [illegible] più incertezze fino al [illegible] letto del fiume*».

Questa mattina i geologi hanno [illegible] l'ordine di richiudere le paratie [illegible] bacino di Premadio, dieci chilometri più in su. L'intenzione [illegible] di verificare l'erosione provocata dall'acqua del fiume [illegible] frana con la portata naturale. Ma la prova non è stata giudicata soddisfacente e [illegible] 10 le paratie della centrale Aem [illegible] state nuovamente aperte. Più tardi la portata è stata ancora aumentata perché il torrentello tracimato dalla diga ha superato la terza vasca di compensazione più velocemente delle previsioni.

Ribadisce il professor Lunardi: «*Adesso almeno l'Adda ha un nuovo [illegible]. Tutto è sotto controllo e [illegible] può guardare con [illegible] [illegible] futuro. [illegible] pioverà ancora, l'ondata di piena che potrebbe scendere da Bormio e dalle sue valli non ci coglierà impreparati. Era importante tracciare un canale nel corpo della frana proprio per dare [illegible] via [illegible] sfogo ad [illegible] nuove [illegible] d'acqua provocata [illegible] un'inondazione o dai [illegible] di altro materiale del monte Coppetto. Dalla Val Pola continuano a venir giù decine di frane al giorno e si temono altri giganteschi smottamenti [illegible] assestamento*».

I programmi della Protezione civile [illegible] prevedono la realizzazione [illegible] una stazione [illegible] pompaggio, entro il [illegible] settembre, [illegible] svuotare il bacino [illegible] lago Pola. Enormi tubi, [illegible] diametro di un metro e mezzo, saranno adagiati [illegible] frana per permettere di pompare almeno metà dell'acqua finora accumulatasi nel lago. Lo scopo è duplice: se arriverà una piena il lago funzionerà [illegible] depressione e [illegible] cadrà una nuova frana non ci sarà l'effetto Vajont. Le acque cioè non salteranno la diga [illegible] detriti formando un'onda che spazzerebbe la Valtellina almeno sino a Sondrio, 40 chilometri più in giù.

Stamane il prefetto di Sondrio, Giuseppe Piccolo, ha inviato in giro [illegible] la valle delle camionette con altoparlante. Viene confermato l'ordine di evacuazione, il timore è che molti tentino [illegible] rientrare [illegible] [illegible], presidiate dai sol[illegible], visto il buon esito della [illegible] [illegible].

Gli esperti della commissione Valtellina continuano a [illegible] divisi in quattro gruppi [illegible] lavoro. Il primo si occupa degli sviluppi della nuova situazione del corso dell'Adda nel tratto compreso tra Son[illegible] e Sondrio. Il secondo segue l'evoluzione sul corpo della frana. Il [illegible] tiene i contatti con l'Azienda Energetica Municipale di [illegible]. Il quarto fa capo [illegible] quartier generale, presso [illegible] frana in [illegible] [illegible] Bartolomeo.

Sul versante del Pizzo Coppetto continuano intanto a verificarsi movimenti franosi di relativa intensità a intervalli quasi regolari, [illegible] ripetono circa 120 volte al giorno e destano particolare apprensione. Ci sono [illegible] [illegible] [illegible] metri cubi di [illegible] di scarsa [illegible] in grado di creare una sorta [illegible] «tappo instabile» che potrebbe cedere all'improvviso. Questo [illegible] motivo della decisione della Commissione grandi rischi [illegible] una tracimazione pilotata.

[illegible] Vaglietti

Da domani, per sicurezza

NIENTE «NOTTURNA» PER LE BANCOMAT

MILANO — Bancomat fuori servizio [illegible] [illegible]. Da domani si potranno infatti prelevare soldi contanti agli sportelli automatici solo dalle sei [illegible] mattina alle dieci di sera. Il prelievo notturno sarà possibile solo presso il Bancomat della banca che ha emesso il relativo tesserino.

«*La decisione è stata presa per [illegible] serie di motivi* — ha spiegato Luciano Barberini, della Sia, la società che gestisce, per conto dell'Abi, la rete Bancomat — *Il primo è di natura tecnologica: dal 1° luglio è scattata l'operazione per far sì che tutti gli sportelli siano gestiti on-line a livello nazionale. La riduzione dell'orario degli sportelli automatici è anche motivata dalla scarsa redditività, dal* [illegible] [illegible] *abbiamo rilevato un loro scarso utilizzo notturno*». Ma [illegible] anche [illegible] tentativo [illegible] ridurre l'elevato numero [illegible] furti che [illegible] verificano soprattutto di notte.

Il Bancomat era nato come servizio destinato ai correntisti bancari, disponibile ventiquattr'ore su ventiquattro, tutti i giorni della settimana e [illegible] qualsiasi località nazionale. In realtà il servizio ha deluso in parte queste promesse iniziali. [illegible] tutti prima o [illegible] è capitato [illegible] trovarsi davanti alla scritta «fuori [illegible]», e proprio [illegible] momento in cui il Bancomat [illegible] dovuto svolgere la sua più valida f[illegible] (ad esempio trovarsi in un giorno festivo [illegible] una località lontana da casa e [illegible] pochi soldi contanti [illegible] tasca).

[illegible] prossimo [illegible] tutte le banche dovranno essere collegate in tempo reale [illegible] la rete nazionale, e questo dovrebbe garantire [illegible] servizio più efficiente e completo. Non significa però che [illegible] quella [illegible] il Bancomat riprenda a lavorare a tempo pieno.

[illegible] Una [illegible] [illegible] ieri pomeriggio, mentre l'acqua scende seguendo il percorso [illegible]

Battuto il record (americano) di diretta in tv

LUPO SOLITARIO: CENTO ORE DI ULULATI ALLA LUNA...

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Mentre la Festa dell'Unità continua a sfornare dibattiti [illegible] assolvere la missione che il pci si è data con lo slogan «Un partito e un [illegible] per unire le forze di progresso e rinnovare l'Italia», [illegible] il tendone riservato agli spettacoli continua ad alzarsi il record di Lupo Solitario. Un [illegible] che ormai [illegible] [illegible] [illegible] quasi [illegible] giornata il [illegible] precedente di 24 ore 16 minuti [illegible] nell'agosto [illegible] da Canale 12, un'emittente americana, del Colorado.

Patrizio Roversi, ovvero Lupo Solitario e Maurizia Giusti, in arte Siusy Blady, hanno raggiunto il primo traguardo ieri sera alle 20,16, dopo 24 ore e 16 minuti di presenza in diretta continua davanti alle telecamere di Rete 7, tv privata di Bologna, appartenente alla Lega delle cooperative.

Ma l'arrivo l'hanno previsto per mezzanotte di mercoledì prossimo, quando le ore sarebbero 100.

Un'idea [illegible] che un'impresa. Se Lupo Solitario riuscirà a inserire il [illegible] nome sul Guinness dei primati non dormirà sonni tranquilli, quelli li ha già fatti nello studio allestito presso lo stand dell'Unità: uno studio trasformato in «una casa vera e propria con tanto di mobilio e di bagno» dice lo stesso Patrizio Roversi.

Lì ha cenato e ha fatto i propri bisogni, seppur sempre inquadrato dalle telecamere. Battere il nuovo record con le stesse disponibilità non dovrebbe essere troppo difficile.

Lupo Patrizio è sincero, confessa «spudoratamente» i motivi che l'hanno spinto a questo tentativo: «Ma è chiaro: i soldi, la gara, il successo, il potere, il nostro impresario, ma più di tutto una sorta di pornomasochismo e di autocompiangimento onirico».

Può incuriosire, invece, che abbia scelto la Festa dell'Unità, la cui organizzazione [illegible] stata ben lieta di accettare la proposta, per stare così tanto su un teleschermo.

Perché? «Per una reciproca disponibilità — risponde seriamente Patrizio Roversi —. Non poteva essere raccolta dalla Rai per ovvie ragioni, non dai canali di Berlusconi [illegible] non hanno la possibilità di fare la trasmissione in diretta. Con quest'emittente bolognese, poi (n.d.r.: Lupo Solitario, Siusy e la loro troupe sono di [illegible]) c'è un'amicizia di lunga data».

«E con il pci? «Anche con lui c'è un'amicizia, [illegible] se non c'è un riferimento politico stretto. Direi che c'è un legame antropologico, non quello psico-sociologico».

Ci ristamo, Lupo Patrizio ha voglia di scherzare.

E Siusy? Ha in mente un nuovo record? «Beh, vediamo — sorridisce pensandoci un attimo —, lo spogliarello più lungo».

Nessun record politico da battere, vista la sede? «Andare alla Camera? Non è un record. Potrei andare

Luciano Borghesan

• SEGUE [illegible] PAGINA 7

Bologna. Patrizio Roversi e Siusy Blady in diretta tv

Amato ha ripreso le trattative con i rivoltosi

ORE DECISIVE NEL CARCERE ASSEDIATO

La soluzione legata all'arrivo degli [illegible]

[illegible]

PORTO AZZURRO — Quanto può ancora durare questo sequestro-assedio [illegible] penitenziario di [illegible] Azzur[illegible]? Poco. Forse una manciata [illegible] [illegible] e forse anche meno.

Come ammette il direttore dell'ufficio penitenziari e pena, Nicolò Amato, la soluzione [illegible] della rivolta è [illegible] «alla [illegible] finale». Anche [illegible] gli ultimi momenti finiscono [illegible] per essere i più agitati. E i più [illegible].

[illegible] pomeriggio [illegible] di grande euforia [illegible] la trattativa che «buttava» bene, poi un intoppo che non [illegible] niente di straordinario in circostanze come queste e dopo ancora, nuovi — ampi — spiragli. [illegible] «[illegible] finale» è fatta di alti e bassi, di soluzioni che si avvicinano e poi si allontanano [illegible] di ostinazioni, [illegible] ripensamenti e [illegible] [illegible] minuto.

Dopo la vampata delle prime ore, [illegible] [illegible] di fuoco e fiamme, di sangue e [illegible] morti, la rivolta [illegible] è avviata sui binari dei ritmi lenti, [illegible] [illegible] lenti i [illegible] [illegible] carcere.

Ieri sera Mario Tuti e compagnia — sette amici di ribellione e [illegible] ostaggi — hanno mangiato lasagne al forno, pollo arrosto, patatine fritte, anguria e uno stic di gelato. Insieme hanno [illegible] vino: [illegible] trentina [illegible] bottigliette da quarto [illegible] litro, quelle che si usano nelle mense, con tappi di latta. Tranquilli come se ci fosse al pic-nic.

E' la sesta notte nelle stanze dell'infermeria trasformata in bunker e in accampamento. Sono [illegible] battuti [illegible] i record delle rivo[illegible] del carcere. Clima disteso, addirittura conciliante. Le ultime ore sono lunghe e persino lunghissime per trenta e più persone che si stanno addosso in pochi metri quadrati. In quello strano rapporto di dominatori e dominati. Ma è inutile avere fretta: sarebbe indizio di una spaventosa debolezza. I magistrati non possono dare a vedere di averne; ma i rivoltosi neppure.

Ci sono ancora contatti da concretizzare e certezze da assicurare. Devono arrivare gli avvocati. Bernardo Aste di Cagliari, che ha difeso [illegible]rio Cappai, è a Porto Azzurro da due giorni. «*Sono stati i familiari a mandarmi* — dice —. *I magistrati volevano farmi parlare con quelli asserragliati in infermeria. Doveva essere sabato, poi si è spostato a domenica ma nemmeno allora c'è stato il contatto*».

[illegible] [illegible] aspettano l'avvocato Sangenaro, il difensore di Tuti. Dovrebbe arrivare anche Raimondo Ricci, avvocato di Rossi e senatore comunista, il legale che secondo molti è in grado di sbloccare la trattativa. Sono loro, i tecnici del diritto, che dovrebbero testimoniare e in qualche modo garantire [illegible] accordo [illegible] uomini dello Stato e uomini prigionieri che hanno impugnato le armi e adesso hanno [illegible] [illegible] deporle. Perché? Per che cosa? Promesse ne sono state fatte, non c'è dubbio, promesse non scritte sulla carta, fuori dall'ufficialità e quindi legate alla parola.

Lo Stato può dire di non aver ceduto: e di aver sempre risposto «no». No a tutto: prima all'elicottero, poi a richieste di libertà e infine a garanzie ufficiali. Ha trattato perché c'era da salvare un bagaglio di vite troppo importante ma la trattativa — secondo le dichiarazioni — è avvenuta nella fermezza.

In realtà c'è stata una [illegible] tativa parallela che hanno chiamato segreta anche se probabilmente è soltanto meno pubblica e più prudente. Si tratta di garantire a [illegible] Tuti e compagni [illegible] [illegible] [illegible] maggiore [illegible] nel carcere. Piccole cose, in fondo. Ai sardi piacerebbe essere trasferiti in [illegible] dove i contatti con i [illegible]liari sono più facili, meno costosi e meno faticosi. E poi: permessi? Maggiore numero di visite? O altre scorciatoie — ce ne sono una quantità — per uscire più frequentemente

Lorenzo Del Boca

• SEGUE A PAGINA 7

I giornalisti presentano i documenti agli agenti per essere accreditati nella sala stampa

Finisce agosto, il mese delle grandi ferie

DA OGGI SIAMO TUTTI A CASA SI TORNA AL LAVORO

Già stamane il traffico cittadino è ripreso a pieno ritmo. Parcheggi strapieni davanti alla Fiat Mirafiori e agli ospedali cittadini. Andirivieni di taxi e numerosi passeggeri in arrivo a Porta Nuova. Negozi di abbigliamento chiusi stamane, ma da oggi pomeriggio tutte le vetrine espongono già le novità dell'autunno

Parcheggio strapieno [illegible] stamane davanti al [illegible] Fiat Mirafiori

La città [illegible] si[illegible] stiracchiando, come se, dopo [illegible] sonno durato un [illegible], prima facesse [illegible] sbadiglio, poi aprisse, uno alla volta, gli occhi. Così, ecco qualche bar che ha tirato su la saracinesca e qualcun altro ancora chiuso. E' vero che oggi è il gran giorno del rientro, ma è anche [illegible] che siamo all'ultimo saluto [illegible] agosto. Domani ogni attività riprenderà vita e i ritmi torneranno ad essere quelli [illegible] sempre.

Questa mattina il traffico cittadino [illegible] offerto un assaggio di quanto ci aspetta domani, [illegible] qualche [illegible] ai semafori e [illegible] facce abbronzate, anche se brune di sole. Facce riposate, [illegible] con l'espressione tipica di chi deve riprendere ed orientarsi [illegible] una grande città dopo essere stato lontano dai problemi e dallo stress.

Nei supermercati, a mano a mano che le ore passano, aumentano i clienti. Dopo un mese di ferie, le dispense [illegible]. Ci si incontra, si scambiano i racconti, si parla [illegible] tempo.

E il [illegible] sembra in [illegible]tonia [illegible] la tristezza del rientro. Nella prima parte della mattinata Torino ha accolto tutti quanti [illegible] un cielo bianco autunno e una temperatura non più estiva. Ma i meteorologi promettono [illegible] del mese di settembre. Meglio così, qualche residuo [illegible] ferie lo si vivrà ancora nei weekend. E si guarderà con invidia chi ha deciso [illegible] andare in ferie in questo mese, dopo essersi goduto [illegible] tranquilla città d'agosto.

A dare l'esatta dimensione [illegible] ritorno in massa questa mattina, erano i parcheggi. Come quello davanti alla Fiat Mirafiori, e quelli che servono il gruppo di ospedali (Molinette, Infantile, Cto) o quello davanti alla Camera del Lavoro.

[illegible] Nuova lavoro aumentato [illegible] i taxi e continuo viavai [illegible] passeggeri che tornano con le valigie in mano. All'uscita dell'autostrada traffico ininterrotto di auto, non poche con roulotte o barca al traino.

I negozi di abbigliamento, tutti chiusi stamattina, alcuni perché ancora in ferie, altri [illegible] la chiusura settimanale, [illegible] pronti: spariti gli abitini leggeri dell'estate (rimane qualche vetrina [illegible] saldi), offrono al pubblico scarpe e abiti autunnali. Ma è ancora presto: magliette [illegible] cotone e maniche corte si porteranno [illegible] all'ultimo raggio [illegible]. O alla prima giornata di pioggia.

Fino a sabato

MEETING LINGUA D'OC

Oggi alle 15.30 nell'Auditorium della Biblioteca [illegible]ale in piazza Carlo Alberto si aprono i lavori del [illegible] Congresso internazionale dell'«Association internationale d'etudes occitanes» che dureranno fino a sabato. Il convegno è organizzato in collaborazione con il dipartimento di scienze letterarie e filologiche dell'Università di Torino. Partecipano ai lavori più di 180 studiosi provenienti da 15 paesi: oltre agli italiani, sono presenti specialisti di Francia, Spagna, Inghilterra, Belgio, Olanda, Germania, Svizzera, Austria, Jugoslavia, Romania, Finlandia, Stati Uniti, Canada e Giappone, che porteranno a Torino i risultati [illegible] ed esperienze di oltre 90 Università e centri studi superiori.

Gli [illegible] italiani e piemontesi di letteratura, storia e linguistica occitana, sono in tutto 62: [illegible] questi i docenti universitari Giuliano Gasca Queirazza, [illegible] Grassi, Tullio Telmon, Arturo Genre. I temi in discussione [illegible]: letteratura medievale, le ricerche [illegible] nei territori occitani, letteratura postmedioevale e altri. Giovedì 3 settembre i congressisti passeranno la giornata in visita nel Saluzzese.

Una vipera uccisa

PORTAVA NEL VENTRE 17 VIPEROTTI

Mario Ortalda, 55 anni, Torino via [illegible] 99, collaudatore [illegible] Lancia, mentre [illegible] in vacanza a Casalborgone ha trovato e ucciso in un pioppeto una grossa vipera. Non una gran notizia, il fatto è che dopo averla aperta, poiché si vedeva che era gravida, ha trovato nel ventre una nidiata di ben 17 viperotti.

«Stavo fresando sotto gli al[illegible] — ha [illegible] — in valle Abramo, frazione Moriondo del comune di San Sebastiano Po, quando ho [illegible] [illegible]cchetti di plastica [illegible] terra; sono sceso dal trattore per spostarli e mi sono trovato la vipera quasi in mano. Per fortuna i serpenti li conosco: gli ho messo un piede sopra e l'ho ammazzata. Poi con mio fratello Aldo che è [illegible] specialista, l'abbiamo aperta e abbiamo trovato tutti quei piccoli. [illegible] letto che [illegible] massimo una vipera può fare dodici figli, ma diciassette mi sembra una cosa proprio fuori [illegible] normale».

Un truffatore ricercato arrestato all'ufficio Pt

E DOPO LA PENSIONE LE MANETTE

Era specializzato nel piazzare assegni rubati

Agiva in provincia. I suoi obbiettivi preferiti erano le gioiellerie e le agenzie di noleggio auto. Una vera «primula rossa», tradita però dalla regolarità con cui andava a ritirare la pensione

Sergio Vizio

All'ufficio postale, oltre alla pensione, [illegible] trovato le manette. E' successo a Sergio Vizio, 64 anni, teoricamente residente in via della Consolata 7 bis ma ricercato dai carabinieri di mezzo Piemonte (ed anche della Liguria) ed inseguito da un ordine di cattura della pretura di Ivrea.

Elegante, cortese ed affabile, Vizio [illegible] truffatore di consumata [illegible] «Lavorava» preferibilmente con assegni rubati (nella sua abitazione ne [illegible] stati trovati 16 blocchetti, tutti della Banca Nazionale del Lavoro) che riusciva a piazzare con incrollabile faccia tosta. I suoi obiettivi preferiti erano [illegible] gioiellerie e le agenzie di noleggio auto. Terreno d'azione i piccoli e [illegible] centri della provincia.

Ai commercianti era solito spiegare, dopo aver esibito la carta d'identità, di essere torinese: *«Sono fuori città ed ho poco contante. Le faccio un assegno un poco più grosso e lei mi dà la differenza. Nulla in contrario?».* Se c'erano resistenze, anche minime, era pronto [illegible] un *«Non importa: fa bene ad essere diffidente perché c'è tanta gentaglia in giro»* capace di aviare da lui ogni [illegible]petto.

Le sue imprese sono continuate per di[illegible] settimane. [illegible] sulle sue [illegible] si [illegible] messi i carabinieri [illegible] pagnia San Carlo che, non trovandolo al domicilio, hanno pensato che una [illegible] tanto [illegible] al denaro non avrebbe certo tralasciato di ritirare la pensione. Così la trappola. Quando il truffatore si è presentato [illegible] sportello (*«Sono Vizio. C'è [illegible] pensione?»*) l'impiegata gli [illegible] allungato il denaro; ma quando si è voltato ha trovato anche le manette. Con lui i carabinieri del tenente Restelli hanno bloccato Giuseppe Pettinato, 28 anni, residente a Catanzaro in viale Emilia 99, che è stato denunciato a piede libero. Era stato la «spalla» del Vizio in alcune delle sue truffe.

Organizzata dal Gruppo guide [illegible] Val Pellice nella splendida [illegible] del Prà sopra Bobbio

UNA GARA DI «FREE CLIMBING» AL RIFUGIO JERVIS

La competizione, sabato 5 e domenica 6 settembre, intitolata allo scomparso Marco De Marchi

Il rifugio Jervis al Prà, nell'alta Valpellice, dove si svolgeranno le gare di arrampicata

Sabato 5 e domenica 6 settembre, nella splendida cornice della conca del Prà, nell'alta Val Pellice a 1.700 metri di quota, (ad un'ora e mezzo di marcia da Villanova, frazione di Bobbio, dove finisce la strada provinciale) si svolgerà una competizione di arrampicata sportiva, intitolata a Marco De marchi, giovane rocciatore scomparso due anni fa. La conca del Prà si può raggiungere anche esclusivamente con mezzi fuoristrada per una disagevole strada militare, che parte dal rifugio Barbara, nell'alto vallone dei Carbonieri sopra Bobbio Pellice, passando per il colle del Barant. Direttore di gara sarà la guida alpina torinese, Marco Bernardi, tra i promotori di «Sportroccia», prima competizione di arrampicata organizzata in Italia a Bardonecchia tre anni fa.

L'iniziativa, alla prima edizione, è del gruppo guide Alpine val Pellice, gruppo che ha la sua sede estiva proprio al Prà al rifugio Willy Jervis. Insolito sponsor della gara il Consorzio per la tutela del formaggio gorgonzola. Le prove saranno con difficoltà dal 6a al 7b. Le selezioni inizieranno alle 9 di sabato su un percorso di massi lungo il sentiero che porta da Villanova al pianoro. Il terreno di gara sarà il Becco Curnaliot, bastionata rocciosa appena prima dell'ingresso all'altopiano del Prà, su cui sono state tracciate e attrezzate numerose vie con diverse difficoltà. La sera di sabato, alle 21, vicino al rifugio e alla storica «Ciabota del Prà», centenaria e rustica locanda alpina, concerto e falò.

Iscrizioni presso Marco Bernardi, via Cherubini 78 Torino, tel.252.458 o a Villanova sabato, dalle 9 alle 14. Per partecipare alla gara è obbligatoria la tessera della Fasi (Federazione arrampicata sportiva italiana). Gli organizzatori pregano i convenuti, atleti e spettatori, di rispettare le indicazioni per il parcheggio a Villanova, onde evitare di intasare la zona; ci saranno anche inevitabili problemi di circolazione e ingorghi, poiché la strada da Bobbio a Villanova consente a malapena il passaggio di due auto. Il monte premi supera i quattro milioni di lire.

r. sc.

STAMPA SERA

Luca [illegible] direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Fresco[illegible] - Amministratori Enrico Avitabi[illegible], Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzoni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 16-12-1986

Domani cominciano gli esami di riparazione per la scuola media

E CON IL «TETTO» DI 25 ALLIEVI PER CLASSE DOPPI TURNI NEGLI ISTITUTI TECNICI

Cominciano [illegible], con la prova scritta di [illegible]liano, gli esami di riparazione per i 10.377 studenti torinesi rimandati dopo gli scrutini [illegible] giugno. Di loro, 2343 [illegible] iscritti agli istituti tecnici industriali; 1828 agli istituti per ragionieri; [illegible] a quelli professionali; [illegible] [illegible] licei scientifici e 800 ai classici; 710 alle magistrali; 440 agli istituti per geometri e [illegible] ai licei [illegible].

Con le prime reazioni [illegible] sconcerto alla sentenza [illegible] Consiglio [illegible] Stato sull'ora di religione e quella alternativa che obbliga a rimanere a scuola anche chi non seguirà né l'una né l'altra («*dove li metteremo quei ragazzi*», è [illegible] coro generale), si affaccia [illegible] altro serio problema: ci [illegible] cinquecento ragazzi che non troveranno [illegible] nelle scuole medie superiori. [illegible], per [illegible] più, proprio mentre iniziano gli esami di riparazione, i rimandati degli istituti [illegible]ici in[illegible]li che aspirano [illegible] iscriversi al corso di specializzazione in informatica sanno in partenza di [illegible] avere chances, anche [illegible] [illegible] promossi [illegible] terza.

Il nodo «gordiano» dei 25 allievi, al massimo, per classe, nelle prime e nelle [illegible] si scontra [illegible] [illegible] carenza di aule e la prospettiva dei doppi turni in molti istituti, e finisce per strozzare anche una parte della domanda di istruzione. E' questo il senso dell'accusa che lancia Antonio Maurella, preside dell'I[illegible] Grassi. «*Il principio è sacrosanto* — dice —, *ma per accettare tutte le domande di iscrizione pervenutemi a suo tempo ho scelto* [illegible] *formare classi con 28 allievi in prima.* [illegible] [illegible] *sincero dispiacere quest'anno ho dovuto per* [illegible] *prima volta respingere le richieste pervenutemi in questi giorni. Non ho abbastanza aule e ai doppi turni, con molti ragazzi pen*[illegible] *dai paesi della cintura, preferisco una soluzione fles*[illegible]. *Ho consultato i professori rintracciabili in questi giorni e deciso così*».

Ci [illegible] gli istituti professionali a numero chiuso, quelli che rifiutano i bocciati per la prima volta e quei cinquecento ragazzini che, per andare a scuola, dovranno rivolgersi all'istruzione privata. «*E' un problema grave* — [illegible] Maurella —, *ma drammatico è addirittura quello di chi, al termine del biennio negli istituti tecnici industriali, deve scegliere la specia*[illegible]. *Tutte le scuole hanno coperto la metà dei posti disponibili e riservato l'altro cinquanta per cento ai rimandati a settembre, tranne nel* [illegible] [illegible] *informatica: con* [illegible] *classi di 25 allievi non ci sarà posto per altri nei corsi di elettronica, telecomunicazioni, per periti* [illegible]*tici, i miei, forse nemmeno in quelli per grafici. Resterebbe*[illegible] *aperte le iscrizioni alle specializzazioni* [illegible] *ambite: quelle per tessili, conciari, ol*[illegible] *che per periti meccanici*».

Giacinta studenti [illegible] domani gli esami di riparazione

Protesta anche la preside dell'Itc Luxemburg, Chiara Acciarini. «*Non bisogna lasciare che ogni scuola si appiusti con il proprio bricolage* — è la sua opinione —. *Sarebbe stato più onesto da parte dello Stato* [illegible]*tere che non c'erano le aule per ridurre* [illegible] *numero massimo degli allievi per classe a 25*». Però [illegible] Luxemburg si applicherà ugualmente il decreto legge. «*Ci sono parse più gradite* [illegible] *soluzioni alternative* [illegible] *doppi turni e delle rotazioni nelle aule, e unicamente perché* [illegible] *ritiene* [illegible] *il criterio* [illegible] [illegible] *minor* [illegible] [illegible] *allievi cui insegnare favorisce la qualità* [illegible] *servizio-scuola e riduce la selezione*».

Pur nella diversità dell'approccio contingente [illegible] problema della formazione delle classi, entrambe [illegible] posizioni puntano a migliorare [illegible] rapporto fra la scuola e i suoi utenti. [illegible] mezzo «gioca» la questione della rigidità dell'applicazione del decreto legge, in particolare in quelle scuole, i licei, dove, senza aule-laboratorio, gli spazi per le rotazioni non ci sono quasi. Tanto più che, in attesa [illegible] conoscere il quadro di disponibilità di locali e prevenendo qualsiasi eventuale disagio, alcuni capi [illegible] hanno tagliato il [illegible] gordiano [illegible] [illegible] cui si [illegible] dividendo [illegible] 25 e respingendo tutte le altre iscrizioni.

[illegible] collegi docenti che dovranno scegliere fra la norma innovativa e la prospettiva di doppi turni o di insegnare in una nuova [illegible] pencola il rischio di una frantumazione degli insegnanti. E' quanto [illegible] il sindacali[illegible] Franco Sburlati, dirigente della Federscuola Cisl. Ma anche [illegible] lui non si deve sprecare l'occasione di cominciare a ridurre il tetto di allievi per classe. Sburlati ri[illegible] però come ogni conseguente problema, con aule insufficienti, sia stato scaricato sui collegi docenti. Il testo del ministero precisa infatti che «*i collegi docenti deliberino sulle* [illegible] *di applicazione più opportune* [illegible] *relazione alle risorse materia*[illegible] *disponibili e all'esigenza* [illegible] *garantire la possibile massi*[illegible] *efficacia dell'attività didattica*».

[illegible] proposta viene dal preside dell'VIII [illegible], Antonello Biddau, che presiede anche l'associazione professionale dei capi istituto. Ed è rivolta al provveditore, «*perché coordini, a contatto con le scuole, la soluzione delle questioni che possono emergere da un'applicazione troppo rigida della disposizione*». Una commissione il provveditore De Rosa l'ha già formata, d'intesa con [illegible] assessori all'istruzione [illegible] Provincia e Comune, Morgando e Lucci: presieduta [illegible] funzionario Paolo Iennaco, metterà a punto le soluzioni per il miglior utilizzo delle risorse di edilizia scolastica.

Alberto Gaino

Concluso il primo «Contest internazionale dei radioamatori»

MESSAGGI AL GRAN PARADISO

Al meeting [illegible] appassionati

Una baita nel parco del Gran Paradiso dove si sono dati [illegible]gno i radioamatori

Dopo 15 ore ininterrotte di collegamento con ogni angolo [illegible] mondo, stamane all'alba è stato dato il «QRT», cioè il fine trasmissioni. Si è così concluso il primo «Contest internazionale di radioamatori» dal Parco del Gran Paradiso organizzato dall'Ari di Castellamonte in collaborazione con i colleghi francesi operanti nella zona del Parco [illegible] Vanoise e [illegible] quelli valdostani.

Poco sopra il lago artificiale del Serrù, a 2300 metri di altezza, dieci radioamatori hanno mantenuto i collegamenti da un [illegible] provvisato centro-radio intorno a loro centinaia [illegible] persone incuriosite da quelle strane antenne che spuntavano in [illegible] alle rocce e dal linguaggio fatto [illegible] sigle e termini inglesi [illegible] per «collegare il mondo».

Così i radioamatori [illegible]vesani, francesi e valdostani hanno voluto festeggiare l'«Anno internazionale dell'ambiente». Il mes[illegible]gio è partito proprio da una delle più suggestive oasi naturalistiche di tutt'Europa, il Parco del Gran Paradiso. «*E' stato questo anche un modo per far conoscere il Parco* — dicono i radioamatori —, *non sono state date le coordinate precise del nostro centro radio: chi voleva collegarsi* [illegible] [illegible] *doveva avvicinarsi gradualmente alle* [illegible] *del Parco e poi "centrare" l'esatta frequenza di trasmissione. Una prova di capacità tecnica da parte* [illegible] *chi ha partecipato, unita al messaggio ecologico lanciato*».

L'iniziativa voleva anche far conoscere meglio que[illegible] modo di trascorrere il tempo libero. Dice Costantino Nizzia, membro dell'Ari di Castellamonte: «*Essere radioamatori* [illegible] *significa soltanto scambiare qualche battuta con persone sparse in ogni angolo del mondo. Svolgiamo anche un'importante azione* [illegible]*ciale. Avvicinarsi a noi è facile, anche se richiede un certo impegno per imparare. Senza spendere cifre fol*[illegible] *si possono acquistare radio in grado di collegare mezzo mondo*».

Stamane il centro radio del Parco è stato smantellato: [illegible] per il prossimo anno i radioamatori canavesani hanno già intenzione di ritornare con qualche idea nuova, forti anche dell'esperienza maturata in oltre tre giorni ininterrotti di collegamenti con tutta l'Europa, l'America e l'Australia.

Nuovo comandante

LEGIONE CC CAMBIO AL VERTICE

Cambio della guardia al Comando della Legione Carabinieri [illegible] Torino: il colonnello Claudio Biasi ha preso il posto del colonnello Ercole Rocchetti, che dopo due anni di permanenza a Torino è stato chiamato ad assumere il comando della Scuola allievi carabinieri di [illegible].

La [illegible] d'insedia[illegible] del colonnello Biasi si è [illegible] [illegible]mane alle 11 nel cortile della caserma Bergia di via Santa Croce 4, presenti il comandante della Prima Brigata Carabinieri, generale Sergio Colombini, ufficiali, sottufficiali e militari [illegible] province di Torino, Novara, Vercelli e della Valle d'Aosta, nonché reparti in armi.

Il colonnello [illegible] che ha frequentato l'Accademia Mi[illegible] di Modena ed è laureato in Giurisprudenza, proviene dal Comando generale dell'Arma, dove ha ricoperto la carica di Capo ufficio operazioni. In precedenza ha retto la Compagnia di Roma-Ostia e il Gruppo di Bologna.

L'irruzione questa notte negli uffici di piazza Statuto 20

«VISITA» MISTERIOSA DEI LADRI NELLA SEDE UIL

Non hanno portato via niente, ma hanno rovistato negli archivi delle pratiche sindacali

Ignoti sono entrati ieri [illegible]gli uffici dell'Uil-Tics (Turismo, commercio e servizi) in piazza Statuto 20, senza toccare apparentemente nulla. [illegible] trascurato calcolatrici, macchine [illegible] scrivere, al[illegible] d'ufficio per rovistare negli archivi e nelle pratiche sindacali.

Che cosa cercassero non lo sa definire [illegible] il responsabile della sezione sindacale Sergio Diecidue, 27 anni, che da stamane sta rimettendo a posto con l'aiuto [illegible] segretaria quanto i malviventi hanno tirato fuori da scaffali e armadi per sfogliare. Il risultato è un disordine indescrivibile come capita in tutti i luoghi visitati dai ladri, [illegible] che dimostra un disinte[illegible] completo per tutte le cose di valore, facilmente trasportabili.

Diceva stamane Sergio Diecidue: «Qui d'interessan[illegible] teniamo soltanto fascicoli di vertenze sindacali. Ma perché venirle a cercare di notte quando [illegible] presentarsi nell'orario d'ufficio per chiedere notizie di qualsiasi pratica? La nostra attività è svolta in tutta trasparenza».

Sergio Diecidue, responsabile Uil, nella sede di piazza Statuto «visitata» dai ladri

Ad accorgersi [illegible] «visita» è stata [illegible] sera la donna incaricata delle pulizie Angela Guzzo, [illegible] anni, salita [illegible] [illegible]condo piano [illegible] piazza Statuto 20 ha trovato la porta che introduce negli uffici della Uil-Tucs spalancata. La serratura [illegible] a terra letteralmente strappata dal legno [illegible] battente. All'interno fogli, cartelline e contenitori sparpagliati sui tavoli e a terra. I cassetti [illegible] scrivanie e degli armadi tutti aperti. Senza toccare nulla ha avvertito la polizia.

Sul posto si è portata prima una pattuglia delle volanti ma poi, trattandosi di un organismo sindacale e avendo subito accertato che si trat[illegible] di un caso anomalo, è [illegible] deciso di chiedere l'intervento degli specialisti della [illegible] e dei sottufficiali della Digos.

Ieri sera non è stato possibile [illegible] rintracciare qualche responsabile per rilevare eventuali ammanchi per cui, dopo i rilievi, i poliziotti [illegible] hanno potuto far altro che chiudere i locali con mezzi di fortuna. La notizia di quanto avvenuto Sergio Diecidue l'ha avuta soltanto stamane dal padre.

Prima è andato in ufficio a rimettere tutto a posto cercando di individuare cosa potesse eventualmente interessare agli ignoti visitatori. [illegible] è andato in questura a sporgere denuncia.

Questa strana indagine (si sospetta naturalmente un furto [illegible] documenti, [illegible] per ora non sembra mancare nulla) è affidata alla Digos.

[illegible] tratterà di accertare se qualcuno poteva [illegible] interesse a delle carte che, come dice il responsabile, [illegible] [illegible] certo segrete.

Ma forse i visitatori pensavano di scoprire, e poter portar via, qualcosa in particolare, cui erano interessati. Ora si cerca di capire che cosa fosse.

Dopo la dissociazione dei parenti ai funerali di Giovanni Brunero

IL PARROCO NON RISPONDE ALLE CRITICHE MA IL CARO ESTINTO NON ERA [illegible] SENZA DIO

Don Bolattino ha preferito non commentare la «dissociazione» pubblica della famiglia di Giovanni Brunero dal suo discorso poco prima della tumulazione della salma del loro congiunto morto qualche giorno fa all'età di 77 anni. Molti si aspettavano una sua replica ieri alla «messa prefe-de», ma il parroco di Oglianico ha preferito tacere: «*Ho fatto il mio dovere, dopo aver recitato il Padre Nostro non mi sembrava giusto tratteggiare la figura di un uomo lontano dalle idee della Chiesa, ma non per questo da considerarsi un senza Dio*».

Giovanni Brunero era un comunista tutto d'un pezzo. Aveva voluto il funerale civile accompagnato dalla banda del paese che ha suonato l'«Internazionale». Davanti a casa i compagni di partito l'hanno ricordato come «*un uomo impegnato da sempre in politica, coerente ai propri ideali per i quali, durante il fascismo, ha dovuto anche pagare con il carcere*». Poi ci ha pensato il parroco a tracciarne la biografia che per la famiglia «*non è stata veritiera, anzi l'ha voluta mettere in una luce sbagliata*». Di qui la decisione di scrivere a chiare lettere sul manifesto di ringraziamento che «*la famiglia tutta si dissocia dalle parole pronunciate dal parroco durante la cerimonia funebre*». «*Lo dovevamo fare per tutta la gente che ha partecipato ai funerali* — dicono i familiari —, *certo noi avevamo invitato il parroco a dare una benedizione alla salma, pregandolo però di limitarsi solo a questo*».

Don Ubaldo Bolattino

Ma don Ubaldo Bolattino è andato oltre dando forse un'immagine non veritiera di Giovanni Brunero che non è andata proprio giù né ai parenti né ai tanti comunisti di Oglianico e dei dintorni che vedevano in lui un preciso punto di riferimento politico. Don Bolattino sta forse preparando la sua risposta egualmente pubblica alla «dissociazione» della famiglia. «Conoscevo bene Giovanni, certo non andava in chiesa e non credeva in Dio, ma suo modo aveva una fede». Per il parroco di Oglianico, da 34 anni sacerdote nel piccolo centro del Canavese che conta poco più di 2000 anime, quella benedizione sulla tomba di Giovanni Brunero era probabilmente l'ultima occasione per «salvare una pecorella» del suo gregge che sembrava essere persa per sempre.

g. m.

Già oltre 15 mila visitatori alla fiera di Pinerolo che chiuderà i battenti domenica

A CONFRONTO ARTIGIANI DI IERI E DI OGGI

Oltre duecentocinquanta gli espositori. Per tutta la settimana aperti i musei

Già oltre 15 mila persone hanno visitato l'XI Mostra mercato dell'artigianato del Pinerolese. La rassegna, inaugurata sabato pomeriggio, chiuderà i battenti domenica prossima. Per nove giorni nel cortile della Expo Fenulli, artigiani di ieri, quelli intesi nel senso più tradizionale della parola, si affiancheranno a quelli di oggi.

L'artigiano del legno, del ferro battuto, coloro che di padre in figlio si sono tramandati mestieri, si ritrovano quindi in questi giorni a Pinerolo con gli artigiani dei servizi: gli antennisti, gli istallatori dei sistemi antifurto, gli esperti dei sistemi di riscaldamento.

Un'occasione questa non solo per esporre, vendere i propri prodotti o per cercare nuovi clienti, ma anche per dimostrare ai pinerolesi l'importanza che ha assunto il lavoro artigianale per Pinerolo.

Il visitatore, oltre ai 250 espositori, troverà anche numerose presenze istituzionali che sottolineano l'interesse culturale della manifestazione. Per tutta la settimana resteranno anche aperti i musei e le mostre.

Oltre 15 mila [illegible] nei primi due giorni a Pinerolo

Fra questi segnaliamo: «*Cinquant'anni di moda*» [illegible] Pinacoteca di Pinerolo, «*L'archeologia sulla Rocca di Cavour*» al Museo d'arte preistorica e «*L'ambiente e la sua salvaguardia*» [illegible] Museo [illegible] scienze naturali. Domani [illegible] martedì, alle 11, in concomitanza con l'Anno europeo dell'ambiente, si svolgerà un incontro-dibattito: «*L'ambiente del Pinerolese*».

La rassegna dell'artigianato del Pinerolese non dimentica certamente le attività gastronomiche e quindi, affiancati agli stand dei prodotti tipici della zona, tutte le sere, nel ristorante «La Crota», allestita all'interno della rassegna, lo chef Ermanno Jahier porterà in tavola piatti diversi ormai inseriti nella storia locale come la «soupa barbetta», la tradizionale zuppa dei valdesi.

Sabato, alle 16, a cornice della manifestazione e per la gioia dei più piccini, si svolgerà dal Colle di San Maurizio una discesa con i «carretti sportivi», più conosciuti come spaccabudelle. L'arrivo è fissato davanti all'entrata della Expo Fenulli.

borsa

MILANO

Un avvio [illegible]

MILANO — Inizio di settimana ancora molto positivo in Borsa. Conclusa positivamente la chiusura dei conti, il mercato ha ripreso l'anda[illegible] molto sostenuta di [illegible] tempo.

Scambi sempre molto [illegible] con prevalenza del denaro nei settori più scoperti.

La mattinata ha registrato comunque [illegible] consistente acquisto in [illegible] tutti i settori. [illegible] assicurativi agli industri[illegible] agli immobiliari. Ancora irregolari i bancari: le Mediobanca hanno [illegible] quota 227.000 in apertura e [illegible] chiusura.

A metà seduta l'indice generale [illegible] Borsa è [illegible] +1,3 per cento. Assitalia [illegible] salita a 30.760 con chiusura sostenuta. Calme invece le Unipol e [illegible] dopo un'apertura a [illegible].

Molto attivo il mercato [illegible] premi [illegible] dont sostenuti [illegible] le voci primarie [illegible] settembre che [illegible] ottobre.

Ultime battute molto sostenute e attive [illegible] tutta [illegible] quota.

Dopo le [illegible] l'indice generale di Borsa ha segnato +1,5 per cento [illegible] 77 per cento del listino.

Dopoborsa irregolare e poi leggermente più calmo.

Nel [illegible] fisso tono generale leggermente calmo [illegible] Bot e Cct, mentre per [illegible] obbligazioni convertibili la tendenza risulta piuttosto inerte.

Prezzi: Generali 126.700, dopoborsa 126.300, [illegible] Fiat 10.750, dopoborsa 10.800, 10.780, 10.700; [illegible] privilegiata 6560, dopoborsa 6590, [illegible] Montedison [illegible] dopoborsa 2320; Viscosa 3250, dopoborsa 3270; Olivetti 11.795, privilegiata [illegible]; Toro 27.770, privilegiata 15.601; Sai [illegible] risparmio 14.910; Ifi 22.250; Burgo 11.280, privilegiata 9500.

[illegible]

[illegible] gonfie vele

TORINO — L'avvio della [illegible] settimana si presenta decisamente positivo [illegible] il mercato azionario a Torino come altrove.

Sino [illegible] prime battute della mattinata la domanda è apparsa decisa a tenere l'iniziativa, premiando pressoché tutti e quanti i [illegible] guida esistenti.

In particolare evidenza [illegible] viamo oggi numerosi valori del gruppo Cir fra i quali merita citare:

— oltre [illegible] capogruppo che ha segnato [illegible] più 4,25 per cento,

— la Cofide [illegible] per cento,

— [illegible] Valeo più 10 [illegible] cento,

— la Sabaudia più 4,1 per cento e più distanziate

— Olivetti più 1,2 per cento e

— Sasib più 1 per cento.

Registra interessanti recuperi anche il comparto degli assicurativi:

— Generali più 1,5 per cento,

— Toro ordinarie più 1,6 per cento,

— Latina più 3,4 [illegible] cento,

— Lloyd Adriatico più 2,1 per cento,

— e infine [illegible] più 0,7 per cento.

Fra i bancari emerge, invece, la Mediobanca con un progresso di ben il 2,9 per cento.

Le Fiat, dopo un avvio promettente, appaiono realizzate con una certa incostanza soprattutto nell'ultima parte della seduta.

Tuttavia il titolo ordinario mantiene un guadagno dello [illegible] per cento tanto quanto perde l'azione privilegiata mentre invariata è l'azione di risparmio.

Chiusure delle [illegible] collegate: Snia 3280, risparmio [illegible] risparmio [illegible] convertibile 1800; [illegible] 2280, risparmio 2340, Stet 3100, [illegible] risparmio 3050.

Altri prezzi: Fiat 10.780, privilegiate 6500, risparmio 6900; Generali 125.350; Montedison 2315, risparmio 1099.

Fixing della Fiat: [illegible] 10.760, privilegiate [illegible] risparmio 6510.

Alla ripresa di settembre Cgil Cisl Uil «agguerrite»

IL SINDACATO DEI METALMECCANICI AVVERTE: NON RINUNCIAMO AI CONTRATTI INTEGRATIVI

ROMA — Ai milioni di lavoratori, soprattutto dell'industria, che [illegible] sono tornati al lavoro Cgil, Cisl, Uil fanno sapere che troveranno un sindacato *«più attento ed agguerrito»* a difendere [illegible] nostante *«le [illegible] di Lucchini ai vari livelli il reddito da lavoro dipendente»*.

Giuliano Cazzola, segretario confederale della Cgil, Silvano Veronese, segretario confederale della Uil, e Gianni Italia, segretario [illegible] della Fim, [illegible] categoria dei [illegible] Cisl, sono alquanto perentori su questo argomento. *«I lavoratori troveranno un sindacato più deciso ed unito — dice Cazzola — ma molto dipen[illegible] dai lavoratori stessi. Andare [illegible] un'offensiva salariale [illegible] modo migliore per recuperare gli equilibri esistenti nella distribuzione dei redditi oggi accentuati dai [illegible] provvedimenti del governo»*.

Questo perch[illegible] Cazzola, *«puntare solo sul salario, come leva riequilibratrice, porterà i lavoratori del settore industriale a fare i conti [illegible] padroni veri, attenti agli andamenti dell'economia, mentre il pubblico impiego in genere troverà [illegible] terreno più fertile»*. Spostare il tiro equivale *«ad aprire un serrato confronto sull'intera manovra finanziaria e cioè fisco, Stato sociale e politica rivendicativa»*.

Per ora il [illegible] Goria ha [illegible] il confronto [illegible] Cgil, Cisl, Uil su alcune misure economiche, mentre [illegible] *sparti nell'arco [illegible] un mattino importanti [illegible] innovativi provvedimenti [illegible] con il ministro Formica sul riordino dell'Inps che confermano come in questo [illegible] sia difficile riformare qualcosa per il coalizzarsi di interessi con[illegible] forze politiche e sociali»*. [illegible] il sindacato [illegible] demorde: *«Vogliamo* — conclude — *il confronto anche col governo in quanto [illegible] proposte concordate unitariamente fra le confederazioni»*.

Sulla stessa lunghezza d'onda le valutazioni di Gianni Italia, segretario della Fim-Cisl. *«L'iniziativa sindacale dovrà svilupparsi sui [illegible] livelli di contrattazione, aziendale, di categoria e [illegible] federale. Ma* — avverte — *scaricare tutto solo [illegible] essi è sbagliato»*.

Per i metalmeccanici, più di un milione di addetti, sarà un autunno *«ancora caldo»*, dopo l'afa estiva.

«Ai [illegible] integrativi non rinunceremo — continua Italia — *nonostante i continui [illegible] Lucchini che ovviamente fa [illegible] suo mestiere. Come è stato per il contratto [illegible] lavoro, daremo prova di sa[illegible] gestire correttamente anche questa fase»*.

L'azi[illegible] si dispiegherà nelle aziende in quattro direzioni: i fondi integrativi; l'applicazione delle riduzioni dell'orario di lavoro; le condizioni di lavoro; il rapporto tra produttività e salario.

«Non puntiamo a salario subito spendibile — continua Italia — *ma ad un reddito aggiuntivo, [illegible] i fondi aziendali»*. Nessun [illegible] della contrattazione aziendale. *«Al tempo stesso* — aggiunge Italia — *per [illegible] il dislivello fra reddito da lavoro dipendente [illegible] altri [illegible] agire ad un livello superiore, quello centrale, con [illegible] mirate [illegible] fisco, parafisco e Stato sociale»*.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	31/8	28/8
[illegible]		
Enel 81/88 indicizzate	101 50	101 50
Enel 82/89 [illegible]	104 70	104 70
Enel 82/89 II indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 III indicizzate	106 25	106 25
Enel 82/89 IV indicizzate	104 80	104 60
Enel 83/90 I indicizzate	106 30	106 30
Enel 83/90 II indicizzate	105	105
Enel 83/90 III indicizzate	105 20	105 20
Enel 84/92 I indicizzate	107	107
Enel 84/92 II indicizzate	108 40	108 40
Enel 84/92 III indicizzate	106	106
Autostrade 6% 68/88 I	98 60	98 60
Autostrade 6% 68/88	93 20	93 20
Autostrade 7% 73/88	[illegible]	96 60
C.C. OO. PP. 5%	85	85
C.C. OO. PP. 5,5%	86	86
C.C. OO. PP. 6%	76 40	76 40
C.C. OO. PP. 7%	78	78
C.C. OO. PP. 5% 74	75	75
C.C. Ind. St. 6% 68 III	95 50	95 50
C.C. Ind. St. 6% 68 IV	94 20	94 20
C.C. Ind. St. 6% 68 V	94 50	94 50
C.C. Ind. St. 7% 70 I	90	90
C.C. Ind. St. 7% 71 II	93	93
C.C. Aut. 7% 72 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	87 20	87 20
FF.SS. 7% 72 II	92	92
Amm. FF.SS. 7% 70	95	95
Amm. FF.SS. 73/88 7%	99 50	99 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	103	103
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102	102
[illegible]	103 30	103 30
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	102 40	102 40
[illegible]	95 50	95 50
ICIPU 7% 71 I	87 35	87 35
IMI 49/88 XXVII	95 50	95 50
IMI 70/88 20ª 7%	97	97
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/90 VII opl. indicizz.	107 80	107 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	82	82
IMI-Aut. 73/03 II 88	83	83
Montedison 13,5% 78	171	171
Gim 73/88 cv 6%	84	84
Pacchetti 6%	89	89
Metall 73/88 6%	95	95
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	98	98
Ist. S. Paolo To 6%	78	78
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	93 50	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 90	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	77	77
S. Paolo OO. PP. 5%	77	77
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	126 80	126 80
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	[illegible]	104 10
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	102 75	102 75
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102 70	102 70
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103 60	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 82 25ª indic.	[illegible]	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	[illegible]	[illegible]
CONVERTIBILI e con WARRANT		
[illegible] Gen. 12% 81/88	[illegible]	1240
Benetton [illegible] 86/91	96	95
Castagnetti 13,5% [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania 10,75% [illegible]	107	107
[illegible] 14% 82/88	[illegible]	372
[illegible] 14% 82/88	[illegible]	[illegible]

Titoli	31/8	28/8
Medio [illegible] 7% 86/96	86	86
Medio [illegible] 5% 86/91	91	90
[illegible] Lanza 14% 82/87	380	350
Pirelli 13% 81/91	298	298
Snia 10% 85/93	160	157
Stet 15,30% 83/88	113	110
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	108	[illegible]
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	108	108
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107 50	107 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	108 20	108 20
C.C.T. 1-11-87	100	100
C.C.T. 1-12-87	100	100
C.C.T. 1-1-88	100	100
C.C.T. 1-2-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-3-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-88	99 90	99 90
C.C.T. 1-5-88	100	100
C.C.T. 1-6-88	100	100
C.C.T. 1-8-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-9-88	100 65	100 70
C.C.T. 1-10-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-11-90	102 40	102 60
C.C.T. 1-11-90 II	98 05	97 70
C.C.T. 1-12-90	102 50	102 50
C.C.T. 18-12-90	98 30	98 30
C.C.T. 1-1-91	102 10	102 10
C.C.T. 17-1-91 II	98 40	98 40
C.C.T. 1-2-91	101 60	101 60
C.C.T. 18-2-91 II	98 35	98 35
C.C.T. 1-3-91	101 25	101 25
C.C.T. [illegible] II	98 35	98 35
C.C.T. 1-4-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-5-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-6-91	101 50	101 50
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-10-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-11-91	100	100
C.C.T. 1-12-91	99 60	99 60
C.C.T. 1-1-92	98 15	98 05
C.C.T. 1-2-92	97	97
C.C.T. 1-2-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-3-95	93 55	93 35
C.C.T. 1-4-95	93 50	93 40
C.C.T. 1-5-95	93	93
C.C.T. 1-6-95	93 35	93 30
C.C.T. 1-7-95	95	95
C.C.T. 1-8-95	95	95
C.C.T. 1-9-95	95 70	96 20
C.C.T. 1-10-95	95	95 20
C.C.T. 1-11-95	96	96
C.C.T. 1-12-95	95 85	95 95
B.T.N. 12% 1-10-87	100 30	100 30
B.T.P. 1-2-88	100 60	100 60
B.T.P. 1-3-88 12,50%	101	101
B.T.P. 1-10-88	101 50	101 50
B.T.P. 1-11-88	102	102

Cambi bancari

quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1313,25-1313,75
[illegible]	2141-2144
Marco [illegible]	724-724,10
[illegible] svizzero	875,50-876
Franco francese	216,65-216,75
[illegible] belga	34,83-34,85
[illegible] olandese	642,50-642,70
Scellino	102,81-102,96
[illegible]	9,50-9,52
[illegible]	16,765-16,775
Escudo	9,22-9,24
Yen	9,235-9,24
Ecu	1500-1500,60

LE AZIONI A TORINO

Titoli	31/8	28/8
ALIMENTARI		
Alivar	9600	9540
Eridania	4400	4270
Eridania risp.	2500	2500
[illegible]		
Milano Ass.	[illegible]	30000
Milano Ass. r. n.c.	17800	17300
C. Latina	13080	13000
C. Latina r. n.c.	6180	6000
Lloyd Adriatico	24480	24000
Lloyd Adriatico r.	13550	13200
Generali	125350	123400
Ras	58300	57000
Ras r.	[illegible]	34000
Sai	[illegible]	[illegible]
Sai r.	15000	14800
Toro	[illegible]	[illegible]
Toro p.	[illegible]	[illegible]
Toro r.	18000	16700
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2950	2950
Banca C. Ital. r. n.c.	2920	2900
B. Naz. Agr.	5100	[illegible]
B. Naz. Agr. p.	2350	2400
B. Naz. Agr. r.	[illegible]	[illegible]
Banca di Roma	9900	9800
Credito Italiano	1820	1800
Credito Italiano r.	1850	1800
Interbanca	23250	23200
Interbanca p.	13350	13200
Mediobanca	[illegible]	[illegible]
N. Banco Ambr.	3100	3100
N. Banco Ambr. r.	1750	1750
CARTARI - EDITORIALI		
[illegible]	11300	11100
Burgo p.	[illegible]	[illegible]
Burgo r.	11820	10900
Gruppo ed. Fabbri p.	1920	1900
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	[illegible]	[illegible]
Unicem	22080	[illegible]
Unicem r. n.c.	13630	12700
CHIMICI - [illegible]		
Italgas	2650	2650
[illegible]	36050	36050
[illegible]	2310	2325
Montedison r. n.c.	1099	1109
[illegible]	1800	1720
Pierrel r. n.c.	930	900
Saffa	8350	8350
Saffa r.	8150	8150
Saffa r. n.c.	5600	[illegible]
Saiag	2500	2490
Saiag r.	1360	1350
Snia Bpd	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd r.	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd r. n.c.	1800	1780
Sorin	[illegible]	10400
COMMERCIO		
[illegible]	1070	[illegible]
Rinascente p.	630	620
Rinascente r.	605	[illegible]
Silos Genova	1160	[illegible]
Silos r. n.c.	[illegible]	665
COMUNICAZIONI		
Alitalia	675	660
Alitalia p.	[illegible]	620
Autostrade To-Mi	[illegible]	[illegible]
Italcable	16290	16200
Italcable r. n.c.	14800	14800
Sip	[illegible]	2280
Sip r. n.c.	2240	2210
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	460	460
Cir	5500	5200
Cir r.	5400	5200
Cir r. n.c.	2500	2460
Cofide	4400	3900
Cofide r. n.c.	1875	1800
Comau Finanziaria	3620	3600
Comau w.	95	93
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidis	[illegible]	8550
Pozzi-Ginori	[illegible]	1780
Pozzi-Ginori r.	1100	[illegible]
Fiscambi	[illegible]	[illegible]
Fiscambi r.	3600	[illegible]
Gim	7700	[illegible]
Gim r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Ifi p.	22300	[illegible]
Ifil	4650	[illegible]
Ifil r. n.c.	[illegible]	2500
Isefi	[illegible]	1800
Mittel	3250	3200
Pirelli & C.	5650	5750
Pirelli & C. r.	3710	3680
Pirelli	4300	4300
Pirelli r.	4300	[illegible]
Pirelli r. n.c.	2750	2750
Sabaudia	1740	1580
Sabaudia r. n.c.	1250	1200
Saes	[illegible]	[illegible]
Saes r.	1300	1300
Serfi	6650	6400
Schiapparelli	[illegible]	580
Sme	1630	1600
Smi	2100	2100
Smi r.	2150	2150
Sogefi	3700	3600
Stet	3180	3150
Stet risp.	3050	3000
Stet warrant	1000	945
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4750	4750
I.p.i.	4450	[illegible]
Risanamento	14250	14500
Risanamento r. n.c.	10800	10800
Sifa	3350	3400
Sifa r.	2750	2750
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[illegible]	5700	5700
Castagnetti	5150	5100
Fiat	10720	10630
Fiat p.	[illegible]	6500
Fiat r.	[illegible]	6485
Gilardini	17400	17400
Gilardini r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Magneti Marelli	3550	3500
Magneti Marelli r.	3520	3500
[illegible] p.	[illegible]	[illegible]
Tecnost	2550	2500
Olivetti	11600	11600
Olivetti p.	[illegible]	7800
Olivetti r.	11700	11300
Olivetti r. n.c.	6300	6100
Pininfarina	17100	17100
Pininfarina r.	18600	18600
Sasib	[illegible]	[illegible]
Sasib p.	4950	4900
Sasib r. n.c.	3600	3500
Westinghouse	[illegible]	[illegible]
METALLURGICI		
[illegible]	310	310
[illegible]	[illegible]	31900
Teknecomp	1750	1650
Teknecomp r.	1150	1100
Valeo	7750	7000
TESSILI		
Benetton	18800	18000
Benetton w.	170	165
Cantoni	7800	7800
Cantoni r.	[illegible]	[illegible]
Fisac	5700	[illegible]
Fisac r.	5700	5400
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	5550
Ciga	4780	4550
Ciga r. n.c.	2200	2100
[illegible]	179	175

LE AZIONI A MILANO

Titoli	31/8	28/8
ALIMENTARI		
Alivar	9600	9499
Bonifiche Ferr.	31490	30600
Buitoni	8650	8595
Buitoni r. n.c.	3120	3110
Eridania	4307	[illegible]
Eridania r. n.c.	2455	2485
Perugina	4550	4560
Perugina r. n.c.	1520	1485
Zignago	5230	5096
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	70350	69000
Alleanza r.	66000	[illegible]
Assitalia	30750	30250
Ausonia	2305	2275
Milano Ass.	30140	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	17760	17680
C. Latina	13060	13050
C. Latina r. n.c.	6180	5875
Generali	126700	[illegible]
Italia Assicurazioni	19760	[illegible]
L'Abeille	125050	124500
La Fondiaria	67500	67000
La Previdente	31040	30500
Lloyd Adriatico	24800	23900
Lloyd Adriatico r.	13400	13150
Ras	68000	[illegible]
Ras r. n.c.	33900	33900
Sai	22900	22370
Sai r.	14910	14590
Toro	27770	[illegible]
Toro p.	16001	16010
Toro r.	16780	16400
Unipol p.	25001	[illegible]
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	5245	5250
Banca C. Ven. r. n.c.	3480	3430
Banca Comm. Ital.	[illegible]	[illegible]
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	2890
B. Agr. Milanese	10100	10050
[illegible]	[illegible]	1540
B. Mercantile	[illegible]	9600
Bna	7080	6080
Bna p.	2300	2345
Bna r. n.c.	2220	2217
Bnl r. n.c.	21000	21000
B. Chiavari	4860	4810
Banca Toscana	6000	5950
[illegible]	16100	[illegible]
Banco Lariano	3810	3850
Banco Napoli r.	15080	15605
B. Sardegna r.	11070	11050
Credito Comm.	4360	4360
Cr. Fondiario	4650	4250
Credito Italiano	1860	1829
Credito Ital. r. n.c.	1550	1549
Cred. Varesino	3560	3530
Cr. Varesino r. n.c.	2620	2560
Interbanca	23190	23160
Interbanca p.	13375	13250
[illegible]	227500	226200
Nba	3061	3065
Nba r. n.c.	1740	1755
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	3300	3300
Burgo	11250	11100
Burgo p.	9050	9125
Burgo r.	11050	10910
Ed. Espresso	54500	53900
Fabbri p.	1891	1918
Mondadori	18000	17490
Mondadori p.	11500	11590
Mondadori r. n.c.	9120	9000
Poligrafici Ed.	6020	5810
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3170	3120
C. Augusta	4950	4920
C. [illegible]	4930	4975
C. Sardegna	8140	7640
C. Siciliane	11535	11450
Cementir	3631	3670
Italcementi	107800	107000
Italcementi r. n.c.	60800	60800
Unicem	21000	22050
Unicem r. n.c.	13000	12720
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6080	6100
[illegible]	1075	1081
Caffaro r.	984	1000
F.M.C.	2940	2940
[illegible]	11940	11600
Farmit-Erba r. n.c.	6710	6600
Fidenza Vet.	6600	6600
Italgas	2650	2640
Marelli Cavi	3450	3500
Marelli Cavi r. n.c.	1870	1870
Mira Lanza	36000	36000
Montedison	2300	2315
Montedison r. n.c.	1080	1108
Montefibre	1365	1340
Montefibre r. n.c.	1365	1360
Perlier	2031	2039
Pierrel	1790	1845
Pierrel r. n.c.	870	909
Pirelli Spa	4260	4265
Pirelli Spa r.	4260	4340
Pirelli Spa r. n.c.	2750	2745
Recordati	10050	9840
Recordati r. n.c.	5000	4840
Rol	2165	2100
Rol r. n.c.	1625	1512
Saffa	8290	8300
Saffa r.	8185	8160
Saffa r. n.c.	5450	5620
Siossigeno	29350	29600
Siossigeno r.	24150	24100
Snia	3260	3240
Snia r.	3130	3160
Snia r. n.c.	1725	1725
Snia Fibre	2285	2230
Snia Tecnop.	5012	4951
Sorin Biom.	10500	10500
Ucs	1425	1400
Ucs r. n.c.	1350	1321
Vetreria Ital.	4810	4800
COMMERCIO		
La Rinascente	1060	1058
La Rinascente p.	636	607
La Rinascente r. n.c.	662	651
Silos Genova	1193	1198
Silos r. n.c.	675	668
Standa	13050	13190
Standa r. n.c.	7680	7690
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	672	660
Alitalia p.	639	619
Ansaldo Tr.	5400	5400
Auxilium	5870	6000
Autostrade To-Mi	11200	10850
Autostrade p.	1231	1190
Italcable	16200	16200
Italcable r. n.c.	14750	14850
Selm	2347	2362
Selm r.	2365	2420
Sip	2245	2249
Sip r. n.c.	2249	2200
Sirti	10340	10285
Sondel	511	535
Tecnomasio	1401	1401
FINANZIARI		
Acqua Marcia	667	650
Acqua Marcia r. n.c.	467	465
Bastogi	460	459
Bonif. Siele	34010	35000
Bonif. Siele r. n.c.	16000	16000
Brioschi	835	825
Buton	2240	2500
Cam. Fin.	2470	2410
Cir	[illegible]	5180
Cir r.	5340	5180
Cir r. n.c.	2500	2425
Cofide	4370	3990
Cofide r. n.c.	1810	1800
Comau	[illegible]	3480
Comau w.	93 75	93
Editoriale	3480	3450
Eurogest	1078	1035
Eurogest r.	1040	1055
Eurogest r. n.c.	614	595
Euromobiliare	10750	11050
Euromobiliare r. n.c.	4200	4150
Ferruzzi Ag. F.	2161	2159
Ferruzzi Ag. risp.	4025	3960
Fidis	9500	9440
Fimpar	1735	1731
Finarte	[illegible]	2950
Fin Breda	9000	9070
[illegible]	[illegible]	32000
Finrex	1080	1111
Finrex r. n.c.	801	800
Fiscambi	8015	8010
Fiscambi r. n.c.	3066	3081
Gemina	2000	2000
Gemina r.	[illegible]	1679
Gerolimich	124	124
Gerolimich r. n.c.	100	100
Gim	7680	7650
Gim r. n.c.	3900	3900
Ifi p.	22250	22050
Ifil	4600	4520
Ifil r. n.c.	2645	2505
Iniz. MeTa	11955	12150
Iniz. MeTa r. n.c.	[illegible]	5650
Isefi	2080	1900
Italmobiliare	125700	125025
Italmobiliare r. n.c.	70500	70500
[illegible]	3280	3216
[illegible]	[illegible]	586
Partec. Finanz.	3600	3600
P. Fin. r. n.c. [illegible]	1640	1640
Pirelli & C.	5650	5750
[illegible] r.	3720	3680
Pozzi	[illegible]	1610
Pozzi r. n.c.	1136	1185
Reggio Sole	4000	3950
Reggio Sole r. n.c.	2610	2680
Rejna	[illegible]	18000
Rejna r. n.c.	[illegible]	18750
Riva Finanz.	[illegible]	9800
Sabaudia	[illegible]	1580
Sabaudia r. n.c.	[illegible]	1190
Saes	2455	2445
Saes r.	1292	1288
Saes part. p.	5455	5490
Schiapparelli	585	585
Sem	sosp.	sosp.
Serfi	6850	6850
Setemer	13000	12900
Sifa	3445	3380
Sifa r. n.c.	2775	2740
Sme	1691	1690
Smi	2140	2130
Smi r.	2150	2150
Sogefi	3810	3820
So.pa.f.	2740	2750
So.pa.f. r. n.c.	1540	1540
Stet	3080	3031
Stet risp.	3080	3030
Stet warrant	973	950
Stet warrant Rip	534	528
Terme Acqui	3570	3570
Tripcovich	6820	6750
Tripcovich r. n.c.	4520	4510
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9410	9460
Aedes r.	6160	6300
Attività Immobiliari	4895	4870
Calcestruzzi	9575	9300
Cogefar	6540	6440
Cogefar r.	2780	2750
Del Favero	4840	4820
Grassetto	17900	17800
Inv. Imm. L.	3400	2300
Inv. Imm. L. r.	2700	2550
Risanamento	14000	14450
Risanamento r. n.c.	10600	10600
Vianini	3500	3505
Vianini r. n.c.	3610	3600
Vianini Ind.	1730	1709
Vianini Lav.	4440	4300
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3853	3855
Aturia	1760	1740
Aturia r. n.c.	1600	1600
Danieli & C.	6360	6360
Danieli & C. r. n.c.	3330	3330
Datacomsyst	6610	6710
Faema	3550	3550
Fiar	17650	17850
Fiat	10750	10640
Fiat p.	6590	6510
Fiat r.	6510	6500
Fochi Filippo	2095	2120
Franco Tosi	20250	20000
Gilardini	17300	17400
Gilardini r. n.c.	14080	14080
Ind. Secco	1700	1700
Magneti M.	3650	3610
Magneti M. r.	3650	3600
Necchi	2906	2909
Necchi r.	2975	2909
Nuovo Pignone	4500	4500
Olivetti	11795	11540
Olivetti p.	7765	[illegible]
Olivetti r.	11426	11150
Olivetti r. n.c.	6105	[illegible]
Pininfarina	17050	17080
Pininfarina r.	16520	16600
Saffa	9349	9200
Saffa r.	9800	[illegible]
Saipem	3240	[illegible]
Saipem r.	3260	3250
Saipem r. w.	870	900
Sasib	5042	[illegible]
Sasib p.	5018	4920
Sasib r. n.c.	3530	[illegible]
Tecnost	2490	2450
Teknecomp	1710	1629
Teknecomp r. n.c.	1148	1120
Valeo	7700	[illegible]
Westinghouse	36800	36500
Worthington	1475	1489
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4160	4162
Dalmine	318	310
Falck	5048	5000
Falck r.	5100	5200
La Metalli Ind.	865	[illegible]
Maffei	3390	[illegible]
La Magona	6570	6590
TESSILI		
Benetton	17990	17950
Benetton w.	170	158
Cantoni	7700	7700
Cantoni r.	7730	[illegible]
Cucirini	1805	1840
Eliolona	2500	2500
Fisac	5700	[illegible]
Fisac r.	5700	[illegible]
Linificio	1826	1895
Linificio r. n.c.	1880	[illegible]
Marzotto	6390	[illegible]
Marzotto r.	6350	[illegible]
Marzotto r. n.c.	4305	4200
Olcese Veneziano	3981	3780
Rotondi	21100	[illegible]
[illegible]	13650	[illegible]
Zucchi	4220	4250
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	4310	4250
A. De Ferrari r. n.c.	2040	2040
Acque Potabili	6980	[illegible]
Ciga	4880	[illegible]
Ciga r. n.c.	2175	2125
Jolly Hotel	13000	13100
Jolly Hotel r.	13075	[illegible]
Pacchetti	177	174

A La Morra tre giorni di festa in onore del vino Barolo

SI CANTA TRA LE VIGNE IL LAVORO DELLA LANGA

Ieri oltre quattrocento alla Mangialonga - Successo del Festival Enoico con la partecipazione di Enzo Braschi e delle «Fast food»

LA MORRA — Gran successo [illegible] manifestazioni della ventiduesima «Festa del vino Barolo nella sua terra». Pur tra mille [illegible] Pro loco caparbia e un'amministrazione comunale consapevole che solo attirando gente su queste colline si possono valorizzare prodotti, bellezze naturali e monumenti, [illegible] riuscite a concludere un nuovo ciclo di [illegible] grande lavoro. I frutti [illegible] coglieranno, non c'è dubbio, perché in questi giorni La Morra ha conquistato nuovi e tanti amici. E se le strade si sono finalmente intasate di «auto forestiere» ne hanno saputo gioire tutti [illegible] abitanti, gente che [illegible] sulla terra, ma che deve [illegible] un [illegible] nale [illegible] il quale indirizzare il frutto [illegible] suo lavoro.

E veniamo alla cronaca della serata «clou», quella di sabato, con la penultima [illegible] quinto «Festival [illegible] della [illegible] enoica», la [illegible] itinerante che affida a parolieri, musicisti e cantanti il lancio di messaggi a favore del vino, coinvolgendo soprattutto le nuove leve e avvicinandole al valore [illegible] un «bicchiere» [illegible] qualità. Cinque le canzoni selezionate che, insieme [illegible] le [illegible] uscite dalle semifinali [illegible] Gabiano e di Aosta, parteciperanno alla finalissima, il 12 settembre, a [illegible] (terra di origini del Festival Enoico organizzato dalla Pro loco) per l'assegnazione dei «Grappolo d'oro» durante la manifestazione «Artevino [illegible]».

A La Morra [illegible] superato lo scoglio della [illegible] tutte e tre le [illegible] in [illegible] un gruppo e [illegible] cantautore. Eccoli: «Grappolo» cantata da Teresa, «Storie della mia terra» [illegible] Simona [illegible], «Mia u[illegible] collina» interpretata da Nico, «Ero una bimba dagli occhi blu» [illegible] Daniela Alverman e «Vendemmia» dei cinque del «Tre Castelli». Presentatrice, una frizzante e spigliata Gabriella Giordano. Gran mattatore della serata il «paninaro» Enzo Braschi con la sua comicità al fulmicotone. Accanto a lui la «bomber» Cindy del «Drive In» e [illegible] cornice [illegible] tutto [illegible] accalappiatori balletti e giochi delle simpatiche «Fast food» Sofia, Giuliana e Marta.

Successo anche per la novità dell'edizione '87, l'[illegible]namento della rassegna [illegible]nora alla [illegible] «Quindici pittori per quindici canzoni», con estrazione la [illegible] finale a Neive. Vi partecipano 15 artisti [illegible] opere ispirate al tema del festival: «Il vino, l'ambiente dove viene prodotto, la cultura locale». Hanno aderito Andrea Conti, Francesco Maiolo, Giampietro [illegible] Sergio [illegible], Alfredo Ciocca, Gianni S[illegible] [illegible] Merla, Giorgio Giorgi, Sergio Manfredi, Silvio Bru[illegible], Paola Bruna, Enzo Scalea, Antonio Munciguerra, Claudia Ferraresi, Eugenio Comencini e Tino Aime.

Nata cinque anni fa a Neive come proposta originale rispetto alle tradizionali forme di promozione del vino, il prodotto più importante delle Lange, [illegible] ha trovato molti sostenitori e si è im[illegible] l'alta professionalità. Eccezionalmente questa edizione ha anche il patrocinio dell'OIV (Office [illegible]tional de la Vigne et du vin [illegible] Parigi). Le prime canzoni classificate [illegible] presen[illegible] a Roma a fine ottobre, durante le manifestazioni conclusive dell'Anno internazionale della vite e del vino indetto [illegible] l'87 [illegible].

«Siamo soddisfatti della partecipazione avuta [illegible] rale di semifinale [illegible] sono tutte [illegible] livello. Abbiamo già avuto richieste per portare il Festival in altre regioni produttrici [illegible] vino. La [illegible] è [illegible] prima a farsi avanti [illegible] ne sono interessati addirittura i produttori di vino della Francia», dicono gli organizzatori.

La serata del Festival è stata preceduta, venerdì, da una cena di gala confezionata e [illegible] con quel [illegible] di raffinatezza che mantiene il «Belvedere» sul [illegible] noto [illegible] enogastronomico. Era offerta, a duecento e più commensali, da Pro Loco, Compagnia dei Vignaioli e Cantina comunale e si è svolta in piazza Castello, dove si staglia nel cielo quel monumento al Vignaiolo che tanti anni fa volle Claudia Ferra[illegible]. I produttori lamorresi hanno presentato i loro vini [illegible] prestigio, abbinati a piatti che da [illegible] parti hanno una tradizione illustre. Durante la serata sono stati consegnati il premio «Amico [illegible] La Morra» alla Casa di Risparmio di Torino per aver [illegible] nonché riconoscimenti ad esponenti del mondo giornalistico, culturale, dello spettacolo per il contributo che portano con il [illegible] alla valorizzazione della terra piemontese. E' stata pure presentata la guida-tavola '87 «Mangiare e bere in Piemonte e [illegible] d'Aosta» del giornalista Sandro Doglio, una [illegible] snella per chi è alla ricerca di buoni ristoranti, trattorie, cantine, menù e vini.

Infine ieri, nuovo «exploit» per la prima «Mangialonga», nome coniato a La Morra per presentare [illegible] tre chilometri sui sentieri [illegible] vino, [illegible] punti ristoro, dagli antipasti ai dolci, accompagnati da dolcetto, [illegible] e moscato. Vi [illegible] partecipato oltre 400 [illegible] tra le quali moltissimi torinesi.

[illegible] alcuni commenti. Alessandra Bosco, 21 anni ed Elena Oberto, 18 anni, studentesse torinesi: *«E' stata una bella esperienza. Si crea un'amicizia spontanea tra le persone. Un'iniziativa apprezzata da coloro che, come noi, amano stare in compagnia»*. Antonio Surace, com[illegible] torinese presente [illegible] tutta la famiglia, la moglie Dora, [illegible] figlia Angela, il [illegible] Antonio [illegible]: *«Suggestiva la camminata tra vigneti e boschi. Ottimo [illegible] gastronomia. Un'esperienza [illegible] ripetere»*. Entusiasti anche i coniugi Ornella e Franco Scaglione [illegible] Collegno: *«Siamo venuti per [illegible] stati molto soddisfatti»*.

[illegible] Martinelli, [illegible] maestro [illegible] Compagnia [illegible] Vignaioli, ideatore della «Mangialonga»: *«L'iniziativa [illegible] avuto un'adesione che è andata al [illegible] là [illegible] previsto. Vi erano genovesi, milanesi, persino romani»*.

fie. br.

La Morra. Le «Fast food» di «Drive In». Accanto al titolo, i vincitori della semifinale

Dall'alto, Teresa, [illegible] e [illegible], 3 ragazze in finale

A BOVES STASERA CENA IN PIAZZA PER 600

CUNEO — (g.d.m.) *Con la spesa di sole 5 mila lire, dalle 19,30 di oggi sarà possibile cenare sulla principale piazza di Boves gu[illegible] il menù che prevede spaghetti al sugo, arrosto con insalata, formaggio, frutta e vino, un pasto cioè completo, comprese le bevande che di solito nei ristoranti sono escluse, ad un prezzo eccezionale che sicuramente attirerà l'attenzione di una grande folla.*

«Cena in piazza» è una iniziativa del gruppo femminile della Coldiretti e dell'assessorato all'Agricoltura del comune di Boves. Saranno infatti le donne contadine a cucinare e a servire i commensali con un impegno del tutto volontario. I generi alimentari necessari sono tutti di provenienza locale e quindi si ha anche la garanzia di una cena con prodotti gustosi e naturali.

I commensali che potranno essere serviti a tavola sono 600 ma è probabile che anche i ritardatari non rimarranno a stomaco vuoto. In ogni caso sarà opportuno nel pomeriggio acquistare i biglietti che danno diritto al pasto presso gli esercizi pubblici bovesani. Spiegano i promotori della simpatica iniziativa: «Le coltivatrici dirette di Boves non sono nuove ad imprese gastronomiche simili. Negli anni passati si erano già infatti più volte misurate nell'allestimento di maxicene incentrate su prodotti tipici locali. C'è il desiderio di far conoscere le ricchezze dei poderi della zona».

Interrogazione a Montecitorio

«NON CHIUDETE LE SCUOLE MONTANE»

CUNEO — *Quando il numero degli alunni è inferiore a cinque la scuola elementare per una disposizione ministeriale viene chiusa e la sede soppressa. Questa sorte è toccata nell'ultimo ventennio a centinaia di piccoli centri della montagna e della collina cuneese. E' un segnale preoccupante dello spopolamento che ancora [illegible] più disagiate, del calo delle nascite, della tendenza delle giovani coppie a trasferirsi in città dopo il matrimonio e abbandonare il loro paese d'origine.*

Il prossimo 21 settembre in provincia altre ventisei scuole elementari non dovrebbero più riaprire i battenti per il numero insufficiente di alunni. La notizia ha suscitato apprensione tra i genitori dei bambini rimasti, che dovrebbero mandare i loro figli in altre classi [illegible] chilometri, e preoccupazione [illegible] quanti credono che la tutela della montagna sia legata [illegible] che al mantenimento di [illegible] servizio essenziale quale [illegible] scuola.

Qualcuno [illegible] fatto anche dei conti e ha scoperto che la spesa per l'insegnante [illegible] sostituita da quelle [illegible] il trasporto dei ragazzi e [illegible] la loro sistemazione in convitto, tenendo [illegible] anche conto che [illegible] tratta di uno sradicamento forzato dei figli dei pochi rimasti nelle [illegible] più emarginate [illegible] collina e [illegible] montagna.

Proprio appellandosi a tali considerazioni, il deputato cuneese della Coldiretti Giovanna Tealdi ha rivolto [illegible] interrogazione [illegible] Pubblica Istruzione. Nel documento [illegible] sostiene che la soppressione delle 26 piccole scuole prevista per il prossimo anno [illegible] «contrasta apertamente [illegible] la conclamata e programmata politica di sostegno per le popolazioni [illegible] che [illegible] vedono via via private dei servizi essenziali e della presenza dello Stato».

g. d. m.

Vetrina dedicata ai migliori lavori di restauro

ARTIGIANATO DI CORTE FRANCA LA RASSEGNA CHIUDE STASERA

CORTE FRANCA — Si conclude questa sera (alle 23) con un successo [illegible] la «IV Rassegna dell'antiquariato del restauro e [illegible] prodotti tradizionali [illegible] Franciacorta» (29-31 agosto).

[illegible] primi due giorni di apertura, i visitatori sono stati oltre dieci mila tra cui molti turisti inglesi e tedeschi e l'afflusso non accenna a diminuire.

La rassegna inaugurata sabato dal ministro della Marina mercantile senatore Giovanni Prandini, presenti le maggiori autorità regionali e provinciali, personalità del mondo artistico e culturale e i 18 sindaci della Franciacorta, sta confermando in pieno la [illegible] fama di rassegna giovane ma di largo richiamo.

Il palazzo che ospita la rassegna raggruppa autentiche meraviglie dell'artigianato: dai mobili alle ceramiche [illegible], dalle realizzazioni in ferro battuto ai gioielli.

Uno spazio apposito è riservato ai vignaioli della Franciacorta. [illegible] Champenoise. Qualche nome chiarirà maggiormente le idee: Berlucchi, Bellavista, Berzi e Berlini fornitori ufficiali dello champagne che [illegible] bere quest'anno al Teatro della [illegible] di [illegible].

Un [illegible] incondizionato [illegible] gioielli [illegible] Valenza Po [illegible] cui i maestri restauratori [illegible] miriade di botteghe che si affacciano sul Lago d'Iseo, hanno concluso un gemellaggio artistico quanto mai [illegible]. Entrambi hanno [illegible] ottenuto gli scopi che si [illegible]no prefissi: l'associazione orafa valenzana ha rilanciato la propria immagine in vista [illegible] del marchio [illegible] origine e quale [illegible] considerato determinante per il futuro [illegible] dell'oro»; [illegible] botteghe artigiane di restauratori hanno ulteriormente esteso la propria notorietà.

«La mostra non [illegible] fine [illegible] ma è accompa[illegible] culturali di vario [illegible] — fa [illegible] pere Luigi Mancesi, assessore [illegible] commercio e [illegible] turismo [illegible] comune [illegible] Corte Franca —, vengono inoltre proiettati di continuo filmati che illustrano [illegible] bellezze della Franciacorta e le diverse [illegible] di lavorazione che portano a fin[illegible] gli incomparabili gioielli di Valenza».

Il sindaco ha anche «ringraziato i valenzani e le organizzazioni orafe dei dettaglianti delle provincie di Bergamo e Brescia che ci hanno consentito di ottenere questo singolare abbinamento, preceduto negli anni scorsi dalle mostre con i vetrai di Murano e i liutai di Cremona».

r. c.

ARRESTATO A PALERMO L'ASSASSINO DELLA DONNA UCCISA IN AUTOSTRADA

Caccia ai killer di Niscemi che hanno ucciso [illegible] pregiudicato e due bambini

PALERMO — E' Salvatore Caruso, [illegible] l'assassino di [illegible] Romano, [illegible] anni, palermitana [illegible] a Bollate (Milano), u[illegible] con tre colpi di pistola la settimana scorsa sull'autostrada [illegible]tania-Palermo, vicino allo svincolo [illegible] Bagheria, alle porte [illegible] capoluogo siciliano. [illegible] della Mobile di Palermo, l'uomo [illegible] [illegible] sua auto, [illegible] in un [illegible] cruscotto, la polizia ha trovato l'arma del delitto, una calibro «7.65» con il caricatore inserito mancante di tre proiettili. Secondo le indagini, Caruso avrebbe compiuto l'omicidio perché Iolanda Romano lo avrebbe minacciato di rivelare ai congiunti la relazione che l'uomo intratteneva con una sorella dell'uccisa.

Nella perquisizione dell'abitazione di Caruso, meccanico con numerosi precedenti penali, gli investigatori hanno trovato una rivoltella calibro «38», molte munizioni, patenti rubate e contraffatte e consistente materiale di provenienza furtiva. Il vicecapo della «Mobile» palermitana Francesco Accordino ha puntualizzato che Caruso potrebbe adesso [illegible] chiamato a rispondere [illegible] altro omicidio compiuto nel dicembre scorso: la vittima, Francesca Russo (assassinata e bruciata sempre in una corsia dell'autostrada Catania-Palermo), sarebbe stata infatti una sua amante. Caruso è sposato e padre di due figli: la moglie è in avanzato stato di gravidanza.

• CALTANISSETTA — Proseguono a Niscemi le indagini per fare piena luce sulla strage che è costata la vita a due bambini, Giuseppe Cutroneo, di 8 anni, e Rosario Montalto di 11 e al pregiudicato Salvatore Caniglia, 26 anni, di Palagonia, amico di un altro pregiudicato del luogo, Bartolo Giudice, 32 anni, rimasto gravemente ferito nella sparatoria fra opposti clan dediti al traffico degli stupefacenti.

E' proprio da Bartolo Giudice, che si trova piantonato, in stato di arresto per favoreggiamento, all'ospedale di Caltagirone, che gli investigatori sperano di poter acquisire qualche elemento che possa consentire di diradare il mistero, oltre che sul movente dell'agguato, anche sulla identità dei killers che giovedì notte compirono il massacro. Bartolo Giudice, secondo i carabinieri che conducono le indagini, sarebbe stato il principale bersaglio dell'esecuzione mafiosa. I due bambini che hanno perduto la vita (Rosario Montalto è spirato domenica mattina all'ospedale di Caltagirone, malgrado tutti i tentativi dei sanitari per strapparlo alla morte) sono stati colpiti da pallottole vaganti nel corso del sanguinoso raid.

Salvatore Caniglia e Bartolo Giudice, conosciutisi in Germania dove entrambi erano emigrati, erano tornati ai primi di luglio nei rispettivi paesi, ma avevano continuato a frequentarsi. Secondo gli investigatori, questi contatti sarebbero serviti al tentativo di conquistare maggiori spazi, localmente, nel traffico della droga. Tuttavia, i carabinieri non tralasciano anche altre ipotesi tenendo conto del fatto che Giudice, in passato, si sarebbe anche dedicato ad estorsioni e taglieggiamenti.

[illegible] segretario pli

CAGLIARI — Non avrebbe motivazioni politiche, [illegible]condo [illegible] prime indagini compiute [illegible] carabinieri [illegible] di Bono, nel [illegible], l'[illegible] dinamitardo compiuto sabato notte contro l'abitazione del segretario regionale del pli sardo, Antonio Cocco, di 59 anni, di Benetutti. L'attentato è stato compiuto alle tre di notte, con un ordigno rudimentale di basso potenziale, probabilmente una bomba-carta. [illegible] è stata fatta esplodere davanti alla finestra [illegible] studio di Cocco, alla periferia di Benetutti.

[illegible] dopo essersi [illegible]

CATANZARO — Giovanni Jorno, 23 anni, era entrato in carcere martedì 25 agosto dopo che si era costituito perché ricercato a seguito di ordine di cattura per violenza, resistenza e oltraggio al pubblico ufficiale. Ieri l'uomo è evaso.

Gambizzato un pregiudicato

REGGIO CALABRIA — Attorno a mezzanotte di ieri, il pregiudicato Angelo Romanelli, di 22 anni, stava per rientrare nella sua abitazione, in via Duomo di Taurianova, quando è stato raggiunto da alcuni colpi di arma da fuoco esplosi da persone rimaste sconosciute. Il Romanelli, che è rimasto ferito alla gamba ed al ginocchio sinistri, guarirà in un mese.

Aids: un morto a Bologna

BOLOGNA — Ancora una vittima dell'Aids. Un uomo di 40 anni, omosessuale, di Bologna, è morto ieri sera per Aids all'ospedale Maggiore del capoluogo emiliano. La malattia gli era stata riscontrata nel marzo scorso.

Le vittime dell'Aids a Bologna salgono così quest'anno a 17. Le morti per Aids a Bologna, dall'inizio del 1984 ad oggi, sono state 29. Dei 17 di quest'anno, sette sono avvenuti all'ospedale Sant'Orsola e dieci al Maggiore. Al primo posto fra le vittime i tossicodipendenti, [illegible] seguiti da due bambini, due «bisessuali» e un omosessuale.

Una lettera di Formica al presidente Goria sintetizza le proposte

FINANZIARIA, COSA CHIEDONO INDUSTRIALI E SINDACATI

Fisco più equo, costo del lavoro contenuto - Per la riforma delle pensioni il ministro del Lavoro insiste sull'esigenza di optare per la legge delega

ROMA — Anche in questa prima settimana di settembre l'attività politico-parlamentare sarà intensa. Per dopodomani è prevista a Palazzo Chigi una riunione dedicata all'impostazione della Legge Finanziaria [illegible] Nella stessa giornata è prevista una riunione d[illegible] direzione del psi per un [illegible] degli sviluppi della situazione politica, mentre continueranno a Bologna i lavori della Festa dell'Unità in programma fino al 23 settembre.

A livello parlamentare l'assemblea del Senato [illegible] convocata per domani, primo settembre, per la presentazione dei decreti [illegible] fiscale [illegible].

Sempre a Palazzo Madama, giovedì 3 si riunirà nella mattinata la commissione Ambiente per ascoltare i ministri della Protezione Civile Gaspari e dei Lavori Pubblici De Rose sugli sviluppi della sciagura che [illegible] colpito la Valtellina.

Nel pomeriggio [illegible] stessi ministri riferiranno alla [illegible] missione Ambiente della Camera.

Infine, nella stessa giornata, a Montecitorio si riunirà [illegible] commissione Affari Costituzionali per ascoltare le rispo[illegible] dei rappresentanti del governo [illegible] interrogazioni presentate sull'intervista dell'ex ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro.

Giuliano [illegible]

ROMA — A conclusione della prima tornata [illegible] incontri con le delegazioni delle parti sociali, il ministro del Lavoro, Rino [illegible]rmica, in una lettera al presidente del Consiglio Giovanni Goria, ha fatto il quadro della situazione in vista d[illegible] preparazione della legge finanziaria.

Da parte sua, il vicepresidente [illegible] Consiglio, Amato assicura che la finanziaria sarà un «*provvedimento incisivo*».

Nel corso degli incontri, che si sono svolti in un clima costruttivo e responsabile, [illegible] organizzazioni sindacali dei lavoratori — scrive Formica — hanno ribadito «*la loro richiesta di un im[illegible] pubblico finalizzato all'incremento dell'occupazione (in un quadro caratterizzato [illegible] equità sociale e fiscale) [illegible] la esclusione di provvedimenti [illegible] natura settoriale e con una definizione [illegible] precise priorità di intervento, rappresentative di una identità strategica tra legge finanziaria e controffazioni*».

Contemporaneamente, le organizzazioni sindacali hanno affermato di individuare nel ministero del Lavoro [illegible] «sede naturale [illegible] *coordinamento [illegible] tutti gli interventi di politica attiva [illegible] lavoro*» e sollecitato la soluzione dei problemi tuttora aperti di questo campo.

Le organizzazioni degli imprenditori — scrive il ministro al presidente Goria — «*hanno richiesto un contenimento del costo del la[illegible] al fine di recuperare competitività sui mercati esteri e un bilanciamento dell'intervento pubblico in materia pensionistica con forme assicurative integrative di natura privatistica, nonché la definitiva liberalizzazione del [illegible] lavoro e [illegible] revisione degli istituti della [illegible] integrazione guadagni e dell[illegible] disoccupazione speciale*».

In merito alla riforma [illegible] sistema pensionistico, in considerazione della complessità e dell'estremo tecnicismo [illegible] gran parte della materia, Formica ritiene opportuno [illegible] strumento legislativo di delega che «*fissi i principi generali e consenta, però, una completa e congrua attuazione a lungo termine, analogamente a quanto deciso in materia [illegible] riforma tributaria*».

«*D'altra parte* — conclude [illegible] ministro [illegible] Lavoro — [illegible] *possibilità [illegible] ricorrere alla legge-delega per realizzare tale riforma, è prevista negli impegni programmatici assunti dal governo in sede [illegible] fiducia parlamentare*».

Pertanto, costituiva [illegible] preciso dovere illustrare alle parti sociali [illegible] ragioni [illegible] fondo della ipotizzata soluzione del problema, «*anche perché è evidente, che ogni decisione al riguardo, non può [illegible] tener conto dell'indice di percorribilità che sul piano [illegible] presenta lo strumento normativo prescelto*».

Sulla Finanziaria, [illegible]que, è facile prevedere un dibattito lungo e tormentato, come è successo sempre in questi ultimi anni. [illegible] accumulano già le proposte. L'ultima, ad esempio, è quella del [illegible] Sandro [illegible] (della [illegible] di Forze Nuove, leader storico Carlo Donat-Cattin), il quale chiede addirittura di «*eliminare il feticcio [illegible] ler approvare a ogni costo la legge finanziaria entro il 31 dicembre*», in modo da evi[illegible] che sul provvedimento omnibus si debba fare trop[illegible] per inserire in pratica tutti quegli interventi che si vogliono realizzare nel [illegible].

Come si applica

COSI' L'IVA NUOVA

[illegible] — Il [illegible] sono entrate in vigore [illegible] norme che riguardano l'aumento dell'addizionale Iva (dal 18 al 22 per cento) per alcuni beni, considerati «mobili». Ma [illegible] ci si d[illegible] comportare per [illegible] operazioni [illegible]te anteriormente a questa data ma fatturate nel periodo di «tassa» straordinaria, cioè sino a fine anno?

Ecco una breve guida per comprendere i meccanismi che regolano la materia.

[illegible] fatturazioni differite effettuate tra il 28 agosto [illegible] il 31 dicembre che si riferiscono a [illegible] la cui [illegible] è avvenuta anteriormente [illegible] dovranno recare l'addebito dell'addizionale Iva; le cessioni di beni la cui [illegible] a [illegible]dizione è stata effettuata nel periodo 28 agosto-31 dicembre [illegible] da assoggettare all'addizionale, fatta [illegible]cezione per i corrispettivi che [illegible] stati fatturati o pagati anteriormente a tale periodo di tempo; [illegible] fatturazioni ed i pagamenti effettuati [illegible] data non compresa del periodo [illegible] debbono scontare [illegible] ancorché la relativa [illegible]gna o spedizione [illegible] bene sia [illegible] effettuata nel [illegible] anzidetto.

Infine l'Iva relativa alle note [illegible] variazione in diminuzione di cui all'articolo 26, [illegible] nel periodo [illegible] agosto-31 dicembre ma riferentesi ad [illegible] effet[illegible] al di fuori [illegible] periodo, non dovrà [illegible] maggiorata dell'addizionale stabilita dal Consiglio dei ministri.

Parla il probabile successore di Formigoni

PER I «CIELLINI» NUOVO LEADER, MA... NIENTE RIVOLUZIONE

RIMINI — Democrazia [illegible] movimento popolare, rapporti con la dc e i socialisti, linea politica: secondo il probabile [illegible] di Roberto Formigoni al vertice del movimento popolare, [illegible] Bertazzi (un altro candidato è il torinese Giampiero Leo), nei prossimi mesi [illegible] ben poco.

Siete accusati di non [illegible] re democratici nella gestione interna: [illegible] il cambiamento [illegible] [illegible]er cambierà qualcosa [illegible] in questo senso?

«*Credo che la struttura [illegible] questo movimento, [illegible] una ricchezza da non perdere. Tra di noi non ci sono voti, la leadership emerge di fatto, i capi [illegible] riconosciuti per le responsabilità che si assumo[illegible]. E' questo un modo autoritario? Io lo definirei spontaneo*».

E' quindi quella seguita finora una prassi che intendete seguire ancora?

«*Certo. Da questo metodo emergerà anche chi sostituirà Formigoni*».

Sarete quindi anche più aperti con gli altri gruppi cattolici o conserverete la vostra fama di gruppo chiuso e settario?

«*E' vero, è una fama che abbiamo ma che [illegible] meritiamo. [illegible] collaboriamo con tutti [illegible] teniamo a ricordare che rappresentiamo una rottura [illegible] un modo [illegible] intendere l'esperienza cristiana nella [illegible] Il cristianesimo per noi non è [illegible] religione, ma [illegible] nostro modo [illegible] essere nella storia. [illegible] vuole più umiltà [illegible] affermare le nostre idee, correndo il rischio di sbagliare che tacere per paura, [illegible] fanno molti cristiani*».

[illegible] nome dell'umiltà quale autocritica fareste [illegible] di mp?

«*Il nostro [illegible] è stato quello di [illegible] contribuito ad un'immagine [illegible] movimento popolare come entità politica e non di movimento. E' un'immagine che dobbiamo correggere ristabilendo il senso vero della [illegible] esperienza*».

Perseguirete [illegible] la linea [illegible] scontro [illegible] la segreteria democristiana?

«*E' una linea [illegible] ha una sua motivazione. Lo [illegible] tra [illegible] e la segreteria [illegible] non deriva [illegible] fatto che siamo una componente democristiana [illegible] un'altra, ma [illegible] fatto che il [illegible] tentativo di realtività [illegible] sociale [illegible] è considerato dalla dc importante [illegible] la costruzione della società. La dc ritiene che questa costruzione [illegible] essere prerogativa [illegible] un gruppo di potere [illegible] non disturbare*».

Perché, all[illegible] tanta simpatia [illegible] il psi?

«*La nostra [illegible] è a tutto campo; non è ideologica né [illegible] potere. Con il psi non c'è un patto ma è un interlocutore [illegible]*».

■ **VIVICITTA'** [illegible] seimila [illegible] hanno partecipato [illegible] a Roma a «Vivicittà World», la manifestazione podistica organizzata dall'Uisp in occasione dei campionati mondiali [illegible] atletica leggera. Una grande folla di appassionati sportivi si è data appuntamento al Pincio arrivando da moltissime città italiane, da quindici paesi stranieri, oltre alle migliaia di partecipanti romani, per una grande giornata di pace, di amicizia, di festa. Questo è lo spirito con cui l'Uisp ha organizzato taleincontro; e la grande corsa nelle strade del centro storico di Roma ha confermato la validità del nostro messaggio ad essere tutti protagonisti di questi mondiali. Alla manifestazione hanno voluto essere presenti alcune atlete della nazionale italiana, come Laura Fogli e Rita Marchisio, ed [illegible] partecipato [illegible] alla corsa Lasse Viren, [illegible] i primi, [illegible] Fosbury e Marco Marchei. «Padrino» dell'iniziativa è stato l'indimenticabile Emil Zatopek. Come preannunciato, prima della partenza una staffetta di atleti tedeschi, partiti [illegible] Stoccarda, dopo aver percorso 1311 chilometri, ha consegnato il premio Paavo Nurmi alla nazionale [illegible] di mezzofondo.

Dati aggiornati

[illegible]

PARIGI — [illegible] alla fecondazione artificiale sono nati in Francia [illegible] scorso anno tremila bambini: duemila [illegible] la iad, inseminazione artificiale mediante donatore, mille con la *fivette*, [illegible]zione in vitro con trasferimento di embrione. I dati sono stati rac[illegible] e pubblicati dalla federazione dei «Centres d'etudes et de conservation du sperme».

«Per la iad — riferi[illegible] il professor Jacques Lansac — autore del rapporto il tasso di riuscita è in continuo aumento: le [illegible] gravidanze completate con [illegible] si [illegible] quattromila donne che avevano chiesto l'inseminazione artificiale».

Per la fivette i mille successi sono in rapporto invece a ben dodicimila prelievi, nel corso dei quali sono stati raccolti circa quarantamila ovociti fecondabili. In media la fecondazione in vitro ha avuto un esito positivo nell'86 dell'8,09 per cento dei [illegible] contro il 7,4 dell'85.

«Vanno comunque tenute presenti — ha sottolineato Lansac — [illegible] differenze [illegible] i centri dove l'intervento si pratica con oltre 400 tentativi [illegible] anno (qui il successo [illegible] 10 [illegible] cento) e quelli con meno di 50 tentativi (6 per cento [illegible] riuscite)».

CONTINUA LA MISS-MANIA

Sembra non aver fine la «miss-mania». Ora è la volta della più bella del [illegible] Barbara Nebuloni

IL PARLAMENTO E' «INTASATO» DAI DECRETI

Ora il governo sembra intenzionato a fare un uso più cauto dei decreti-legge

QUARANTA PROVVEDIMENTI D'URGENZA IN ATTESA DEL SI'

Provvedimento	[illegible]
Interventi [illegible] favore dei lavoratori della Gepi in cassa integrazione e misure varie di [illegible] (Dl 262)	[illegible]
Misure urgenti per la [illegible] (Dl 263)	7 settembre
Proroga di termini in [illegible] di [illegible] abusi edilizi (Dl 264)	7 settembre
[illegible] norme [illegible] degli impiegati pubblici (Dl 271)	9 settembre
Disposizioni per [illegible] tutela del rischio di sequestri [illegible] persona [illegible] 272)	9 settembre
Nuove norme [illegible] ed il commercio [illegible] prodotti [illegible] (Dl 273)	9 [illegible]
Interventi [illegible] il restauro degli e[illegible] adibiti a musei, archivi e biblioteche (Dl 274)	9 settembre
Erogazione di contributi all'Enea (Dl 275)	9 settembre
Misure in favore degli enti lirici e del loro personale (Dl 277)	[illegible]
Trattamento economico del personale militare (Dl 282)	16 [illegible]
Interventi straordinari sul patrimonio urbanistico della città di Roma (Dl 283)	16 [illegible]
Norme per il decongestionamento dei centri urbani dal traffico ed aumento delle sanzioni pecuniarie [illegible]	16 settembre
Riparto del [illegible] Usl (Dl 286)	16 settembre
Provvidenze per le popolazioni della Valtellina (Dl 290)	19 settembre
Norme per l[illegible]o della flotta peschereccia (Dl [illegible])	20 settembre
Finanziamento degli [illegible] contrattuali in favore della polizia di [illegible] 297)	20 settembre
Proroga di termini riguardanti la ricostruzione in zone della Campania, Basilicata e Puglia colpite da calamità naturali (Dl 301)	22 settembre
Proroga delle locazioni [illegible] per il settore commerciale (Dl 302)	26 settembre
Misure contro l'epidemia di afta epizootica (Dl 303)	26 settembre
Disposizioni particolari sulla composizione delle corti d'assise (Dl 304)	26 settembre
Tutela previdenziale dei lavoratori italiani all'estero e disposizioni per la perequazione delle [illegible] «pensioni d'annata» (Dl 317)	2 ottobre

Provvedimento	Scadenza
Contributi alle piccole e medie imprese ed all'artigianato per l'acquisto di macchine ad elevata tecnologia e norme sull'attività estrattiva (Dl 318)	2 ottobre
Interventi straordinari per l'economia della Calabria e della Sardegna (Dl 319)	2 ottobre
Introduzione di nuove tecnologie per l'accelerazione dei procedimenti penali (Dl 320)	2 ottobre
Interventi a favore del personale della scuola (Dl 321)	2 ottobre
Nuove norme per l'accesso ai ruoli della polizia di Stato (Dl 325)	3 ottobre
Proroga delle gestioni esattoriali e modifica delle aliquote Iva sugli spettacoli cinematografici e sportivi (Dl 326)	3 ottobre
Erogazione di contributi ai consorzi tra piccole e medie [illegible] (Dl 327)	3 ottobre
Disposizioni per assicurare lo svolgimento [illegible] scrutini ed esami (Dl 340)	13 ottobre
Proroga di termini per l'inquadramento dei lavoratori extracomunitari immigrati clandestinamente	*
Proroga di termini per la ricostruzione nel comune di Napoli	*
Fiscalizzazione degli [illegible] sociali	*
Finanziamento del contratto dei dipendenti pubblici	*
Misure straordinarie in favore degli addetti all'amministrazione della giustizia	*
Trasferimenti alle regioni ed enti locali in [illegible] soppressione di alcuni tributi	*
Norme sulla finanza locale (Dl 256)	31 agosto **
Nuove misure sui ticket sanitari e disposizioni particolari in favore di medici e veterinari (Dl 257)	31 agosto **
Disposizioni finanziarie per la costruzione di impianti di smaltimento dei rifiuti e [illegible] di termini (Dl 258)	31 agosto **
Interventi per il risparmio energetico e norme sulla metanizzazione del Mezzogiorno (Dl 259)	2 settembre **
Proroga del divieto di iscrizione ai partiti politici per il personale della pubblica sicurezza (Dl 349)	26 ottobre
Misure urgenti di carattere tributario (Dl 348)	26 ottobre

* Riapprovato dal Consiglio dei ministri nella riunione del 27 agosto
** Già reiterato dal Consiglio dei ministri nella riunione del 27 agosto

ROMA — Una valanga di provvedimenti urgenti stanno per arrivare a Montecitorio e a Palazzo Madama. Per diversi mesi le Camere [illegible] ranno intasate, dovendo [illegible] minare per un [illegible] definitivo 41 decreti-legge — [illegible] numero eccezionalmente alto. [illegible] raggiunto prima — [illegible] i provvedimenti legati alla Finanziaria e [illegible] economica d'autunno. Ricordiamo alcuni dei decreti-legge di natura economica che dovranno presto passare [illegible] vaglio dei parlamentari della decima legislatura.

● **Fiscalizzazione degli oneri sociali.** E' la quinta volta che viene presentato il relativo provvedimento. Contempla non solo gli sgravi contributivi per le imprese (ora uguali per uomini e donne), ma anche disposizioni sui contributi previdenziali evasi, norme sul prepensionamento dei lavoratori di imprese in crisi e integrazioni salariali a favore di lavoratori con contratti di solidarietà.

● **Finanza locale.** Il testo ripresentato non aveva già avuto in passato il gradimento delle Camere.

● **Ticket sanitari.** Il decreto-legge, alla sua quarta edizione, propone tra l'altro la soppressione della partecipazione [illegible] da parte degli [illegible] per la diagnostica strumentale (pagamento di una quota fissa per ogni farmaco prescritto) e disposizioni sull'incompatibilità per medici e amministratori delle Usl.

● **[illegible] e [illegible] imprese.** Vi [illegible] due decreti-legge che prevedono finanziamenti a favore delle imprese minori e dell'artigianato.

● **Calamità naturali.** Cresce il numero dei decreti finalizzati a fronteggiare calamità più o meno naturali e più o meno recenti. Per la Valtellina sono stati stanziati 240 miliardi; ci sono anche proroghe di finanziamenti per la Calabria (180 miliardi), Campania, Basilicata e Puglia.

● **Locazioni commerciali.** Prolungato fino al 31 ottobre il blocco degli sfratti per negozi, studi professionali e altri immobili affittati per uso non abitativo.

● **Smaltimento dei rifiuti.** Il provvedimento è alla sua quarta edizione.

IL PAPA ESORTA I LAICI: DOVETE IMPEGNARVI DI PIU' IN PARROCCHIA

CASTEL GANDOLFO — I laici [illegible] sono [illegible] esortati dal [illegible]pa ad impegnarsi anzitutto in parrocchia, perché «*qui gli ideali e gli impegni apostolici della Chiesa [illegible] il loro ambiente naturale*». Nella sua allocu[illegible] domenicale [illegible] mezzogiorno ai fedeli [illegible] vari Paesi, nel cortile della villa di [illegible] Gandolfo, [illegible] ha conti[illegible] la serie [illegible] che [illegible] da [illegible] settimane sul tema [illegible] che presiederà ad ottobre, sul tema [illegible] laicato. Ha quindi rafforzato la sua [illegible]ne [illegible] operare in primo luogo in parrocchia, «cellula» della chiesa locale, affermando che «*se i laici [illegible] vi fossero associati, sarebbe messo [illegible] ombra la loro identità ecclesiale*». Del resto, [illegible] aggiunto, possono impegnarsi nel loro ambiente parrocchiale «*sia attraverso le forme istituzionalizzate sia mediante una giusta creatività*» per assumere «*sempre più [illegible] consapevolezza [illegible] sere chiesa*».

Il Papa ha poi detto che ci sono varie forme d'impegno, dal catechismo [illegible] liturgia, [illegible] iniziative [illegible] e promozione umana all'attività missionaria, così come i laici possono dare il loro apporto nei consigli pastorali, accanto al clero. In ogni caso, ha concluso, «*l'assemblea generale del Sinodo dei vescovi avrà certamente modo di approfondire questa tematica vitale*».

Un gruppo di pellegrini slovacchi ed uno di polacchi hanno poi ricevuto dal Pontefice saluti particolari.

Tra le opere finaliste che sabato concorrono al 1° premio

AL «CAMPIELLO» PIACE LA STORIA

Nella cinquina: Morandini, Troisi, Ferrero, Nigro, Tadini

ROMA — C'era chi voleva che il 1987 fosse, per il «Campiello», un anno sabbatico, con nessuna rosa di finalisti, con nessun vincitore. Invece, nel rispetto della tradizione, la giuria tecnica scelse in giugno le cinque opere tra le quali i trecento lettori della giuria popolare sono ora chiamati ad esprimere le loro preferenze che saranno scrutinate la sera di sabato 5 settembre nel cortile di palazzo Ducale di Venezia.

Sarà l'ultimo atto di questo premio che, in venticinque anni, è quasi sempre riuscito a segnalare opere giuste e valide, e che mai come quest'anno ha suscitato tante discussioni. Dopo le scelte avvenute in maggio a Belluno con una prima rosa di venidue opere, la giuria tecnica, non sen[illegible] coraggio né minore fatica, nella sua riu[illegible] del 13 giugno a Vicenza era riuscita a designare la cinquina dei finalisti risultati, secondo l'ordine di proclamazione, Emilio Tadini («La lunga notte», Rizzoli), Raffaele Nigro («I fuochi del Basento», Camunia), Sergio Ferrero («La valigia vuota», Longanesi), Dante Troisi («L'inquisitore dall'interno sedici», Studio Tesi), e Giulia[illegible] Morandini («Angelo a Berlino», Bompiani).

Erano caduti, tra discussioni di giurati e successive polemiche di critici, autori illustri e opere che la critica aveva esaltato e i successi di vendita reso popolari, tra cui «Il pianeta azzurro» di Luigi Malerba (Garzanti), «Romanza» di Sergio Zavoli (Mondadori), «Golfo del paradiso» di Gina Lagorio (Garzanti), «Egnocus e gli efferati» di Fabrizio Dentice (Adelphi).

Nelle scelte della cinquina, per la prima volta nella storia del «Campiello» non compare alcuno scrittore della sfera triveneta. Infatti, Giuliana Morandini è romana di adozione, Nigro è pugliese, Troisi campano, Ferrero è torinese e Tadini milanese.

A ciascuno di loro andrà, insieme a una targa d'oro, un premio di cinque milioni di lire; al vincitore del «supercampiello», oltre ad ulteriori cinque milioni, sarà consegnata un'acquatinta firmata da Jean-Michel Folon. Quattro delle cinque opere finaliste hanno per denominatore comune la storia.

[illegible] Lunedì 31 Agosto 1987

CAPITOLO TREDICESIMO

In rotta per Mompracem

All'alba, solo centocinquanta miglia separavano i fuggiaschi da Mompracem, distanza che potevano superare in [illegible] di ventiquattro [illegible] trenta ore, se [illegible] tempo [illegible] si guastava.

Il malese trasse da un vecchio vaso di terra, assicurato [illegible] una tra[illegible] della canoa, delle provviste [illegible] le offerse a Sandokan, [illegible] questi, assorto sempre nelle sue contemplazioni [illegible] nelle sue angosce, non rispo[illegible] nemmeno, [illegible] abbandonò [illegible] [illegible] posizione.

«E' stregato», ripetè [illegible] malese, scuotendo [illegible] capo. *«Se è vero, guai agli inglesi!...»*.

Durante il giorno il vento cadde parecchie volte e la canoa, che affondava pesantemente negli avvallamenti delle onde, imbarcò più volte molt'acqua.

Alla sera però [illegible] fresco vento [illegible] Sud-Est si levò, spingendola rapida[illegible] verso l'Ovest; il vento si mantenne uguale anche l'indomani.

Al cadere del giorno il malese, che si teneva in piedi a prua, scorse finalmente una [illegible] oscura che [illegible] elevava sul mare.

«Mompracem!...» esclamò.

A quel grido Sandokan, per la prima volta da che aveva posto piede nella canoa, si mosse alzandosi di scatto.

Non era più l'uomo di prima: la malinconica espressione [illegible] [illegible] viso era completamente scomparsa. I [illegible] occhi mandavano lampi e i suoi lineamenti [illegible] [illegible] più alterati da quel cupo dolore.

«Mompracem!» esclamò, raddrizzando l'alta statura.

E rimase [illegible] [illegible] contemplare la sua selvaggia isola, il baluardo della sua potenza, della sua grandezza in quel mare che [illegible] [illegible] torto chiamava suo. Egli sentiva di ritornare, in quel [illegible]mento, la formidabile Tigre della Malesia [illegible] leggendarie imprese.

I suoi sguardi, che sfidavano i migliori cannocchiali, [illegible] le coste dell'isola, soffermandosi sull'alta rupe dove ondeggiava ancora la bandiera della pirateria, sulle fortificazioni che difendevano il villaggio [illegible] sui numerosi *prahos* che si cullavano nella baia.

«Ah!... Finalmente ti rivedo», esclamò.

«Siamo salvi, Tigre», disse [illegible] malese, che pareva impazzisse dalla gioia.

Sandokan lo guardò quasi stupito.

«Merito ancora dunque questo nome, Giro-Batol?» chiese.

«Sì, capitano».

«Eppure credevo [illegible] [illegible] meritarlo più», mormorò Sandokan, sospirando.

Afferrò la pagaia che serviva da timone e diresse la canoa verso l'isola che s'immergeva lentamente fra le tenebre. Alle [illegible] i [illegible] pirati, senza essere scorti da alcuno, approdavano presso la grande rupe.

Sandokan, nel porre i piedi sulla sua isola, respirò a lungo. Forse in quel momento non rimpiangeva Labuan; forse anche, per un momento, dimenticò Marianna.

Girò rapidamente [illegible] alla rupe e raggiunse i primi gradini della tortuosa scala [illegible] conduceva [illegible] grande capanna.

«Giro-Batol», disse, volgendosi verso il [illegible] che si [illegible] arrestato. *«Torna alla tua capanna, avverti i miei pirati del mio arrivo, ma [illegible] loro che mi lascino tranquillo, perché lassù devo dire [illegible] Yanez certe cose, che devono essere un segreto per voi»*.

«Capitano, [illegible] verrò a disturbarvi, se tale [illegible] il vostro desiderio. [illegible] ora, [illegible] che vi ringrazi [illegible] [illegible] ricondotto qui e che vi dica che [illegible] vi [illegible] un uomo da sacrificare, fosse pure per salvare un inglese o una donna della loro razza, sarò sempre pronto».

«Grazie, Giro-Batol, grazie... e ora vattene!».

E il pirata, ricacciando in fondo al cuore il ricordo di Marianna, involontariamente evocato dal malese, salì i gradini, elevandosi fra le tenebre.

L'illustrazione è tratta dall'edizione Vallardi

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

[illegible] QUATTORDICESIMO

Amore ed ebbrezza

GIUNTO sulla cima della gran rupe, Sandokan [illegible] fermò sull'orlo e il [illegible] sguardo si spin[illegible] lontano lontano, verso l'Est, in direzione di Labuan.

«Gran Dio!» mormorò. *«Quale distanza mi separa da quella celeste creatura! Che cosa farà a quest'ora? Mi piangerà morto [illegible] [illegible] piangerà prigioniero?»*.

Un sordo gemito gli uscì dalle labbra, [illegible] chinò il capo sul petto.

«Fatalità!» mormorò.

Aspirò il vento della notte [illegible] se aspirasse il lontano profumo della [illegible] diletta, poi si avvicinò a lenti passi [illegible]a grande capanna, dove [illegible] [illegible] illuminata una stanza.

Guardò attraverso i vetri di una finestra e vide un uomo seduto dinanzi [illegible] un tavolo, colla [illegible] fra le mani.

«Yanez», mormorò, sorridendo tristemente. *«Che cosa dirà quando saprà che la Tigre ritorna vinta [illegible] stregata?»*.

Soffocò [illegible] sospiro [illegible] aperse pian piano la porta, senza che l'amico lo udisse.

«Ebbene, fratello», disse, dopo qualche istante. *[illegible] dimenticato la Tigre della Malesia?»*.

Le parole non [illegible] ancora terminate, che Yanez si slanciava fra le [illegible] braccia, esclamando:

«Tu! tu!... Sandokan!... Ah! io ti credevo ormai perduto per sempre!».

«No, sono ritornato, come ben vedi».

«Ma, disgraziato amico, dove sei stato per tutti questi giorni? Da quattro settimane io ti attendo in preda a mille ansie. Che cos'hai fatto in tanto tempo? Hai saccheggiato il sultano di Varauni, o la Perla di Labuan ti ha stregato? Parla, fratello mio; l'impazienza mi strugge».

Invece [illegible] rispondere a tutte quelle domande, Sandokan si mise a fissar[illegible] in silenzio, colle braccia incrociate sul petto, [illegible] sguardo torvo e il volto abbuiato.

«Orsù», disse Yanez, sorpreso da quel mutismo. *«Parla: che cosa significa il vestito che tu indossi e perché [illegible] guardi così? Ti è accaduta qualche disgrazia?»*.

«Disgrazia!» esclamò Sandokan [illegible] voce rauca. *«Ma ignori tu dunque che dei cinquanta tigrotti che io conducevo contro Labuan, [illegible] sopravvive che il solo Giro-Batol? Non sai tu dunque che [illegible] morti tutti sulle coste dell'isola maledetta, sventrati dal ferro degli inglesi, che [illegible] sono caduto gravemente ferito sul ponte di [illegible] incrociatore [illegible] che i miei legni riposano in fondo al mare della Malesia?»*.

«Battuto tu!... E' impossibile! E' impossibile!...».

«Sì, Yanez, sono stato vinto [illegible] ferito, i miei [illegible] sono stati distrutti e [illegible] ritorno mortalmente malato!...».

Il pirata fece scorrere, con gesto convulso, una sedia fino al tavolo, vuotò uno dietro l'altro [illegible] bicchieri [illegible] whisky, poi con voce rotta [illegible] animata, rauca [illegible] stridula, alternando gesti violenti e imprecazioni, narrò per filo [illegible] per segno tutto ciò che gli [illegible] accaduto, lo sbarco a Labuan, l'incontro coll'incrociatore, la tremenda battaglia impegnata, l'abbordaggio, la ferita ricevuta, le sofferenze e la guarigione.

Quando però venne [illegible] parlare della Perla [illegible] Labuan, tutta la [illegible] [illegible] sfumò. La [illegible] voce poco prima rauca, strozzata dal furore, prese allora [illegible] altro tono, diventando dolce, carezzevole, appassionata.

Descrisse con slancio poetico le

Riassunto

Sandokan è braccato a Labuan. Vi era approdato a nuoto, sfuggendo all'attacco di un incrociatore inglese. Sfinito dalla febbre, era stato raccolto da lord Guillonk, che — credendolo un principe — lo ha ospitato. Una battuta di caccia gli è però fatale: salvato da una tigre, il baronetto William si vendica della magra figura denunciandolo al gentiluomo: «E' un mattatore di quelli che insanguinano i mari...»

Così il pirata è costretto alla fuga. Ha il cuore a pezzi: ha dovuto abbandonare Marianna, della quale è innamorato. Nella giungla, dove si rifugia, si appropria di una divisa da sergente. Poi incontra Giro-Batol, suo capitano, che credeva morto in combattimento. I due concertano la fuga dall'isola: Giro-Batol ha una capanna, dove riposano. Il possiede una imbarcazione sgangherata, con la quale affrontano il mare. Nella notte, fra le onde, compare un punto luminoso. Veliero o legno da guerra? E' una cannoniera. Per fortuna Sandokan può spacciarsi per sergente quando gli uomini della nave lo apostrofano. Così viene a sapere che i pirati battono i mari: le ciurme, lo credono vivo...

bellezze della giovane lady, quegli occhi grandi, dolci, malinconici, azzurri come l'acqua del mare, che lo avevano profondamente commosso; parlò di quei capelli lunghi, più biondi dell'oro, più sottili della seta, più profumati delle rose dei boschi; di quella [illegible] incomparabile, angelica, che aveva fatto stranamente vibrare le corde del suo [illegible] fino ad allora inaccessibile, e [illegible] quelle mani che sapevano trarre dalla mandola quei suoni così soavi, così dolci che lo avevano affascinato, che lo avevano incantato.

Dipinse con viva passione i cari momenti passati [illegible] fianco della donna amata, momenti sublimi, durante i quali più non [illegible] ricordava nè di Mompracem, nè [illegible] suoi tigrotti e in cui dimenticava perfino di essere la Tigre della Malesia; e venne poi man mano [illegible] [illegible] tutte le avventure che erano seguite dopo, ossia la caccia [illegible] tigre, la confessione del suo amore, il tradimento del lord, la fuga, l'incontro con Giro-Batol e l'imbarco per Mompracem.

«Odimi, Yanez», continuò con accento ancora [illegible] *«Nel mo[illegible] in [illegible] [illegible] mettevo il piede nella canoa per abbandonare indifesa quella creatura, ho creduto che [illegible] si lacerasse il [illegible] Avrei voluto, piuttosto che lasciare quell'isola, inabissare la canoa e Giro-Batol; avrei voluto far rientrare il mare nella terra e far sorgere in [illegible] [illegible] un mare di fuoco, onde non potessi più valicarlo. In quel momento avrei distrutto [illegible] [illegible] pianti la mia formidabile Mompracem, affondato i miei prahos, disperso i miei uomini e [illegible] voluto non [illegible] mai stato... la Tigre della Malesia!...»*.

«Ah! Sandokan!» esclamò Yanez, in tono [illegible] biasimo.

«Non rimproverarmi, Yanez! Se tu sapessi che [illegible] provo qui, in questo cuore che credevo di ferro, inaccessibile [illegible] qualsiasi passione! Odimi: io amo quella donna a tal punto che se ella mi apparisse dinanzi e mi pregasse di rinnegare la [illegible] nazionalità [illegible] di farmi inglese... io, la Tigre della Malesia, che giurai odio eterno a quella razza... lo farei senza esitare!... Ho un fuoco indomabile che mi scorre senza posa nelle vene, che [illegible] consuma le carni; mi pare di esser sempre in delirio, [illegible] di [illegible] [illegible] vulcano in mezzo al cuore; mi pare di diventare pazzo, pazzo!... Dal giorno in cui ho veduto quella creatura [illegible] [illegible] in questo stato, Yanez. E l'ho sempre dinanzi, quella visione celeste; dovunque volgo lo sguardo, [illegible] la vedo sempre, sempre, quel ge[illegible] scintillante [illegible] bellezza che mi brucia, che mi consuma!...».

Il pirata [illegible] alzò [illegible] [illegible] brusco gesto, [illegible] volto alterato, i denti convulsamente stretti. Fece alcuni giri attorno alla stanza, come [illegible] cercasse di allontanare quella visione che lo perseguitava [illegible] di calmare le ansie che lo torturavano, poi [illegible] fermò dinanzi al portoghese, interrogandolo collo sguardo. Questi rimase muto.

«Tu non lo crederai», riprese Sandokan, *«ma io ho lottato tremendamente prima di lasciarmi vincere dalla passione. Eppure nè la ferrea volontà della Tigre della Malesia, [illegible] il mio odio per tutto ciò che [illegible] di inglese hanno potuto frenare gli impeti del cuore. Quante volte ho tentato di spezzare la catena! Quante volte, quando mi assaliva il pensiero di dover un giorno, per sposare quella donna, abbandonare il [illegible] mare, por fine alle [illegible] vendette, lasciare la [illegible] isola, perdere il mio nome, di [illegible] andavo un dì tanto altero, perdere i miei tigrotti, quante volte ho cercato di fuggire, di porre fra [illegible] e quegli occhi affascinanti una barriera insormontabile! Eppu[illegible] ho dovuto cedere, Yanez. Mi [illegible] trovato fra due abissi: qui Mompracem coi [illegible] pirati, fra il balenare dei suoi cento cannoni e i suoi vittoriosi prahos; là quell'adorabile creatura dai biondi capelli [illegible] dagli occhi azzurri. Mi sono librato a lungo, esitando, e [illegible] precipitato verso quella fanciulla dalla quale, lo sento, [illegible] forza [illegible] saprà strapparmi. Ah! sento che la Tigre [illegible] di esistere!...»*.

«Dimenticala dunque!» disse Yanez, scuotendosi.

«Dimenticarla!... E' impossibile, Yanez; [illegible] impossibile!... Sento che non potrò [illegible] spezzare le catene dorate che ella ha gettato attorno al mio cuo[illegible]. Nè le battaglie, nè le grandi [illegible]zioni della vita piratesca; nè l'amore dei miei uomini, nè le più tremende stragi, nè le più spaventevoli vendette sarebbero capaci di farmi dimenticare quella fanciulla. La [illegible] immagine [illegible] frapporrebbe sempre fra [illegible] e quelle grandi emozioni e spegnerebbe l'antica energia e il valore della Tigre. No, [illegible] non la dimenticherò mai! Ella sarà [illegible] moglie, dovesse costarmi il mio nome, la [illegible] isola, la [illegible] potenza, tutto, tutto!...».

Si arrestò per la seconda volta, guardando Yanez che era ricaduto nel suo mutismo.

«Ebbene, fratello?» chiese.

«Parla».

«Mi hai compreso?».

«Sì».

«Che cosa mi consigli? Che hai da rispondermi, ora che ti ho svelato tutto?».

«Dimentica quella donna, [illegible] ho det[illegible].

«Io!...».

«Hai tu pensato alle conseguenze che potrebbero derivare da questo insensato amore? Che cosa diranno i tuoi uomini quando sapranno che la Tigre è innamorata? E poi che [illegible] farai tu di questa fanciulla? E diventerà poi tua moglie? Dimenticala, Sandokan, abbandonala per sempre, ritorna [illegible] Tigre della Malesia dal cuore di ferro».

Sandokan si alzò di scatto e si di[illegible] verso [illegible] porta, che aperse con violenza.

«Dove vai?» chiese Yanez, balzando in piedi.

«Ritorno [illegible] Labuan», rispose Sandokan. *«Domani dirai ai miei [illegible] che ho abbandonato per sempre la mia isola [illegible] che [illegible] [illegible] il loro [illegible] capo. Non udranno mai più parlare di me, perché [illegible] non ritornerò mai più [illegible] questi mari»*.

18 - (continua)

Gritti (a sinistra) e Polster, uomini gol granata

SPARANO RAFFICHE I BOMBER DEL TORO

I granata dilagano ad Arezzo. Gritti e Polster trascinano alla terza vittoria (e senza rigori) i giovani di Radice

DAL [illegible]

AREZZO — Cinquina [illegible] Torino sulla ruota di Arezzo ma per Gigi Radice non è [illegible] quel che luccica anche se ieri [illegible] i nuovi «gemelli del gol» Gritti e Polster hanno frantumato [illegible] degli amaranto di Bruno [illegible]

Ma tutto è ruotato su un calcio di rigore fallito da De Stefanis al 58'. Il suo violento destro si è stampato contro la traversa. Se il pallone fosse entrato, sarebbe stato l'uno a uno e per il Torino la partita sarebbe tornata in salita anziché discendere a valanga [illegible] «goleada» che ha caratterizzato la ripresa e fissato definitivamente il punteggio della gara su un inequivocabile 5-1.

«Nel primo tempo [illegible] arrabbiato perché si commettevano troppi errori, comunque ho visto una grossa prestazione di Gritti goleador e anche molto altruista e la [illegible] di opportunista di Polster, ma soprattutto ho visto che si può contare su Comi per tutti i ruoli e, sul piano individuale, mi è piaciuto Crippa», è stato il commento dell'allenatore granata a fine partita.

Radice non ha tutti i torti anche se, chiaramente, il risultato lo [illegible] tanto più che [illegible] il primato in classifica a pieno punteggio del Torino e mette una grossa ipoteca sulla qualificazione al prossimo turno di Coppa Italia nonostante restino due partite. La prima [illegible] quella mercoledì prossimo a Vicenza.

Il Torino, contro un Arezzo largamente incompleto, [illegible] troppo la rendita sulla prodezza di Gritti che aveva [illegible] il risultato dopo [illegible] due minuti, incornando a rete un bel traversone di Sabato. Gritti era stato applaudito dal suo vecchio pubblico che dall'80 all'82 l'aveva eletto a proprio beniamino. Basti pensare che da queste parti Gritti era riuscito perfino a far dimenticare Ciccio Graziani, anche lui successivamente approdato alle glorie della maglia granata.

Passato in vantaggio, il Torino si è limitato a controllare il gioco anziché affondare i colpi e Radice ha dovuto inserire Lentini al posto di Fuser al [illegible] per dare maggior fantasia e creatività ad un centrocampo che [illegible] idee. Infatti, [illegible] e Polster erano poco riforniti.

Per una fatale coincidenza, è stato proprio Lentini a commettere il [illegible] su Minola, in apertura [illegible] dal quale è scaturito il rigore, [illegible] De [illegible]. Però, il Torino già appariva più incisivo. Sullo scampato pericolo, ha raddoppiato con [illegible] Rossi, su preziosa deviazione di Polster, e poi l'austriaco ha piazzato altre due reti, completate da Bresciani, che lo ha sostituito a pochi minuti dal termine. Una goleada che potrebbe anche creare [illegible] illusioni. Tuttavia è importante che il Torino abbia reagito nel migliore dei modi proprio nel momento più delicato della partita.

«I gol, anche se in Coppa Italia, sono gol: questo il calcio vero» ha detto Gritti. E' stato senz'altro il migliore in campo. Non solo ha segnato una bellissima [illegible], ma ha propiziato con uno stupendo passaggio la prima di Polster. «Mi fa piacere che Polster sia andato a bersaglio. [illegible] segnando entrambi e [illegible] di fare [illegible] parte dei veri "gemelli" che rispondevano ai nomi di Pulici e Graziani».

[illegible] anche [illegible] il quale [illegible] addirittura a Gritti di vincere la [illegible] cannonieri e il Torino (ma lo dice in tono scherzoso) di conquistare lo scudetto. Agli elogi che [illegible] gli ha fatto per il suo opportunismo Polster ribatte complimentandosi invece con Gritti: «Il gol più importante è stato il primo perché ha sbloccato la situazione. Poi siamo stati fortunati ed il 5-1 è, per la verità, esagerato. Comunque ben venga questa goleada che tiene su il morale».

Stamane, il Torino è partito alla volta di Bassano del Grappa dove rimarrà in ritiro [illegible] a poche ore [illegible] partita di Vicenza dove è previsto il rientro di Cravero nel ruolo di «libero», [illegible] lo [illegible] di Comi a centrocampo. Sarà un Torino più equilibrato che cercherà di realizzare il poker di vittorie.

L'unico aspetto negativo [illegible] trasferta aretina è il furto subito negli spogliatoi [illegible] Corradini. Rivestendosi, [illegible] la doccia, il terzino ha scoperto che dall'armadietto erano scomparsi l'orologio e la catenina d'oro, il portamonete e la tuta da allenamento. Il solito ignoto si era accanito soltanto [illegible] di lui.

Bruno Bernardi

Il doriano non segna ma polemizza

MANCINI «CHE ARBITRO MALEDUCATO»

VICENZA — Dopo-partita rovente a Vicenza. [illegible] esplodere la polemica è [illegible] una volta Roberto Mancini, l'attaccante della Samp e della Nazionale, già protagonista in passato di episodi che hanno reso incandescente l'atmosfera in casa blucerchiata.

[illegible] dagli spogliatoi, Mancini ha cominciato ad attaccare l'arbitro Cornieti di Forlì: «Un direttore di gara così non l'avevo mai trovato. Ci ha detto [illegible] incredibili. Quando andavamo da lui per protestare, ci apostrofava [illegible] del tipo: "Ehi biondino, vai a piangere da papà". Ma non basta perché mi [illegible] ancora più pesanti. Noi siamo persone educate, siamo sempre rispettosi con gli arbitri ma quando facciamo qualcosa di male ci squalificano. Loro invece possono fare [illegible] tutto quello che vogliono e possono anche agire da maleducati. Ma così non va. Non me la sentivo proprio di stare zitto».

L'accusa di Mancini è pesantissima. L'attaccante sampdoriano [illegible] ha mai avuto buoni rapporti con i direttori di [illegible]. L'inverno scorso, dopo la partita con l'Atalanta a Bergamo, si beccò una lunga squalifica per aver sparato a zero sul direttore di gara. Luca Vialli, più diplomatico del compagno, cerca di smorzare la polemica: «Sì, [illegible] stato ammonito per proteste dal signor Cornieti, ma preferisco non parlare. Ormai, so per esperienza che certe cose è meglio tenersele per sé».

Vialli, insomma, mantiene una linea molto diversa dal compagno. Ora però le dichiarazioni di Mancini dovranno essere prese al vaglio dalla giustizia sportiva. Il campionato non è [illegible] iniziato e nasce [illegible] spinoso.

[illegible], di queste cose non vuol parlare: «A me interessava la partita e sono soddisfatto — esordisce l'allenatore blucerchiato —. Ho visto una Sampdoria combattiva, proprio come piace a me. Nel secondo tempo, dopo il 2-1, il Vicenza ci ha messo in grande difficoltà. Però siamo riusciti a resistere. Abbiamo buttato anche i palloni in tribuna e questo è segno di carattere, di volontà di vittoria. [illegible] e Mancini non segnano? Ma anche questa volta le palle per i gol di Bonomi e Cerezo sono partite dalle loro invenzioni. Non mi resta che proseguire in questo modo».

Il più felice di tutti è Bonomi, al suo primo gol in maglia blucerchiata: «Il merito, però, è tutto di Vialli. Luca ha fatto un'azione incredibile sulla fascia [illegible] e quando il suo tiro è stato respinto dal portiere io non ho fatto altro che appoggiare la [illegible]. Sono un centrocampista, [illegible] il mio compito segnare, ma [illegible] particolarmente soddisfatto questa sera perché il mio gol ha consentito di sbloccare il risultato. Nella Sampdoria mi sto inserendo a meraviglia e devo solo ringraziare il signor Boskov di avermi [illegible] quest'opportunità di giocare in una grande squadra. A 27 anni [illegible] ci [illegible] proprio più».

La Sampdoria, dunque, torna a Genova con altri 2 punti e la quasi certa qua[illegible] di Coppa Italia, ma anche con una nuova «grana». Stiamo a vedere cosa succederà.

[illegible] Corbecchi

Il brasiliano Careca [illegible] e segna il secondo gol del Napoli

IL NAPOLI CON MARADONA E CARECA NON RIESCE PROPRIO A NON SEGNARE

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Un tremendo noioso forte gattesco semplice Napoli ha vinto a Udine la [illegible] partita di Coppa [illegible] dando un 2 a 0 alla squadra friulana e dominando la partita in una maniera moscia per [illegible] tifosi napoletani, nonché tragica per l'Udinese e magari anche il resto del calcio, se ci pensa un po' su.

Questo Napoli in effetti si [illegible] a difendere, e grosso modo dà l'impressione di essere «dietro», sistemato bene, [illegible] uomini sicuri, [illegible] Garella che probabilmente, pur sapendo che il prossimo anno sarà sostituito [illegible] para con maggiore calma di Zenga nell'Inter abbandonata. Poi questo Napoli aspetta il [illegible] che non può [illegible] arrivare, con Maradona o Careca o Giordano e magari, prossimamente, Francini, il quale deve ancora entrare in squadra, il che è una cosa diversa da entrare in campo. In effetti Francini gioca con la maglia del Napoli, [illegible] la sua parte, almeno da quel che si è visto a Udine, è quella dell'astante. Chiaro che se proprio dovrà marcare [illegible] forte e pericoloso Francini lo farà, ma il [illegible] utilizzo ottimale lo coinvolgerà anche in azioni d'attacco, sennò si tratterebbe del sei miliardi peggio spesi della storia.

In effetti, sarà praticamente impossibile al Napoli non segnare con qualcuno di [illegible] uomini almeno un gol a partita. Non [illegible] riuscito a Udine, dove [illegible] tra caldo, classifica di Coppa [illegible] e indolenza generale, gli uomini di Bianchi hanno fatto di tutto [illegible] giocherellare, corricchiare, praticare il calcicchio, [illegible] ancora che il calcetto.

L'Udinese di Giacomini era stata annunciata, all'alba della Coppa Italia, [illegible] una [illegible] tipica squadra italiana media, in B [illegible] burocrazia però [illegible] gente [illegible] A: pensiamo che in campionato il Na[illegible] troverà altre Udinesi e che le [illegible] proprio [illegible] potendone fare a meno. [illegible] ci sarà l'esaltazione delle partite-chiave, di quelle che il Napoli dello scudetto non ha fallito quasi mai. E dunque...

Si aggiunga che Careca è [illegible] uno svedese, da come è freddo, essenziale. Arriva sino ai limiti del banale, in certi passaggi ultrasicuri, o [illegible] chismo. In certe rinunce allo spettacolo. Ma forse era proprio l'uomo che ci [illegible] fianco a Maradona che ha lo spettacolo [illegible] vocazione, con [illegible] quello di dispersivo che questo atteggiamento conduce con sé, e [illegible] mai produce.

Dunque da una partita floscia perviene un duro, rigido monito napoletano al resto del calcio italiano. Questo Napoli è [illegible] pratico, è terribilmente essenziale. Da che è ripreso il calcio, non ha ancora entusiasmato, [illegible] ed Amburgo dove ha perduto. Ha vinto sempre in maniera chirurgica, a Udine ha segnato due gol — Maradona su punizione e [illegible] di [illegible] su farfallaggio del portiere friulano Abate — e basta, [illegible] l'idea è che, se [illegible] caso la sua difesa prenderà dei gol, quei signori dell'attacco e quel Francini speciale uomo in più potranno provvedere.

Quanto all'Udinese sempre [illegible] di Coppa, per ottantanove [illegible] giocato esattamente [illegible] il Napoli, tenendo bene la palla. le sono [illegible] i due gol (mezzo minuto l'uno di azione, forse meno), le sono mancati Maradona e Careca. Però per il futuro ha Pontolan junior, un ragazzone dal gioco chiaro come i suoi capelli, un centravanti diciamo totale, meglio anzi parlare di un centrattacco, come si diceva una volta. Ha i piedi buoni, la testa sana, farà dei gol e [illegible] l'anno prossimo varrà dieci miliardi.

g. p. o.

[illegible]

NOVARA-PRO VERCELLI, ERA DERBY PERO' NESSUNO SE N'E' ACCORTO

NOVARA — Derby in tono minore quello di ieri tra Novara e Pro Vercelli. Hanno vinto gli azzurri, ma senza convincere granché. La squadra di Pereni, forse, diventerà quella «macchina» che i tifosi sognano al momento [illegible] lo è.

La Pro? Un bell'inizio, tale da far sognare, con gol-lampo dell'«ex» Di Stefano e gioco ordinato e produttivo. Il tutto, però, è durato neanche mezz'ora, poi le bianche e gloriose casacche si sono gradualmente spente ed è stato solo per colpevole incapacità novarese se il punteggio finale si è limitato allo striminzito 2-1.

Ma veniamo al Novara. La migliore notizia della giornata è quella relativa alla soluzione del caso-Bonacini. Il giocatore si è accordato con la società e rientra nei ranghi. Pereni dice che dovrà smaltire un paio di chili e che sarà pronto fra una decina di giorni. Poco male: intanto è certo che il centrocampo novarese potrà avvalersi del grintoso giocatore che è l'opposto dell'opaco e timoroso Bruzzano [illegible] ieri.

Con [illegible] che non è mai entrato in partita e Balacich in evidente ritardo di preparazione, il centrocampo del Novara, specie nei primi 45', è apparso balbettante anche per la lentezza del [illegible] Bencivenga e Amadei. Solà [illegible] ha pedalato ma è andato in «riserva» quasi subito. Così, nella fase d'avvio, la Pro Vercelli ha imposto il gioco grazie alla bella prova di Regina, Leone e D'Agostino, che ieri sembravano in possesso di una marcia in più rispetto ai novaresi.

Nella ripresa, quando Bruzzano se n'è tornato negli spogliatoi sostituito da Mazzeo e Bencivenga è diventato interno (invece che la controfigura di un'ala sinistra, come era apparso nel primo tempo), le cose sono migliorate anche perché i vercellesi hanno rallentato il ritmo.

I gol: Di Stefano al 14', dopo averne mancati due nelle battute iniziali, poi Sciento al 24' e Cortesi al 4' della ripresa. Da rilevare che sul 2-1 il Novara ha mancato almeno due palle-gol con Mazzeo.

Spogliatoi. Per Pereni il Novara ha fatto registrare «Qualche passo avanti» ma i tifosi non stanno certo aiutando la squadra pretendendo subito il [illegible] e fischiando questo o quel giocatore al primo errore. L'allenatore, tuttavia, lascia capire che «qualche... rinforzo [illegible] dispiacerebbe».

Zoratti, per quanto riguarda la Pro, è tutt'altro che felice. Dice che i suoi avrebbero anche potuto pareggiare, ma forse è solo una boutade. La verità è che la [illegible] sua squadra fa acqua e che gli servirebbe un «libero» in grado di cementarla.

In conclusione, due squadre che debbono ancora [illegible] redire, e di molto. In [illegible] contrario sarebbero guai.

Marcello [illegible]

Pereni trainer del Novara

A CUNEO RIDE L'ATALANTA MA IL CASSIERE SI DISPERA

CUNEO — Come in un esaltante replay, al torneo internazionale «Città di Cuneo», l'Atalanta ha [illegible] in finale della Nazionale cecoslovacca con lo stesso punteggio (3 a 1) con il quale l'aveva [illegible] rata nell'incontro del girone eliminatorio. Tre gol firmati da Villa, Brugali e Bracaloni (quest'ultimo giudicato, con merito, il miglior giocatore del torneo) e intervallati, tra il secondo e il terzo, dalla segnatura di Obeitnik, che ha riacceso per buona parte della ripresa la speranza dei cechi, incitati a gran voce, sugli spalti, dai connazionali del Banik Ostrava, primi lo scorso anno e terzi stavolta grazie alla vittoria per 2 a 0 sulla Juventus nella piccola finale.

E così dopo aver vinto meno di dieci giorni fa a Bergamo il «torneo Giusor.e», l'Atalanta di Beppe Savoldi ha concesso il bis al «Paschiero», iscrivendo per la seconda volta il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione allestita dall'Associazione Calcio Cuneo.

Dice il tecnico nerazzurro: «Questa vittoria, che è motivo di soddisfazione per me e per i ragazzi, ripaga gli sforzi che la società ha sostenuto per allestire una squadra competitiva».

Questi ragazzi, che adesso ha guidato alla vittoria nel torneo cuneese, l'ex bomber di Bologna e Napoli li conosce da quattro anni, da quando cioè nella stagione 83/84 ha fatto l'esordio sulla panchina atalantina, dopo aver chiuso l'atti[illegible] agonistica. Ricorda ancora Savoldi: «Poco per volta li ho allevati, cresciuti, cercando di plasmarli, di dar vita a una compagine omogenea e, soprattutto, cercando di insegnar loro qualcosa di quanto ho imparato in tanti anni di vita con il pallone».

L'allenatore bergamasco approva la [illegible] degli organizzatori di abolire il pareggio, come avviene per la Coppa Italia. «Con [illegible] senza dubbio a sviluppare una mentalità d'attacco, che è poi quella che io predico da quattro stagioni ai miei ragazzi: il gol innanzitutto». [illegible] le due squadre cecoslovacche come quelle che più lo hanno impressionato. «Praticano un buon calcio e ci hanno certamente insegnato qualcosa» ha detto di loro.

Si spengono, dunque, i riflettori sul calcio internazionale al «Paschiero». E non tutto è andato bene, per gli organizzatori, che pure hanno ricevuto consensi da parte delle società partecipanti. Non è andato bene soprattutto l'incasso. Anche la finalissima ha richiamato sugli spalti del campo sportivo di corso Monviso meno di un migliaio di spettatori, come già era avvenuto per le semifinali. E durante il girone eliminatorio, complici le [illegible] meteorologiche non proprio ideali, era andata ancora peggio. Eppure, quest'anno, le squadre che avevano vinto almeno una volta la manifestazione erano ben quattro.

p. p. l.

VENEZIA ANTEPRIMA / I film in programma oggi

NEL MALINCONICO ALBERGO TURCO

In concorso «Hotel Madrepatria» dell'interessante Omer Kavur, che dipinge le ossessioni segrete di un albergatore. «Sierra Leone» di Schader alla Settimana della critica

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — E se la sorpresa della prima settimana venisse dal film turco *Anayurt Oteli* (Hôtel Madrepatria)? Non sarebbe la prima volta che la via dall'Oriente si arresta trionfalmente sulle rive della Serenissima.

Per capire meglio il film di Omer Kavur in concorso stasera e dato stamane in anteprima, bisognerà considerare che la civiltà già bizantina non favorisse in maniera particolare la diffusione della nuova arte.

Il divieto coranico di rappresentare una figura umana è stato appena messo in discussione nelle arti figurative dall'estenuata espressività dell'arabesco. Poiché sullo schermo un arabesco non avrebbe né senso né pubblico, è chiaro che finalmente il cinema ha vinto la prima battaglia, quella stessa dell'esistenza.

Non sono problemi da nulla se si pone mente all'Arabia Saudita, uno dei protagonisti della tensione politica di oggi e al tempo stesso un paese che vieta in forma assoluta di girare o di proiettare film. Per fortuna del cinema turco, la casta militare che con Kemal Atatürk avviò in principio del secolo la laicità dello Stato, aveva le idee chiarissime sulla potenzialità dell'inedito linguaggio.

Un altro fattore sconosciuto della particolare crescita della cinematografia consiste nella mancanza assoluta in Turchia d'una disciplina del diritto d'autore fino al 1986. Chiunque fino a ieri poteva stampare, riprodurre, videotipare i testi e le rappresentazioni che credeva, senza nulla dovere in materia di copyright.

Una situazione meno vergognosa di quanto appaia poiché Bertolt Brecht tra gli altri si batté contro la proprietà privata delle creazioni artistiche. Eppure anche una situazione pittoresca dove la citazione non sarà timida o astuta come da noi ma si rivela nella sua pienezza e innocenza. Se cioè a uno piacciono i film di Wim Wenders, nulla gl'impedisce di girare ad Ankara o a Istanbul un altro amico americano o un altro *Paris, Texas*.

Kavur per primo denuncia un debito con l'osservazione risentita degli umili presa dal neorealismo di Vittorio De Sica e Cesare Zavattini. Nell'albergo che il melanconico Zebercet dirige si avvicendano personaggi piccini, con problematiche modeste: un'ora d'amore in attesa del treno che sbuffa e fischia di fronte, una sosta durante le interminabili questioni di lavoro e di prestigio tra teatranti, l'ultima tappa verso l'aperta campagna.

Al tempo stesso «*Hotel Madrepatria*» non passa dalla considerazione dei singoli a uno sguardo collettivo. Lo facevano i neorealisti, non lo farebbero gli autori americani dei film sugli *slums*, né i teorici europei della scuola dello sguardo. Forse, dovendo infine citare Antonioni e l'alienazione, si tratta di un'ossessione più segreta e ardente.

Infatti l'albergatore soffre di un assillo erotico solo vagamente motivato da una fotografia ingiallita. Il volto di donna appiccicato alla specchiera riflette una folle determinazione di annichilimento, un turpe desiderio di spossatezza. Zebercet non lavora più, liquidando i fornitori e scacciando i clienti. Litiga con chiunque gli capiti a tiro, farnetica di possedere la serva nell'oscurità della notte.

Il film prosegue teso al suicidio finale in un crescendo di relazioni nevrotiche ma in costante sintonia stilistica. Nessuna emozione, nessuna forzatura benché Zebercet voglia un giorno sentirsi donna e goda per ultimo nell'uccidere la cameriera. L'unica irreale soddisfazione gli verrà dall'impiccarsi con fredda meticolosità davanti all'enigmatica immagine idolatrata fino alla morte.

Piero Perona

Giulia Boschi interprete della «Notte italiana» dell'esordiente Mazzacurati

Dopo «Hidden City» dell'inglese Stephen Poliakoff, una pellicola tedesca girata a basso costo

SPERANZE E DELUSIONI NELLA GERMANIA D'OGGI

L'amaro ritorno a casa di un emigrato in Africa: tradito da moglie e amici, sceglie la strada

VENEZIA — Dopo la Gran Bretagna che ha aperto sabato scorso la Settimana della critica (sezione di anno in anno sempre più importante, per serietà di proposte, della Mostra veneziana del Cinema) col film del debutto di Stephen Poliakoff, londinese trentacinquenne, «*Hidden City*» - autentica incursione, come dice il titolo, nella città nascosta, vale a dire una Londra sotterranea e periferica pressoché inedita per un episodio a tesi antinucleare - e dopo il film italiano di Carlo Mazzacurati «*Notte italiana*» visto ieri, s'annuncia per oggi la presenza sullo schermo del Palazzo della Repubblica Federale di Germania.

Il film tedesco in programma, secondo di Uwe Schader, trentatreenne di Gross Bulten, intitolato «*Sierra Leone*», è come il precedente di quattro anni fa («*La moglie di uno spiantato*») frutto di una operazione a basso costo, costruito con una piccola troupe e con la cinepresa portatile. Dice il regista: «*Con attori talora anche non professionisti: il tentativo, secondo i dati di una sceneggiatura concepita proprio per questo fine, di mostrare attraverso uno stile documentaristico una verità tedesca, un'immagine della Germania di oggi*».

Kathleen Turner in «Giulia e Giulia»: scarsi consensi

Che cosa racconta? E' il ritorno di un uomo, Fred, in Germania, dopo anni di assenza, trascorsi in un cantiere dell'Africa Nord occidentale. Ha un po' di soldi in tasca, che gli consentono di guardare al proprio futuro con ottimismo. Tuttavia...

Tuttavia una volta a casa la realtà gli si presenta sfaccettata in modo brutale. Scopre, intanto, che la moglie ha una relazione con un militare americano, che anche Vera, la sua amica di un tempo, s'è stancata di tanta precarietà dovuta alle sue lunghe assenze. Pure i compagni di un tempo prendono sottogamba il suo rientro: la considerano una temporanea rimpatriata. E' così Fred, preso alloggio in un alberghetto, incontra una ragazza attratta dalla sua personalità drammatica che accetta di andarsene con lui, alla ventura, in giro per il Paese...

Si capisce il criterio che ormai per la quarta volta (sempre all'interno della Mostra) ha ispirato il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici in questa sperimentazione. Giorgio Tinazzi, ch'è il delegato generale della commissione di selezione, dice che si tratta proprio di questo: di andare alla scoperta di tendenze inedite, tra i registi esordienti (o quasi). Venezia quindi coltiva, almeno così pare, un proprio vivaio di talenti. Promesse che forse porteranno i frutti della maturità nel prossimo futuro della Mostra. Non resta che attendere, fiduciosi, e godersi intanto film tutti con un grano di originalità e follia creativa. Sperando che riescano — anche — a trovare un distributore per la circolazione nelle pubbliche sale.

Piero Zanotto

DELUDE GIULIA & GIULIA

Mostra tranquilla si diceva, salve naturalmente le contestazioni e le contraddizioni di sempre. Uno dei due spettacoli inaugurali, il *Giulia e Giulia* girato con l'alta definizione da Peter Del Monte per la Rai, è stato giudicato opaco dalla maggior parte della critica e interrotto nella proiezione pubblica per il pubblico prevalentemente giovanile dell'Arena.

Eppure Biagio Agnes, direttore generale della Rai, parla di momento felice e ricco di promesse per il futuro: «*Il film Giulia e Giulia riassume le scelte politiche e culturali da sempre perseguite, dimostra anche volontà e coraggio d'investire in nuove tecnologie.*»

* * *

«*Ho intenzione di durare* — dice Giulia Boschi protagonista femminile di *Notte italiana* alla Settimana della Critica — *per questo ritenni degradanti i ruoli che mi offersero dopo l'esordio in "Pianoforte" della Comencini. E poi ho l'esperienza di mia madre Abe Cercato. Certo esiste una grande differenza tra il fare la presentatrice e il fare l'attrice anche se ho imparato da lei, subito, una perfetta dizione*».

Sarà ma in *Notte italiana* — film peraltro interessante — si sente subito che la Boschi è romana, Messeri toscano, Perlini romagnolo, che Remotti ha fatto del teatro aggressivo e Carraro del teatro professionale. Una perfetta edizione.

* * *

Paulo Rocha, il giovane autore portoghese di *O desejado*, non è noto alle grandi platee. Viene da una cinematografia che sotto la dittatura espresse alcune opere ermetiche, soffocando persino il magistrale talento di Manoel de Oliveira. Parla del potere, gli piace l'apologo.

Immagina il suo percorso come quello di un artista. A una Mostra che non aveva mai visto un suo lungometraggio ha paragonato il suo percorso a quello di un pittore: «*Realizzo ciascuno dei miei film paragonandolo al precedente, come la tela di un artista che si metta in confronto con la precedente*».

E chi conosce solo la tela bianca dello schermo del Lido?

p. per.

Si conclude domani il festival cinematografico canadese

MONTREAL-VENEZIA, DUELLO A DISTANZA

Ivory e Rohmer in ambedue i programmi. Sorpresa dall'Argentina

MONTREAL — In questi giorni due noti autori di cinema, l'americano James Ivory, reduce dal successo di «*Camera con vista*», e il francese Eric Rohmer, ulteriormente famoso grazie a «*Il raggio verde*», si dividono tra Montreal e Venezia. Entrambi con i loro nuovi film, rispettivamente «*Maurice*» e «*L'ami de mon amie*», sono quasi contemporaneamente presenti nei festival delle due città sia pure con qualche differenza. Se Ivory a Venezia partecipa al concorso per il «*Leone d'oro*», a Montreal figura invece fuori concorso, anzi rientra nella sezione «*omaggi*» che passa in rassegna tutta la sua opera. In compenso, Rohmer è in gara per la conquista del «*Gran premio delle Americhe*» (così si chiama il primo premio che quest'anno è deciso da una giuria presieduta da Jean Beaudin e formata dalla danese Astrid Henning-Jensen, dal cinese Sun Daolin, dallo spagnolo José Luis Gomez, dal cecoslovacco Jiri Menzel, dal giapponese Tadao Sato e dall'italiano Fulvio Lucisano), mentre a Venezia è fuori concorso. «*L'ami de mon amie*» è sceso in campo sabato mentre a «*Maurice*» è invece riservata la giornata di oggi.

Questa specie di duello a distanza con Venezia non è l'unico motivo dell'undicesimo Festival di Montreal che è cominciato il 21 agosto e si conclude domani, e che è dedicato alla memoria del celebre «*cartoonist*» canadese Norman McLaren, scomparso da poco. Sono 230 i film in calendario di numerosi paesi, e si notano massicce rappresentanze giapponesi, francesi, italiane e tedesche (la Germania Federale, non presente al Lido, sfoggia un'ampia selezione guidata da Wenders e Straub). Vengono presentati in nove sale, due più dello scorso anno vista l'eccezionale affluenza di spettatori che, a getto continuo, dalle 8 del mattino alla mezzanotte, macinano pellicole. Le opere della competizione ufficiale sono 18 (per l'Italia c'è «*Mosca addio*» di Mauro Bolognini).

Molto più affollate le altre sezioni che hanno non pochi film provenienti dai festival europei di Berlino e Cannes (ad esempio, «*Pentimento*» di Abuladze, «*Oci ciornie*» di Mikhalkov, «*Il caso Moro*» di Ferrara), ma non mancano diversi inediti o quasi quali «*Basements*» di Robert Altman, da due «*pièces*» di Pinter sceneggiate dallo stesso Pinter, «*Hope and glory*» di John Boorman e «*Soigne ta droite*» di Jean-Luc Godard. Nella sezione «*Cinema di oggi e di domani*» largo spazio è riservato ai giovani del Giappone, dell'America Latina, del Canada, a paesi fuori dal giro internazionale della distribuzione come l'Iran, la Turchia, lo Zaire, gli indipendenti americani e a rarefatte opere spettacolari come «*Fraulein Else*» di Hans Jurgen Syberberg con Edith Clever.

I giovani interpreti di «L'ami de mon amie» di Rohmer

Per la serie «*omaggi*», oltre a quello per Ivory, fa spicco quello per l'attore inglese Michael Caine, Oscar per il miglior non protagonista in «*Hannah e le sue sorelle*», del quale viene proposto «*Quarto protocollo*», da Forsythe.

Per quanto riguarda la competizione il bilancio per ora non è molto positivo. Se si eccettua un delicato e tenero film russo «*Donna sola senza compagno*» di Vyaceslav Kristofovich, con una grande interprete nell'attrice Irina Kupchenko, degna certamente di essere premiata, gli altri concorrenti sono apparsi di scarso rilievo. Il pubblico ha fatto grandi feste per i sentimenti ben dosati di «*Le grand chemin*» di Jean-Loup Hubbert (che a Parigi è in testa agli incassi), ma il film più interessante visto fino ad oggi viene da Buenos Aires, si intitola «*Made in Argentina*», regista Juan José Jusid, a conferma del buon momento della produzione «*post-dittatura*» del paese sudamericano che vedremo in completa esposizione monografica agli «*Incontri*» di Sorrento.

Il principe scartato ad un provino

EDOARDO DI WINDSOR CHE PESSIMO ATTORE!

LONDRA — Edoardo, il figlio minore della regina Elisabetta, che sogna di fare l'attore, è stato giudicato inadatto per sostenere la parte di un principe sullo schermo. Una «*talent scout*» che cercava un interprete per un film di Ingmar Bergman in produzione a Hollywood ha rinunciato a scritturarlo. «*Non sembra un principe — ha detto — non parla come un principe. Non cammina come un principe. Resta imbambolato sulla scena e guarda il pubblico perché non sa che cosa fare*».

Rose Shaw, una regista inglese incaricata di reclutare giovani attori per Hollywood, ha visto Edoardo recitare con una compagnia di dilettanti alla Haddo House, presso Aberdeen in Scozia, nella parte del principe Florizel di Boemia, nel «*Racconto d'inverno*» di Shakespeare.

Il giudizio è stato spietato: «*Questo giovanotto non vale nulla. Ha fatto scrivere "altezza reale" davanti al suo nome sul cartellone, mentre se fosse un attore serio si sarebbe presentato semplicemente come Edoardo Windsor. Non è brutto, ma neppure bello. Un po' calvo e non particolarmente alto. Non si sa muovere. Forse, se andasse a scuola di recitazione, potrebbe migliorare*».

Il concerto inaugurale di Settembre Musica

MEHTA DOMINA BRUCKNER

Il pubblico, ieri sera, chiede ma non ottiene un bis

Con nove fortunate edizioni alle spalle *Settembre Musica* entra nella maturità, aggiunge alla dimensione di un festoso *happening* sonoro la consapevolezza di un festival, il sostegno e l'interesse di un pubblico sempre più esigente. Segno può essere anche l'inaugurazione del decennale, tenutasi ieri sera al Teatro Regio con un'opera imponente (per le dimensioni temporali e di organico quanto per l'impegno dell'ascolto) come l'*Ottava Sinfonia* di Anton Bruckner nell'esecuzione dell'Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta.

Il problema dimensionale (quattro movimenti, con un *Adagio* al terzo posto che da solo dura mezz'ora) risulta soprattutto da ragioni interne, di linguaggio, ed altre opere sinfoniche conoscono analogo (non uguale) gigantismo d'impianto. Ma la «celestiale lunghezza» che Schumann evocava a proposito della *Sinfonia* «*Grande*» di Schubert è qui determinata dai parametri umanissimi della costruzione che, se non è certo fine a se stessa, su se stessa ruota incessantemente. Vi sono larghe zone dell'*Ottava* in cui il tempo non *salta*, ma non perché il passaggio dall'oggettività alla soggettività avviene in virtù dell'opera d'arte (come in Wagner o, per via opposta, in Debussy): semplicemente il discorso si ripiega su se stesso, un inciso ritorna infinite volte con le sole variazioni dettate dalle leggi della progressione armonica, per essere sostituito da un altro che non sempre si lega in un flusso melodico continuo, e poi magari riproposto ancora.

Sta alla bravura del direttore salvaguardare nella poderosa saldezza sinfonica del lavoro quei moltissimi particolari che solo un'attenta concentrazione può mettere in luce, liberandoli dalla parte più greve della materia orchestrale; e Zubin Mehta, forte della lunga consuetudine con un ottimo complesso (con archi ed ottoni qui in particolare evidenza) come la Israele Philharmonic Orchestra e degli ottimi risultati della tournée europea di quest'anno, ha profuso energia e intelligenza interpretativa al servizio di Bruckner, dando un avvio ad altissimo livello al festival torinese.

Com'era doveroso il pubblico ha accomunato le varie sezioni dell'orchestra e il direttore in ovazioni interminabili, con qualche ingenua richiesta di bis rimasta ovviamente inascoltata.

Giorgio Pugliaro

Dove andiamo stasera in città

VIAGGIO IN ITALIA

In compagnia di Cervantes

Accade

L'Idrovolante. Prosegue l'Estate sul Po promossa dall'associazione l'Idrovolante presso il circolo Imbarcadero del Castello Medievale, in viale Virgilio. L'iniziativa intende rivalutare, insieme alla cultura di alcune zone d'Europa, uno dei luoghi più suggestivi della città per una più approfondita conoscenza del fiume e delle sue sponde. Alla sera assaggi di menù tipici e incontri con gli artisti. L'ingresso è gratuito e riservato ai soci. La quota annuale d'iscrizione è di 10.000 lire. Per informazioni, telefonare al 687.602.

GiovaniCiak. Il Centro GiovaniCiak dell'assessorato alla Gioventù ha promosso la pubblicazione della 2ª edizione del Catalogo «Cinema e Video a Torino '88», che uscirà nel gennaio '88. Si invitano tutti gli operatori (autori e tecnici non devono superare i 35 anni) ad inviare il materiale documentativo della propria attività, entro il 30 ottobre, a GiovaniCiak, Assessorato della Gioventù, via Assarotti 2 - 10122 Torino.

Teatro

Viaggio in Italia. Questa sera alle 21, nel suggestivo teatro Garybaldi di Settimo Torinese, per la rassegna «Viaggio in Italia», Giovanni Moretti del Teatro del Mediterraneo presenta «Una storia per un sogno» dal «Don Chisciotte» di Cervantes, di Sandro Gindro, regia di Luca Valentino e Giovanni Moretti. Una magica rivisitazione del capolavoro di Cervantes per attori e pupazzi. Ingresso lire 7mila. Abbonamento a tutte le serate del festival, che si conclude domenica 6 settembre, lire 25 mila.

Concerti

Settembre Musica. Questo pomeriggio alle 16 nella chiesa di via S.Teresa, il Quartetto Melos eseguirà musiche di Schubert (Quartetto in re minore D. 810 - La morte e la fanciulla) e di Beethoven (Quartetto in mi minore op. 59 n 2.). Alle ore 21 al Teatro Regio l'Orchestre Nationale de France, Lorin Maazel (direttore), Bruno Leonardo Gelber (pianoforte), eseguirà musiche di ravel (Alborada del gracioso, Concerto in sol per pianoforte e orchestra) e di Gershwin (Rapsodia in blue per pianoforte e orchestra, Un americano a Parigi). L'ingresso al concerto pomeridiano è gratuito, per il concerto serale sono disponibili biglietti d'ingresso con posto a sedere a lire 7000 dalle ore 20 al Teatro Regio. La biglietteria di Settembre Musica (presso il Teatro Carignano orario 9-13, 15-19) comunica che sono esauriti i biglietti per i concerti del 30 e 31 agosto e del 1°, 14, 16, 17, 22, 23, 24 settembre. Per gli altri concerti sono in vendita posti numerati da lire 10 mila. Sono possibili prenotazioni telefoniche (al 011-544.754; 511.523), accettate solamente se provenienti da numeri telefonici esterni al distretto torinese. L'importo dovrà pervenire esclusivamente tramite vaglia indirizzato a «Settembre Musica» fermo posta via Alfieri, 10, 10100 Torino Centro. I biglietti dovranno essere ritirati entro le ore 18,30 del giorno del concerto presso la biglietteria di Settembre Musica.

Ingressi lire 7000 in vendita un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente. La quantità di ingressi posta in vendita sarà limitata ai posti non contrassegnati in grigio sulle piante delle sale utilizzate.

Verrà così garantito il posto a sedere. Ingresso gratuito a tutti i pensionati sociali e militari di leva, previo ritiro di biglietto omaggio un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente.

Madonna. Conto alla rovescia per il concerto «Who's that girl?». La caccia al biglietto per il concerto che Madonna terrà il 4 settembre allo Stadio Comunale di Torino (inizio ore 21, con il patrocinio della Città di Torino) prosegue a ritmo frenetico.

Sono a disposizione del pubblico ancora circa 3mila biglietti, che si prevede andranno esauriti nelle prime ore del pomeriggio.

I biglietti in prevendita possono essere acquistati presso: Hot Point, via Castagnevizza 8, Disco Shopping, corso Traiano 52, Top Camera, via Caboto 26, Discolò, via San Tommaso 20, Top Musica, via Montevideo, Dischiarlo, via San Donato 4, Maschio e Ricordi, Birreria Marconi, corso Marconi 3, Birreria Rossi, corso Traiano, Dischetto, via Di Nanni, Radio Veronica One, Radio Manila.

Infine, i biglietti possono essere acquistati anche presso il botteghino allo stadio comunale (dalla parte di corso Sebastopoli), dalle 10 alle 17.

Settembre rock. Terminata la stagione dei concerti estivi, ricca quest'anno come non mai, già si pensa a settembre, quando numerosi cantautori italiani arriveranno a Torino secondo un fitto calendario.

La prevendita per i concerti di Vasco Rossi e Pino Daniele (il 10 e il 14 settembre allo stadio, biglietto rispettivamente a 20.000 e 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da: Maschio, Hot Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shopping, Dischiarlo, Birreria Marconi, Videofilm, Discolò, Master Sound, New My Music, Fan's Shop, Porta Disco, Punto Audio, Top Music, Max Eva, oltre che in una serie di negozi della provincia. Per informazioni rivolgersi a Good Music, telefonando ai numeri 319.43.70 e 319.44.56.

Inizierà ai primi di settembre, nei soliti punti, la prevendita per i biglietti dei concerti di Litfiba (9 settembre), Bill Bragg (15 settembre), Zucchero (il 16), Edoardo Bennato (il 18) e Francesco Guccini (il 25), organizzati da Radioflash al palazzetto dello sport, nell'ambito del Festival dell'Unità.

In poltrona davanti alla TV

LUPO ADDIO

L'ultima maratona

Canale 5

Ore 13,30: Sentieri. Nata per la radio cinquant'anni fa esatti grazie alla sponsorizzazione di alcune società di detersivi, «Sentieri» continua a essere, con un'audience molto alta, una delle soap opera più amate e seguite dal pubblico di mezzo mondo. Fra l'altro è stata proprio questa serie a regalare agli esperti il nome di «soap opera» per indicare un particolare genere televisivo, di norma mandato in onda al mattino per il pubblico delle casalinghe e pertanto infarcito da spot che reclamizzano le polveri per lavare.

Stamattina Canale 5 torna a riproporre le ripetitive avventure, gli strampalati giochi di potere, gli amori impossibili dei protagonisti di questo teleromanzo. La nuova serie ci porterà la solita carica di sensazionali avvenimenti e mutamenti di protagonisti. Nei prossimi mesi, ad esempio, mamma Bert, personaggio interpretato dall'attrice Charita Bauer, uscirà di scena. La Bauer, cresciuta e invecchiata sul set di sentieri, è morta infatti alcuni mesi fa. Venerdì scorso abbiamo visto un breve riassunto degli episodi della serie precedente che, come vuole la regola, si era interrotta lasciando numerosi dubbi. Hillary si salverà? Quale sarà il futuro della individualità Spaulding? Sentieri ricomincia da qui.

Italia 1

Ore 22,20: Lupo solitario. Ultimo appuntamento con «il meglio di Lupo Solitario». Si congedano dal pubblico Stefano Disegni e Massimo Caviglia con la rubrica «Lo abbiamo noi il cinema», gli imbonitori televisivi Wanna Marchi, Primarosa, Carbone e Otelma, il «carovatalo» Riccardo Pangallo, il gruppo di «terroristi» bolognesi Banda Magnetica, i gemelli Ruggeri, Syusy e le sue interviste «spettegologiche» che questa sera vedono di turno Enza Sampò. Il film proposto agli appassionati cultori del genere demenziale è «Zapped», tanto demenziale da poter essere considerato demente.

Il film, che ha fatto un'apparizione lampo sui nostri schermi prima di finire doverosamente dimenticato, vede malcapitato protagonista il simpaticissimo Scott Baio, qui nei panni di un ragazzino che scopre di aver poteri telecinetici. Che se ne fa. Li usa per spogliare e distanza le belle ragazze.

Raiuno

Ore 22,40: Speciale Tg1. Speciale realizzato a Calcutta e interamente girato negli ospedali, nelle case di ricovero, nei lebbrosari creati e gestiti da Madre Teresa e dalle suore del suo ordine, le Missionarie della Carità.

Sono ormai più di sessanta le case che Madre Teresa, settantasettenne instancabile, ha aperto in tutte le parti del mondo (ce n'è una anche a Roma) ma questa di Calcutta è la prima, e certamente una delle più impressionanti. Lo speciale Tg1 aprirà per la prima volta il sipario su un mondo, quello dei paria, addirittura sconvolgente, nel quale Madre Teresa svolge quotidianamente la sua missione. Il suo sorriso è spesso per loro l'ultima consolazione prima della morte.

Raitre

Ore 21,45: Campioni, la più bella partita della nostra vita. La bella vittoria della Roma, al culmine del suo ciclo d'oro viene ricordata da Andrea Barbato che smonta, anche a futura memoria, il giallo dell'arbitro comprato «con 100 milioni».

Il massimo in campo per commentare la partita è uno dei più illustri tifosi romanisti: Giulio Andreotti. Così, a parte la «combine» inventata, l'intervallo tra un tempo e l'altro dell'incontro si trasforma in un aneddoto continuo. «Non è vero — dice Andreotti — che io mi sia direttamente interessato agli affari della squadra e, in particolare, di Falcao. Mi erano scappate mezze parole in tv. Del resto era coinvolto anche il Papa che aveva ricevuto in udienza la Roma. E subito s'era detto: anche il Papa aspetta Falcao. Dunque ero in buona compagnia».

Giocava al calcio Andreotti da Ragazzo? «Certo, in un vicolo dietro Montecitorio, vicino a un'osteria dove mangiavano i vecchi eroi della Roma. E quanti vetri rotti...». In studio, oltre al ministro degli Esteri, ci saranno il capitano Di Bartolomei, il telecronista Nando Martellini e, per il giallo scoppiato un anno dopo, Vittorio Ebner, un magistrato che ne discuterà con due giornalisti: Claudio Rinaldi, direttore di «Panorama» ed Ezio De Cesari del «Corriere dello sport».

Rete 4

Ore 20,30: Due come noi. Usa commedia 1984. Che fine ha fatto Olivia Newton-John? Bellissima attrice e brava cantante, sarà stata stritolata da qualche meccanismo hollywoodiano, oppure si sarà saggiamente ritirata dalle scene dopo una breve stagione di intensissimo successo.

Questo film, venuto dopo «Grease» doveva consacrare la coppia che lei formava col ballerino John Travolta, conquistando anche il pubblico che detesta il musical tramite l'inserimento dei due in una commedia fantastica dei buoni sentimenti. Fu un fiasco. Se la protagonista sparì, anche Travolta scomparve per un po' riuscendo a farsi recuperare solo da Sylvester Stallone che lo produsse in «Stayng Alive», che a sua volta fu un altro fiasco.

Qui la vicenda si richiama addirittura al Diluvio Universale. Ce ne sarà un secondo se quattro angeli non troveranno due esseri umani in grado di amarsi profondamente e per davvero. Gli angeli puntano le carte su un'impiegata di banca e un rapinatore della messa. Ci vorrà un po', ma alla fine i due scopriranno il reciproco amore. L'idea di partenza a suo modo è molto suggestiva, ma è un film che vale niente.

Raiuno

Raf Vallone alle 20,40

- 12,05 **Portomatto,** varietà. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri — Prima parte
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 Tre minuti di...,** attualità
- FILM 14 — **Assi alla ribalta,** di Ferdinando Baldi, con Nino Taranto, Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi, Fausto Guerzoni, Tino Scotti. Italia commedia 1958 — *Il noto ladro di gioielli Frediano ha una grossa taglia sulla sua testa.*
- 15,10 **Rossura,** cartoni animati
- 16,20 **Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)**
- 18,30 **Portomatto,** varietà. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri
- 19,25 **Campionati mondiali di atletica leggera (da Roma)**
- — **Che tempo fa**
- 20,10 **Telegiornale**
- FILM 20,40 **Cinque per la gloria,** di Roger Corman, con Stewart Granger, Raf Vallone, Ed Byrnes, Mickey Rooney. Usa guerra 1964 — *Durante la seconda guerra mondiale un maggiore inglese offre la libertà a cinque detenuti a patto che accettino di portare a termine l'evasione di un generale italiano rinchiuso dai nazisti in Jugoslavia*
- 22,15 **Telegiornale**
- 22,25 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
- 23,30 **Venezia Cinema 1987**
- 22,40 **Speciale Tg1**
- 23,40 **Tg1 notte**

Raitre

- 16,45 **Gare internazionali di motonautica**
- 17 — **Campionati italiani jr di ciclismo**
- 17,30 **Equitazione (da Vicenza)**
- 18 — **Campionato mondiale di motocross (da Vienna)**
- 19 — **Tg3 Telegiornale**
- 19,30 **Il balletto,** musicale
- 20 — **L'Italia vista dal mare,** documenti
- 20,30 **Atletica 1987 — Processo ai mondiali**
- 21,30 **Tg3 Flash**
- 21,45 **Campioni — La più bella partita della nostra vita** — Andrea Barbato stasera ripropone la storica partita che il 25 aprile 1984 contrappose la Roma al Dundee United. Fra gli ospiti: Giulio Andreotti, Nando Martellini, Agostino Di Bartolomeo
- 0,05 **Fino all'ultimo film — In diretta dalla Mostra del Cinema di Venezia**
- 0,40 **Tg3**

Raidue

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,25 **Tg2 lo sport**
- 13,30 **Saranno famosi,** telefilm
- 14,20 **Arcobaleno** varietà. Con Tony Binarelli e Marta Flavi
- — **Animali al sole,** documenti
- — **Dick Tracy,** telefilm
- — **Blondie,** telefilm
- FILM 17 — **Cuori infranti,** di Vittorio Caprioli, Gianni Puccini, con Franca Valeri, Aldo Giuffrè, Paola Quattrini, Tino Buazzelli. Italia commedia 1963 — *Due episodi. In «La manina di Fatma» si narra di una donna piena di risorse che impedisce platealmente le nozze del suo amante con un'altra. In «E vissero felici» si descrive la quieta vita di una famigliola: il piccolo cresce bene, lui sta in casa e lei sul marciapiede senza che il marito ci trovi niente di male. Quando la donna si sente male, il marito si traveste e la sostituisce sul marciapiede*
- 18,25 **Tg2 Sportsera**
- 18,40 **Le strade di San Francisco,** telefilm
- 19,30 **Tg2 notizie**
- — **Meteo 2**
- 19,45 **Tg2 Telegiornale**
- 20,15 **Tg2 lo sport**
- 20,30 **Capitol,** soap. Con Rory Calhourn, Mary Dusay, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan. 542° episodio
- 21,30 **Un caso per due,** telefilm
- 22,30 **Tg2 stasera**
- 22,45 **Aperto per ferie,** varietà ultima trasmissione
- 23,35 **Tg2 flash**
- — **Meteo 2**

Marina Vlady alle 23,50

- FILM 23,50 **La ragazza in vetrina,** di Luciano Emmer, con Lino Ventura, Magali Noël, Marina Vlady. Italia-Francia commedia 1961 — *Italiano emigrato in Olanda lavora in una miniera ed è miracolosamente salvato dal crollo di una galleria. Deciso a mollare tutto e tornare in Italia, conosce una «ragazza in vetrina» che gli fa cambiare idea*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 14 — **Happy End,** telenovela
- 15 — **L'uomo e la città,** telefilm
- 16,30 **Devilman,** cartoni animati
- — **Judo Boy,** cartoni animati
- — **Io sono Teppei,** cartoni animati
- — **Phantaman,** cartoni animati
- — **Starzinger,** cartoni animati
- 19 — **Sanford and son,** telefilm
- 19,30 **Insiders,** telefilm
- FILM 20,30 **Il piccione d'argilla,** di Tom Stern, con Telly Savalas, Robert Vaughn, John Marley. Usa poliziesco 1973 — *Un reduce dalla guerra del Vietnam disadattato come molti altri viene plagiato da un poliziotto che dà la caccia ad uno spacciatore di droga. Nonostante il suo rifiuto a collaborare, lo spacciatore se la prende col reduce*
- 22,30 **Catch**
- FILM 23,30 **Scapolo in rodaggio,** di Jud Taylor, con Hal Holbrook, Barbara Rush. Usa commedia 1971

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 13 — **Hardcastle and Mc Cormick,** telefilm
- 14 — **Candid Camera,** varietà
- 14,15 **Deejay Television,** musicale
- 15 — **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
- 15,30 **Furia,** telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**
- — **Lo specchio magico,** cartoni animati
- — **Tutti in campo con Lotti,** cartoni animati
- — **Flo, la piccola Robinson,** cartoni animati
- — **Nanà Supergirl,** cartoni animati
- — **Il piccolo principe,** cartoni animati
- 18 — **Rin Tin Tin,** telefilm
- 18,30 **Flipper,** telefilm
- 19 — **Chips,** telefilm
- 20 — **Polyanna,** cartoni animati
- FILM 20,30 **Alla conquista del West,** miniserie, Con James Arness, Fionnula Flanagan, Bruce Boxleitner, Eva Marie Saint, Richard Kiley
- 22,20 **Maratona del lupo,** varietà
- FILM 23,50 **Zapped! (Il college più sballato d'America),** di R. J. Rosenthal, con Scott Baio, Willie Aames, Jennifer Chaplin. Usa commedia 1982 — *Sgangherata parodia di «Carrie, lo sguardo di Satana», di Brian De Palma: in un college dove regna il disordine più folle, uno studente scopre di avere poteri telecinetici. Ne approfitta per cercare di conquistare le ragazze*
- 1,35 **Maratona del lupo,** varietà

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri,** sceneggiato
- FILM 14,30 **Don Camillo e i giovani d'oggi,** di Mario Camerini, con Gastone Moschin, Lionel Stander, Carole André. Italia commedia 1972 — *Don Camillo si trova alle prese con la nipote contestatrice e con un prete che vorrebbe riformare tutto. Anche Peppone ha i suoi guai col figlio contestatore...*
- 16,30 **L'uomo di Atlantide,** telefilm
- 17,30 **L'albero delle mele,** telefilm
- 18 — **Una famiglia americana,** telefilm
- 19 — **I Jefferson,** telefilm
- 19,30 **Love Boat,** telefilm
- 20,30 **Bel Air la notte del massacro,** film per la tv. Con George Di Cenzo, Nancy Wolfe. Secondo e ultimo episodio
- 22,30 **Attenti a quei due,** telefilm
- 23,30 **Mississippi,** telefilm
- 0,30 **Scorpio a New York,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 13 — **Cioo Cioo,** per i ragazzi:
- — **Chappy,** cartoni animati
- — **Rubik,** cartoni animati
- — **Masters, i dominatori dell'universo,** cartoni animati
- 14,30 **La Valle dei pini,** sceneggiato
- 15,20 **Così gira il mondo,** sceneggiato
- 16,15 **I giorni di Brian,** telefilm
- 17,30 **Il Santo,** telefilm
- 18,30 **Switch,** telefilm
- 19,30 **New York New York,** telefilm
- FILM 20,30 **Due come noi,** di John Herzfeld, con Oliver Reed, John Travolta, Olivia Newton-John. Usa commedia 1984 — *Si annuncia un nuovo diluvio universale, ma gli angeli vogliono dimostrare che fra gli uomini ci sono ancora alcuni buoni. Per provarlo cercano di far innamorare l'inventore spiantato Zack e la cassiera di una banca, Debbie. Qual è il miglior modo di farli incontrare? Spingere Zack a tentare una rapina...*
- 22,15 **Peyton Place,** telefilm
- 23,15 **Squad,** telefilm
- 0,15 **Cool Million,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — **Musica oggi**
15 — **Radiouno per tutti: Eco... eco... eco...**
16 — **Il paginone estate**, attualità
18,20 **Atletica 1987 — I Mondiali di Roma minuto per minuto**
20,05 **Ascolta, si fa sera** attualità
20,30 **Inquietudini e premonizioni: Carlo Pisacane** sceneggiato
21 — **Poesia italiana oggi**
21,30 **Europa mon amour: Italia** documenti
22 — **C'era una volta il night**, musicale
23,05 **La telefonata**, attualità

RAISTEREOUNO

16 — **Stereobig**
19,15 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dovestate?**, quiz
15 — **... estate con noi**, attualità e musica
15,45 **Cappello a cilindro**, i grandi della commedia musicale hollywoodiana
16,32 **Matilde**, originale radiofonico
18,30 **Professione scrittrice: Matilde Serao** documenti
19,50 **Sera in due**, musicale
22,40 **Sera in due**, musicale (II parte)

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica
18,05 **I magnifici dieci (Dischi in cerca della hit parade)**
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo
20,30 **Stereodue Classic**

TRE (FM 98,2)

14,30 **Diario di Rete**, attualità
15,15 **Un certo discorso estate**, attualità
17 — **La donna nei secoli**, documenti
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali
19 — **Spazio Tre (II parte)**
21 — **Concerto dei premiati al Terzo Concorso Internazionale di direzione d'orchestra «Arturo Toscanini»**
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

FILM 16 — **Zio Joe Shannon**, di Joseph C. Anright, con Burt Young, Doug McKeon, Magda Sinclair. Usa drammatico 1978
18 — **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
18,10 **Agua Viva**, telenovela
19 — **Get Smart**, telefilm
19,30 **TMC News**
19,50 **TMC Sport**
FILM 20,20 **Frankie e Johnny**, di Frederick De Cordova, con Elvis Presley, Donna Douglas, Nancy Kovac. Usa musicale 1967 — *Storia dell'amore che nasce fra un cantante di show boat ed una bella viaggiatrice. Lei non vuole sposarlo perché lui è un giocatore accanito. Lui smette di giocare e lei lo sposa. Intanto si mettono in evidenza le doti canore di Presley e quelle fisiche della divetta tv Donna Douglas*
22 — **Hafa news**
22,20 **Sintesi dei campionati mondiali di atletica leggera di Roma**
FILM 23,20 **Lo squadrone dei draghi volanti**, con John Hodiak. Usa guerra 1954

Svizzera R1 tv

16 — **Campionati mondiali di atletica leggera** (da Roma)
18 — **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**, attualità
19,30 **Speciali**, promozionale
20 — **Telegiornale**
20,30 **Un caso per due**, telefilm
21,20 **Destinazione uomo**, rivista di cultura
22,35 **Campionati mondiali di atletica leggera** (da Roma)

Capodistria

17 — **Campionati mondiali di atletica leggera** *(da Roma)*
20 — **Oggi la città — Telegiornale**
FILM 20,30 **Bentornati a casa ragazzi**, di Richard Compton, con Joe Don Baker, Billy Bush, Paul Kolso. Usa film drammatico per la tv 1972
22 — **Tg — Tuttoggi**
22,15 **Campionati mondiali di atletica leggera** (da Roma)
23,15 **Storie straordinarie di Edgar Allan Poe**

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — **Povera Clara**, telenovela
16 — **Cartoni animati**
17,30 **Ben Richards l'immortale**, telefilm
18,30 **I fratelli Karamazov**, sceneggiato. Con Corrado Pani, Carla Gravina
20 — **Povera Clara**, telenovela
21 — **La corona del diavolo**, sceneggiato. Con Biran Cox. Primo episodio
22,40 **Il cappello sulle ventitré**, varietà. Con Rosa Fumetto
23,40 **Cari amici vicini e lontani**, varietà in occasione dei sessant'anni della radio. Con Renzo Arbore

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — **Kodiak**, telefilm
15,30 **La schiava Isaura**, telenovela. Con Lucelia Santos
16,30 **La baia di Ritter**, telefilm
17 — **La famiglia Smith**, telefilm
17,30 **The Flyng Kiwi**, telefilm
18 — **La famiglia Smith**, telefilm
18,30 **Hello Larry**, telefilm
FILM 20,30 **La battaglia della Manciuria**, Usa guerra 1975
22 — **La schiava Isaura**, telenovela. Con Lucelia Santos
FILM 23 — **Le ragazze pon pon**, di Jack Hill, con Jo Johnston, Rainbeaux Smith, Rosanne Katon. Usa sexy 1974
FILM 0,30 **Dollari falsi per un assassino**, di Thomas Carr, con Wild Bill Elliot, Marjorie Lord. Usa western 1953
FILM 2 — **Gunpoint**, di Alfred L. Werker, con Fred MacMurray, Dorothy Malone. Usa western 1955
FILM 3,30 **Quella carogna di Frank Mitraglia**, con Eddie Constantine. Francia poliziesco 1968

Primantenna Canali 21, 37

14 — **Le auto della settimana**, promozionale
15,30 **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Ragazzi in gamba**, cartoni animati
20 — **Flash cinema**
20,30 **Agente Scott**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Melody**, telefilm
22,30 **Spazio promozionale**
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 14 — **Troppo tardi per vivere**, con Kim Stewart. Grecia guerra 1973
FILM 16,30 **Giamburrasca**, con Cesco Baseggio. Italia commedia 1942
FILM 20,30 **La vendetta dei guerrieri rossi**, di Fred Koldil. Germania western 1968
FILM 21,55 **Guglielmo Tell**, di Giorgio Pastina, con Gino Cervi, Monique. Italia avventuroso

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

19 — **Spazio redazionale**, promozionale
19,15 **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
19,45 **Victoria Hospital**, sceneggiato
FILM 20,15 **Film**
22,30 **Spazio redazionale**, promozionale
22,45 **Swat**, telefilm
FILM 23,45 **Due svedesi a Parigi**, con Micheline Presle. Francia commedia 1974
1,30 **Chi telefona vince**

Videouno Canali 53, 39, 26

17 — **Campionati mondiali di atletica leggera** (da Roma)
20 — **Oggi la città — Telegiornale**
FILM 20,30 **Bentornati a casa ragazzi**, di Richard Compton, con Joe Don Baker, Billy Bush, Paul Kolso. Usa film drammatico per la tv 1972
22 — **Tg — Tuttoggi**
22,15 **Campionati mondiali di atletica leggera** (da Roma)
23,15 **Storie straordinarie di Edgar Allan Poe**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

15 — **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 15,30 **Non piangerò più**, di Allen Resner, con John Vernon. Usa film drammatico per la tv 1977
18,05 **Hello Larry**, telefilm
19 — **Detective School**, telefilm
19,30 **I cavalieri del cielo**, telefilm
FILM 20,30 **Images**, di Robert Altman, con Susannah York, René Auberjonois, Hugh Millais. Gran Bretagna drammatico 1972 — *Una donna in preda ad un fortissimo esaurimento crede all'inesistente voce telefonica di una donna che le rivela gli inesistenti tradimenti del marito. Per distrarsi torna nella casa in cui ha trascorso l'infanzia. Qui la situazione peggiora poiché viene perseguitata dai fantasmi della sua immaginazione. Li uccide ad uno ad uno, ma uccide per errore anche il marito*
22,15 **L'incredibile dottor Hogg**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **I detectives**, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13,30 **Vetrine che luccicano**, promozionale
FILM 15,30 **Film**
18,45 **Notizie Oggi**
19,15 **New Scotland Yard**, telefilm
20 — **Povera Clara**, sceneggiato
FILM 21 — **Viva Gringo**, di Georg Marischka, con Guy Madison, Gueia Nuni. Italia avventuroso 1966 — *Gli Incas vengono sobillati dal gran sacerdote e partono alla conquista dei dintorni. Arriva un forzuto eroe che li contrasta, poi il forzuto diventa un pistolero: era arrivata la mania del western spaghetti, e sul set di questo film mitologico si decise in fretta e furia di cambiare tutto. E' un film orrendo, ma a suo modo è storico*
23,30 **In viaggio con l'avventura**, telefilm
— **Film**

Rete Manila Canale 37

FILM 13 — **Ciao ciao, bambina**, con Domenico Modugno. Italia musicale
FILM 18,10 **Tre dollari di piombo**, di Pino Mercanti, con Fred Beir, Evi Marandi, Angel Alvarez. Italia western 1964
FILM 20,05 **Capitani di ventura**, di Angelo Dorigo, con Mario Petri, Wandisa Guida. Italia avventuroso 1961
FILM 23,30 **Tre sotti in un collegio femminile**, commedia

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

FILM 12,15 **Agente Ted Ross rapporto segreto**, con Arthur Fernand. Spagna drammatico 1964
14 — **Cartoni animati**
20,30 **The doctors**, telefilm
21,30 **The name of the game**, telefilm con Tony Franciosa
23,30 **L'asso dei detectives**, telefilm
24 — **L'ispettore Maggie**, telefilm
1 — **The doctors**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Carmin**, telenovela
15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16 — **Occhio al prezzo**, promozionale
16,30 **David Niven Show**, telefilm
17 — **Avventure in famiglia**, telefilm
18,30 **Affari di cuore**, telefilm
19,30 **Speciale cronaca**, documenti
20 — **L'eco di Eva**, telefilm
FILM 20,30 **Operazione segreta**, con Knut Hinz. Germania film poliziesco per la tv
23,30 **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 24 — **Zambo il dominatore della foresta**, di Adalberto Albertini, con Brad Harris. Italia avventuroso 1972 — *Tarzan all'italiana: un detenuto accusato ingiustamente di un delitto evade e scappa nella giungla africana dove incontra una tribù che lo prende in simpatia e in capo a poco tempo diventa il capo del villaggio. Un giorno fa conoscenza di un archeologo sulle tracce di una città morta e di sua figlia: scoppia l'idillio*

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — **Derby thrilling**, telefilm
FILM 14,30 **Film**
16,15 **Portami con te**, telenovela
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Monty Nash**, telefilm
18,30 **Avventure in alto mare**, telefilm
19,10 **Tg 4**
20 — **La squadriglia dei sortilegi**, telefilm
21 — **Le selezioni per Miss Italia**, varietà
23,30 **Automarket**, promozionale
FILM 1 — **Il mio caro amore**, con Katy Kanon, Giorgos Kalenzis, Pedro Zarkadis. Grecia drammatico 1980

Quinta Rete Canale 47

14 — **Airport 84**, telefilm
16 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Viva l'estate**, attualità
18,30 **Le avventure di Nigel**, telefilm
19,30 **Amanda**, telefilm
20 — **Una modella per l'onorevole**, telefilm
FILM 20,30 **Senza un filo di classe**, di Carl Reiner, con George Segal, Ruth Gordon, Trish Vandevere. Usa commedia 1970 — *Un avvocato s'innamora di una ragazza di provincia che lo ricambia immediatamente. C'è però un problema costituito dalla terribile madre di lui, mezza matta, che lo costringe a fare le cose più assurde. Lei lo convince a mandarla in un ospizio*
22,30 **Polvere di stelle**, telefilm
FILM 23,30 **Sfinge**, con Lesile Anne Down, Frank Langella. Usa avventuroso 1980

Peanuts

by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Agirete con senso della responsabilità e con cognizione di causa e otterrete sicuri miglioramenti sul lavoro che si ripercuoteranno positivamente anche nella vostra vita intima e nella sfera sociale. Desideri che si realizzano

TORO (21 aprile - 21 maggio) Difficile immaginare un lunedì altrettanto fortunato: il lavoro procura notevoli soddisfazioni e l'economia è in rialzo, il prossimo vi stima e offre prove di concreta amicizia. In amore, poi, i rapporti hanno qualcosa di magico.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) La svogliatezza per curiosità diverse provoca una pericolosa stasi nelle vostre attività. Lo spirito di contraddizione crea polemiche un po' con tutti e l'amarezza per un rapporto sentimentale in crisi si traduce in gratuite cattiverie.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non lasciate che i desideri utopistici vi spingano ad errori. Siate più stabili dal punto di vista emotivo, imponendovi autodisciplina. Riuscirete così ad ottenere piccole gratificazioni nell'ambito del lavoro, delle amicizie e in amore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Nuove responsabilità gratificano il vostro orgoglio e questo vi aiuta a dominare le circostanze con intelligenza e realismo. Otterrete non soltanto i risultati sperati, ma qualcosa di più, perché un vostro desiderio segreto si realizza.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Le opportunità di successo sono molte, ma occorre una maggiore elasticità mentale per sfruttare le occasioni che si presentano, senza spaccare il capello in quattro, con una pignoleria ossessiva e controproducente in ogni campo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Un giudizio affrettato può indurre a valutazioni e a comportamenti pericolosi che rischiano di mettere in forse qualcosa che si crede di possedere. La valutazione razionale di fatti e persone permette di raggiungere un successo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Occorre vedere lontano e immaginare gli sviluppi importanti che piccoli fatti positivi potrebbero avere un futuro. Ciò riguarda sia la sfera sociale sia quella lavorativa, le amicizie come l'amore. Dinamismo e forza magnetica in aumento.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Agirete con senso della responsabilità e riuscirete a neutralizzare pettegolezzi e maldicenze sul vostro conto. Anche in amore, la situazione deve essere chiarita. Riuscirete in tutto, ma soltanto usando la volontà in maniera razionale.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Il successo di questi giorni vi rende dinamici e fiduciosi, mentre dovreste stare all'erta per non commettere un errore, sobillati da qualcuno che tenta di nuocervi. Fidatevi soltanto delle persone che conoscete bene. In amore, fortuna certa.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Vi dedicherete, senza distrazioni o vaghezze di comportamento ad una impresa a lungo termine che gratificherà il vostro orgoglio. Ciò non vi impedirà di allacciare quelle relazioni sociali, che potrebbero essere utili subito.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sarete velleitari, ma avrete una gran paura di assumere davvero delle responsabilità e di fare delle scelte che potrebbero comportare una rinuncia. Cercherete invano un sostegno negli amici o nel partner che vi deluderanno profondamente.

Temperatura a Torino	
ore 12 +24	TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità scarsa. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: isolati banchi di nebbia.

Regioni ore 12	
Aosta	n.p.
Alessandria	+23
Asti	+23
Cuneo	+24
Novara	+20
Vercelli	+22
Genova	+26
Imperia	+26
Savona	+27

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+17
Milano	+18
Bologna	+19
Ancona	+18
Roma	+19
Napoli	+16
Bari	+17
Reggio C.	+22
Palermo	+26
Cagliari	+21

All'estero ieri		
Atene	+20	+30
Berlino	+10	+19
Bruxelles	+13	+23
Buenos Aires	+ 7	+17
Ginevra	+10	+23
Lisbona	n.p.	n.p.
Londra	+14	+21
Mosca	+11	+19
New York	+16	+28
Parigi	+15	+24
Tokyo	+26	+34

Il comico siciliano Franco Franchi parla di Ingrassia

CICCIO PERDONA... MA IO NO

E ADESSO CAMBIA FACCIA IN UN FILM DI BEVILACQUA

Adesso Franco Franchi cerca ruoli drammatici come in «Tango blu». Osserva: «*Ciccio invece non ha la mia forza, anche se insieme siamo una coppia e non un comico con la spalla. La mia energia è questa mia faccia che Dio mi ha modellato con qualcosa in più: io infatti sono sempre simpatico, lui no. Torneremo però insieme se la Rai ci offrirà l'occasione giusta. Intanto devo cominciare una serie di telefilm "Tutti a cavallo", una produzione internazionale che ci porterà in Francia, Irlanda, Marocco*».

Continua: «*Per ora so poco (devo ancora leggere il copione), so soltanto che sarò un fantino non amato dai cavalli. Forse perché non sono un purosangue come loro ..*».

Franco Franchi, palermitano, è nato nel 1924 — un anno più di Ingrassia — fino a 35 anni cantava nelle osterie finché Ingrassia non lo notò e lo prese nella sua compagnia di avanspettacolo. Era il suo posto con quella faccia gonfia di smorfie e di invocazioni al pubblico perché si lasci andare a ridere senza pudore.

Orgoglioso della sua bruttezza che esibisce come una medaglia al valore, adesso non sventola più i dentoni, ma mostra una dentatura da spot pubblicitario. Meno eccessivo di una volta, confessa che sta ricominciando la sua carriera (che gli ha fatto dare a Piraino la «Torre d'oro» proprio per la carriera di comico), per scegliere ruoli più maturi, anche tragici.

In autunno infatti lo vedremo nel film di Bevilacqua «Tango blu», un localaccio milanese dalle parti della Ghisolfa frequentato da malavitosi, balordi, donne dai costumi facili. Franchi è un emigrato meridionale; Maurizio Merli un poliziotto col complesso di un padre gangster; Gigi e Andrea, due perdigiorno di dubbia reputazione; Leo Gullotta «omino fior da fiore» patetico e svanito.

Franchi aggiunge: «*C'è anche un'esordiente esuberante: Belfiore, tutta calze a rete e giacche di struzzo*».

Parla della polemica con una casa di produzione. «*Non sono stato Salvatore, un personaggio de "Il nome della rosa" perché temevano che con questa mia faccia potessi disturbare la storia*». Ci pensa un attimo e aggiunge: «*Ma non è vero: un vero regista condiziona un attore ma lo condiziona di più un funzionario televisivo*». Siccome l'impegno era stato già firmato, l'attore ha vinto il successivo giudizio intentato dalla produzione.

Franchi è uno dei pochi che ha lasciato Berlusconi per la Rai. Dice: «*Dopo 5 anni di lavoro nelle reti della Fininvest ritorno alla Rai, perché a Canale 5 ci hanno sfruttato male. Le farse di "Buona domenica" erano sciupate, ridotte a scenette di dieci minuti. E anche "Grand Hotel" non funzionava*».

Ora può permettersi di scegliere. Spiega: «*Adesso, dopo 40 anni di carriera, siamo diventati cultura popolare, perché i critici non cominciano a stimarci un po' prima? In Italia la macchina pubblicitaria e la televisione stabiliscono chi è bravo. Un comico visto in televisione fa più ridere di uno che in televisione non c'è mai stato*».

Franchi nasce da famiglia poverissima, primo maschio dopo sei femmine (in tutto 18 figli). Mamma sigaraia e padre muratore. Scappa di casa a nove anni per seguire alcuni suonatori ambulanti. Si esibiva in imitazioni di Mussolini, Hitler, Chaplin.

«*Ho fatto sempre ridere sotto qualsiasi regime. A 14 anni sono stato persino il pasticciere da Dagnino, pitturavo i dolci di pasta di mandorle ed è lì che ho conosciuto mia moglie, figlia di un dolciere. Amore a prima vista e per sempre. Anche per lei mi sono sempre rifiutato di interpretare film pornografici. Tinto Brass mi aveva proposto un Pulcinella, dove c'erano scene da pazzi, dovevo venir violentato da sei negri. Ma io sono un "picciotto" serio e non uno spogliarellista. E poi devo dire che questo cinema erotico invece di togliere il complesso del sesso all'italiana, lo ha invece schiavizzato. Meglio far ridere: la gente che si diverte non è più cattiva*».

Adele Gallotti

PIANA Jr
vince a Barga Jazz

BARGA — Franco Piana per l'arraggiamento di «Oh, Lady Be Good» e Mauro Grossi per la composizione originale «Forbidden City» hanno vinto la seconda edizione di «Barga Jazz», concorso di arrangiamento e composizione per orchestra jazz che si è concluso l'altra sera al teatro Roma della cittadina toscana. Franco Piana è un nome già conosciuto negli ambienti jazzistici: trombettista (figlio d'arte (suo padre è il trombonista Dino Piana) suona nell' orchestra della Rai di Roma. La sua vittoria non è quindi stata una sorpresa, visto il talento musicale già mostrato in diverse occasioni.

Una rivelazione, invece, è stato Mauro Grossi. Nato a Livorno nel 1959, Grossi è diplomato in pianoforte, ma continua a studiare composizione ed arrangiamento. Per tre anni ha lavorato con una big band, poi ha svolto un'intensa attività di pianista, accompagnando musicisti americani, come Curtis Fuller, Lee Konitz, Al Grey, Robin Kenjatta. Il lavoro della giuria, presieduta da Adriano Mazzoletti, non è stato facile perché tutti i brani ammessi alla finale, sia per la sezione arrangiamento sia per la sezione composizioni originali sono risultati di ottimo livello. Un livello evidenziato poi dall'esecuzione dell'orchestra stabile di «Barga Jazz» diretta da Bruno Tommaso.

Alla fine, comunque, la giuria ha fatto le sue scelte, premiando, oltre a Piana e Grossi, Marco Tiso per l'arrangiamento di «Somebody Loves Me» e Giuseppe Parmigiani per l'arrangiamento di «Slathas Bass» ai quali sono andati rispettivamente il secondo ed il terzo premio per la sezione arrangiamento.

A Fabio Morgera con «Max Era» ed a Vito Andrea Morra con «Run Over» sono andati il secondo ed il terzo premio per la sezione composizioni originali. Un premio speciale dell'orchestra è andato a Roger Mazzoncini per la composizione «Keep the fish».

Chiuso il sipario sulla seconda edizione del concorso di Barga, un altro appuntamento attende ora l'orchestra stabile di Barga Jazz: il 7 novembre si esibirà al festival del jazz di Parigi grazie ad un accordo tra Radio France e Rai Uno, con la collaborazione del Comune di Barga.

r. s. s.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONVERSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 660.931
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa - Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire 7000. *Commedia*
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 660.931
L'amico sfigato (Marche à l'ombre), di Michel Blanc, con Gérard Lanvin, Michel Blanc, Sophie Duez (Francia-Colori) — «On the road alla francese»: due amici diversissimi tra Parigi e New York a caccia di avventure. *Commedia*
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Assassination, di Peter Hunt, con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliot. (Usa-Colori) — Anziano e acciaccato agente segreto salva la First Lady da tre attentati. Potrebbe nascere una tenera amicizia... *Thrilling*
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. 7000. Aria condizionata. *Giallo storico*
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.160
Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Commedia grottesca dai risvolti demenziali. Al centro della storia seguiamo le vicende concitate di un bimbo rapito. Non vietato. *Commedia*
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — *Prima visione*

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Deliria, di Michele Soavi, con David Brandon, Michelle Phillips (Italia-Colori). Vietato 18. — Si sta provando un musical ispirato ad un orribile fatto di cronaca nera, ma tra un rock e l'altro, ecco rifarsi vivo il vero criminale. *Terrore*
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — *Prima visione*

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Malcolm di Nadia Tass, con John Hargreaves, Lindy Davies (Australia-Colori) — Un ragazzo col talento della meccanica e due suoi amici progettano una folle rapina tutta automatica. Listino per tutti. *Commedia*
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,50; 22,40. — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.346
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Viet. 18. Ultimi giorni. *Drammatico*
Ore 16,15; 18,30; 20,40; 22,45 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.346
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine. N.V. *Avventuroso*
Ore 16,20; 18,30; 20,40; 22,45 — ★★★/●●●●●

CRISTALLO — via Duino 5, Tel. 659.71.88
Sorveglio 1, di Jack Smight, con Robert Carradine, Billy Dee Williams, Valerie Bertinelli (Usa-Colori) — Due agenti di polizia, uno bianco e uno nero, amici fra loro, e le loro vicissitudini urbane quotidiane. *Poliziesco*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — *Prima visione*

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Meet Betts — Porcellini in vacanza, di George Mendeluk, con Sally Kellerman, Al Waxman (Usa-Colori) — Concitate vacanze estive in California. Tutti pensano solo a «quello», ma c'è chi trova l'amore (vero). *Comico*
Ore 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — *Prima visione*

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Malone, di Harley Cokliss, con Burt Reynolds, Lauren Hutton, Cliff Robertson (Usa-Colori) — Ex agente Cia scende in campo con molta grinta per risolvere una questione che lo riguarda da vicino. Dolby stereo. *Drammatico*
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — *Prima visione*

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Italiani a Rio, di Michele Massimo Tarantini, con Leo Gullotta, Gianni Ciardo, Silvio Spaccesi, Cicila Rondinella (Italia-Colori) — Vicende di italiani che sulle spiaggie di Copacabana cercano facili amori. *Comico*
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — *Prima visione*

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Volto segreto, di Claude Chabrol, con Philippe Noiret, Robin Renucci, Bernadette Lafont (Francia-Colori) — Un intricatissimo giallo con al centro una sorta di affabile Pippo Baudo transalpino che però ha molte cose da nascondere. *Giallo*
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.987
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile. *Drammatico*
Ore 16,10; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
L'attrazione di Mario Gariazzo, con Florence Guérin, Marino Masè, Martine Brochard (Italia - Colori) — Sulla protagonista di «Déclic» è giocata un'ambigua vicenda di passione e provocazione. Vietato 18. *Commedia erotica*
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — *Non recensito*

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Torna il guerriero moderno interpretato dall'ex Conan. Stavolta nella giungla deve vedersela con un nemico che ha poco di umano. *Avventuroso*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — *Prima visione*

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.83
Querelle de Brest, di R. W. Fassbinder, con Brad Davis, Franco Nero, Jeanne Moreau (Germania-Francia - Col.) — Marinaio concupito da un tenente uccide un collega e incolpa il fratello che ama e odia. V. 18. *Drammatico*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — *Riedizione 1983*

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis, Tel. 537.100
La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e sentimenti. *Drammatico*
Ore 16; 19; 22 — *Riedizione*

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scirocco, di Aldo Lado, con Fiona Gelin, Enzo Decaro, Yves Collignon, Joshua McDonald (Italia-Colori) — Storia di passione, ma con uno sfondo insolito: il deserto. Vietato 18. *Dramma erotico*
Ore 15,40; 17,25; 19,10, 20,55; 22,40 — *Prima visione*

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.856
Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
La profezia del alienato, di Mike Newell, con Jamie Lee Curtis, Gregory Peck, William L. Petersen (Usa-Colori). Non vietato. *Commedia*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — *Prima visione*

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen (Usa. Colori) — Uno dei più brillanti film di Allen, che indaga intorno ai principali tabù sessuali. V. 18. *Commedia*
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,30; 22,30 — *Riedizione*

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Mississippi adventure di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa - Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman: insieme raggiungeranno il grande fiume. *Commedia*
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 576.145
Dogtags il collare della vergogna, di Romano Scavolini, con Clive Wood, James Gaines, Baird Stafford (Italia-Colori). Non vietato. *Guerra*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — *Prima visione*

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 636.521
Cartoline italiane, di Memé Perlini, con Lindsay Kemp, Geneviève Page (Italia-Colori) — In una pensione per teatranti, una vecchia attrice spia tutto quanto avviene nelle altre stanze (Cannes 87). *Drammatico*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — *Prima visione*

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.799
La casa di Helen di Ethan Wiley, con A. Gross, J. Sturch (Usa - Colori) — Nella casa del delitto, ritornano inquietanti e spaventevoli forme di vita. *Horror*
Ore 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. 748.2097
«Sere d'estate»: ore 20: **La famiglia**, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman (Italia-Colori). *Drammatico*
Ore 22,30: **Ai nostri amori**, di Maurice Pialat, con Sandrine Bonnaire. (solo oggi). Ingresso 4.000 *Horror*

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.167
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Colori) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare la stima del figlio. *Avventuroso*
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 839.214
Chiusura estiva.

FORTINO — via Cigna 67, Tel. 480.000
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 796.000
Rotta verso la Terra, di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy (Usa-Colori) — Un episodio della serie tv «Star Trek»: l'equipaggio della Enterprise viene proiettato nell'America del nostro secolo. *Fantascienza*
Ore 20,30; 22,30 — *Riedizione*

NUOVO ODEON — via Venchi 9, Tel. 749.2263
«Sere d'estate»: **Stand by me**, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. *Drammatico*
Ore 20,20; 22,20 — ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 23, Tel 874.171
«Sere d'estate» **Nightmare III - I guerrieri del sogno**, con Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor (Usa-Colori) — Terzo atto della saga: gli incubi di una ragazza si materializzano. V. 14 *Terrore*
Ore 20,30; ultimo 22,30 — ★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Tanto calore, con Sabrina e Linda Dee. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Voglie insaziabili, con Pascale Tricmet, Claire Brogniart (omo erotic sensation) Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Anal lessons (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.8440)
Desiderio di sesso, con Olinka, Gabriel Pontello — **Transex blue pleasure**. Non stop dalle 14 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 668.304)
Marina, una bestia in calore, con Marina Lotar, Valerie Siddi. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAGIC (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
Fantasy of **Gerard Damiano**. Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 5, tel. 050.54.70)
Il rabele sulla bocca, con Trinity Loren, Vanessa D'Oro. Ap. 14,30; ult 22,30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 6, tel. 530.255)
Chiuso per ferie

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6651)
Momenti privati (flash dance ultrasex) Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.880)
Sweet savage (Usa), con Carol Connors — **Stravaganze erotiche** (Usa), con Jane Baker, Cathy Stewart. Ap ore 14; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)
Taboo n. 4, la degenerazione, con Ginger Lynn, Kay Parker, Jamie Gillis (american super hard core). Apertura ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Hot feeling. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 6, tel. 530.353)
La piccola gola di Anele, con Tania Rae, Carol Gross. Ore 14,30; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
La via erotica (uomo più). Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3000, 2500, 1500.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.130)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764)
Oggi chiuso.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.000)
Oggi chiuso

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.18.60)
Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.60)
Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 88, tel. 358.636)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 26/A, tel. 380.058)
Oggi chiuso

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: L'inchiesta.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: L'attrazione.
SPLENDOR: Storie incredibili.

CHIVASSO
CINECITTA': Uomini.
POLITEAMA: film per adulti.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Spirituals.
ITALIA: Italiani a Rio. Non viet.
RITZ: Un mercoledì da leoni.